Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Martedì, 22 giugno 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 127 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 77.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 92.400) – Redaz. L. 85.000 (Festivi L. 102.000) – Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) – Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) – Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p.p.)

OGGI SI RIUNISCONO I MINISTRI ECONOMICI

## Prima la stangata e dopo la verifica

### De Mita difende Andreatta: «Siamo noi a salvare l'economia»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E adesso Spadolini pensa alla stangata. Ormai la polemica sul disavanzo pubblico dovrebbe essere chiarita: ieri sono stati resi noti i dati presentati dal ministro del tesoro Andreatta al Parlamento: il deficit pubblico allargato raggiunge i 68 mila e 500 miliardi. La differenza tra questa cifra e il limite fissato a suo tempo di 50 mila miliardi dovrebbe dare l'entità della manovra che sarà decisa nei prossimi giorni dal governo.

Spadolini parlerà della situazione economica domani in un discorso alla Camera, e il giorno seguente al Senato. Nel suo discorso, il capo del governo non dovrebbe limitarsi a un'analisi dei dati elaborati da Andreatta, ma suggerirà possibili misure per riportare il deficit pubblico entro il «tetto» dei 50 mila miliardi.

A questo proposito oggi si riuniranno nuovamente i ministri economici per un'analisi delle manovre da adottare entro il 30 giugno. Infatti, entro la fine del mese, il governo deve presentare il bilancio di assestamento e contemporaneamente la manovra per coprire tutto o in parte, il «buco» di circa 18 mila miliardi. E questo significa che aziende e cittadini dovranno stringere di molto la cinghia.

La Dc, che ieri ha approvato un proprio documento di politica economica, nel confermare il pieno appoggio del partito ai ministri Andreatta e Marcora, da tempo in polemica con i ministri socialisti, ha confermato la propria adesione a un programma di grande austerità. In un'intervista, il segretario della Dc, De Mita, insiste nell'esigenza del massimo rigore e sulla lotta agli sprechi. Per il segretario della Dc, il partito «non solo è pronto ad affrontare l'impopolarità della manovra che ormai si impone, ma è soprattutto la democrazia cristiana a sollecitare una forte e adeguata linea del governo in questo senso».

Per De Mita inoltre va perseguito l'obiettivo di una riduzione del costo del lavoro con il cambiamento della scala mobile. Il segretario della Dc quindi lancia un chiaro avvertimento ai partiti della maggioranza: gli attacchi ad Andreatta sono attacchi diretti alla Dc, e questo problema sarà senza dubbio al centro della verifica tra i partiti che sostengono Spadolini.

L'attesa dunque è per la riunione dei ministri economici di oggi, dove si vedrà se il chiarimento politico in corso, avrà avuto l'effetto di raffreddare la dura polemica che contrappone i ministri economici del Psi a quelli Dc.

Ma dai dati resi noti ieri da Andreatta appare evidente che l'errata previsione sul deficit pubblico è stata determinata in buona parte dagli errori sulle entrate tributarie. Le minori entrate rispetto al previsto sono state di 5 mila miliardi, il 31 per cento dell'aumento del fabbisogno pubblico; la stessa cifra però è stata pagata in interessi dallo Stato per reperire sul mercato il denaro necessario per finanziare le spese pubbliche.

Sono da aggiungere poi il disavanzo delle aziende autonome, il deficit dell'Enel e quello dell'Inps.

Nel corso della riunione di ministri economici di oggi si parlerà quindi anche delle misure da adottare per rientrare nel tetto dei 50 mila miliardi nonché di pensioni e del problema del prezzo del gas algerino.

Oltre che sulla sanità e sulla previdenza la scure governativa calerà anche sulle partecipazioni statali, mentre saranno rimandate al prossimo anno pure alcuni finanziamenti al ministero della pubblica istruzione e 260 miliardi già destinati al ministero della marina mercantile per sovvenzioni alle società di navigazione di preminente interesse nazionale.

Oltre ai tagli ci sarà un aumento delle entrate con incremento dell'Iva su alcuni prodotti e dovrebbero aumentare anche le tariffe elettriche, le tariffe ferroviarie, le tasse scolastiche. Aumenti ci saranno inoltre per tabacchi e prodotti petroliferi.

**Giuseppe Sanzotta**

NUOVO PRIMATO SU TUTTE LE VALUTE

## Dollaro a 1400 Oro a precipizio

### Il metallo mai così basso dall'agosto 1979

**ROMA — Il dollaro ha bruciato un'altra serie di primati sfiorando quota 1400 sulla lira e raggiungendo nuovi record storici o dell'anno su tutte le valute in un inizio di settimana reso «bollente» da un nuovo rialzo dei tassi di interesse Usa, che ormai hanno allargato a sette punti di percentuale il divario con quelli sui marchi.**

**La divisa Usa si è assestata a 1398 lire alla media dell'Ufficio italiano dei cambi al termine di una mattinata che ha visto il dollaro in continua ascesa praticamente senza ostacoli su tutti i mercati europei. Si tratta dell'ottavo record consecutivo, e secondo le previsioni unanimi degli ambienti finanziari internazionali la spinta del dollaro è lungi dall'essersi esaurita.**

**Da venerdì la divisa Usa è avanzata di 18 lire, pari a un deprezzamento dell'1,30 per cento per la nostra moneta. Rispetto al lunedì della settimana scorsa (1359), all'indomani del riallineamento dello Sme, la lira ha preso il 2,86 per cento.**

**Contemporaneamente giornata nera per i metalli preziosi: con gli investitori attratti sempre più dal dollaro, dove si spuntano rendimenti reali del 13 per cento, la quotazione dell'oro ha sfondato la soglia psicologica di 300 dollari scendendo ai livelli più bassi dall'agosto del 1979. Caduta ancor più disastrosa per l'argento, sceso sotto i 5 dollari.**

*SOLO IPOTESI A LONDRA SULLA MACABRA MORTE DEL FINANZIERE*

## Un incontro nella City segnò la fine di Calvi?

### *Sempre molti i dubbi sul suicidio - Eco in Vaticano per i legami con l'Ambrosiano*

LONDRA — Il più fitto mistero circonda ancora la morte di Roberto Calvi, presidente del Banco Ambrosiano, il cui corpo è stato trovato venerdì mattina impiccato a un'impalcatura sotto il ponte di Blackfriars (Frati neri) sul Tamigi.

Le indagini della polizia londinese proseguono alacremente per stabilire se si tratti di suicidio o di omicidio. Gli inquirenti sarebbero per ora propensi ad accettare la prima ipotesi, ma seguono tutte le piste possibili, per accertare soprattutto quando Calvi sia giunto a Londra, e come e che cosa abbia fatto fino all'ora della sua morte.

Il responsabile delle indagini, Hugh Moore, della «London Police», ha dichiarato di «lasciare aperte tutte le possibilità», di «non aver deciso per una soluzione o per l'altra», e ha aggiunto: «Tuttavia non vi sono indicazioni, nella fase attuale, che non si tratti di suicidio».

I risultati degli esami necroscopici, disponibili oggi o domani, potranno aiutare molto gli inquirenti. L'autopsia è stata fatta il giorno stesso del ritrovamento del cadavere, mentre ora sono in corso gli esami tossicologici.

Secondo il «Daily Telegraph», Calvi sarebbe giunto a Londra da Venezia giovedì con un aereo privato e avrebbe alloggiato in un albergo (di cui non viene fatto il nome). Secondo lo stesso giornale, sarebbero state trovate addosso a Calvi anche alcune lettere personali e un'agenda telefonica.

Un'ipotesi che viene ventilata nella capitale britannica è che Calvi sia venuto a Londra in incognito per entrare in contatto con qualche esponente della City al fine di cercare finanziamenti per la sua banca. Non avendo ottenuto quello che sperava, si sarebbe suicidato. Non è da escludere anche che avrebbe incontrato qualcuno per sistemare la sua posizione personale in vista di una sua definitiva «scomparsa» dall'Italia. E che la sua tragica fine sia legata a quest'incontro.

Anche gli inquirenti italiani avvertono le perplessità suscitate dalla personalità di Roberto Calvi e da alcuni risvolti delle indagini che non concordano troppo con l'ipotesi del suicidio. Primo fra tutti, naturalmente, il luogo dove il finanziere è stato trovato.

Stridente con l'ipotesi del suicidio è anche la presenza di molte pietre nelle tasche della giacca e dei pantaloni (assieme ai soldi e al passaporto falsificato) del finanziere. I sassi — confermano gli investigatori — erano abbastanza pesanti da tenere il corpo sott'acqua se la corda si fosse spezzata: una singolare preoccupazione per un suicida.

Prendendo in esame l'ipotesi dell'omicidio, gli investigatori fanno d'altra parte notare che sarebbe stato assai difficile condurre Calvi in quel luogo a forza, senza che addosso a lui restasse alcun segno di violenza. Portarcelo in stato di incoscienza sarebbe anche stato complesso; l'unica via, forse, sarebbe stata quella di usare una barca, ma — precisano gli investigatori — solo nel momento dell'alta marea e opponendosi a una corrente molto forte.

Intanto la tragica vicenda del finanziere ha suscitato eco anche in Vaticano, dove si sottolinea comunque l'estraneità con qualsiasi tipo di operazione condotta dal presidente del Banco Ambrosiano. Giovedì scorso, durante la periodica riunione dei cardinali capi dicastero, un porporato avrebbe chiesto «chiarimenti» circa un eventuale ruolo del Vaticano nella complessa vicenda. Secondo fonti degne di fede — ma che non è possibile controllare data la riservatezza dei partecipanti — il segretario di stato card. Agostino Casaroli avrebbe assicurato che la Santa Sede non è in alcun modo coinvolta nelle vicende che poi hanno portato al commissariamento del Banco Ambrosiano.

## La Borsa è perplessa ma i titoli recuperano

*MILANO — L'indifferenza con cui la Borsa di Milano ha reagito ieri alla morte di Roberto Calvi era solo apparente: tra le corbeilles, prima dell'inizio, e dopo la chiusura della riunione, capannelli di operatori commentavano, raccontavano, si interrogavano. Alla tesi del suicidio credono in pochi, anzi in pochissimi.*

*Chi lo conosceva, anche se ammette che negli ultimi tempi Calvi era apparso molto provato, giudica poco verosimile che il banchiere se ne sia andato dall'Italia, proprio per finire i suoi giorni suicida a Londra sotto un ponte del Tamigi. «Come se il Tevere non andasse bene, con tutti i ponti che ha», commenta un operatore.*

*In Borsa, comunque, la chiarezza ha prevalso sull'emotività: la nomina dei commissari al Banco Ambrosiano (che hanno preso possesso delle loro funzioni), ha dato sicurezza agli operatori di piazza degli affari e, pertanto, i titoli legati al Banco hanno ripreso a salire.*

*I commissari straordinari hanno fra l'altro diramato un comunicato che diceva essenzialmente: «Nel sostituire gli organi di ordinaria amministrazione, onde garantire i normali rapporti operativi, invitiamo la clientela a mantenere nei confronti dell'istituto piena fiducia, dal momento che le dimensioni e l'efficienza organizzativa del Banco sono tali — anche in presenza di eventi eccezionali — da consentire la continuità dei servizi».*

## E qualcosa si muove sulla «pista triestina»

TRIESTE — Roberto Calvi è stato visto a Trieste sabato 12 giugno. Il finanziere trovato cadavere a Londra era in compagnia di un noto commerciante friulano che lo aveva atteso nella hall dell'albergo «Excelsior» in riva del Mandracchio. Il commerciante dovrebbe venir sentito come testimone nei prossimi giorni dal sostituto procuratore della repubblica di Trieste Claudio Coassin. Il magistrato comunque non ammette e non smentisce. A tutte le domande oppone il segreto istruttorio.

Due giorni della settimana scorsa invece, tra lunedì e giovedì, Roberto Calvi li ha trascorsi a Klagenfurt, in Austria. Secondo alcune testimonianze, infatti, il banchiere ha passato due notti nella villa di Herzoghofweg Strasse 40, a poche centinaia di metri dall'aeroporto turistico del capoluogo carinziano.

Silvano Vittor, il triestino che secondo altre testimonianze avrebbe trasbordato Calvi in Istria, continua intanto ad essere irreperibile. Le ricerche della polizia, estese all'Austria — dove Vittor si era recato domenica 13 (le sue tracce scompaiono da quel giorno) — non hanno dato per ora alcun esito. Assieme a lui è scomparsa anche la fidanzata di nazionalità austriaca.

## *Viene rinviato al 30 giugno il procedimento contro Calvi e altri finanzieri*

MILANO — E'stato rinviato al 30 giugno il processo d'appello contro Roberto Calvi e altri esponenti della finanza, imputati di reati valutari, davanti alla prima sezione della corte d'appello del tribunale di Milano. La corte, infatti, non ha giudicato sufficiente al fine del proseguimento del processo il telex della Procura di Roma sull'avvenuto ritrovamento a Londra del cadavere di Roberto Calvi e ha disposto la richiesta di certificato di morte del finanziere scomparso per proseguire nel dibattimento.

Antonio Tonello, Giuseppe Zanon di Valgiurata, Giorgio Cappugi, Massimo Spada, Carlo Bonomi, Aladino Minciaroni, Mario Valeri Manera, Giorgio Cigliana: insieme a loro Roberto Calvi avrebbe dovuto rispondere davanti al tribunale di Milano, del reato di omesso rientro di capitali e di illecita esportazione di valuta.

Dopo l'allontanamento misterioso di Calvi da Roma, fino a due giorni prima della notizia del ritrovamento del cadavere del banchiere, l'attesa per il processo d'appello nei confronti del gruppo di finanzieri era stata «costellata» dalle più svariate ipotesi circa la sparizione di Calvi, anche se non appariva probabile il rinvio a nuovo ruolo, cioè — in termini di mesi — il rinvio del dibattimento a ottobre o ancora più in là.

Calvi e gli altri esponenti del mondo finanziario milanese erano stati arrestati il 20 maggio dello scorso anno e processati circa un mese dopo. Poi, il 20 luglio, la sentenza della prima corte d'appello del tribunale di Milano.

Al centro della vicenda giudiziaria, una serie di operazioni compiute tra il 1973 e il 1976 attraverso azioni «Toro» e «Credito Varesino». La centrale, finanziaria, facente capo al defunto Roberto Calvi, avrebbe acquistato — secondo l'accusa — pacchi di azioni «Toro» e «Credito Varesino» da società estere a un prezzo notevolmente più elevato rispetto alle quotazioni di borsa. Tali società estere, in realtà, avrebbero fatto capo alla stessa centrale di Roberto Calvi.

NON REGGE LA FRAGILE TREGUA NELLA CAPITALE DEL LIBANO

## L'artiglieria e la marina d'Israele bombardano per tredici ore Beirut

### Secondo i militari di Tel Aviv è la risposta agli attacchi palestinesi e anche siriani

BEIRUT — L'artiglieria e la Marina israeliana hanno bombardato per tredici ore consecutive Beirut provocando quindici morti e numerosi feriti. Intanto i Dieci hanno formalmente ribadito ieri a Lussemburgo la «vigorosa condanna» dell'invasione del Sud del Libano da parte di Israele. Oltre a esprimere la condanna i Dieci hanno deciso di soprassedere per ora alla firma di un protocollo finanziario che prevede la concessione a Israele di prestiti per 55 miliardi di lire circa in cinque anni da parte della banca europea per gli investimenti. Da segnalare, anche, che l'Olp ha respinto le proposte del Presidente egiziano Mubarak, il quale aveva offerto ad Arafat l'opportunità di creare un governo in esilio proprio in Egitto.

A Beirut, dunque, la fragile tregua è stata rotta: l'artiglieria e la marina di Israele hanno bombardato i quartieri residenziali proprio mentre il tentativo di mediazione dell'inviato statunitense Habib si arenava.

Quello che una radio vicina all'Olp ha definito «bombardamento alla cieca» è iniziato verso la mezzanotte dell'altro ieri ed è proseguito fino alle 13 di ieri aumentando d'intensità fino a raggiungere il ritmo di due cannonate al minuto.

Sono stati colpiti i quartieri palestinesi alla periferia Sud, ma soprattutto le zone residenziali dell'Unesco, i Mar Elias, Ras Beirut e Hamra, dove non vi è alcun obiettivo militare. Un proiettile si è abbattuto sull'ospedale «Acri» della Croce rossa palestinese, uccidendo due pazienti e ferendone tredici. Un altro ha squarciato i muri di un caseggiato presso l'hotel Commodore, punto di raccolta della stampa internazionale, provocando un morto e 14 feriti. Vari incendi si sono sviluppati nei dintorni dell'ambasciata sovietica.

La vita a Beirut è stata paralizzata fino alle 13, quando è tornata una certa calma. A Tel Aviv un portavoce militare ha intanto annunciato che quattro carri armati siriani sono stati distrutti in uno scontro con gli israeliani a Est di Beirut.

Il portavoce israeliano ha affermato che l'artiglieria dello stato ebraico ha replicato a bombardamenti palestinesi e siriani avvenuti la scorsa notte nella zona di Beirut.

Ieri mattina intanto Philip Habib è stato nuovamente ricevuto dal Presidente della Repubblica Elias Sarkis.

## Begin punta sugli Stati Uniti

WASHINGTON — *Il primo ministro israeliano Begin è stato ricevuto ieri alla Casa Bianca dal Presidente Reagan. L'incontro, non ufficiale ma «di lavoro» come è stato definito da fonti americane, ha avuto al suo centro la proposta israeliana di una forza di pace internazionale in Libano con partecipazione statunitense.*

*Secondo le prime indiscrezioni sull'incontro Begin-Reagan, il primo ministro israeliano ha cercato di convincere il Presidente della necessità di rafforzare il governo libanese prima che si possa procedere al ritiro delle forze ebraiche.*

*A quanto, si sa, Reagan si trova al centro di opposte pressioni da parte dei principali consiglieri. Così, mentre il segretario di Stato Haig appare orientato a favore delle tesi israeliane, il ministro della difesa Weinberger preme per un ritiro in tempi brevi.*

*Commentando la situazione, funzionari della Casa Bianca hanno ammesso che «possono esservi differenze di tono ma — ha affermato uno di essi — non penso esistano questioni specifiche che dividano l'amministrazione».*

*Per il momento, comunque, Begin e Reagan sembrano avere una fondamentale convergenza, il rigetto di un puro e semplice ritorno al precario ed esplosivo «status quo ante». Pur non avendo né incoraggiato né approvato l'invasione israeliana, ora che la crisi è precipitata Washington concorda con Israele nel puntare a una profonda risistemazione dello scacchiere libanese: con l'uscita non soltanto delle forze israeliane ma anche di quelle siriane, la ricostituzione di un'autorità libanese in cui confluiscano le diverse componenti politiche locali che dovrebbero essere ormai edotte dei disastri delle loro faide, e infine l'«inquadramento» delle forze palestinesi sotto tale autorità e controllo.*

*Ma anche in questa fondamentale convergenza ancora molti punti delicati restano da definire tra Begin e i dirigenti americani.*

*Un punto cruciale della futura sistemazione libanese da discutere è il meccanismo destinato a sostituire le forze d'invasione israeliane dopo un loro ritiro, garantendo la sicurezza dei villaggi israeliani vicini alla frontiera in maniera più efficace di quanto abbia potuto fare il modesto contingente di caschi blu dell'«Unifil».*

*Il mandato dell'Unifil, scaduto proprio venerdì scorso, è stato prorogato per altri 60 giorni dal Consiglio di sicurezza come misura «tappabuchi».*

*Il Presidente della Repubblica italiana ha intanto fatto pervenire al Presidente libanese Sarkis un messaggio nel quale a espressioni di umana solidarietà aggiunge «nello spirito della grande e tradizionale amicizia che contraddistingue le relazioni tra i due Paesi, il più vivo auspicio affinché le autorità libanesi compiano ogni decisivo sforzo per ricomporre una piattaforma politica largamente rappresentativa di tutte le tendenze del Paese e come tale in grado di garantire il legittimo esercizio di poteri sovrani su tutto il territorio nazionale, in un Libano finalmente restaurato e libero da ogni condizionamento esterno».*

*Pertini ha anche scritto a Sarkis che «l'Italia continua a guardare a un Libano reintegrato nei suoi attribuiti sovrani con il più grande favore, in quanto considera un risultato capace di irradiare elementi di stabilità nel Mediterraneo orientale e in un'area soggetta a molteplici crisi e tensioni.*

*«Anche per il futuro — ha concluso Pertini — proseguirà l'impegno italiano — d'intesa altresì con gli altri paesi della Comunità europea — per far fronte alle necessità più urgenti del Libano, in vista di alleviare le sofferenze e i disagi delle popolazioni colpite dai recenti avvenimenti e di favorire la necessaria opera di ricostruzione del Paese».*

*DI FRONTE ALLA VERIFICA-OMBRA AVVIATA DA BETTINO CRAXI*

## E adesso De Mita invita Spadolini a prendere in pugno la situazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Favorito dagli indugi di Spadolini, il segretario del Psi, Craxi, ha pensato bene di avviare una propria verifica-ombra. L'iniziativa non è però piaciuta ai democristiani ed ai liberali, che hanno inviato al capo del governo messaggi precisi che lo invitano a svolgere con maggior decisione il ruolo che gli compete.

Insomma, Dc e Pli sono disponibili ad appoggiare una politica di estremo rigore economico a patto che essa sia il frutto di una intesa raggiunta sulla base di una esplicita iniziativa del capo dell'esecutivo.

De Mita ieri è stato molto esplicito al riguardo. Il suo intervento, a conclusione della riunione della direzione iniziata la scorsa settimana, ha confermato la disponibilità del suo partito ad appoggiare scelte anche impopolari, pur di far fronte alle difficoltà della situazione economica. «Ci vuole — ha detto De Mita — una grande compattezza fra tutte le forze della maggioranza di governo, che blocchi ogni motivo di scontro e di conflittualità». Ma come fare, in concreto?

Il segretario democristiano suggerisce di fissare gli obiettivi e di individuare gli strumenti migliori per raggiungere i risultati voluti attraverso una vera e propria ridefinizione della nuova piattaforma tra le forze politiche. Ma, aggiunge «dobbiamo evitare, respingere e correggere tutte quelle spinte che, ove manchi l'iniziative e l'impegno responsabile della direzione politica del governo, rischiano di apparire non tanto come proposte in contrasto, quanto come il segno di un crescente logoramento e della tenuta del governo e del quadro di solidarietà delle forze che lo sostengono».

Il messaggio è chiaro: se manca l'iniziativa politica di Spadolini, la rissa tra i partiti della maggioranza rischia di degenerare. «Siamo perciò interessati — aggiunge il segretario democristiano — e quindi pronti, a dare tutto il nostro contributo e il nostro impegno ad una iniziativa del governo volta a rinegoziare soprattutto un programma di politica economica chiaro e definito negli obiettivi, rigoroso e preciso negli strumenti per farvi fronte, equilibrato nella distribuzione dei sacrifici, deciso nell'introdurre tutte le correzioni necessarie per ricostruire un meccanismo di crescita del processo produttivo».

In questa direzione sono giunti a Spadolini anche gli inviti «pressanti» dei liberali. Dice Zanone: «Fin qui il governo ha dimostrato nella sua azione intenzioni ed aspetti apprezzabili, ma ora si impone una svolta: da un programma di emergenza attuato al rallentatore, si tratta di passare ad un programma più ampio da attuare con puntualità». Si faccia, quindi, al più presto la verifica, nel corso della quale, secondo il segretario liberale, «bisogna rinsaldare l'alleanza a cinque».

Da parte sua, Craxi non sembra dare molto credito a questa sua eventualità, e ha personalmente curato uno scrupoloso taccuino d'incontri. Un'iniziativa che può essere giudicata di stimolo, ma anche di provocazione nei confronti del presidente del Consiglio.

Quale può essere la valenza politica di questa nuovo esempio di spregiudicatezza craxiana? Molto dipende da come saranno condotti gli incontri, ma molto di più dal tipo d'iniziativa che il capo dell'esecutivo saprà contrapporgli. Il segretario del Psi s'incontrerà prima di tutto con i responsabili della federazione unitaria per sondare i loro umori.

Subito dopo sarà la volta della Confindustria, quindi toccherà alle forze politiche. E qui arrivano i primi intoppi. Chi aderirà all'invito di Craxi? Con tutta probabilità, i socialdemocratici, poiché sono legati al Psi da un preciso patto di consultazioni; non i repubblicani, no di sicuro Dc e Pli.

A questo punto, Craxi potrebbe decidere di allargare la sua verifica personale ai partiti dell'opposizione. Poi in testa. Da qui alla crisi il passo sarebbe davvero corto.

**Tommaso Genisio**

*ULTIMA ORA*

## Maschio il figlio di Diana

**LONDRA — È maschio e ha gli occhi celesti il primogenito del principe Carlo. Il lieto evento è avvenuto ieri sera, alle 22, nell'ospedale di St. Mary, dove Lady Diana era stata ricoverata con forti doglie. La puerpera e il neonato stanno benissimo.**

**Il bimbo, secondo nella linea di successione al trono dopo il padre, pesa 3 chili e 200 grammi. A quanto si è appreso il travaglio è durato 17 ore. Lady Diana, che aveva accanto Carlo, compirà 21 anni il 1.o luglio.**

**Non appena è stata divulgata la notizia della nascita, dalla folla che si era radunata davanti all'ospedale — un migliaio di persone — si sono levate entusiastiche grida di gioia.**

**Notizie apparse sui giornali londinesi hanno riferito che la principessa Diana ha preferito un ospedale per il parto, mentre la Regina Elisabetta avrebbe voluto che il nipotino nascesse a Buckingham Palace.**

## Zucchero più caro dal 1.o luglio

**ROMA — Il prezzo dello zucchero aumenterà di 100-150 lire il chilo dal 1.o luglio: è la conseguenza del nuovo prezzo garantito, deciso dalla Comunità. Il nostro governo dovrà applicare dal prossimo mese questo aumento (circa 14,5%) che, sommato ad altri fattori quali l'Iva (+8), l'imposta di fabbricazione (circa 88 lire), ed i margini dei commercianti all'ingrosso ed al dettaglio, secondo i bieticoltori (Anb e Cnb), dovrebbe portare il prezzo dello zucchero da 1030 a 1130-1180 lire il chilo. La decisione comunque verrà presa dal Cip, Comitato interministeriale prezzi, su proposta della sua segreteria tecnica.**

**Le due associazioni di bieticoltori sperano che la decisione dell'aumento venga preso dal Cip prima della fine delle loro trattative con gli industriali in quanto questo potrebbe agevolarle.**

**«Tuttavia — fanno notare — è probabile che il governo attenda invece la firma dell'accordo interprofessionale per poter così tener conto nella sua decisione, dei costi di trasformazione e produzione. L'accordo comunque non dovrebbe farsi attendere. Si è infatti sulla buona strada perché venga concordato tra industriali e bieticoltori un prezzo da questi ultimi ritenuto «relativamente soddisfacente».**

IN LIBERTÀ PROVVISORIA PER IL CASO «SAVOIA»

## *Scarcerato Tassan Din convincente col giudice*

ROMA — Tre giorni di detenzione a Rebibbia e poi la libertà provvisoria. Per il direttore generale del gruppo «Rizzoli Corriere della Sera» Bruno Tassan Din, finito in carcere venerdì scorso per un'accusa di concorso in truffa aggravata relativamente a fatti avvenuti sei anni fa in seguito alla compravendita di azioni della «Savoia assicurazioni e riassicurazioni» le porte del carcere si sono aperte nel tardo pomeriggio di ieri.

In mattinata il consigliere istruttore Ernesto Cudillo aveva firmato il provvedimento con il quale restituita la libertà non solo a Tassan Din, ma anche ai direttori amministrativi della «Rizzoli s.p.a.» Alberto Cereda e Luigi Casaccia e all'ex consigliere di amministrazione della «Savoia» Giuseppe Battista, ritenuti concorrenti nel reato di truffa.

Mentre questi ultimi tre imputati venivano arrestati il 15 giugno scorso, Tassan Din era sfuggito in un primo momento alla cattura essendosi recato in Svizzera per suoi impegni il giorno stesso in cui la Guardia di finanza riceveva l'incarico di eseguire il provvedimento del magistrato.

Qualcuno parlò immediatamente di fuga per sottrarsi al mandato di cattura, ma Tassan Din fece sapere immediatamente che venerdì 18 si sarebbe costituito al giudice Cudillo, che, per quello stesso giorno, già l'aveva convocato con un mandato di comparizione. E mantenendo fede agli impegni presi con il magistrato attraverso il suo difensore Franco Coppi, il direttore generale del «gruppo Rizzoli» si è presentato, giungendo venerdì pomeriggio all'aeroporto di Ciampino a bordo di un aereo privato.

Due lunghi interrogatori, avvenuti a poche ore dal momento dell'arresto e continuati sabato mattina sono stati sufficienti a Tassan Din per chiarire tutti quei punti oscuri della vicenda e per convincere Cudillo che mantenere per il dirigente lo stato di detenzione non avrebbe potuto aggiungere nulla agli atti dell'istruttoria. D'altro canto, le dichiarazioni di Tassan Din confermavano anche quelle degli altri imputati, i quali avevano già dato al magistrato ampi elementi di valutazione per dimostrare che nulla di irregolare era stato commesso in quanto i presunti illeciti guadagni ricavati dall'operazione fatta sulle azioni della «Savoia» erano stati reinvestiti nell'attività del gruppo.

Secondo l'accusa la compravendita delle azioni della «Savoia» non sarebbe altro che una truffa di circa quattro miliardi di lire organizzata ai danni della «Rizzoli finanziaria» e ideata in concorso con le persone tornate ieri in libertà da Licio Gelli ad Umberto Ortolani. Ma Tassan Din, sembra essere riuscito a dimostrare che non ci fu alcun pregiudizio per la «Rizzoli finanziaria», tant'è vero che nessuno ha ritenuto di doversi costituire nel giudizio come parte civile.

**Sergio Geraldini**

A PAGINA 17

**ARGENTINA Un civile al posto di Galtieri?**

* * *

**La Cee revoca le sanzioni**

NELLA RETE DEI CARABINIERI IL CAPO BR FRANCO MESSINA

# Nuovo blitz dell'antiterrorismo La «colonna romana» è alle corde

ROMA — I carabinieri del reparto operativo hanno portato a termine una vasta operazione nei confronti della colonna romana delle Br, arrestando alcune persone e scoprendon due covi. Fra gli arrestati la persona di maggiore spicco è Franco Messina, uno studente universitario già fermato nel 1980 nell'ambito dell'inchiesta su «Azione rivoluzionaria». Il giovane ha ventotto anni, ed è nato ad Accumoli, in provincia di Rieti. Faceva parte dell'organo direttivo della colonna romana delle Brigate rosse ed è accusato fra l'altro di aver partecipato all'azione terroristica contro gli uffici della direzione romana della Dc in piazza Nicosia.

Franco Messina è stato arrestato il 17 giugno, alle 11.30 in via Eritrea, nel quartiere africano. Era armato con una pistola calibro 7,65 (con la matricola limata), con il colpo in canna e due caricatore pieni. Procedeva velocemente, guardingo: ai carabinieri sono stati necessari circa 500 metri, per riuscire a raggiungerlo e all'altezza dell'incrocio con via Lacrino, quando si è visto perduto non ha tentato alcuna reazione.

Dopo il primo moto di sorpresa, si è dichiarato «prigioniero politico» e ha detto di essere «un militante delle Brigate Rosse».

Sul suo conto pendevano numerosi provvedimenti giudiziari, in particolare un ordine di cattura della procura di Roma in cui lo si accusava di partecipazione a banda armata denominata «Br», e un altro ordine di cattura spiccato dal giudice Amato per insurrezione armata.

In clandestinità dal 1981, Messina è ritenuto responsabile, tra l'altro, dell'irruzione nella sede del comitato regionale della Dc in Piazza Nicosia (avvenuto il 3 maggio 1971 e nella quale furono uccisi due agenti di Ps) e della «gogna» nei confronti di un funzionario delle ferrovie, Gaetano La Pecora, che il 22 giugno 1979 venne fotografato da un commando delle Br incatenato e con un cartello appeso al collo.

Franco Messina abitava a Roma, in via Quintilio Varo, nel quartiere Appio Claudio con i genitori, di condizioni economiche abbastanza agiate.

I carabinieri ritengono che dopo gli arresti degli ultimi mesi, che hanno minato la colonna romana delle Br, Franco Messina abbia assunto incarichi di particolare responsabilità, nell'ambito del direttivo di colonna (ala militarista). La sua attività era iniziata all'interno dell'università, dove frequentava (pare con molto profitto) la facoltà di fisica. Qui era stato avvicinato, nel 1978, da Emilia Libera che lo aveva reclutato nella «brigata universitaria» (che faceva parte della colonna «28 marzo»).

Con Franco Messina salgono a otto i brigatisti rossi arrestati dai carabinieri dalla fine di maggio. Precedentemente erano stati catturati Annunziata Francola, Marcello Capuano, Roberta Cappelli, Sandro Rossignoli, Plinio Procacci, Alessandra Pera e Remo Pancelli.

Gli arresti sono stati resi possibili — secondo quanto ha affermato un capitano dei carabinieri della «Legione Roma» — grazie alla scoperta di alcuni «covi» e all'arresto di alcune persone agli inizi di quest'anno.

A Genova, un presunto brigatista rosso si è costituito ieri mattina a palazzo di giustizia. Dopo il primo interrogatorio cui è stato sottoposto dal magistrato inquirente, l'uomo è stato dichiarato in arresto e tradotto in carcere. E' Giuseppe Spilotros, di 29 anni, nativo di Bari ma residente a Imperia, dove lavora come portuale in quello scalo marittimo.

L'accusa nei suoi riguardi è di partecipazione a banda denominata «Brigate rosse».

## *Arrestata a Fiumicino una tedesca Aveva una valigetta di esplosivo*



Roma — La terrorista tedesca mentre viene condotta in carcere

**ROMA — È stato il forte odore dell'adesivo bostik che ha tradito Christa Margot Frohlich, di 40 anni, la terrorista tedesca occidentale, presumibilmente della Raf, arrestata all'aeroporto internazionale di Fiumicino venerdì mattina il cui arresto è stato reso noto ieri.**

**La donna aveva infatti già passato il controllo doganale quando un funzionario si è insospettito per il forte odore che proveniva dalla sua valigia: pensando che potesse trattarsi di un «corriere della droga» l'ha fatta seguire dagli agenti e, quando stava per salire su un taxi, la donna è stata fermata e accompagnata negli uffici doganali.**

**Dentro la valigia, all'interno di un sottofondo, gli investigatori hanno trovato tre chili e mezzo di miccia detonante composta di esplosivo ad alto potenziale «T4», al quale erano collegati due detonatori elettrici ed un timer.**

**L'esplosivo è probabilmente dello stesso tipo usato nell'attentato alla stazione di Bologna.**

**Non si sa comunque quale fosse l'obiettivo che la terrorista intendeva colpire. La donna infatti si è dichiarata prigioniera politica ed ha rifiutato di rispondere a qualsiasi domanda, addirittura di fornire la propria identità. Pare fosse diretta a Parigi.**

IL MINISTRO DIFENDE IL PROVVEDIMENTO DAI «TAGLI» ECONOMICI

# Di Giesi contro Spadolini sulla riforma delle pensioni

## Continua a rilento l'esame alla Camera del disegno di legge

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Continua nel governo la lotta sulla pensioni. C'è il ministro del lavoro, il socialdemocratico Di Giesi che si oppone con forza ad un eventuale rinvio dell'approvazione della riforma pensionistica e c'è il resto del governo capeggiato dal presidente del consiglio Spadolini, che spinge per uno slittamento.

Oggi i ministri economici esamineranno l'aspetto finanziario del disegno di legge, valuteranno cioè se la somma che si dovrà spendere per riformare le pensioni è compatibile con il limite fissato per il deficit pubblico.

Alla Camera intanto è continuata in questi giorni il dibattito generale sul provvedimento e giovedì dovrebbe prendere il via l'esame particolareggiato dei diversi articoli.

Per venerdì poi è prevista la replica del ministro agli oratori intervenuti nel dibattito generale sul disegno di legge sulle pensioni. Di Giesi comunque ha già anticipato con fermezza: «Mi opporrò a qualsiasi tentativo di rinviare sine die l'approvazione del provvedimento di riordino del sistema pensionistico».

Oltre alla copertura economica, le divergenze tra i partiti riguardano, come si sa, anche la scelta di due diverse scelte «tecniche»; quella che vuole conglobare tutta la gestione delle pensioni nell'Inps e quella che vuole mantenere la gestione pluralistica dei diversi istituti.

«Oggi — ha detto Di Giesi al proposito — la soluzione pluralistica sta conquistando il consenso di sempre più ampie maggioranze». In merito alla compatibilità finanziaria infine il ministro ha detto che «all'interno del sistema ci possono essere le compensazioni necessarie perché la riforma, senza sacrificare come al solito i percettori dei redditi più bassi, abbia un costo zero».

I repubblicani si dicono contrari alla riforma, esponendo le tesi che poi sono anche quelle del presidente del consiglio Spadolini, e che hanno precisato per voce di Del Pennino.

Del Pennino ha affermato che il suo partito «pone prioritariamente alla riflessione delle forze politiche due punti: in primo luogo quello della parificazione dei trattamenti minimi dei lavoratori autonomi con quello dei lavoratori dipendenti. In secondo luogo — ha aggiunto — si tratta di rivedere la norma sull'età pensionabile per la quale nel testo attuale è prevista una riduzione a 60 anni per tutti».

M. Regina Perissinotto

## Trasporti: scioperi revocati Viaggiano aerei e traghetti

**ROMA — I collegamenti marittimi tra il continente e le isole assicurati dai traghetti della Tirrenia funzioneranno regolarmente anche oggi. È stato infatti sospeso lo sciopero nazionale di 24 ore dei marittimi della compagnia di navigazione della federazione trasporti Cgil-Cisl-Uil a sostegno di rivendicazioni legate al patto integrativo aziendale.**

**La decisione di sospendere l'agitazione è stata presa dopo che il ministro della marina mercantile Mannino ha convocato per oggi le parti. I sindacati hanno annunciato che lo sciopero sarà realizzato nei prossimi giorni se l'incontro non avrà esito positivo.**

**È stato rinviato anche lo sciopero di tre ore in programma dalle 9 alle 12 di oggi del personale di terra della società «Aeroporti di Roma».**

**Secondo quanto si è appreso, è probabile che lo sciopero sarà attuato in occasione dello sciopero generale programmato per venerdì 25 giugno.**

**In seguito al rinvio dell'astensione dal lavoro in programma a Ciampino e Fiumicino, l'Alitalia, l'Ati e l'Aermediterranea hanno reso noto che l'attività delle tre compagnie si svolgerà regolarmente in base agli orari previsti.**

# Opinioni dei lettori

## *Lotta alla fame: è folle sperare?*

*Da mesi ormai, nel mio piccolo, nei limiti di una modesta azione personale e spesso organizzata, sono impegnato ad ottenere, e ritengo sia la priorità della mia lotta politica ed in generale della politica di questi anni, che il diritto alla vita inteso come diritto sacro di ogni essere umano venga per una volta difeso oltre che riaffermato con strumenti e gesti concreti di fronte all'olocausto esistente e drammaticamente crescente nel Sud del mondo ove 30 milioni di esseri umani non potranno più udire al termine di questo 1982 le ciance «sagge e realistiche» della classe politica italiana ed europea sulla crisi di una economia industrializzata che non conosce, ormai da parecchio tempo, il flagello della morte per fame.*

*Mi sono recato a Strasburgo il 15-16 giugno in occasione del dibattito del Parlamento europeo sui problemi dello sviluppo che voleva essere la continuazione di quello dello scorso settembre, quando (sulla spinta dell'appello dei Premi Nobel) questo aveva deciso di salvare 5 milioni di uomini e di stanziare a questo fine 5 miliardi di unità di conto europee e vorrei fare una riflessione sulla conclusione «saggia e realistica» di questo Parlamento che ha ancora una volta piegato la testa di fronte agli interessi dei singoli paesi, della Commissione europea, del Consiglio dei ministri, invece di ascoltare le coscienze dei propri parlamentari, i dirigenti della Fao, i Premi Nobel, i rappresentanti dei 2.800 sindaci europei, i semplici cittadini, tutti assieme li presenti.*

*La riflessione è che il no sostanziale della Comunità europea è estremamente simile ed in sintonia al «niet» sovietico ed al «no» americano. Personalmente mi sono recato in Bulgaria, ma altri sono andati in tutte le capitali del Patto di Varsavia, a porgere la stessa domanda, domanda di vita che significa appunto «pace» se la guerra ci spaventa per la morte e la distruzione che semina di fronte a sè.*

*Di fronte a tanto realismo e saggezza, di fronte ad un mondo retto da persone tanto assennate, sinceramente ritengo essere la follia l'unica scelta rimastami e rimasta a coloro che obiettano, che non accettano di vivere in un mondo il cui benessere sia sempre più fondato sulla «nazista» eliminazione delle «eccedenze umane».*

*Preferisco la follia di indicare a me stesso ed a tutti il probabile ultimo obiettivo su cui incentrare gli sforzi affinché ci sia entro quest'anno speranza e vita per coloro che altrimenti sono già condannati: l'esame entro giugno in commissione esteri e poi in aula, al Parlamento nazionale, della proposta di legge di iniziativa popolare presentata dai 1300 sindaci italiani che propone alcune delle possibili soluzioni finanziarie per uno stanziamento straordinario il cui scopo sia di salvare nel 1982 3 milioni di esseri umani.*

*Il nostro giornale, da me altre volte aspramente criticato, ha scritto molto, se paragonato al resto della stampa nazionale, sull'argomento e ciò ritengo vada a merito del suo impegno civile, ma proprio per questo chiedo di non abbandonare questa lotta proprio adesso.*

**Paolo Ghersina**
(Trieste)

PER FATTI COMMESSI NELLA SECONDA METÀ DEGLI ANNI SETTANTA

# Genova: le frodi dei petroli Altri 12 mandati di cattura

GENOVA — Il giudice istruttore del tribunale di Genova, Giorgio Pareo, ha emesso dodici mandati di cattura nel quadro dell'inchiesta che da alcuni mesi la magistratura genovese sta conducendo su traffici illegali e fasulli di petrolio e prodotti raffinati. I dodici mandati di cattura, che seguono altri otto analoghi provvedimenti emessi in maggio, sono stati in parte eseguiti.

Sono stati colpiti dal provvedimento i titolari o i legali rappresentanti di dieci aziende operanti nel Nord Italia: Ernesto Porino della «Europetroli» di Novara, Ugo Marchetti della «Deps Spa» di Spinetta Marengo (Alessandria), Sergio De Vito della «Termocalor» di Rozzano (Milano), Giorgio Passalacqua dell'omonima ditta di Valmadonna (Alessandria), Umberto Bonicalzi dell'«Acca srl» di Solbiate Olona (Varese), Rodolfo Cianchi e Giuseppe Pallavidino della «Marengo Petroli» di Spinetta Marengo (Alessandria), Mauro Bresci della «Bresci srl» di Genova, Arnaldo Ghezzi dell'«Andora Petroli Spa» di Andora (Savona), Luigi Albera della «Derthona Petroli» di Tortona (Alessandria), Saverio Catanese e Alfio Grazia della «Sica Srl» di Sommacampagna (Verona).

## Italicus: ancora lungaggini La sentenza appare lontana

BOLOGNA — Quattro ore di camera di consiglio (dalle 10.30 alle 14.30) dei giudici della Corte d'assise di Bologna, chiamati a giudicare i presunti responsabili della strage dell'Italicus. Motivo di questa ennesima, interminabile riunione dei giudici: decidere se accogliere o meno la richiesta delle parti civili di acquisire gli atti del processo a «Ordine nero» relativi al testimone prof. Giovanni Rossi, di Arezzo.

Rossi era tra gli imputati di quel processo (è stato celebrato a Bologna in primo grado e ora è in attesa di quello di appello) e venne assolto. Questo particolare ha suscitato una discussione tra difesa, parti civili e pubblica accusa e, alla fine, i giudici hanno deciso di acquisire gli atti che riguardano Rossi.

Mentre i giudici erano in camera di consiglio, in aula si è nuovamente discusso della possibilità di interrompere o proseguire il processo nei prossimi giorni. Pare che le udienze proseguiranno anche per buona parte del mese prossimo.

I «DURI» IMPONGONO COL TERRORE LA LEGGE DELL'OMERTÀ

# *Processo Moro: botte in carcere agli imputati che si dissociano*



Roma — Norma Andriani abbraccia Teodoro Spadaccini durante l'udienza di ieri (Tel. Ansa)

## Le vittime non vogliono fare i nomi dei picchiatori

ROMA — *Due terroristi «dissociati», imputati nel processo Moro, sono stati malmenati e minacciati nel carcere di Rebibbia da altri brigatisti rossi. Il grave episodio è avvenuto sabato scorso ed è stato reso noto ieri dal pubblico ministero Nicolò Amato.*

*Uno degli imputati picchiati dalle Br è Giovanni Innocenzi, accusato di diversi omicidi, come l'uccisione del colonnello Varisco, del vice presidente del consiglio superiore della magistratura Bachelet, e del giudice Girolamo Minervini.*

*L'imputato, però, ha sostenuto non solo di non aver partecipato ai mortali agguati, ma addirittura di non aver mai fatto parte delle Brigate rosse. Si è dichiarato completamente innocente ed ha affermato di aver conosciuto Bruno Seghetti senza sapere che fosse un brigatista e di aver discusso con lui di politica e di altro.*

*La dichiarazione di innocenza fatta dall'imputato non ha convinto i giudici. Il presidente Santiapichi ha invitato più volte Innocenzi a rispondere con maggiore chiarezza alle domande che gli sono state rivolte. Il Pm Amato ha rinunciato ad interrogare Innocenzi «perché sarebbe una perdita di tempo dato l'atteggiamento assurdo che ha assunto stamane». Innocenzi non ha voluto dire infatti alla corte da chi sia stato picchiato in carcere.*

*Il Pm Amato ha anche affermato che ad uno dei due imputati malmenati è stato spezzato un dente. Ha quindi chiesto alla corte l'acquisizione dei rapporti delle guardie carcerarie e delle certificazioni mediche.*

*«Il fatto — ha poi spiegato Innocenzi — è accaduto sabato ed è stato determinato dalla mia presa di posizione in questo processo. Quello che è accaduto ha coinvolto non solo ex componenti di organizzazioni cosiddette combattenti, ma anche persone come me estranee a queste organizzazioni. Questo fatto, comunque, non ha condizionato le mie dichiarazioni di oggi».*

*Un altro imputato, Otello Conisti, ha voluto precisare che contrariamente a quanto affermato da alcuni organi di stampa, non ha firmato la lettera inviata alla corte da un gruppo di imputati che si sono definiti «né pentiti, né delatori». Ha ritrattato le dichiarazioni rese in istruttoria con le quali aveva accusato alcuni compagni, ed ha revocato il mandato ai suoi difensori di fiducia.*

*In apertura di udienza la brigatista Mara Nanni ha tentato di leggere un comunicato delle Br sull'internazionalismo proletario e sulla lotta del popolo palestinese. Il presidente, dopo aver vietato la lettura del messaggio, ha ordinato l'espulsione dall'aula dell'imputata.*

*Nell'udienza di oggi saranno interrogati Augusto Cavani ed Arnaldo May, due degli imputati che nella lettera inviata alla corte si sono dichiarati «né pentiti, né delatori».*

## Ex «piellini» scrivono dalla Francia sconfessando l'eversione

TORINO — Con la richiesta di libertà provvisoria per il superpentito Roberto Sandalo avanzata dal suo difensore (che si è allineato alla proposta dell'accusa) si è chiusa la discussione al processo d'appello per i 92 accusati di appartenenza a Prima linea.

Giovedì è prevista la replica del procuratore generale, dopo di che la corte si ritirerà in camera di consiglio.

L'ultima udienza ha però riservato una sorpresa. Dalla latitanza francese è giunta alla corte una lettera di due imputati, Massimo Prandi e Isacco Fusari, entrambi bresciani, accusati di aver fatto parte sia di Prima linea che della banda denominata «per il comunismo», nata da una scissione del gruppo maggiore per opera di Marco Donat Cattin e, per l'appunto, di Massimo Prandi.

I due giovani, che in primo grado avevano subito una condatta a 7 anni (Prandi) e tre (Fusari) Riconoscono l'appartenenza alle bande, negano di aver mai partecipato a fatti di sangue, fanno una approfondita analisi di cosa significò per loro l'esperienza terroristica e proclamano la loro dissociazione da qualunque progetto eversivo.

IN UN'INTERVISTA SU «CAPITAL»

# Lama si confessa e farà discutere

ROMA — Spadolini? «Una brava persona, un brav'uomo. Naturalmente è il presidente del 3 per cento e questo si sente». Andreotti? «Non solo è intoccabile, ma è anche abbastanza abile da non farsi mai pescare».

I comunisti al governo piacerebbero ad Agnelli? «Agnelli per la posizione che occupa spesso è costretto a non dire tutto quello che pensa. Non so se gli piacerebbe, però può anche darsi».

Tutte fuori dai denti, senza reticenze diplomatiche anche in un momento politicamente difficile come questo, le dichiarazioni che Luciano Lama, segretario della Cgil ha rilasciato al mensile «Capital» faranno discutere. Di solito dedicata a grandi industriali, maghi della finanza, top manager, divi dell'arte e della cultura, la copertina di «Capital» in edicola è dedicata questa volta al massimo leader sindacale.

In una lunga intervista Lama ha accettato di raccontare la sua vita e il suo mestiere di «lottatore». Alcune affermazioni sono veri e propri contropiede: «Non credo che si possa chiedere ai padroni di cambiare la loro natura», dice Lama che lamenta se mai nella sua controparte difetti di iniziativa e di imprenditorialità.

«Io considero che ci sono i beceri», continua Lama, «e quelli che pur facendo il loro interesse non meritano infamità da somari. Un esempio di imprenditori intelligenti e lungimiranti? I Pirelli, che hanno saputo mettere insieme una maggiore libertà dei lavoratori nei vari reparti con un tasso di produttività crescente».

Luciano Lama confessa anche di avere un concetto di felicità piuttosto singolare per la sua formazione marxista. «Esistono modi per appagare l'uomo nella sua interezza, per rendergli accettabile la vita, che non riguardano solo le condizioni materiali... Mi ricordo che avevo un paio di scarpe, un solo paio di scarpe: ora ne ho cinque o sei paia, ma francamente non mi sento in nessun modo più felice o più tranquillo».

Un leader ammorbidito dall'età o dal diffuso malessere che serpeggia tra le fila sindacali? Tutt'altro. Sulla posizione rigida della Confindustria Lama commenta seccamente. «Si illudono di averci in mano ma si sbagliano».

INDAGINI SULL'ASSASSINIO DELLA GIOVANE COPPIA A MONTESPERTOLI

# *Il mostro di Firenze uccide solo nelle notti di week-end*

FIRENZE — «L'unico elemento valido per le indagini e le ricerche di questo assassino, che si presume sia lo stesso che ha compiuto gli altri due duplici delitti di fidanzati dal 1981 a oggi e forse anche il primo di otto anni or sono, nel 1974, fra Vicchio e Borgo San Lorenzo, è costituito dal fatto che si è sempre trattato di un'arma calibro 22, le cui munizioni si possono acquistare in qualsiasi armeria». Così si è espresso ieri, a non molte ore di distanza dall'uccisione di Antonella Migliorini e del suo fidanzato Paolo Mainardi, avvenuta in una zona isolata presso Montespertoli, a 30 chilometri da Firenze, il vice questore della squadra mobile Giuseppe Grassi che partecipa con i carabinieri a fianco dei magistrati Tricomi e Della Monica alle indagini per questo quarto duplice delitto che ha vivamente impressionato l'opinione pubblica toscana e fiorentina in particolare. Ormai la gente altro non parla che di un mostro o di un maniaco.

«Anche di questo tremendo delitto della notte fra sabato e domenica (presumibilmente intorno alla mezzanotte) non abbiamo trovato un solo testimone — continua il vice questore Grassi — nessuno che abbia visto o sentito nulla; soltanto l'allarme di coloro che han visto l'auto nella cunetta (dov'era arrivata a marcia indietro mentre l'assassino sparava ancora, in tutto otto colpi; tanti sono i bossoli ritrovati) e poi inutilmente il trasporto all'ospedale di Empoli di Paolo Mainardi in coma.

«Forse l'autopsia potrà dire come i colpi hanno raggiunto i due giovani; la perizia balistica — ha detto ancora il dirigente della mobile — dirà se i proiettili potrebbero essere quelli sparati da un'unica pistola (una ''22'' canna lunga)».

Ma che cosa lega, o può legare questo esecutore, questo maniaco omicida, o come in altro modo lo si voglia chiamare, alle otto vittime dal '74 a oggi o meglio, forse, alle ultime sei vittime, dal 1981 a oggi? Nulla, almeno apparentemente, nulla se non fra l'altro il riferimento alla notte del sabato sulla domenica, del fine settimana.

SI FANNO I NOMI DI CITTERICH E RIZZI

# Tg1 e Gr2: oggi le nomine dei nuovi direttori della Rai

ROMA — Il consiglio d'amministrazione della Rai si riunirà oggi pomeriggio e per tutta la giornata di domani per discutere sulle nomine.

Il consiglio dovrà infatti esprimersi sulle proposte che dovranno essere fatte dal direttore generale De Luca per la direzione del Tg1 e del Gr2 dopo che alla fine di maggio dello scorso anno a seguito delle vicende legate allo scandalo della Loggia P2 il consiglio sospese dai rispettivi incarichi Emilio Colombo e Gustavo Selva, nel frattempo nominati corrispondente da Parigi del Tg1 e presidente della Rai Corporation.

In questi giorni sulle nomine Rai si sono susseguite alcune polemiche dopo che la Dc aveva espresso (sia pure in via non ufficiale) il suo parere favorevole alle designazioni di Vittorio Citterich (Tg1) e Lino Rizzi (Gr2).

Nella riunione di oggi il consiglio proseguirà la discussione già iniziata la scorsa settimana e potrebbe esprimersi sulle eventuali proposte illustrate dal direttore generale cui spetta il compito di designare i nomi da approvare.

## *Università: niente blocco degli esami*

**ROMA — Esami e lezioni per gli oltre 700 mila studenti delle università italiane non sono in pericolo. Fra i sindacati confederali e il ministro Bodrato si stanno riducendo le distanze sulle questioni più dibattute, come l'inquadramento in corso d'anno per gli associati e l'idoneità per gli incaricati del '79-80.**

**Per domani, è previsto un incontro fra i sindacati Cgil, Cisl e Uil e il sottosegretario alla pubblica istruzione Zito per discutere la necessità di accelerare l'iter dei due provvedimenti attualmente all'esame della commissione pubblica istruzione del Senato.**

MA IL DIRETTORE SARÀ PUNITO EGUALMENTE

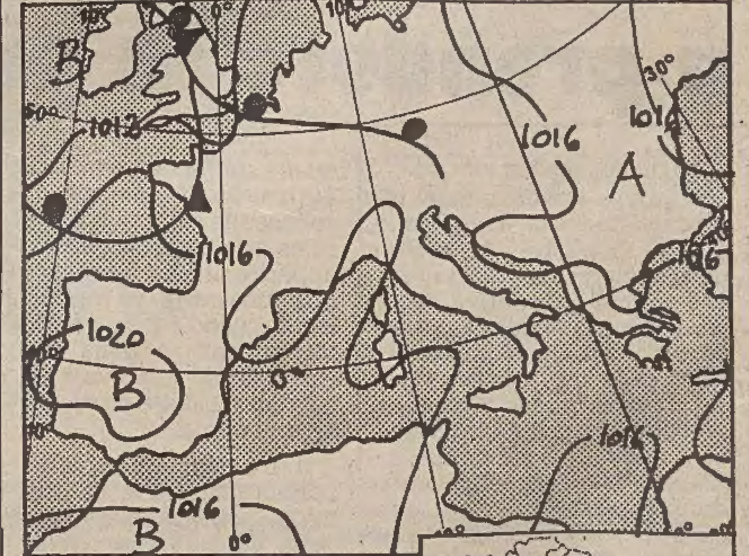
# Cutolo usciva dal carcere? Il ministero non ci crede

ROMA — Il ministero di grazia e giustizia ha smentito «che nelle relazioni ispettive fatte presso il carcere di Ascoli Piceno sussistano elementi che autorizzino a ritenere, come scritto da alcuni giornali nei giorni scorsi, che il detenuto Cutolo abbia mai lasciato illecitamente il carcere».

Da fonti non ufficiali si sono appresi altri particolari della relazione ispettiva: in particolare sarebbe confermato che Raffaele Cutolo avrebbe avuto a disposizione grosse somme di denaro, assai superiori a quel tetto di 200 mila lire imposto ai carcerati come cifra massima mensile a disposizione per il cosiddetto «sopravvitto».

Questo fatto — si ipotizza in ambienti vicini alla direzione generale degli istituti di prevenzione e pena — costerà probabilmente una sanzione amministrativa al direttore del carcere, Cosimo Giordano, anche se forse ha qualche colpa almeno morale anche chi ha mandato Cutolo in un carcere tanto vicino a Napoli, il cui direttore e le cui guardie sono tutti o quasi napoletani.

# Il tempo che farà




**Situazione:** sull'Italia un'alta pressione.

**Tempo previsto:** al Nord poco nuvoloso con moderato aumento della nuvolosità e qualche breve precipitazione sulle zone alpine. Al Centro e al Sud poco nuvoloso con sviluppo di nubi temporalesche nelle zone interne appenniniche durante le ore di maggiore insolazione. Foschie dense durante le ore notturne nelle valli e lungo i litorali.

**Temperatura:** in lieve aumento.

**Venti:** deboli di direzione variabile con rinforzi da Sud sulla Sardegna.

**Le temperature minime e massime registrate ieri in Italia:** Trieste 17, 25; Bolzano 16, 28; Verona 16, 27; Venezia 17, 26; Milano 18, 27; Torino 17, 26; Cuneo 13, 18; Genova 18, 24; Bologna 16, 28; Firenze 14, 31; Pisa 12, 27; Ancona Falconara 17, 25; Perugia 16, 28; Pescara 15, 27; L'Aquila 13, 29; Roma Urbe 18, 30; Roma Fiumicino 17, 28; Campobasso 16, 28; Bari 20, 27; Napoli 19, 30; Potenza 14, 26; S. Maria di Leuca 21, 25; Reggio Calabria 23, 33; Messina 22, 32; Palermo 23, 28; Catania 21, 33; Alghero 16, 36; Cagliari 18, 28.

## TEMPO NEL MONDO

**(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)**

Hong Kong s. 29, 31; Gerusalemme s. 18, 29; Johannesburg s. 0, 15; Lisbona s. 14, 24; Londra s. 12, 21; Madrid s. 13, 32; Montreal p. 12, 17; Mosca n. 10, 21; Nuova Delhi s. 23, 34; New York s. 19, 23; Oslo s. 11, 22; Parigi s. 12, 23; Pechino n. 23, 32; Rio de Janeiro n. 15, 30; San Francisco n. 12, 17; Stoccolma s. 8, 20; Tokyo s. 19, 27; Vienna n. 14, 22; Amsterdam p. 8, 14; Atene s. 20, 32; Bangkok s. 29, 32; Belgrado n. 16, 24; Buenos Aires n. 8, 11; Copenaghen n. 11, 18; Francoforte n. 11, 21; Ginevra s. 12, 22.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 437 DEL 23-12-1981
GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castillo

*APPUNTI PER UNA STORIA LETTERARIA DELL'UTOPIA AMOROSA*

# Ma cos'è questo amore? Frullo, ronzio, chissà...

Secondo Stendhal esistono quattro tipi di amore: l'amore passione, l'amore capriccio («quello che regnava a Parigi verso il 1760», precisa), l'amore fisico e infine l'amore di vanità, ossia il possesso di una donna alla moda. Si era all'inizio del XIX secolo, nel 1822 per la precisione, in periodo di sane e robuste certezze, e uno scrittore poteva ancora concedersi il lusso di scrivere un trattato sull'argomento intitolandolo lapidariamente «Dell'amore».

A cent'anni di distanza (1926) i contorni si erano fatti più indistinti: e così, quando Magritte decise di dedicare un quadro al tema degli amanti, si trovò nell'impossibilità di raffigurarne i volti. Niente bionde eroine o aitanti giovanotti, ma due spenti e sussiegosi signori con il volto coperto che tentano di affermarsi inseguendo identità ormai svaporate.

È bastato un secolo per distruggere l'idea dell'amore, per spazzare via l'illusione di poter creare una società diversa fondata su una sorta di microarmonia familiare. Nel nostro tempo, come ha sottolineato Alberto Savinio, l'amore non esiste più, si è trasformato in desiderio e muore quando riesce a incarnarsi in realtà. Agli increduli e ai romantici inguaribili suggeriamo la lettura di un agile libretto pubblicato qualche settimana fa negli Stati Uniti e intitolato «Adultery in the Novel», ovvero l'adulterio nel romanzo, opera di un brillante docente universitario, Tony Tanner.

Secondo il professor Tanner la maggior parte della grande narrativa del secolo scorso si è occupata della rottura dei contratti sociali, cercando di mediare tra le più diverse esigenze, preoccupandosi, nella maggior parte dei casi, di portare alla luce il nuovo in maniera non traumatica. Ma questa attività era possibile all'interno di una struttura politica armoniosa, dove l'amore si offriva come metafora privilegiata della società, occasione per la costruzione di una famiglia.

La concezione tradizionale di questo sentimento è magistralmente espressa in uno degli interminabili monologhi del vecchio Mittler nelle goethiane «Affinità elettive»: «Chi infrange il matrimonio — esclamò — chi mi calpesta con la parola e i fatti questo fondamento d'ogni società morale, quello ha da fare con me. Il matrimonio è l'alfa e l'omega di ogni civiltà. Esso fa gentili i feroci, e anche il raffinato non ha occasione migliore per mostrare la propria gentilezza. Indissolubile dev'essere; poiché porta tanta felicità che ogni singola eventuale sventura non merita di essere tenuta in considerazione», conclude soddisfatto Mittler, non dimenticando di parlare ad un pubblico di borghesi all'inizio dell'Ottocento.

Senza dubbio la logica del pedante mediatore trovava consenziente la maggior parte dei suoi contemporanei, impegnati nella costruzione di una nuova civiltà, una civiltà che non poteva tollerare dubbi ma solo esibire granitiche certezze. Riconoscere ai coniugi la possibilità di separarsi significava ammettere l'inadeguatezza delle leggi morali che quella società orgogliosamente esibiva e sulle quali si fondava. Persino la narrativa vittoriana, per quanto fosse abbastanza grande, non tollerava l'adulterio. Dickens, ci ricorda Tony Tanner, infrangeva legami che non erano coniugali, mentre «Amore moderno» di Meredith, malgrado la tragica fine del trasgressore, era considerato immorale.

È Flaubert che per primo elegge a protagonista una donna che si perde per un impossibile sogno d'amore; anche se in «Madame Bovary» insoddisfazione politica e affettiva risultano sempre strettamente legate. Emma si illude di potersi liberare dal pressappochismo piccolo/borghese di Carlo inseguendo la grande passione, ma la felicità invocata si allontana sempre di più, amaro e crudele miraggio.

«Emma non dormiva, fingeva di dormire, e mentre egli le si assopiva vicino, vegliava, immersa in altri sogni. Al galoppo di quattro cavalli, era trascinata da otto giorni verso un paese nuovo, da cui non sarebbero tornati mai più. Andavano, andavano, abbracciati, senza parlare. Spesso, dall'alto di una montagna, scorgevano all'improvviso una splendida città con cupole, ponti, navi, boschi, limoni e cattedrali di marmo bianco, le cui guglie appuntite portavano in cima nidi di cicogne». Emma si consuma invocando una struggente felicità che non può in ogni caso conquistare, offrendosi come vittima sacrificale a un'organizzazione sociale che non consente scarti dalla norma.

All'inizio del nuovo secolo il moderno uccide l'amore/simbolo, inteso come occasione di riscatto, e introduce l'amore/fatto, evento quotidiano eguale a tanti altri. Grazie a questo mutamento l'adulterio cessa di essere occasione di romanzo, trasformandosi in semplice accadimento. Ne è un esempio il tradimento di Molly Bloom nell'Ulisse, tollerato e accolto quasi con gioia, fonte di civile discussione e non di scandalo.

L'amore diventa improvvisamente muto, si rinserra nel privato, e la letteratura si dedica ad altri conflitti, tuffandosi soprattutto all'interno della dimensione sociale. I drammi individuali non trovano più spazio, l'idea di crisi abbandona l'ambito coniugale per farsi generale, le regole della vita morale diventano «allegorie strabollite intorno alle quali ondeggia un vapore untuoso di umanitarismo», come puntualizza Musil in una pagina particolarmente felice dell'«Uomo senza qualità».

È stata la cultura di massa sviluppatasi negli ultimi anni, sottolinea Tanner, a introdurre nuovamente il tema dell'amore, offerto ancora una volta come sinonimo di felicità. E così l'amore compare persino nelle situazioni più impensate, dove di norma non dovrebbe essere presente: cantato, fotografato, filmato, intervistato, falsato, svelato e riveduto, è ormai divenuto il tema centrale della felicità moderna.

Abbandonato dai grandi romanzi, si è rifatto strada grazie alla letteratura rosa, inventandosi un ruolo opposto rispetto ad un secolo fa. Ormai non è più sentimento disintegrante, utopico sogno di una società diversa, a misura d'uomo, ma si offre come sicura ricetta di integrazione, pronto a risolvere ogni contraddizione.

Ai pochi ammiratori di Magritte resta solo la desolante certezza di contemplare un fiore ormai appassito: «Può essere l'ambigua parola del titolo invocazione di persona, oppure concetto astratto o moto dell'anima volta al cosmo, ed oltre — ha scritto Giorgio Manganelli presentando «Amore», un romanzo sul nulla amoroso pubblicato lo scorso anno —. O non sarà questa parola innumerevole niente altro che il nome autentico e impronunciabile dell'inesistenza, dell'abisso che morbosamente avvolge ciò che chiamiamo le cose, notturno ammanto che morbidamente invade ogni qualità del giorno? Anche meno: uno schiocco di dita, un frullo, un ronzio, un lago, un singulto, o la violenza irreparabile di un silenzio. uno spazio in cui non c'è Nessuno».

**Roberto Francesconi**

*Nella foto, «Les Amants» di Magritte.*

*A VENEZIA*

## In biblioteca tra i libri e lo spettacolo

**VENEZIA — La biblioteca come «casa della lettura», dell'informazione e dello svago, come luogo d'incontro che deve appartenere all'utente del servizio: questo è il messaggio che da venerdì a domenica prossimi sarà lanciato a Venezia, nel corso della «Prima festa nazionale delle biblioteche», che si terrà a palazzo Querini Stampalia, in Campiello Querini Stampalia e in Campo Santa Maria Formosa.**

**Poiché il nuovo concetto di biblioteca dovrebbe cancellare l'immagine di un tempio del sapere erudito e staccato dalla realtà sociale, quest'iniziativa esce dalle mura di un convegno per interessarsi anche di animazione, esposizioni, spettacolo, arredo, giochi educativi, audiovisivi.**

**Inoltre, poiché negli ultimi dieci anni in Italia sono state aperte circa duemila biblioteche nuove, e il fatto non ha creato un nuovo dibattito — se non molto recentemente — questa tre giorni veneziana forse potrà portare l'argomento nel vivo di una realtà, che è anche la triste realtà italiana dei tanti non lettori.**

**Il programma: venerdì sera apertura e spettacolo (Goldoni), sabato dibattito su «L'editoria per bambini e ragazzi», spettacolo di bambini con «Recitare Rodari»; alle 19, dibattito nuovamente «Assessori e biblioteche»), e poi musica e giochi; domenica: proiezione e dibattito su «Biblioteca: un laboratorio della scuola». Nel pomeriggio: «Identikit del biblioteca-rio»; alle 19: «Biblioteche verso chi?» (intervengono Giorgio Calcagno di «Tuttolibri», Carlo Formenti di «Alfabeta», Beniamino Placido de «La Repubblica»).**

**In questa composita manifestazione non mancano stand e mostre: «Come arredare la biblioteca», «Il Giocalibro», «Libri-0-14 anni nel 1981-1982», «Lo scaffale professionale», «La biblioteca negli audiovisivi»; e poi «Leggere Rodari», «Immagine della biblioteca».**

APERTA A PASSARIANO LA MOSTRA SU RAIMONDO D'ARONCO

# Geniale all'incontrario

**Tentò sempre di innovare e perfezionare la sua idea di architettura, ma gli mancò una salda ideologia del «bello» e del «nuovo»: fu questa la causa del poco successo?**

PASSARIANO — *Nell'ovvia impossibilità di metterci sotto gli occhi le opere, le mostre d'architettura ce ne danno schizzi, disegni, plastici, piante, assonometrie, coreografie, fotografie. Non è che manchi negli organizzatori la diligenza. E' l'insieme che resta freddo, quasi inerte. Si passa. Si guarda. Anziché la sintesi e, con essa, il «significato» di un'epoca, la sua «essenza» — significato ed essenza che, secondo Hermann Broch, ma anche secondo Vittorini, l'architettura, questa «Urmutter» delle Arti, è in grado di dare — l'occhio stesso arriva alla noia.*

*Resta, di una mostra, la sua possibile utilità indiretta: intanto nell'indurre la gente che la visita a guardare in seguito con meno distrazione opere di cui la consuetudine, insuperabile in questo, ha finito con l'offuscare la freschezza. C'è poi — altra utilità indiretta — la serie di studi, di convegni, di comunicazioni, di monografie, di cataloghi a cui ogni mostra induce: addirittura preceduta, come nel caso dell'appena inaugurata mostra su D'Aronco, da apposito convegno.*

*Le premesse dunque ci sono tutte perché Raimondo D'Aronco salti fuori come qualcosa di più dell'architetto del palazzo comunale di Udine, qual è solamente per troppi friulani, architetti compresi. E sono premesse perfino celebrative visto che, domenica mattina, Ragghianti ha parlato come, da un punto di vista celebrativo, meglio non si sarebbe potuto: con lucidità, con chiarezza, soppesando i giudizi, ma intanto pronunciandoli: quella che si dice una lezione. Da ascoltare. E poi da meditare, si capisce.*

*Ma noi, pur nel doveroso ascoltare e meditare, s'andava anche ad altre considerazioni: per esempio, su certi caratteri, come dire?, romantici della personalità di D'Aronco, l'adolescente ribelle dentro quella gemonese e così compatta famiglia di costruttori che i D'Aronco erano: fin quando il padre Gerolamo non si stufa e non lo spedisce a Graz, a guadagnarsi la vita facendo il manovale. E il ragazzetto che non solo se la guadagna, ma trova pure modo di frequentare una locale scuola d'arte. E poi, una volta tornato in famiglia e proprio non potendoci vivere, il volontariato nel Genio militare, a Torino. E poi gli anni duri dell'Accademia, a Venezia; gli altri d'insegnante di disegno e delle prime prove nell'attività professionale.*

*E come da un tirocinio di così difficoltosa, ma anche orgogliosa solitudine, non potesse non uscire un personaggio a sua volta duro, orgoglioso e suscettibile, allergico alla critica, perfezionista fin quasi al maniacale nella cura dei singoli partiti, dei minimi particolari: e lo dimostrerà, reggendosi su tensioni quasi borrominiane, anche nell'ultima gran fabbrica udinese del municipio.*

*E' l'aspetto più facilmente coglibile della personalità di D'Aronco, si obietterà. E d'altra parte, dire di più è impresa difficile con un personaggio che, di sé, non ha lasciato diari, non epistolari, non testi teorici, neanche quelli delle sue lezioni universitarie, niente insomma ad eccezione di un saggio e di una «relazione». Giudicando allora sulle opere, e per molte, troppe, di esse, solo su quanto ne arriva da progetti e fotografie, sembra di poter dire che D'Aronco era convinto di dover usare moduli architettonici diversi da quelli che gli erano pervenuti storicamente, data — non fosse altro — la disponibilità di nuovi e nuovissimi materiali di costruzione verso i quali pare fosse particolarmente sensibile.*

*D'Aronco aveva molto per reggere tale sua convinzione innovatrice, forse fino a farla diventare rivoluzionaria: aggressività, audacia di fantasia, non solo padronanza del mestiere, pure gusto d'impegnarvisi. Ma per mediare le tensioni dell'esperienza personale con gli inevitabili condizionamenti dell'eredità culturale, a D'Aronco mancò clamorosamente quella che Marco Pozzetto, in un suo acuto intervento, ha chiamato la «componente teorica»: per dirla più papale, un'ideologia. Lo stesso passaggio rapidissimo e inconcludente che, nel 1904, D'Aronco fa nella politica militante come deputato del collegio di Gemona/Tarcento, è una comprova di tale carenza.*

*Da qui, magari non solo da qui, tanti essendo i fattori di una «componente teorica», però molto da qui, potrebbe derivare quella sorta di opportunismo all'incontrario che caratterizza D'Aronco. Non si riesce a definire altrimenti il portare a Costantinopoli, ed immettere in un tessuto urbano ad altissima specificità, brutture e novità del Centroeuropa, l'area culturale con cui D'Aronco era in più costante, antagonistico rapporto. Oppure quel portare a Torino un modulo bizantineggiante, alla Santa Sofia, come la cupola della celebre rotonda d'onore, all'Esposizione del 1902. Che sono poi opportunismi e falsi rivoluzionarismi non solo denunciati nelle opere, ma candidamente ammessi nella premessa teorica, là dove c'è, dell'opera stessa.*

*Scrive D'Aronco nella relazione d'appoggio al progetto esecutivo del municipio di Udine: «Lo stile dell'edificio vuol essere italiano ed ispirato al Cinquecento e al Seicento per quanto è compatibile con le esigenze dei tempi nostri, con quelle del Palazzo e dei materiali da impiegare».*

*Più che un programma questo di una contemporaneità nel segno della continuità, è un'ammissione di opportunismo quasi sgomenta. Non essendo arrivato a padroneggiare in anni e anni di lavoro un'ideologia del «Bello» e del «Nuovo», D'Aronco s'appella ad una riesumazione di classicità che non può non fare a pugni con il coesistente riconoscimento delle «esigenze dei tempi nostri» e della specificità dei materiali. E così la sua possibile rivoluzione, non sorretta dalla «componente teorica», avrà come esito fatale un fallimento: drammatico, quasi eroico come nell'impresa del municipio udinese, ma pur sempre fallimento.*

*Si dà poi il caso che il destino di D'Aronco, precedendolo negli anni, largamente esemplifichi quello di un altro architetto friulano, l'unico grande del secondo dopoguerra: Marcello D'Olivo. Ambedue dotati di potenzialità rivoluzionaria; ambedue consapevoli delle possibilità offerte dai nuovi materiali; ambedue incapaci per insufficienza ideologica di sfruttare a fondo potenzialità e consapevolezze; ambedue che, invece di riconoscere tale diagnosi del loro male e di coraggiosamente provvedervi, si danno ad incolparne l'ambiente provinciale; allora ambedue a cercarsi — D'Aronco a Costantinopoli, D'Olivo in Arabia o in Africa — aree di cultura architettonica vergine o diversa da quella europea a cui pur continuano a guardare tra nostalgia e polemica; ambedue finiscono nel tentativo d'accreditare le proprie crisi di perplessità o addirittura di involuzione, come torti della cultura corrente che li avversa, della cultura di punta che ne diffida, di una committenza che mai li comprende mentre i colleghi, si capisce, li invidiano sempre.*

*In altre parole, scambiano l'autobiografia con la storia dell'Arte: narcisismo al quale il tempo finisce generalmente col dare torto.*

**Elio Bartolini**

Nella foto, casa Şeik Izlam sul Bosforo, progetto del 1896.

ENRICO DE CILLIA A SISTIANA

# *Colori e parole per dire Carso*

Oggi alle 18.45, nell'elegante palazzina di Sistiana, sede dell'Azienda di soggiorno, si inaugura la mostra del pittore carnico Enrico De Cillia, che ha dedicato gran parte della propria vita di uomo e di artista, a illustrare gli aspetti più vivi e drammatici del Carso.

Alla vernice interverrà l'assessore regionale all'istruzione Dario Barnaba, e nell'occasione sarà presentata la pubblicazione «Il continente Carso» di Mario Coloni, editore Del Bianco, Udine.

La pittura di Enrico De Cillia ripropone, con una spontaneità e immediatezza che hanno del miracoloso, il mondo tormentato di Scipio Slataper e quello drammatico del poeta sloveno Srecko Kosovel, che sul Carso hanno trovato la vita che ha ispirato le loro opere più belle e significative.

Enrico De Cillia è maestro del colore e nei suoi quadri la forza quasi primitiva del paesaggio carsico, prorompe in maniera drammatica, dando significato alle voci delle pietre, ai fremiti fiammeggianti del sommacco e al mistero che incombe sulle bianche, sterili, grize.

Nato nel 1910 a Treppo Carnico, De Cillia è entrato nel mondo artistico nel 1942 con la prima personale, dove erano già evidenti i tratti caratteristici della sua pittura, carica di allusioni e principalmente fondata sul colore, ma attenta anche a un solido impianto delle immagini.

Mario Coloni, nel suo volume «Il continente Carso», tratteggiando la storia millenaria di questa terra strana e meravigliosa che offre spazi immensi al sogno, alla gioia, ha voluto rendere omaggio al pittore carnico che, in umiltà di cuore, interpreta i momenti più alti della vita del Carso.

Le pagine di Coloni descrivono paesaggi e stati d'animo ispirati da questa terra meravigliosa e antica dove l'uomo è vissuto e ha sofferto, ma dove ha anche lavorato e sognato, creando le case e i campi, dissodando la terra, piantando il grano e i grandi alberi che oggi tutta la ricoprono. La storia del Carso è tutta intessuta di drammi, di sangue, di sacrifici e sudore, ma è anche ricca di meravigliose leggende e di fiori che per crescere succhiano la vita dal sasso.

La rassegna potrà essere visitata sino al 22 luglio dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 nei giorni feriali, lunedì escluso, festivi solo il mattino.

*COLLOQUIO CON GIORGIO BUGLIARELLO, RICERCATORE TRIESTINO NEGLI USA*

# La tecnologia fa bene soltanto se...

***... se si obbedisce a una «ricetta» che metta d'accordo il progresso scientifico e la società***

Parla veloce, coinvolgendo chi lo ascolta e contagiandolo del suo entusiasmo. Ha 55 anni, ma ne dimostra parecchi di meno. Come molti scienziati passati alla gestione e all'organizzazione della ricerca, anche Giorgio Bugliarello, rettore del Politecnico di New York ma triestino purosangue, preferisce virare il discorso scientifico sul versante sociale, sfiorando quello filosofico.

È venuto per qualche giorno a Trieste la scorsa settimana, direttamente da New York, per prender parte alla prima riunione del comitato scientifico per l'Area di ricerca. Il suo nome venne conosciuto a Trieste solo nel 1978, quando ricevette il «San Giusto d'Oro» dei cronisti giuliani. Ma già nel '73 il prof. Bugliarello era rettore del Politecnico di New York, una prestigiosa istituzione nata proprio in quell'anno dalla fusione tra il Politecnico di Brooklyn e la Scuola di ingegneria e scienza dell'Università di New York, sorti ambedue alla metà del secolo scorso, poco prima della Guerra di Secessione.

Giorgio Bugliarello studiò a Trieste, al liceo «Dante Alighieri», poi si iscrisse all'Università di Padova, laureandosi nel '51 in ingegneria idraulica. Tre anni dopo ottenne il «Master of Science» all'Università del Minnesota, fece una breve esperienza di insegnamento a Padova, poi ritornò negli Stati Uniti, dove nel '59 ricevette il titolo di «Doctor of Science» al Mit e passò infine all'Università di Chicago, insegnando per dieci anni bioingegneria, meccanica dei fluidi, ingegneria civile. Fu professore e preside della facoltà di ingegneria dell'Università dell'Illinois e finalmente venne eletto primo rettore del neocostituito Politecnico di New York.

Bugliarello è così diventato un manager della ricerca, dai molteplici impegni e dai frequenti viaggi per il mondo. Ha ottenuto numerosi riconoscimenti internazionali e ha ricoperto incarichi in missioni e delegazioni nel Terzo Mondo: in Cina, in Romania, nel Venezuela, nello Zaire. Sposato con un'americana, ha due figli, entrambi sui vent'anni.

Dà l'impressione di un uomo innamorato del proprio lavoro, affascinato dal ruolo rivestito dalla scienza e soprattutto dalla tecnologia nella società d'oggi. «La tecnologia — dice — è strettamente legata alla storia dell'uomo, ne ha condizionato lo sviluppo e ne è stata a sua volta condizionata. Oggi l'impatto del progresso tecnologico si è enormemente accentuato, anche per l'accelerazione dei tempi. Pensiamo solo alla tecnologia nucleare e a quella delle informazioni, coi loro effetti sull'organizzazione politica e militare».

Tutto ciò — secondo Bugliarello — ha fatto sì che la società conti sempre di più sulla tecnologia per affrontare e risolvere anche problemi non tecnologici. «Prenda la guerra, ad esempio, che al limite è un problema biologico, antropologico, prima ancora che politico, e veda qual è l'incidenza della tecnologia. E per superare le diseguaglianze sociali non si fa forse sempre più affidamento sugli strumenti messi a disposizione dalla tecnica?».

Continua Bugliarello: «Oggi i paesi industrializzati aspirano a un alto livello di benessere materiale, e in parte lo hanno raggiunto. Ma vi aspirano anche gli altri paesi, dando per scontato che sia raggiungibile. Bisogna però prima cambiare le nostre strutture sociali. Ho provato a fare una lista di quelli che io chiamo "imperativi socio/economici", ai quali bisogna avere il coraggio di rispondere, perché il benessere e il progresso non siano solo materiali, ma anche sociali e psichici».

Proviamo a scorrerla, questa «ricetta per il benessere tecnologico» di Bugliarello.

Punto primo: creare un'organizzazione socio/economica che incoraggi le attività tecnologiche nuove.

Punto secondo: accettare la complessità tecnologica come «specchio» della nostra stessa complessità biologica.

Punto terzo: come le differenze biologiche sono un potente stimolo per l'evoluzione, così anche la tecnologia deve essere quanto più possibile differenziata e individualizzata.

Punto quarto: la tecnologia deve avere una sua «charitas», una sua capacità di comprendere le necessità umane.

Punto quinto: la tecnologia presuppone un'istruzione e una cultura capaci di comprenderla, anziché subirla passivamente.

Punto sesto: bisogna diffondere l'impiego dei «modelli di simulazione» per meglio conoscere le conseguenze delle nostre scelte.

Quanto c'è di realismo e quanto c'è di utopismo in questi concetti? Risponde Bugliarello: «Io mi considero un evoluzionista convinto, non credo nello status quo, vedo la tecnologia come uno stimolo potente per la nostra evoluzione e ritengo che questi concetti possano accrescere le nostre facoltà biologiche, aiutandoci a colmare l'abisso tra potenziale tecnologico e capacità di soddisfare le nostre aspirazioni. Utopie? Forse, ma le utopie sono necessarie per proiettare nel futuro le nostre necessità. Ieri ci si affidava alla storiologia, allo studio della storia. La nostra è la prima generazione che cerca di immaginare il futuro, che ha inventato la futurologia».

Lei legge fantascienza, professor Bugliarello? «No, la conosco molto poco. Ma credo che scrittori come Verne e Wells nel passato e come Clarke e Bradbury in tempi recenti abbiano avuto la loro importanza nell'abituare i loro lettori a ragionare sul futuro, a immaginare i futuri possibili. Soprattutto in quelle che io ritengo le due tecnologie fondamentali della nostra epoca: l'esplorazione spaziale, che ci ha consentito di uscire dal nostro pianeta, e l'ingegneria genetica, che già oggi consente di modificare a volontà degli organismi biologici, per quanto semplici come batteri e virus».

Bugliarello conosce naturalmente l'attività del Club di Roma, il suo studio fondamentale sui «Limiti dello sviluppo» che giusto dieci anni fa rappresentò una specie di svolta culturale in Occidente. Ma non ne condivide troppo le conclusioni, nel suo fondamentale ottimismo tecnologico: «Se rallentiamo il nostro sviluppo per paura delle conseguenze, perdiamo la possibilità di trovare nuove tecnologie, di effettuare nuove scoperte. Certo, non dobbiamo essere troppo testardi, nel continuare sulla nostra strada, se vediamo che i rischi sono eccessivi. Ma neppure troppo paurosi».

Ama parlare di quella che egli chiama tecnologia sociale, e socio/tecnologia: una tecnologia attenta ai suoi influssi sulla società. Da tre anni, assieme a un collega del Politecnico, Bugliarello pubblica una rivista quadrimestrale di studi e saggi intitolata appunto «Technology in Society».

Mi parla dell'attività del Politecnico di New York. Accoglie cinquemila studenti, ha un corpo insegnante di 225 docenti, la sede principale è a Brooklyn, altri due campus si trovano non lontano da New York, a Long Island e a Westchester. Mi racconta del nuovo progetto per la creazione di un Metropolitan Technology Center, sempre a Brooklyn, per rafforzare su basi tecnologiche l'economia della città e dello Stato di New York attraverso il legame di un'università con il mondo dell'industria.

È in fondo un concetto simile a quello della nostra Area di ricerca, di cui Bugliarello è un fervido sostenitore: «L'Area di ricerca di Trieste ha in sé un potenziale enorme, e l'impegno diretto dell'Università assicurerà un forte coordinamento. Potrà essere uno strumento importante per attirare nuove attività industriali, per assicurare a Trieste e alla Regione un futuro migliore del presente».

**Fabio Pagan**

*Nella foto, Giorgio Bugliarello.*

VINCITORE DEL PREMIO «IL LIBRO D'ORO» IN SARDEGNA

# Tutte le copie di Montanelli

**DORGALI CALA GONONE — «Credo nella validità dei premi... che vengono assegnati a me». Con questa battuta Indro Montanelli ha rotto il ghiaccio con il pubblico che lo aspettava al Palmasera di Cala Gonone per la cerimonia di assegnazione del prestigioso «Libro d'oro 1982», promosso dalla Pro loco con il patrocinio dell'Alisarda. Per Montanelli si è trattato quasi di una «rimpatriata»: da ragazzo, infatti, ha vissuto parecchi anni in Sardegna perché il padre era preside di un liceo nuorese.**

**«Ho accettato questo premio con molto piacere. Perché questo è un premio diverso, un premio "pulito"... mentre sappiamo benissimo quali giochi ci siano dietro i consueti premi letterari. Io — ha continuato Montanelli — ne ho accettati sinora due: uno a Firenze (mi hanno dato un prosciutto) che ho accettato perché sono toscano. E questo di Dorgali-Cala Gonone perché mi reputo "mezzo sardo"».**

**«Il libro d'oro», consistente in una targa ricordo e in tre milioni di lire, è effettivamente un premio diverso: viene attribuito infatti agli scrittori italiani viventi le cui opere abbiano superato la tiratura complessiva di un milione di copie. Solamente con la sua serie de «La storia d'Italia» Indro Montanelli ha superato la tiratura di tre milioni di copie, ma con tutta la sua vasta e poliedrica produzione sembra abbia oltrepassato abbondantemente gli otto milioni. Una cifra veramente incredibile per l'Italia, dove la tiratura media è intorno al migliaio, libro più libro meno.**

**Il motivo del successo? Per quanto riguarda la sua fortunata serie storica Montanelli lo spiega così: «E che la mia è una storia di uomini, e io credo che i motori degli uomini non siano le idee, ma le passioni. Io credo che la storia la facciano gli uomini. L'interesse umano è l'interesse fondamentale del lettore». Si sa che qualcuno, qualche professionista della storia, ha storto il naso... «Per quanto riguarda le accuse — risponde Montanelli — esse sono fondate sullo stile. Solo sullo stile. In Italia è considerato superficiale tutto quanto è scritto senza "poscia" e "con ciò sia cosa che". Effettivamente lo stile terra terra, portato su una tradizione storica come la nostra, stona maledettamente, ma io penso che questa stonatura bisogna pur farla a un certo pubblico».**

**E questo non vale solo per i libri: Montanelli ha sempre usato anche come giornalista, prima al «Corriere della Sera», oggi come direttore de il «Giornale nuovo» un linguaggio semplice, piano, diremmo anglosassone. «Mai salire in cattedra! Mai compiacersi della propria sapienza superiore — osserva —. Se uno ce l'ha deve nasconderla proprio come una vergogna, mai citazioni, mai citazioni dotte. Qui si tratta di instaurare anche in Italia il linguaggio semplice che esiste in tutti i paesi civili».**

**Fiora Palazzini**

# CRONACHE DEL NORD - EST

CONVEGNO NAZIONALE CGIL

## Minoranze e sindacato

### Difficile approccio all'idea di nazione

TRIESTE — Minoranze e sindacato, un rapporto tutto da fondare. Lo si è compreso nella serrata due giorni di dibattito organizzata dalla Cgil nazionale a Trieste sul tema: «Le minoranze etniche e linguistiche nel Nord-Italia». Vi hanno partecipato sindacalisti occitani, valdostani, sudtirolesi, ladini, friulani e sloveni, oltre a politici e studiosi.

Se sul piano politico l'unità europea è ancora utopia, su quello culturale si diffonde in Europa la concezione di un'articolata e armonica organizzazione di autonomie. La carta dei diritti delle minoranze votata nell'ottobre scorso al Parlamento europeo ha avuto ampi consensi. In Francia è in discussione un progetto di legge sul «diritto alla differenza» come riparazione storica (lo ha affermato Mitterrand) verso le minoranze oppresse dal centralismo statale. In Italia ha avuto un buon avvio l'iter parlamentare di una legge quadro a favore delle minoranze linguistiche.

In questo quadro eurupeo, la cultura del movimento operaio, in Italia, non ha invece affrontato il problema delle minoranze nazionali e ha risentito della tradizione nazionalistica, mentre marginale è stato rispetto alla politica anche sindacale il ruolo svolto dalle aree di minoranza.

Le relazioni d'apertura e di chiusura sono state svolte da due personaggi di spicco della Cgil, il segretario nazionale aggiunto Agostino Marianetti, e il segretario confederale Bruno Trentin. Entrambi sono stati concordi nell'affermare che il convegno ha aperto una nuova fase nella vita del movimento sindacale italiano.

Marianetti ha ben focalizzato la posizione della Cgil sul tema: «Siamo contrari — ha detto — al culto della minoranza come qualcosa di esotico o di naif da mettere sotto vetro come in una riserva indiana. E siamo contrari a ipotesi unilateralmente separatistiche e annessionistiche o a forme di apartheid di lusso».

«È necessario — ha affermato Trentin — gettare le basi per un patto tra tutte le forze di rappresentanza etnico-linguistica che esistono nel mondo del lavoro», e ha preannunciato lo studio di nuove forme di decentramento nella contrattazione sindacale (contratti di area, di zona, per determinati gruppi di lavoratori).

Trasformare entro settembre le indicazioni operative emerse, in un programma di lavoro, giungere entro l'83 a un convegno della confederazione sindacale unitaria, portare le osservazioni del sindacato alle commissioni della Camera e del Senato che stanno discutendo le leggi sulle minoranze, sollecitare l'applicazione integrale degli statuti di autonomia regionale: questi alcuni degli impegni presi ora dal sindacato.

I problemi particolari delle singole zone sono stati affrontati in tre panoramiche sul Friuli - Venezia Giulia, la provincia di Bolzano e la Valle d'Aosta, fatte rispettivamente da Dario Varin, Heinz Mur e Giulio Fiou.

Secondo i dati enunciati da Varin, 80-90 mila sono nella regione gli sloveni e vivono nei 6 comuni della provincia di Trieste, in 8 di quella di Gorizia e in 20 di quella di Udine. Quelli di Trieste possono considerarsi privilegiati rispetto agli altri, ma i governi italiani non hanno applicato molte leggi e nel capoluogo si registra «un risorgente nazionalismo, portato avanti dalle forze di destra fasciste, ma cui la stessa Lista per Trieste non sembra sottrarsi». Due le comunità tedesche: in Val Canale (2.000 unità) e a Sauris (500 unità), prive di tutela. I 600-650 mila friulani vivono in 130 comuni della provincia di Udine, 36 della provincia di Pordenone, 13 di Gorizia, e 7 di Venezia. Anch'essi sono privi di tutela.

Fondamentale il capitolo della scuola e a questo proposito Claudio Pedrini, segretario generale della Cgil scuola ha affermato che «la strada giusta è quella di mantenere un carattere nazionale agli obiettivi culturali della scuola, ma accentuando fortemente il decentramento della gestione e l'integrazione tra scuola e opportunità formative e culturali presenti nel territorio».

S. M.

SINDACATI DECISI A FARE IN FRETTA

## I confederali premono per i corsi abilitanti

### Iniziative in attesa del «via» ufficiale del ministero

TRIESTE — I sindacati confederali premono perché si organizzino al più presto i corsi abilitanti previsti dalla nuova legge sulla risistemazione del personale della scuola. Per discutere il problema, Cgil, Cisl e Uil del settore scuola si sono incontrate con il sovrintendente regionale all'istruzione e il vicepresidente dell'Irrsae (Istituto regionale ricerca sperimentazione aggiornamento educativo).

L'incontro non poteva che essere interlocutorio poiché il ministro non ha ancora fissato la data dei corsi (ma un impegno a realizzarli al più presto è stato comunque preso), ma è stato comunque utile per alcuni chiarimenti emersi e per una serie di impegni presi in particolare dal sovrintendente e dal vicepresidente dell'Irrsae.

In particolare: 1) il sovrintendente si è impegnato ad aggiornare l'elenco degli interessati ai corsi di formazione comprendendovi anche le insegnanti di scuola materna (verrà poi fatto un secondo elenco anche per i docenti della scuola non statale e per i supplenti); 2) i provveditori, quali presidenti delle giunte e dei consigli scolastici provinciali, saranno inviati dal sovrintendente a predisporre rapidamente gli elenchi dei docenti disponibili a far parte delle commissioni per i corsi e per l'esame di abilitazione; 3) il sovrintendente chiederà un chiarimento al ministro circa la possibilità di realizzare corsi preparatori al colloquio per i segretari; 4) il vicepresidente dell'Irrsae porterà il 26 giugno in direttivo la richiesta dei sindacati di predisporre una serie di nominativi da cui trarre un elenco di coordinatori per i corsi di formazione.

Dalla riunione è emersa — hanno sottolineato i sindacati — la difficoltà dell'Irrsae ad accollarsi tutto il peso dell'organizzazione dei corsi. Per questo motivo i sindacati hanno chiesto che tali compiti siano attribuiti eventualmente ai provveditori e al sovrintendente, rimanendo all'Irrsae, in collaborazione con l'Università, un ruolo di coordinamento e di indirizzo sul piano metodologico-didattico e dell'impostazione omogenea dei corsi.

I sindacati considerano «essenziale in questo momento l'emanazione della circolare ministeriale attuativa dei corsi» e chiedono che si preveda una norma specifica per gli insegnanti delle scuole con lingua d'insegnamento slovena. Chiedono inoltre un incontro urgente con i quattro provveditori della regione in modo da coordinare gli atti necessari e concordare criteri omogenei in tutto il territorio.

AVEVA 42 ANNI

## Morto il fisico Giorgio Albèri

### Esplorò il cuore della materia

TRIESTE — E' morto il professor Giorgio Albèri, stroncato da un male improvviso. Aveva 42 anni. Laureatosi a Trieste nel 1962, a pieni voti, era libero docente all'istituto di fisica teorica dell'università che ha sede nello stesso edificio del Centro internazionale di fisica teorica di Miramare.

Autore di più di cinquanta pubblicazioni scientifiche, sulle particelle elementari a media alta e altissima energia e sulla struttura del nucleo (tra cui anche un libro, «Difraction Of Subnuclear Waves», edito ad Amsterdam nell'agosto dell'anno scorso), Giorgio Albèri si era imposto come uno dei più validi ricercatori dell'università di Trieste. Aveva svolto anche moltissima attività all'estero, oltre che al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare.

Lavorava correntemente in Svizzera con i gruppi di ricerca al Cern di Ginevra. Nel 1978, poi, chiamato in Brasile all'università di Rio de Janeiro aveva impostato un gruppo di ricerca.

Negli ultimi tempi, il prof. Albèri si era occupato della possibilità di istituire a Trieste una scuola di specializzazione per fisici, che si indirizzassero verso la medicina. Perciò era stato il principale promotore della conferenza internazionale di fisica medica tenutasi a Trieste poco tempo fa con la quale si era voluto sensibilizzare il mondo dei fisici e quello dei medici

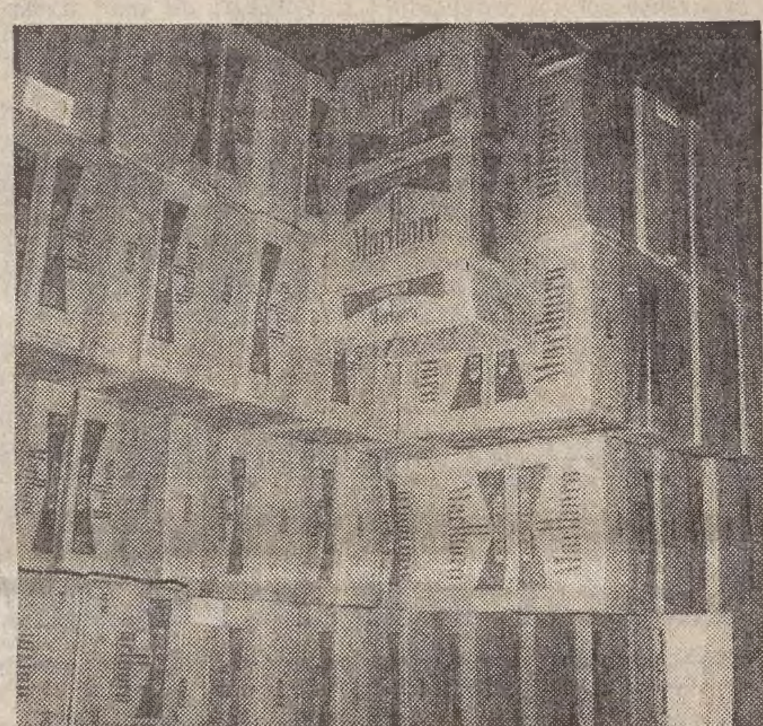
■ TOURNÉE — La banda «Giuseppe Verdi» di Trieste ha iniziato ad Abbazia la sua seconda tournée istriana che comprende ancora Rabaz, Albona e Capodistria (dove si esibirà il 26 giugno).





FORSE UN'ORGANIZZAZIONE DIETRO L'AUTISTA ARRESTATO

## «Bionde» clandestine da Bagdad dentro un camion alla frontiera



*TRIESTE — Otto tonnellate di sigarette di contrabbando per un valore di 450 milioni di lire sono state intercettate dalla Guardia di Finanza a bordo di un Tir svizzero che si è presentato nei giorni scorsi alla dogana di Rabuiese.*

*Il carico e l'autotreno sono stati sequestrati e l'autista, Luigi Spelta, 48 anni, residente a Milano, è stato arrestato e portato nelle carceri del Coroneo.*

*L'operazione si è sviluppata grazie allo zelo di un finanziere di servizio al valico doganale. Il militare ha voluto ispezionare il carico. I documenti di transito che dichiaravano sedie avevano suscitato in lui più di un sospetto. Il camion è stato portato in un piazzale e sono stati tolti i sigilli. Dal cassone, dietro uno strato di sedie, sono saltati fuori ottocento scatoloni di sigarette estere.*

*«Il camion potrebbe appartenere a un'organizzazione svizzero-lombarda che introduce da tempo in Italia molta merce di contrabbando attraverso la Jugoslavia» affermano gli inquirenti. In effetti lo scorso luglio un altro camion svizzero con 5 tonnellate di sigarette era stato bloccato all'autoporto di Fernetti. Quella volta la copertura era costituita da un inesistente carico di «materiale isolante».*

*Un anno prima, nell'agosto dell'80, vi fu un'analoga operazione sempre a Rabuiese. In un container trasportato da un autoarticolato proveniente da Bagdad via Bucarest, la guardia di finanza trovò 7850 chili di sigarette. Sui documenti doganali il carico era definito come juta destinata alla Francia.*

## Matematica da rifondare? Un convegno di scienziati

LIGNANO — Sotto il titolo-slogan «Didattica 82», s'inaugura domani alle ore 10.30, presso la sala convegni dell'Azienda di soggiorno di Lignano Sabbiadoro, il Convegno sulla didattica della matematica applicata alle scienze economiche e sociali. Obiettivo dell'iniziativa è dichiaratamente quello di rimeditare e dibattere i contenuti degli attuali corsi d'insegnamento della matematica nelle facoltà universitarie. Sono state costituite sei commissioni di studio preparatorie, rappresentative di tutti gli indirizzi e le tendenze in atto nelle diverse facoltà, sotto la presidenza di matematici specialisti nei diversi settori.

Il convegno è organizzato dall'Amases, l'Associazione per la matematica applicata alle scienze economiche e sociali, fondata nel 1976 e che oggi conta 165 soci. Ne è presidente il prof. Claudio de Ferra dell'Università di Trieste, segretario generale il prof. Lorenzo Peccati, dell'Università di Torino.

I lavori del convegno inizieranno nel pomeriggio di mercoledì, alle 15.30, con una relazione sul calcolo delle probabilità e la teoria dei giochi e delle decisioni tenuta dal prof. Luciano Daboni dell'ateneo triestino. Seguirà una relazione su temi di matematica generale per economisti del prof. Dario Fürst, ordinario all'Università di Roma.

Giornata piena quella di giovedì, in cui si tratteranno temi quali l'economia delle imprese assicuratrici, la matematica finanziaria e attuariale, la programmazione mediante calcolatori, la ricerca operativa. A una discussione generale tra i soci è invece dedicata la giornata di venerdì, con la chiusura dei lavori.



LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO NELLA REGIONE

## Costerà settanta miliardi «digerire» i nostri rifiuti

TRIESTE — *Solo degli stomaci robusti possono digerire i rifiuti. Lo si è compreso a Grado nel confronto organizzato fra pubblici amministratori sul problema dello smaltimento delle immondizie. Piccoli impianti non hanno più senso: occorre concentrare l'incenerimento o la trasformazione dei rifiuti in pochi impianti di grandi dimensioni, i soli che consentono un rapido abbattimento dei costi grazie anche al possibile riciclaggio termico dell'energia generata dall'incenerimento.*

*Una prima bozza di piano regionale per la raccolta e lo smaltimenti dei rifiuti è stata presentata dalla direzione dei lavori pubblici proprio a Grado. L'assessore Biasutti ha rilevato che nel nostro Paese esiste nel settore un solo strumento legislativo (la legge n. 366 del marzo 1941), ormai ampiamente superato.*

*Il Friuli-Venezia Giulia già nel 1979 decise di dotarsi di un proprio piano «ad hoc»: lo studio fu affidato alla Tecneco (ora Snamprogetti) ma una serie di intoppi burocratici bloccò l'iniziativa sino al 1981 e praticamente viene a concludersi in questi giorni. La normativa regionale prevedeva comunque uno stralcio che ha portato recentemente all'appalto dei lavori per la costruzione di un impianto tecnologico a Villa Santina, mentre un'altra proposta di fattibilità è già stata presentata nell'ottobre 1981 a San Giorgio di Nogaro per un impianto nella Bassa friulana, al servizio di venti comuni.*

*Le soluzioni oggi proposte prevedono una spesa tra i 64 ed i 71 miliardi: si ipotizzano ulteriori contributi ai consorzi che si verranno costituendo e si devono tenere presenti, peraltro, iniziative locali che presuppongono, specialmente nella Destra Tagliamento, realizzazioni da parte di privati. La direzione dei lavori pubblici organizzerà nei prossimi mesi una serie di incontri per l'esame specifico dei singoli problemi.*

*Hanno preso la parola l'ing. Novelli e l'ing. Vaselli, della stessa direzione regionale, che hanno tratteggiato la situazione attuale dei territori del Friuli-Venezia Giulia, le scelte adottate, le proposte d'intervento e i criteri generali per la definizione dei comprensori e degli impianti.*

■ ARTIGIANATO — In una lunga nota il gruppo del Psi al consiglio regionale plaude alla nuova legge sugli interventi agevolati all'artigianato proposta su iniziativa dell'assessore all'industria De Carli (Psi).

POLEMICA IN GIUNTA CON IL PCI

## Socialisti a Monfalcone: «no» alla super-centrale

MONFALCONE — L'ipotesi di realizzare, nell'ambito del Piano energetico nazionale, una centrale elettrica a carbone lungo il litorale monfalconese, è da qualche tempo al centro del dibattito politico a Monfalcone, specie da quando l'insediamento della centrale è stato messo in relazione al porto-carboni di Trieste.

Gli amministratori socialisti del mandamento monfalconese e di Duino-Aurisina, riunitisi assieme alla Federazione provinciale del Psi, hanno preso ora una decisa posizione contro tale ipotesi. I socialisti rilevano, innanzitutto, la «grave latitanza delle altre forze politiche provinciali e locali su un tema di questo rilievo».

Va rilevato che il Pci, partito con il quale i socialisti governano a Monfalcone, è l'unico nella città dei cantieri che non abbia finora preso autorevolmente posizione per il «no» alla centrale, ma che, anzi, in alcuni documenti abbia lasciato trapelare un atteggiamento possibilista.

Nell'indicare i motivi del «no» alla centrale a carbone, i socialisti mettono in primo piano la contraddizione tra le scelte di sviluppo economico del monfalconese e dell'intera provincia di Gorizia (con particolare riguardo al turismo del litorale) e l'inquinamento ambientale e atmosferico che la centrale determinerebbe.

Si sostiene, inoltre, che Monfalcone, con il «raddoppio» dell'attuale centrale termoelettrica di Portorosega fino a quasi mille megawatt, ha già dato un contributo al problema energetico in regione dato che, con la prossima entrata in funzione dei nuovi gruppi, la centrale produrrà i due terzi del fabbisogno del Friuli-Venezia Giulia.

## Rovigno primeggia nel turismo in Istria

**FIUME — Finora il 1982 nella regione istroquarnerina ha registrato un incremento del due per cento di turisti con circa 3 milioni di pernottamenti. Nella classifica dei centri turistici al primo posto sta Rovigno con un incremento del 38 per cento, seguita da Pola, Albona, Abbazia e Parenzo. Le isole di Cherso e Lussino hanno visto una sensibile diminuzione degli ospiti nazionali ed un lieve incremento degli stranieri.**



L'ESPLORATORE SAVORGNAN DI BRAZZÀ

## In una mostra i viaggi del Livingstone friulano

UDINE - E' ricco l'itinerario delle mostre che il Friuli propone per l'estate: oltre alla rassegna su Raimondo D'Aronco architetto (inaugurata domenica a Villa Manin di Passariano), alla mostra del Grassi (che sarà aperta a Tolmezzo il 4 luglio), da sabato sarà visitabile a Brazzacco di Moruzzo, in un'antica dimora patrizia, una rassegna curiosa e interessante, dedicata a Pietro Savorgnan di Brazzà, esploratore friulano.

L'iniziativa, promossa dalla Regione e dal Comune di Moruzzo, si propone di ricostruire la storia e le vicende di uno dei personaggi friulani più noti nel mondo e più sconosciuti in Friuli, conquistatore del Congo (sotto la bandiera francese), al quale tuttora è intitolata la capitale Brazzaville.

Pietro Savorgna di Brazzà nacque nel 1852 a Roma da una famiglia friulana che aveva grande influenza sulla corte papale di Pio nono. Fu proprio per intercessione del pontefice che poté imbarcarsi su navi francesi e condurre le sue prime esplorazioni scientifiche in Africa: da queste alla conquista di nuovi territori (ma si trattò piuttosto di «acquisizioni», senza spargimento di sangue) il passo fu breve, e, dopo la fondazione di Brazzaville, Pietro Savorgnan (che intanto aveva dovuto prendere la cittadinanza francese) vi rimase per dieci anni commissario generale.

Nella villa Savorgnan di Brazzà di Brazzacco di Moruzzo (pochi chilometri da Udine), concessa per l'occasione dal pronipote conte Alvise, rimarranno allineati per un mese circa 170 tra cimeli, documenti, oggetti personali, foto e manoscritti che permettono di ricostruire la dimensione eccezionale di questo personaggio, citato spesso persino sui sussidiari delle scuole elementari, ma ancora sconosciuto dai friulani.

P. S.

## In poche righe

### La Finanza sui baracchini sequestrati

UFINE — Dopo le proteste di Klagenfurt per i sequestri di apparecchi ricetrasmittenti «cb» sulle auto austriache, il comando della quinta legione di Finanza ha precisato che non si tratta di «guerra allo straniero» ma di applicazione delle leggi italiane. «I sequestri, con conseguente denunzia dei responsabili — rileva la Finanza — sono stati effettuati in ossequio a precise disposizioni di Legge (art. 195 del D.P.R. 29.3.1973, nr. 156, modificato con legge 14.4.1975, nr. 103). La Magistratura, salvo un caso di assoluzione per questioni inerenti il fatto e non il diritto, ha sempre emesso sentenze di condanna».

### La Regione premia i progetti integrati

TRIESTE — La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla pianificazione e bilancio Coloni, ha approvato un disegno di legge con il quale si dispone l'assegnazione alle Amministrazioni provinciali di contributi per la formazione di «progetti integrati», di specifici progetti di intervento, come pure per sostenere le spese per l'attività di programmazione alla Amministrazioni medesime con la legge regionale n. 7 del 1981.

### Clamoroso crack edilizio a Fiume

FIUME — L'assemblea del Comune di Fiume ha decretato la liquidazione per bancarotta di uno dei maggiori complessi dell'industria edile della città, «Adriamont» demandando al tribunale il procedimento di esecuzione per le quattro aziende che ne fanno parte. Nel 1981 e nei primi tre mesi di quest'anno esse hanno accumulato perdite per oltre due miliardi di dinari. Inoltre i dirigenti del complesso e delle varie aziende componenti sono stati denunciati alla magistratura per i reati di malversazioni, abusi e comportamento irresponsabile verso la proprietà sociale. Tre procedimenti penali a carico di «pesci minori» sono già in corso.

## Ieri al via gli Incontri capodistriani

TRIESTE — Ha preso il «via» ieri sera, nella piazza principale di Capodistria, la terza edizione degli «Incontri», che si protrarrà per l'intera settimana. Alla cerimonia d'apertura ha fatto seguito uno spettacolo, protagonisti i cori di Umago, Salvore, Pirano e Capodistria e l'orchestra «La storia di Romagna» di Ravenna.

Questa mattina, con inizio alle ore 10 (locali), nella sede dell'«Adria Commerce», si terrà la tavola rotonda «Pace senza frontiere». La manifestazione confermerà simbolicamente anche l'importanza dei rapporti di buon vicinato e della collaborazione tra Jugoslavia e Italia sulla base degli accordi di Osimo. «Essa ha luogo — ha detto il direttore di Tv Capodistria Fortic — in un territorio che da zona di tensione internazionale si è trasformata in zona di pace, di collaborazione e di realizzazione dello spirito di Helsinki».

Sempre oggi, il programma degli «Incontri capodistriani» prevede una corsa podistica, le esibizioni degli sbandieratori «Duchi d'Este» di Ferrara

# GIORNALE DI TRIESTE

LA PRESTIGIOSA SCUOLA

## Annunciata la visita del principe Carlo al collegio di Duino

### Delegazione guidata da Belci a Londra

Il principe Carlo d'Inghilterra giungerà il prossimo anno a Trieste per visitare, quale presidente del consiglio internazionale dei collegi del Mondo unito, il collegio dell'Adriatico che inizierà la propria attività a Duino quest'autunno. L'invito gli è stato formulato dall'on. Corrado Belci, presidente del collegio dell'Adriatico, il quale è stato ricevuto nei giorni scorsi a Londra nella residenza di Kensington Palace; e il principe ha assicurato che visiterà il nuovo collegio durante l'anno accademico 1983-84.

Nell'incontro con il principe Carlo, l'on. Belci — che era accompagnato dal vicepresidente dell'organizzazione Antonin Besse e da Gianfranco Facco Bonetti, componenti dell'International Board dei collegi del Mondo unito — ha fatto il punto sullo stato di esecuzione del progetto di Duino in vista del prossimo inizio d'attività del collegio.

Questo lo sviluppo delle prime due fasi d'attuazione dell'iniziativa: inizialmente presso l'Hotel Europa di Marina d'Aurisina e poi nella foresteria del castello di Duino, disponibile per la sensibilità del principe di Torre e Tasso, nella scuola del comune di Duino e negli altri edifici che saranno approntati. Rilevante l'apporto finanziario delle fonti pubbliche italiane, dalla Regione al Commissariato del governo, con il concreto sostegno dei ministeri degli esteri e della pubblica istruzione.

Nell'occasione è stato poi constatato che la raccolta delle borse di studio per gli allievi prosegue intensamente sia in Italia sia all'estero; ne bneficeranno allievi italiani, francesi, tedeschi, olandesi, norvegesi, svedesi, britannici, australiani, polacchi, israeliani, cinesi, sudanesi, egiziani, nigeriani, somali, marocchini, keniani e senegalesi.

Il corpo insegnante sarà formato da docenti italiani, inglesi, austriaci, jugoslavi e americani; rettore del collegio di Duino sarà David B. Suttcliffe, già rettore del collegio di St. Donat nel Galles. Il titolo di studio, che viene rilasciato dall'Istituto di Ginevra a conclusione dei corsi nei collegi del Mondo unito, permette l'accesso a numerosissime università del mondo.

Sabato a Basovizza

## Solenni onoranze alla Foiba monumento nazionale

Sabato mattina, alla presenza di un rappresentante del governo, si svolgerà a Basovizza una solenne cerimonia in occasione del riconoscimento, quale monumento nazionale, della tragica foiba luogo di martirio per migliaia di italiani.

Dell'iniziativa si è fatto promotore uno speciale comitato formato dai consigli direttivi delle associazioni combattentistiche, patriottiche e d'arma, mentre l'organizzazione delle celebrazioni è stata curata da un comitato presieduto dall'on. Barbi e del quale fanno parte l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, la Lega Nazionale e l'Unione degli istriani.

L'appuntamento è fissato per le 11.30 di sabato. Alle 10.45, in foro Ulpiano, ci sarà l'ammassamento dei pullman e delle autovetture, che raggiungeranno in corteo Basovizza. Le associazioni sono state invitate ad intervenire con labari e bandiere.

*CELEBRATI I 208 ANNI DEL CORPO*

## Finanzieri in festa



**Reparti di finanzieri schierati al molo Bersaglieri per la cerimonia e, nel riquadro, i tre ai quali sono stati consegnati attestati di benemerenza: da sinistra l'appuntato in congedo Pasquale Murano, il sottotenente Alessandro Puhali e il tenente Giannella Costabile** *(Italfoto)*

«Il corpo della Guardia di finanza agisce nel campo delle attività socio-economiche e le controlla nell'intento, mai tramontato, di assicurarne la moralità e la giustizia. Esso si trova oggi più che mai impegnato nel contrasto alle attività illecite che tendono a mimetizzarsi nell'intrico delle sofisticate procedure moderne, che intimidiscono e che molto spesso appaiono al di sopra di ogni sospetto». Così ha esordito ieri mattina il generale Valerio Gibellini, comandante della IX zona Friuli-Venezia Giulia della Guardia di finanza, nel corso della cerimonia con la quale è stato celebrato al molo Bersaglieri il 208.o anniversario della fondazione del corpo.

Il gen. Gibellini nella sua allocuzione ha inoltre sottolineato che la validità degli intenti del corpo è testimoniata dalla volontà del legislatore, che quasi giornalmente affida alle Fiamme gialle incombenze di grande responsabilità e delicatezza, riconoscendo loro doti di affidabilità e di professionalità delle quali, giustamente, sono orgogliose.

Gibellini ha quindi ricordato che nell'anno appena trascorso, ben seimila nomi di persone implicate in attività di stampo mafioso o camorristico o comunque sospettate di collegamenti con la malavita organizzata, sono stati individuati da reparti del corpo. E ha concluso mettendo in evidenza il fatto che le richieste d'intervento da parte della magistratura, degli uffici finanziari, delle strutture economico-sociali più varie confermano, in un quadro coerente, la validità dell'istituzione e la fiducia nella sua capacità operativa.

Nel corso della cerimonia è stata affidata al mare una corona di alloro in ricordo dei Caduti. Sono stati quindi consegnati attestati di pubblica benemerenza al valor civile al sottotenente di complemento Alessandro Puhali e al tenente Giannella Costabile, con la seguente motivazione: «In uno slancio di generoso altruismo non esitavano a tuffarsi, unitamente ad un altro animoso, nelle profonde acque del porto riuscendo a trarre in salvo tre persone in gravi difficoltà (Trieste 6 settembre 1980)». E all'appuntato di mare in congedo Pasquale Murano con la motivazione: «Coraggiosamente si slanciava nelle profonde acque del porto, riuscendo a trarre in salvo una donna ivi gettatasi con intenzioni suicide (25 giugno 1981)».

■ PCI — Prosegue, prolungato di un giorno, il festival de «l'Unità» e del «Delo» a S. Giacomo (giardino dietro il «Vaticano»). Alle 18 apertura e alle 20 ballo con orchestra.

GIOVEDÌ RIPRENDE IL CLAMOROSO «CASO»

## Polojaz torna in Tribunale per l'esportazione di valuta

Alessandro Polojaz, il commerciante di caffè accusato di aver esportato in Svizzera quasi tre miliardi di lire, sarà giovedì mattina di fronte ai giudici del Tribunale. Torna così in aula quel procedimento che era stato sospeso lo scorso 28 gennaio in attesa di una decisione sulla competenza territoriale. Trieste o Como aveva chiesto il presidente Brenci con un'ordinanza alla Cassazione. Ma la suprema Corte ha rinviato il fascicolo nella nostra città. «Non possiamo decidere in base a questi elementi», avrebbero risposto i giudici romani.



Alessandro Polojaz rischia dai due a i dodici anni di carcere e una multa da 12 a 24 miliardi di lire. Il commerciante fu fermato a Ponte Chiasso il 4 luglio del 1980. Rientrava in Italia dalla Svizzera ed aveva in tasca una strisciolina di carta su cui erano scritti dei numeri in corrispondenza di alcune caselle. Secondo la Guardia di finanza ogni casella corrispondeva a una partita di valuta straniera. Quindi tot dollari, altrettanti marchi e poi franchi svizzeri, belgi e francesi.

Fu compilato un verbale e la pratica arrivò alla Procura di Trieste, dove rimase congelata fino all'ottobre dell'81. «Ho preso in mano questo fascicolo apparentemente banale il 6 ottobre scorso», aveva detto tempo fa il sostituto procuratore Oliviero Drigani, che sosterrà giovedì l'accusa.

Alessandro Polojaz fu poi arrestato il 19 dicembre assieme al notaio Oscar Sandrinelli e all'avvocato Mariano Prearo. Il 5 febbraio Alessandro Polojaz uscì in libertà provvisoria, concessagli dal Tribunale. L'opposizione della Procura indusse poi la Cassazione ad annullare questo provvedimento. Così il 13 maggio il commerciante era tornato al Coroneo, dove si trova tutt'ora. Un secondo provvedimento di libertà provvisoria preso dal Tribunale il 26 maggio è stato infatti nuovamente bloccato dal ricorso in Cassazione della Procura.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** San Paolino. Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.58; la luna si leva alle 6.08 e cala alle 22.09.

**Ieri:** temperatura massima gradi 25,9, minima gradi 18; pressione millibar 1014,6 in diminuzione; umidità 62 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 21,2. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

**Maree:** oggi, alta alle 11.36 con cm 36 e alle 22.36 con cm 52 sopra il livello medio; bassa alle 4.56 con cm 71 e alle 16.50 con cm 15 sotto il livello medio.

**Normale orario di apertura delle farmacie:** 8.30-13; 16-19.30.

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Settefontane, 39; piazza Unità d'Italia, 4; via Commerciale, 26; piazza XXV Aprile, 6 (Borgo S. Sergio); Sistiana, Opicina solo a chiamata.

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Settefontane 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile, 6 (Borgo S. Sergio), tel. 823831; viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189; Sistiana, tel. 299197; Opicina, 211001, solo a chiamata.

**Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno):** viale XX Settembre, 4; via Bernini, 4; Sistiana, Opicina, solo a chiamata).

**Servizio di guardia medica:** notturno (ore 21-8) tel. 732627, prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

**Aeroporto Ronchi dei Legionari:** telefono (0481) 777001.

**Pronto soccorso Cri:** telefono 68888.

ZFI: NUOVE PRESE DI POSIZIONE

## Appelli e raccolta di firme contro la «zona» di Sesana dopo il voto della Slovenia

Un migliaio di firme sono state raccolte ieri a sostegno di una petizione popolare che il movimento giovanile della LpT intende inoltrare al governo italiano; con tale petizione il governo viene sollecitato a «intervenire presso le autorità jugoslave affinché venga sospesa ogni iniziativa di industrializzazione nel territorio carsico contiguo al confine».

L'iniziativa fa seguito alla notizia sulla proposta, avanzata in sede di comitato per la cooperazione della Repubblica di Slovenia, di mettere a disposizione un'area di 381 ettari nel comune di Sesana per la realizzazione della zona franca industriale mista prevista dagli accordi di Osimo.

Dalla petizione della LpT il governo italiano viene pertanto invitato a «promuovere una rinegoziazione delle clausole economiche del trattato di Osimo, per quanto riguarda la prevista zona franca industriale a cavallo del confine, e ciò tenendo conto della già espressa contrarietà ad una collocazione sul Carso e del necessario preventivo assenso della popolazione triestina ad ogni altra proposta di ubicazione».

E' ancora da registrare che la componente della Dc che si riconosce nelle posizioni dell'on. Giorgio Tombesi ha chiesto al deputato triestino di intervenire presso il Governo italiano affinché nessun passo sia compiuto unilateralmente dalla Jugoslavia e perché, per quanto concerne la parte italiana della zona franca, si tenga conto doverosamente degli orientamenti maturati insieme dalla popolazione e dai partiti, orientamenti a suo tempo recepiti con apposite mozioni approvate dalle locali assemblee elettive.

## Dc: De Mita ritornerà a Trieste in luglio

Anche il segretario nazionale della Dc, De Mita, verrà interessato ai problemi della governabilità triestina. Il nuovo segretario del partito, alla sua prima uscita, aveva già dichiarato a Trieste in campagna elettorale che sarebbe ritornato quanto prima. L'occasione sarà data, ai primi di luglio, dalla tappa che De Mita farà qui nel corso di un giro d'Italia che egli dedicherà all'approfondimento diretto dei problemi delle singole regioni.

Il «tour» comincerà dal Veneto, il 28 e 29 giugno, per approdare nel Friuli-Venezia Giulia fra il 3 e il 5 luglio (è già fissata per il 4 luglio una grande manifestazione regionale al palamostre di Udine). Lo stesso leader nazionale verrà pertanto investito, a Trieste, delle scelte e delle linee locali del partito.

Intanto — mentre si attende di ora in ora la convocazione dei neoeletti consigli da parte dei commissari al Comune e alla Provincia — proseguono le riunioni e i contatti sul tema delle nuove maggioranze. Ieri sera c'è stata la riunione dei dirigenti provinciali della Dc, in vista della convocazione del comitato regionale del partito, prevista per lunedì o martedì prossimi. Oggi una delegazione della LpT incontrerà, dopo la Dc, i responsabili del Pci, cui seguirà un confronto con il Psi e con le forze dell'area laico-socialista.

Nel frattempo la LpT ha riunito ieri pomeriggio la propria direzione, per stabilire quali proposte formulare, al termine di questi incontri orientativi, per la governabilità.

■ PRO LIBANO — La federazione giovanile del Pci ha lanciato un appello per la raccolta di 10 mila flaconi di sangue da inviare alle popolazioni libanese e palestinese. A Trieste, da ieri e fino a sabato, la raccolta del sangue avviene nella sede del centro immunotrasfusionale di via della Pietà 4, dalle 8 alle 12.

■ MUGGIA — Il Comune di Muggia rende noto che il termine per la presentazione delle richieste di assegnazione a privati delle ultime aree in proprietà per la costruzione di alloggi in zona Peep «Fonderia», è stato prorogato sino alle ore 14 del 3 luglio.

## In poche righe

### Ergastolo confermato a Knapinski

La Cassazione ha respinto ieri il ricorso del polacco Branislav Knapinski contro la condanna all'ergastolo inflittagli dalla magistratura triestina, confermandogli la massima pena e condannandolo altresì alle maggiori spese di parte civile. Assieme a un connazionale deceduto in corcostanze oscure nel supercarcere di Fossombrone, Knapinski uccise con una raffica di mitra l'orafo Giacomino Baruch, dopo averlo affrontato nella sua oreficeria di via San Nicolò. Dopo la banditesca impresa, gli stranieri fuggirono da Trieste con una macchina di grossa cilindrata, ma vennero in seguito catturati in Germania perché indiziati di una rapina. Condannati dai giudici della Repubblica Federale, Knapinski e il complice furono tradotti in Italia per il processo in assise: il connazionale morì prima del dibattimento, Knapinski fu condannato all'ergastolo e l'assise d'appello confermò in seguito la sentenza, che è stata avallata ora dal supremo collegio.

### Giornata della Cina alla Fiera

Oggi è di scena alla Fiera la Repubblica popolare cinese. Nell'occasione saranno presenti l'ambasciatore Zhang Yue e una delegazione della provincia del Fukien, guidata dal primo ministro dell'industria per le macchine per l'edilizia, Liang De Fang. Alle 11, nel padiglione cinese, si svolgerà un incontro tra il rappresentante del governo di Pechino e le autorità italiane e regionali. Alle 12.30 la delegazione cinese visiterà il deposito permanente istituito l'anno scorso al punto franco nuovo. Nel pomeriggio, all'ente porto, si svolgeranno incontri a livello operativo con la partecipazione dei maggiori organismi economici, marittimi e portuali triestini.

### Targa per i 150 anni delle Generali

Domani, alle 12, verrà scoperta la targa collocata a cura dell'amministrazione comunale sulla facciata del Palazzo Carciotti, attuale sede della Capitaneria di porto, a ricordo dei 150 anni delle Assicurazioni Generali. Il neoclassico palazzo prospiciente il mare, eretto dall'architetto Matteo Persch, fu infatti la prima sede della direzione centrale della massima compagnia assicurativa triestina. Questo il testo inciso sulla targa: «Edificarono qui 150 anni fa le prime basi delle loro fortune le Assicurazioni Generali ambasciatrici di Trieste nel mondo. Il Comune di Trieste».

### Lanterna e Ausonia: sì ai bagni

Visti i risultati delle ultime analisi effettuate dal competente servizio dell'Unità sanitaria su campioni di acqua di mare, il Comune ha autorizzato la balneazione marina nel bagno comunale «Alla Lanterna» e nello stabilimento «Ausonia».

### Scuole materne: ultime iscrizioni

Si chiuderanno domani le iscrizioni alle scuole materne comunali per l'anno scolastico 1982-'83. Le domande possono essere presentate nelle singole scuole, secondo le circoscrizioni di competenza, dalle 9 alle 11.30

### Sagra di S. Giovanni a Muggia

L'antico rione muggesano di Zaule-Aquilinia-Stramare, ripristinando una vecchia tradizione (l'ultima edizione risaliva al 1960), ha ripreso la tradizionale sagra di San Giovanni, apertasi sabato scorso con la marcialonga (vinta da Calò, del Marathon club), cui hanno partecipato quasi duecento persone. Per domani, giorno conclusivo, il programma prevede alle 21 il ritrovo nella vecchia chiesetta di San Giovanni, da dove, dopo la Messa, partirà la fiaccolata che, attraversati i rioni, accenderà il falò gigante nel campo sportivo, come facevano i nonni dei nonni.

### Pri: Baldi segretario giovanile

Stefano Baldi è il nuovo segretario provinciale giovanile del Pri. E' stato eletto qualche giorno fa al congresso provinciale della Federazione giovanile repubblicana, che ha anche affidato a Gianfranco Turco l'incarico di responsabile regionale.

BLOCCATI DALLA POLIZIA IN PIAZZALE ROSMINI

## *Chiassata sacrilega in una chiesa Ragazzi denunciati a piede libero*

Cinque minorenni sono stati identificati l'altro pomeriggio dalla polizia in seguito a una richiesta del padre superiore della chiesa della Madonna del mare. Era successo infatti che, nell'austero silenzio della chiesa deserta, i giovani avevano inscenato una chiassata con bestemmie, grida e risa.

Il sacerdote insospettito dal rumore proveniente dalla cappella, vi era entrato e aveva così trovato i cinque sacrileghi all'opera, che erano poi fuggiti. Chiamata immediatamente la polizia, una volante è giunta poco dopo in piazzale Rosmini, ha fatto salire il religioso e, al termine di un breve raid nel rione, ha rintracciato i ragazzi. Se ne stavano nella sala giochi di via Madonizza. Essendo tutti minorenni, non sono stati arrestati, ma soltanto identificati e denunciati a piede libero.

■ SCHIANTO — Il venticinquenne agente di pubblica sicurezza Anacleto Cagnazzo si è schiantato l'altro giorno, a bordo della propria moto «Benelli» (il cui cavo dell'acceleratore si era bloccato), contro una «Mercedes» parcheggiata in via di Roiano. Il Cagnazzo, guaribile in 60 giorni, ha riportato la lussazione del ginocchio e della gamba sinistri.

### Borsaioli arrestati

Ljubomir Puskar, jugoslavo ventiquatrenne, è stato arrestato nei giorni scorsi dalla Squadra mobile per furto aggravato. In un negozio di via Filzi, l'ignaro borsaiolo ha infatti avuto la ventura di imbattersi, proprio mentre derubava una connazionale, in due agenti in borghese della polizia. All'uscita del negozio, puntuale, la richiesta di vuotare le tasche. E' così saltato fuori il portafoglio sfilato alla malcapitata jugoslava con dentro 850.000 dinari.

■ INVESTIMENTO — Trenta giorni di prognosi per il pensionato sessantacinquenne Sergio Brugia Balla, investito da un furgone mentre attraversava via San Vito l'altra mattina. Il Brugia Balia si è procurato lussazioni a due dita, contusioni al viso e al ginocchio sinistro.

### STATO CIVILE

NATI: Borghi Giacomo, Radovini Alessandro, Garau Massimo, Allisi Matteo, Alvarez Manuel, Furlan Daniele, Radovini Marco, Sovran Loreley, Ugotti Silvia, Vattovani Francesco.

MORTI: Verginella ved. Tuiach Marianna, 88; Masessa Attilio, 83; Bechtinger Lucia, 62; Giacchetti Giovanni, 83; Bai Giovanni, 73; Crisman ved. Pangaro Margherita, 80; Pierazzi Maria Grazia 35; Duttus Maria, 85; Mazzucco Luigina, 51; Custin in Mrak Maria, 79; Chmet ved. Penso Eugenia, 73.

# GIORNALE DI TRIESTE

APPROVATA LA DELIBERA DI SICLARI

## Rifiuti a scuola Paga il Comune

### Ma la nuova giunta erediterà il «caso»

Per quest'anno il Comune si sobbarcherà metà dell'onere che le scuole devono sostenere per pagare la tassa sull'asporto rifiuti. Una delibera in questo senso era stata firmata il 13 aprile dal commissario straordinario, ed ora il comitato provinciale di controllo ha ravvisato la legittimità della decisione che diviene operante a tutti gli effetti. Le tasse, proporzionali alla cubatura degli ambienti, pesano in modo insostenibile sui bilanci magri delle scuole.

Ciò ha causato da tempo numerose proteste. Ora, la decisione commissariale costituisce uno sgravio non indifferente

Il contributo, in totale 98 milioni, corrisponde esattamente alla metà delle tasse pagate annualmente dalle scuole cittadine nel loro complesso. Si tratta di tasse che le scuole devono pagare al Comune, e il contributo rientrerà dunque nelle casse di quest'ultimo. Non potendo più semplicemente dimezzare la tassa (non modificabile per legge), l'amministrazione comunale ha attuato l'«escamotage» di assegnare alle scuole tale contributo destinandolo alla voce «attività didattiche». In ciò è autorizzata dalla legge che delega ai Comuni la manutenzione e le spese didattiche delle scuole statali.

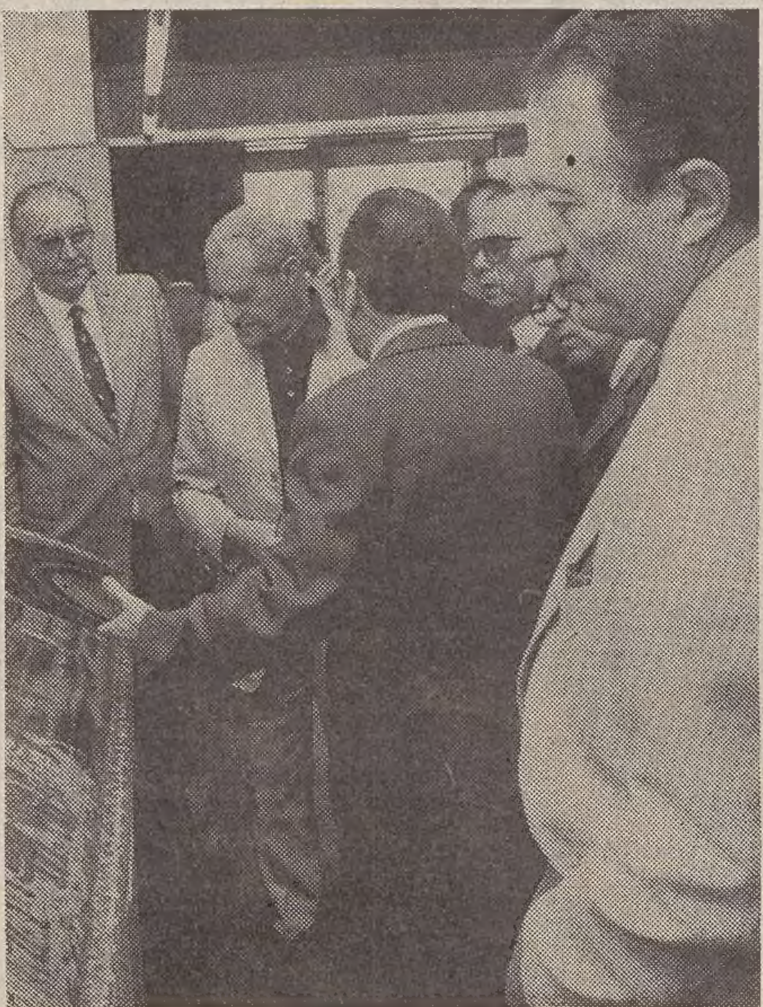
I contributi sono così divisi: due milioni 394 mila lire alle materne statali, 38 milioni 757 mila alle elementari; 35 milioni 957 alle medie inferiori e 21 milioni 584 alle superiori. In tempi rapidi la ragioneria del Comune effettuerà la ripartizione della cifra provvedendo all'assegnazione scuola per scuola. Il contributo è un'«una tantum» per il solo 1982. Spetterà ora alla nuova amministrazione, che erediterà la «patata calda» che tante polemiche ha generato, cercare di trovare una soluzione più duratura.

## Il dono della luce

**Il Rotary club Trieste Nord compie in questi giorni (per la precisione il 29 giugno) dieci anni di vita; per festeggiare l'anniversario ha dato vita a tre iniziative, la prima delle quali è stata già realizzata e, ieri, presentata al commissario straordinario al Comune, Vittorio Siclari. Si tratta del nuovo impianto di illuminazione per la Sala comunale d'arte, un impianto per molti versi avveniristico, capace di diffondere la luce senza riflessioni.**

**Gli altri due doni che il Rotary club Trieste Nord intende fare alla città, seguendo il proprio motto istitutivo, sono il restauro di tre tavole dei «Trionfi» del Petrarca, lascito di Domenico Rossetti alla Biblioteca civica, e l'offerta all'Associazione per i bambini audiolesi di un'apparecchiatura per la rieducazione**

**Ieri mattina dunque il presidente del Rotary club Trieste Nord, Antonio Grandi, ha simbolicamente consegnato a Siclari, presenti diverse autorità, il sistema di illuminaione della Sala comunale d'arte. Il commissario al Comune ha ringraziato a nome della cittadinanza, ricordando i meriti che l'organizzazione rotariana**



Un momento della cerimonia di ieri mattina *(Italfoto)*

## Elargizioni dei lettori

In memoria di Luigi Comello per l'onomastico (21-6) dalla moglie 10.000 pro Basilica S. Antonio (Padova).

In memoria di Enzo Cozzolino nel X anniversario (18-6) dalla famiglia Weiss 20.000 pro Associazione XXX Ottobre (gruppo rocciatori).

In memoria di Pierina Cappelletti nel I anniversario (19-6) da Carmen Sincich 20.000 pro Anffas, 10.000 pro Astad.

In memoria di Romano Giaconi nell'XI anniversario (19-6) dalla moglie 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giuseppe Minca nel 58.o anniversario (19-6) dalla figlia Rina 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giusto Totis nel 32.o anniversario (19-6) dai familiari 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elsa ved. Lana nel 7.o anniversario (19-6) dalle figlie 20.000, dalla famiglia Papo 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pino Scocchi nel VI anniversario (20-6) da Anita e Sandra 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 20.000 pro Asilo Speranza, 20.000 pro Centro tumori, 20.000 pro Ospedale S. Maria Maddalena - Centro riabilitazione (prof. Zucconi); dagli amici 30.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giovanni Ramani (16-6) dalla moglie Antonia 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Busolo per l'onomastico dalla moglie Dora 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Bruno Marussi nel XVIII anniversario (20-6) da Antonia, Bruno, Livio Marussi 30.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Francesco Bonmassar per il compleanno (20-6) dai familiari 100.000 pro Fondo Francesco Bonmassar (Ospedale maggiore).

In memoria di Giuseppina Marolt nel 47.o anniversario (20-6) dalla figlia 10.000 pro Cri (pronto soccorso).

In memoria di Luigi e Lydia Ronzat (20-6) dal figlio e nuora 20.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Giovanna Cermelli nel VI anniversario (20-6) dai figli, nipoti, nuore, genero 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mauro Aguzzi per il compleanno (20-6) dai genitori, dalla sorella Marisa e da zia Nora 70.000 pro Fondo Mauro Aguzzi (liceo Petrarca).

In memoria di Candida Carmol nel I anniversario (20-6) dalla figlia Sylva 10.000 pro Ricreatorio G. Padovan (comitato ex allievi); da Olga Larese 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Marina Scrimali (20-9-1981) dai figli 15.000 pro Rifugio animali Astad, 15.000 pro Enpa.

In memoria di Maria Ruzzier nel XX anniversario (21-6) dalla figlia Francesca 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luisa Poggiani per l'onomastico (21-6) dalla figlia Liliana 10.000 pro Fondo «Luisa Poggiani» (liceo scientifico G. Oberdan).

In memoria di Luisa Dionisio nel II anniversario (21-6) dalla moglie, figlio e nuora 20.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Luciano Buffolo per il compleanno (21-6) dalla mamma Nerina e dal fratello Ezio 20.000 pro Astad.

In memoria di Luigi Paterna per l'onomastico (21-6) da Natalia Paterna 10.000 pro Domus Lucis, 10.000 pro Cri.

In memoria di papà e nonno Luigi (21-6) dalla famiglia Tamos 10.000 pro Unitalsi.

In memoria di Gino Angelica per l'onomastico (21/6) dalla mamma 5000, dalla famgilia Gottardis 5000 pro Centro tumori (M. Lovenati), dalla zia Jolanda Dreossi 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Pernich ved. Dobrovich (20-6) dalla famiglia 10.000 pro Domus Lucis, 10.000 pro Unitalsi, 10.000 pro Anffas (Ass. famiglie ragazzi subnormali).

In memoria di Rodolfo Braunizer nel 13.o anniversario (20/4) dai suoi cari 10.000 pro asilo Speranza.

In memoria di Roberto Schneider nel 13.o anniversario (20/6) da mamma, papà e nonna 10.000 pro Missione triestina nel Kenia.

In memoria di Celestina e Lino Martin nel II e risp. V anniversario da Vittoria Firmiani 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Luigi Sottlar per l'onomastico (21/6) dalla nipote Nella 25.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Mario Bonato nel V anniversario (21/6) dalla moglie e dalla sorella 25.000 pro Padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Ennio Oliva per il compleanno dalla moglie 30.000 pro Società zoofila triestina.

In memoria di Germano Versa nel VII anniversario (18/6) dalla sorella Gabriella 10.000 pro Astad.

In memoria di Anita Grabelli a 4 mesi dalla scomparsa dal marito 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Ramani nel I anniversario (18/6) dalla famiglia Parentin 20.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Gianfranco Giustina nel XXI anniversario da papà, mamma e fratello 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Covacich nel VII anniversario (19/6) dal figlio Pepi e moglie Albina 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgio Perusin per il compleanno (22/6) dalla moglie Elvia 20.000 pro Ist. inf. Burlo Garofalo; dai genitori e fam. Sobbatelli 20.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini) Ospedale Maggiore.

In memoria di Giulio Agnelli nell'VIII anniversario (22/6) dal fratello Franco 10.000 pro Centro tumori (M. Lovenati).

In memoria del dott. Bruno Bauer nel II anniversario (22/6) da Raffaello e Trudy Camerini 5000 pro Asilo infantile israelitico Marco Tedeschi.

In memoria di Luigia Dreossi nel VI anniversario (22/6) dai figli Nives, Fulvio e famiglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanna ved. Scala per il compleanno (22/6) onomastico (24/6) dalla figlia 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Francesco Milleri nel II anniversario (22/6) dal fratello e sorella 10.000 pro Istituto triestino interventi sociali.

In memoria di Pia Dolce Segalla nel I anniversario (22/6) dal marito e figli 25.000 pro Centro tumori, 25.000 pro Associazione ricerca sul cancro (Milano); dalle sorelle 20.000 pro Centro tumori, 20.000 pro Domus Lucis; da Aurelia Medizza 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Mario Deugeni dai colleghi della Siot 80.000 pro Centro tumori.

In memoria di Alcibiade Detoni da Maria Grazia Detoni 20.000 pro Aia Spastici.

In memoria di Armida Ferfoglia in Degrassi dalla famiglia Bertuzzi 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Ada Devescovi da Giorgio e Novella Küchler 5000 pro Cri; da Bruno e Arlette Ussai 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Francesco Drozina dalla moglie 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pia Ferletti Marcuzzi da Wilma Krenk 50.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Giulio Gomzi da Aldo Diamantini 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Bianca Gelmo dalla fam. Fonda e Pussi 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Gori dal suo gruppo di amici 100.000 pro Asilo Speranza.

In memoria di Nelda Hirst da N.N. 10.000 pro Amici del Cuore.

In memoria di Francesca Smrdel ved. Kaluza da Malci, Marion, Ada e Franco 20.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini) Ospedale maggiore.

In memoria di Thea Lanza da Vanda Bradaschia 10.000 pro Operazione lana.

In memoria di Gina Majorini dagli inquilini dello stabile n. 6 di via Tiepolo 60.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Egidio Oltramonti da Luciano Geri 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ludmilla Pertot da Graziella, Rosetta, Luigina 30.000, da Carla, Leda, Carlo, 30.000 pro Ente naz. assistenza sordomuti.

In memoria di Giacomo Pastrovicchio dalla fam. Luigi Pastrovicchio 15.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Silvano Marcon da Zita Marcon 100.000 pro Centro tumori; da Carla e Giulio Frausin 20.000 pro Pro Senectute; da Ornella e Franco Pernich 5000 pro Parrocchia S. Marco Evangelista; dall'Officina Elettromeccanica Umberto Marcovigi Succ. S.r.L. 50.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer.

In memoria del dott. Luciano Predolin da Albino Mattel 10.000 pro Divisione Cardiologica (prof. Camerini) Ospedale maggiore; da Silvano e Luisella Vio-Nider 10.000 pro Amici del cuore; da Etty e Pino Omero 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Antonio Pacor dal fratello Carlo 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bice Petri da Nives e Mariano Petri 30.000 pro Villaggio Fanciullo; dalla fam. Silvestri-Prelec 20.000 pro Uildm; da Nellie Clifton 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Bianca Dessanti ved. Riccioli dai condomini e famiglia Fortunati dello stabile n. 71/1 di via Cologna 90.000 pro Pro Senectute; da Giorgina Stelo e Laura De Marco 20.000 pro Centro tumori; da Pina Rosada 10.000 pro Anffas.; da Mädy Venezian 10.000 pro Liceo Petrarca fondo Lucio Sala.

In memoria di Eugenia Marini ved. Seiler da Giovanni e Solidea Pavan 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mathilde Vogel Schulze da Nedda Amoretti 15.000 pro Enpa (Ente nazionale protezione animali).

In memoria di Guglielmo Tolentino da Editta Volpi 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Onorino Tognon da Darinka e Alberto Cusina, Neva e Pino Stok 15.000 pro Aia spastici.

In memoria di Giovanni Battista Crozzoli da D'Ambrosio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Eufemia Caenazzo da Carla Bassi 5000, da Pierina Krainz 10.000 proCri.

In memoria di Giorgio Casaccia dalle fam. de Antonellis-Sustersic 20.000 pro Liceo F. Petrarca (premio Giorgio Casaccia).

In memoria di Giuseppe Clun da un gruppo di dipendenti GmT e dai parenti 100.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giordano Baxa da Lida e Pietro 10.000 pro Missione triestina nel Kenia.

In memoria di Dolce Libero e Gisella Scherl v. Franca dagli Amici dei Campi Elisi 40.000 pro Divisione cardiologia - Osp. maggiore.

In memoria di Lea Pascutti in D'agaro dal personale dell'Istituto di geologia e paleontologia 174.000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. Mario Ferencich dall'ambulatorio oculistico - Ospedale infantile di Trieste 76.000 pro «Fondo Mario Ferencich».

In memoria di Lucio Foschi da Silvana e Antonio 10.000 pro Missione triestina nel Kenia.

In memoria di Giovanni Geri da Marcello, Pia e Adele 30.000 pro Conf. S. Vincenzo (parr. S. Vincenzo).

In memoria di Giordano Griselli da Pina Ogrisek, Luciana e famiglia, Silvio e famiglia 50.000, da Loredana, Laura, Bruna, Viviana e Ruggero 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giulio Gomzi da Lucy Bradaschia 10.000 pro Astad.

In memoria di Francesca Kalusa dalla famiglia Zancotti 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Mario Saetti dalla moglie 20.000 pro Unione monarchica italiana.

In memoria del padre della collega Luciana Venturi Cozzarin dagli insegnanti e personale non insegnante delle scuole R. Manna e Cologna del 16.o Circolo didattico 60.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Maria Illini Giadrossi dalla figlia Adriana Ravignani 50.000 pro Centro tumori; dalla cugina Dora Raimondi 40.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Assoc. ital. maestri cattolici; da Flora e Gino 20.000, dalle amiche: Rita, Lidia, Maria, Mafalda, Flora e Irma 30.000 pro Centro tumori; da Liana e Miro 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria della madre del collega Schulze dalla proprietà immobiliare delle Assicurazioni Generali 159.000 pro Comunità cattolica tedesca.

In memoria di Renato Mancini dalla fam. Frausin Stelio 25.000 pro Assoc. ital. ricerca cancro (Milano).

In memoria di Tonin Opassich dal figlio Pino 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesca Prelli dalla cognata e dalle nipoti 20.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria di Antonia Luciani ved. Poiani dal personale dell'Esattoria di Monfalcone 50.000 pro Aias (Monfalcone).

In memoria di Pietro Rumignani da Livia, Neva e Sergio 30.000 pro Eca (Muggia).

In memoria di Violetta Rizzi da Giovannina Anna Maria Gottardis 20.000, da Romano e Marchesan 30.000 pro Centro tumori; da Bianca Prunh 5000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria dell'avv. Ferruccio Stradella da Giorgio Piapan 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittoria Strain da Dina, Graziella e Ruggero Primosich 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Ofelia Serri da Weber Norma 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Romeo Stocchi dai cugini Livia, Neva e Sergio 30.000 pro Eca (Muggia).

In memoria di Oreste Visintin da Antonia Visintin 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mariella Valcini da Bianca e avv. Piero Tonini 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elvino Venturini dalla famiglia Sommermann-Weber 20.000 pro Ass. medica triestina (Fondo dott. Mazzuccato).

In memoria di Ugo e Dea Godina dal personale della Ditta Godina 510.000 pro Asilo Speranza suore canossiane (a mani della superiora).

In memoria di Mariuccia Rossi Sabatini da Odila Drioli e figlie 20.000 pro Associazione di mutuo soccorso tra emodializzati e trapiantati.

In memoria di Stradella avv. Ferruccio dalla Guardia civica di Trieste 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emilio Sebastiani da B. Z. 100.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Emma Mohorcich ved. Segaia dalla famiglia Raineri 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Ada Devescovi n. Nitsche da Pagnini avv. Cesare 10.000 pro Cri; da Gioconda Cofleri 20.000 pro Ospedale maggiore (fondo dott. A. Cofleri); dal dott. Nello Finzi 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Aldo Avanzini e Matilde Avanzini n. Contieri dalla moglie risp. cognata Maria 100.000 pro Ass. ital. per la ricerca sul cancro.

In memoria di Francesco Gradone dai colleghi di Potito e dal preside 113.500 pro Centro tumori.

In memoria di Umberto Gregori da Edvige e Andrea Marrazzo 30.000 pro reparto Emato oncologico dott. Tamaro, Ist. inf. Burlo Garofolo.



PROSEGUE LA PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI SCOLASTICI

## L'elenco dei promossi all'istituto Sandrinelli

Sono stati resi noti nei giorni scorsi anche i risultati finali dell'anno scolastico relativo all'istituto professionale di stato per il commercio «Scipione de Sandrinelli». Ecco l'elenco completo dei promossi, con accanto l'eventuale media superiore ai sei decimi:

**Classi I biennio comune dei corsi triennali:** Castellana Silvana, Catalano Lucia 7/10, Dicandia Paolo 7/10, Novak Luisa 7/10, Petronio Neumann Fulvia 7/10, Rusin Isabella, Vidali Maurizio, Zarotti Paola 8/10, Di Jasio Chiara 7/10, Di Lorenzo Elisabetta 7/10, Marchesich Daniela 7/10, Ursic Mauro, Corenica Emanuela 7/10, Ellero Sabrina 7/10, Gabrielli Rossana, Nicoli Edda 8/10, Veronese Daniela 7/10, Bretti Alessandra, Cordioli Barbara 7/10, Ferroli Manuela 7/10, Gombac Elena 7/10, Pianina M. Ida, Saincich Floriana 7/10, Ursich Cristina 7/10, Zuanni Nicoletta, Bartoli Flavia, Boscolo Elena, Costagliola Elda 7/10, Francovich Alessandra, Lugnani Paola, Meshetz Giampaolo 8/10, Schillani Andrea, Vesnaver Lucia 7/10, Cumin Daniela 7/10, Dagri Riccardo 7/10, Ferluga Ornella, Gelsomino Marisa 7/10, Ossich Giovanna, Tercon Elisabetta 8/10, Urbani Gabriella 7/10, Vielmini Tiziana, Zerbo Davide, Domio Monica 7/10, Menozzi Anna 7/10, Petean Monica 7/10, Stefani Donatella 7/10, Bergamas Roberta, Bottizer Valentina 7/10, Deponte Michela 7/10, Godina Andreina, Meriggioli Daniela, Nicheli Emanuela, Predonzan Sabina, Schojer Letizia 7/10.

* * *

**Classi I stenodattilografi:** Bonetti Monica, Busletta Alessandra, Flank Marina, Giacomelli Alessandra 7/10, Mörtl Eliana, Bonetta Michela, Dionis Giuliana 7/10, Guidi Barbara, Repetto Daniela, Reverdito Valentina 7/10, Santini Annalisa, Visintin Loredana 7/10, Volpe Adriana 7/10.

* * *

**Classi II biennio comune dei corsi triennali:** Allegretto Cristiana, Cerebuch Aurora, Claut Antonella 7/10, Hübner Rita 7/10, Matosevich Maria Grazia 7/10, Menogon Fulvia 7/10, Milloch Manuela 7/10, Napoli Donatella 7/10, Pacherini Stella, Scharf Paolino, Braini Bruna 7/10, Fonzari Laura 8/10, Forgiarini Fabio, Fortugno Fabiana 8/10, Fortunato Martina 7/10, Leonzini Alessandro, Runti Mirella, Stulle Daniela 7/10, Trivellato Flavia 7/10, Vouk Angela, Caputo Alessandra, Confortin Cristina, Crevatin Daria, Giachin Claudia, Gregori Michela, Lettich Donatella 7/10, Mazzoli Marina, Milanese Daniela 7/10, Mio Nicoletta 8/10, Nola Monica 8/10, Sabrini Tamara 7/10, Stocovaz Elena, Ambroso Sonia 7/10, Damiani Rossana, Delluniversità Agata 7/10, Fidemi Rosa, Grezar Viviana, Krobat Cinzia 7/10, Macorini Franca 7/10, Romanelli Maura, Stoini Elena, Vecchio Fabio, Bembo Cristina, 7/10, Bertesina Elisabetta, Bloker Milvia 7/10, De Monte Laura 8/10, Marsi Adriana 7/10, Penne Daniela 7/10, Schik Cristina, Slama Daniela 7/10, Velcich Michela, Benci Rossella, Bortolin Alessandra, Busdon Gabriella, Cleva Morena, Fumis Claudia 7/10, Gerbec Rossana 7/10, Monaro Donatella 7/10, Rasman Mirella 7/10.

* * *

**Classi IV segretari d'amministrazione e operatori commerciali:** Bates Jaqueline 7/10, Cavallaro Doriana 7/10, Comar Elisa 7/10, Coslovich Roberto 7/10, D'Agnolo Cristina 7/10, Dalla Nora Laura 7/10, Della Valle Manuela 7/10, Drioli Daniela 8/10, Lo Presti Cristiana, Milazzo Laura, Mocolo Gabriella, Rasman Franca 7/10, Ronco Antonella 7/10, Slobez Alessandra, Smythe Chiara 7/10, Stulle Roberta 8/10, Sustersic Loretta 7/10, Trinca Federica 7/10, Casali Cinzia, Cisilin Donatella, Depase Giuliana 7/10, Di Molfetta Pasquale, Milos Rossella 7/10, Pressello Nicoletta 7/10, Primavera Gabriella, Rabar Roberta 7/10, Svetlic Elisabetta, Svetlic Rossella, Zacci Jessica.

LIBERTÀ PROVVISORIA PER L'IMPUTATO

## Traffico di valuta? No, paura dei ladri

Un viaggio a Zagabria segnato dalla malasorte quello intrapreso il 16 giugno scorso dal pensionato Francesco Bonomo, 68 anni, da Vercelli. Arrivato in mattinata al valico ferroviario di Opicina, venne avvertito dai finanzieri che non sarebbe potuto entrare in Jugoslavia con Bill, il suo volpino, in quanto la bestiola era sprovvista del certificato internazionale di vaccinazione.

Stava decidendo sul da farsi quando i militari gli chiesero quanto denaro aveva con sé, rispose 100 mila lire, ma da un controllo della borsa che Bonomo portava risultò che deteneva 11 milioni e 970 mila lire. Venne arrestato e, interrogato, dichiarò che si era portato dietro i risparmi di tutta una vita perché era rimasto vittima di diversi colpi ladreschi.

Mentre Bill finì al canile municipale, Bonomo fu scortato al Coroneo, e in stato di detenzione compare ora davanti al Tribunale penale, presieduto da Alessandro Brenci e formato dai giudici Nicotra e Gulotta, p.m. Drigani, cancelliere Morrone, per rispondere di tentata esportazione di valuta.

L'imputato conferma di essere stato più volte preso di mira dai soliti ignoti e aggiunge di avere sofferto di diversi esaurimenti nervosi. Il p.m. rileva che sotto il profilo dello stretto diritto la responsabilità penale di Bonomo è provata ma, in considerazione delle distonie psichiche che egli ha lamentato, chiede l'acquisizione delle cartelle cliniche e la sua libertà provvisoria.

Il difensore, avv. Giorgio Gefter-Wondrich, sollecita in via principale l'assoluzione del proprio assistito e in subordine si associa alle conclusioni del p.m.. Il Collegio ordina l'acquisizione delle cartelle cliniche di una casa di cura di Vercelli, accorda a Bonomo la libertà provvisoria, ne ordina l'immediata scarcerazione e rinvia la causa a nuovo ruolo.

LA MORTE ACCIDENTALE DI UNA MALATA DI MENTE

## Un cadavere sotto il ponte in una notte fredda e buia

Uccisa dal freddo di una notte polare sulla balza cespugliosa dirimpetto al comprensorio di San Giovanni l'ospite dell'ex Ospedale psichiatrico Dilva Ugolini, di 50 anni. La sua pietosa fine viene rievocata al Tribunale penale, presieduto da Alessandro Brenci e formato dai giudici Nicotra e Gulotta, p.m. Drigani, cancelliere Morrone, con il processo contro Adriano Colla, 47 anni, alloggiato al Centro di igiene mentale di via della Guardia.

La salma della donna fu rinvenuta intorno a mezzogiorno del 14 gennaio dello scorso anno sotto una delle arcate del ponte ferroviario, percorso dai treni merci in transito da Poggioreale a Campo Marzio. Era pressoché svestita, i piedi e le caviglie erano escoriate e ad una cinquantina di metri dal cadavere gli uomini della Mobile, accorsi sul posto, trovarono alcuni suoi indumenti, una camicia per uomo ancora chiusa in un involucro di cellophane, una casetta-salvadanaio e una bottiglia quasi vuota di un superalcolico.

Gli inquirenti accertarono che la sera precedente la Ugolini si era coricata all'ora consueta e, non vista, si era alzata a tarda notte ed era uscita. Dalle parti dell'ospedale aveva incontrato Colla e aveva deciso di fare quattro passi con lui. Camminando avevano raggiunto la zona del ponte, dove si erano seduti. A un certo punto, Colla aveva invitato la donna a spogliarsi, lei aveva aderito e poi si era messa a correre all'impazzata, precipitando in una buca.

Colla aveva cercato di rintracciarla ma, causa l'oscurità, non era riuscito a individuare il punto in cui era caduta. Aveva invocato soccorso ma le sue grida si erano perdute nella notte freddissima e deserta. Si era avviato verso la via Fabio Severo e, durante il percorso, aveva dimenticato l'episodio. Seppe del tragico interludio dopo tre giorni, quando una donna gli raccontò di avere letto sul giornale la notizia della pietosa fine della Ugolini.

Interrogato, Colla riferì puntualmente le varie sequenze dell'incontro e ripetè che, allontanandosi dal ponte, aveva finito col perdere il ricordo di ogni cosa. Venne imputato di omicidio colposo e di omissione di soccorso. Il p.m. chiede l'assoluzione dalla prima accusa per non avere egli commesso il fatto e l'amnistia per l'omissione, il difensore, avv. Calligaris, si associa, e il Collegio scagiona Colla con le formule già indicate dall'Accusa.

### Rinviati a nuovo ruolo

A nuovo ruolo due processi in calendario al Tribunale penale. La prima causa è contro Anita Moscolin, 41 anni, via XXX Ottobre 5. Secondo l'Accusa, il 22 marzo dello scorso anno, a San Dorligo della Valle, la donna avrebbe appiccato tre fuocherelli che, in breve, provocarono un incendio. Il presidente ravvisa l'opportunità di far sottoporre l'imputata a perizia psichiatrica, rimette gli atti al giudice istruttore e rinvia la causa a tempo indeterminato.

L'altro dibattimento riguarda Fabio Valencich, 25 anni, via Vergerio 5: nell'estate del 1977 — secondo la tesi accusatoria — egli avrebbe dato alle fiamme tre auto e avrebbe minacciato per telefono due persone.

■ DIVIETO — Per permettere il rifacimento del manto stradale in alcune vie cittadine, è stata disposta l'istituzione temporanea del divieto di sosta e di fermata, dalle 7 alle 19, nei soli giorni feriali, su ambo i lati delle seguenti vie: via Revoltella, nel tratto compreso tra il n. 11 e la scala Bonghi, via Salata, via Baiamonti, Erta S. Anna, nel tratto compreso tra la via Negri e la via Brigata Casale.

## La Stock in Fiera

**Al padiglione della Stock, tradizionalmente presente alla Fiera di Trieste, si è svolto nei giorni scorsi questo brindisi, cui hanno partecipato le autorità intervenute all'inaugurazione. Nella foto il presidente della Stock, Dario Cogoi (a destra), alza il calice assieme al sottosegretario Mario Fioret (a sinistra) e al deputato triestino Giorgio Tombesi (al centro)**

## Lo specchio dei prezzi

### MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

| ORTAGGI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| AGLIO | 1400 | (—) | 7000 | (—) |
| ASPARAGI BIANCHI/VERDI | 1000 | (—) | 4500 | (—) |
| BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE) | 625 | (400) | 1000 | (800) |
| RADICCHIO VERDE | — | (1200) | 5000 | (6000) |
| LATTUGHE | 813 | (1300) | 1529 | (3000) |
| MELANZANE | 706 | (—) | 1177 | (—) |
| PATATE | — | (—) | 750 | (—) |
| PATATE NOVELLE | 412 | (—) | 647 | (—) |
| PISELLI | 1764 | (—) | 2352 | (—) |
| POMODORI | 530 | (—) | 1412 | (—) |
| PREZZEMOLO | 750 | (1500) | 1500 | (2000) |
| RAVANELLI | — | (—) | — | (—) |
| SPINACI IN FOGLIA | — | (—) | — | (—) |
| ZUCCHINE | 824 | (1000) | 1881 | (1400) |
| **FRUTTA:** | | | | |
| ANANAS | — | (—) | — | (—) |
| BANANE | 1554 | (—) | 1831 | (—) |
| FRAGOLONI | 1332 | (—) | 1665 | (—) |
| MELE | 589 | (—) | 1900 | (—) |
| PERE | — | (—) | 2200 | (—) |
| ARANCE | 942 | (—) | 1412 | (—) |
| LIMONI | 765 | (—) | 942 | (—) |
| POMPELMI | 706 | (—) | 1110 | (—) |

### MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

| PESCI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BRANZINI | 18000 | (28000) | 22000 | (28000) |
| CEFALI | 1000 | (3980) | 6000 | (3980) |
| GUATI GIALLI | 4000 | (—) | 4500 | (—) |
| MOLI | 2000 | (—) | 12000 | (—) |
| MORMORE | 8000 | (16800) | 18000 | (16800) |
| ORATE | — | (28000) | — | (28000) |
| PASSERE | 2500 | (—) | 3000 | (—) |
| PALOMBI (ASIA', CAN) | 4000 | (2800) | 6500 | (7980) |
| RIBONI | 6000 | (16800) | 18000 | (28000) |
| ROSPO (CODE) | 7000 | (—) | 8500 | (—) |
| SARDELLE | 560 | (1600) | 1360 | (2400) |
| SARDONI | 360 | (1400) | 715 | (2000) |
| SGOMBRI | 1200 | (2800) | 2500 | (3280) |
| TONNI | — | (—) | — | (—) |
| TROTE | 1600 | (3980) | 2900 | (3980) |
| **CROSTACEI E MOLLUSCHI** | | | | |
| ASTICI | — | (36000) | — | (36000) |
| CALAMARI | 7000 | (—) | 10000 | (—) |
| CANOCE | 5500 | (— | 8000 | (—) |
| CAPELUNGHE | 5000 | (—) | 5000 | (—) |
| CAPEROZZOLI | 1800 | (4000) | 2500 | (4000) |
| MITILI (PEOCI) | 1300 | (1800) | 1300 | (1800) |
| SCAMPI (CODE) | 12000 | (—) | 13000 | (—) |
| SEPPIE | 2000 | (3980) | 3000 | (3980) |

**(*) Listino prezzi del 21.6.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 19.6.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 21.6.1982 - I prezzi si intendono al chilogrammo.**

# GIORNALE DI TRIESTE

GRAVE LACUNA DEL NOSTRO DISPOSITIVO SANITARIO

## Non deve restare sulla carta il dipartimento d'emergenza

**Una catastrofe ci troverebbe impreparati e ci mancano le strutture per ridurre al minimo le conseguenze degli incidenti d'ogni giorno**

Non esiste alcun piano di soccorso in caso di catastrofe: questa la drammatica situazione triestina che è emersa nel corso della conversazione che il primario dott. Fulvio Weiss ha tenuto nell'ultimo incontro conviviale del Rotary club Trieste Nord. Nella malaugurata ipotesi di un disastro, l'Ospedale maggiore, già superaffollato, dovrebbe fungere da «ospedale da campo», ma non esistono locali trasformabili a questo scopo in tempi brevi e soprattutto i sanitari sono privi della preparazione necessaria.

Essi invece, come in altri paesi avanzati, si dovrebbero poter dedicare a esercitazioni, qui da noi mai attuate.

Oltre alle catastrofi vere e proprie (il dott. Weiss ha ricordato gli eventi più drammatici della città come i bombardamenti e l'attentato all'oleodotto, che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi) c'è l'emergenza di ogni giorno con le mini-catastrofi stradali, gli incidenti più o meno gravi, gli infortuni sul lavoro eccetera.

Per fronteggiare queste sciagure quotidiane deve venir creato il Dipartimento d'emergenza; questo il tema centrale del relatore, che è primario del servizio di medicina d'urgenza dell'Ospedale maggiore.

Il Dipartimento d'emergenza, per il quale da sei anni è stato predisposto un piano, non esiste ancora, benché esistano tutti i reparti che dovrebbero comporlo. Non c'è il trattamento di emergenza «sulla scena», non c'è il trasporto «protetto» dal posto dell'incidente al dipartimento.

Trattamento «sulla scena» e trasporto «protetto» sono le moderne tecniche dell'emergenza che riescono, come ha detto il dott. Weiss, a salvare i cuori e i cervelli «troppo buoni» per morire, ossia a richiamare in vita persone che sono salvabili solo se soccorse in tempi brevissimi e con tecniche adeguate. Oltre a ciò la tecnica dell'emergenza limita notevolmente le complicazioni diminuendo l'incidenza di conseguenza invalidanti.

Il Dipartimento di emergenza è una struttura essenziale per una comunità moderna, che deve venir sempre di più sensibilizzata sui problemi sanitari. Sarebbe auspicabile, ha concluso il relatore, che anche i «laici», ossia i cittadini tutti fossero in grado di prestare i primi soccorsi sulla strada agli infortunati in attesa della squadra di emergenza.

Al termine della conversazione, tra i numerosi interventi, c'è stato quello del dott. Botteghelli il quale ha assicurato che l'ospedale di Cattinara potrà avere il suo avvio nel prossimo autunno. In questo caso saranno disponibili locali necessari per il decollo del Dipartimento d'emergenza, che avrà la sua base all'Ospedale maggiore.

NEL CORTILE DELLA SCUOLA «SABA»

## Un bosco fatto di bambini



*«Se il bosco in città non c'è, saremo noi a inventarlo». Così si devono aver pensato insegnanti e bambini della scuola elementare «Umberto Saba» che, per due giorni, del bosco hanno fatto uno spettacolo.*

*Niente sipario, niente scenografie: colori e danze, canzoni e musiche hanno riempito il cortile d'asfalto grigio della scuola.*

*Il bosco l'hanno fatto i bambini: bambini-albero, bambini-farfalla, bambini-genio, bambini-vento: erano quasi in duecento, dieci classi dalle seconde alle quinte. Tutto è cominciato con un romanzo «Il segreto del Bosco vecchio» di Dino Buzzati che è stato letto, analizzato e commentato per tutto un anno scolastico. Ma non poteva bastare l'aver studiato il bosco, l'aver esaminato gli aspetti ecologici di un ambiente solo in apparenza noto, né l'essere andati a vederlo davvero (sempre in duecento e con la collaborazione del Dipartimento foreste della Regione i bambini hanno visitato la riserva di Fusine).*

*Così la voglia d'esprimere la magia di cui il romanzo di Buzzati è intriso è diventata una festa di tinte e canzoni originali, composte per l'occasione dall'insegnante Viviana Valente. Determinante è stato l'apporto dell'animatore Adriano Bon che, nel quadro di una collaborazione tra elementari e medie unica nella nostra città, prendendo spunto dallo stesso romanzo, ha anche girato un film che ha avuto come protagonisti gli alunni della I B della scuola media «Addobbati» assieme a quelli di una quinta elementare.*

*Poco interessati gli anniversari, forse i bambini non si sono resi conto d'aver reso un omaggio singolare a uno scrittore altrettanto singolare come Buzzati, morto dieci anni fa. Di certo a lui sarebbe piaciuto veder rivivere così le atmosfere di uno dei suoi primi romanzi, uno dei meno noti. Al vedere tutti quei bambini, non dissimili dai protagonisti del suo libro, forse sul suo volto la malinconica ironia avrebbe ceduto il posto a un sorriso.*

S. C.

# SEGNALAZIONI

## La bocciatura facile

Premetto di non essere la classica madre chioccia che protegge il proprio figlioletto a tutti i costi. Ora vorrei esporre il mio caso che non sarà certamente unico, augurandomi vivamente di essere ospitata nelle «Segnalazioni». Il mio ragazzo fa la scuola d'obbligo alla «Fonda Savio», sin dalla prima media ha avuto come capoclasse un valente professore il quale quest'anno si è malauguratamente ammalato di ulcera allo stomaco con conseguente inasprimento del suo carattere.

La delegata di classe, informata da noi madri, aveva messo al corrente il signor preside della situazione anormale, per cui, le era stato promesso che di ciò si sarebbe tenuto conto alla fine dell'anno scolastico. Nel frattempo, perché il mio ragazzo (alquanto sensibile) si mettesse in carreggiata, gli sono state impartite lezioni private che gli hanno consentito di arrivare alla fine dell'anno scolastico abbastanza preparato.

Gli altri professori o per le loro assenze o per totale disinteresse, non hanno avuto modo di notare con ulteriori interrogazioni, il miglioramento del ragazzo forse perché tutto, probabilmente, era stato prestabilito.

Infatti, con mio figlio, altri nove alunni sono stati bocciati. Quale complicato meccanismo ha costretto i professori a bocciare dieci ragazzi su ventisette in una scuola dell'obbligo?

Ora vengo a sapere che il signor preside rifiuta il colloquio con noi genitori riversando ogni responsabilità agli insegnanti. Chi è che tutela i nostri diritti? (Lettera firmata).

### Insegnanti da ringraziare

La scuola «Duca d'Aosta» esprime pubblicamente un sentito ringraziamento ai signori Egidio De Micheli e Roberto Weiss della federazione provinciale di Hockey per i mesi di lavoro appassionato e gratuito svolto con gli alunni che ha consentito loro fra l'altro di conseguire, benché nuovi a questo sport, risultati apprezzabili nei Giochi della gioventù.

Un caldo ringraziamento vada anche ai genitori Luciano Carmeli e Stelio Carmeli che hanno allenato per mesi i nostri alunni nello sport del calcio con identica passione, dimostrando amore per i giovani e vivo senso di partecipazione alla vita ed attività scolastica.

---

Alla fine dell'ultimo anno di asilo gli allievi della Scuola Materna San Giovanni porgono alle loro maestre, alle inservienti e all'autista, che nei loro primi anni di vita hanno contribuito in modo tanto affettuoso a prepararli alla nuova esperienza della scuola elementare.

---

I genitori delle quinte A, B, C, D della Scuola elementare E. Fornis ringraziano pubblicamente le maestre e la tanto paziente suor Anna per la loro valida e preziosa opera educativa e di insegnamento svolta in questi cinque anni.

---

Gli alunni della quinta F della scuola elementare Umberto Gaspardis unitamente ai loro genitori sentono il dovere di ringraziare pubblicamente l'insegnante Gianfranca Parovel che li ha guidati per un quinquennio con affetto materno, dedizione nell'istruire e spirito di sacrificio.

### Grazie ai tassisti

Care «Segnalazioni» siamo due ragazze handicappate che, in attesa di andare ad abitare in un appartamento dell'Iacp in Valmaura, alloggiamo temporaneamente in una pensione a Lazzaretto di Muggia. Vorremmo — tramite vostro — ringraziare i tassisti di Radio-Taxi-775665-, per la loro generosità e umanità. È grazie a loro che possiamo avere giornalmente l'assistenza di amici cari e disponibili e che abbiamo potuto visitare a Torre di Mosto la famiglia di Rosanna. Ancora grazie e grazie. Rosanna Camerotto M. Antonietta De Palma.

### Le nuove tabelle alle fermate

L'Azienda consorziale trasporti, con riferimento alla segnalazione del 13 giugno «Meglio tardi...» precisa che tutte le attuali tabelle di fermata, dovrebbero essere sostituite con quelle di nuovo tipo, in base a quanto previsto dal recente appalto concorso con una ditta specializzata.

Tale operazione è stata possibile anche per il fatto che nessun costo ne deriva per l'azienda, anzi, si ottiene un utile economico netto versato dall'impresa all'azienda, in cambio della concessione degli spazi pubblicitari su parte delle tabelle indicatrici di fermata.

L'azienda confida che gli organi competenti del Comune di Trieste e dei Comuni limitrofi accelereranno al massimo l'iter burocratico per la concessione alla posa in opera delle tabelle in questione nei vari punti.

## Strada proibita in Val Rosandra

C'era una volta una strada, che oggi c'è ancora ma non si adopera più. Si potrebbe cominciare così a descrivere la strana situazione venutasi a creare in Val Rosandra dopo la decisione di chiudere la strada (da sempre praticata e, a quanto ne sappiamo, asfaltata) che porta al rifugio Premuda, per asfaltarne un'altra.

Purtroppo, è improvvisamente comparso un cartello stradale che vieta a tutti noi (ci riferiamo soprattutto ai più anziani e sofferenti) di servirci di quella strada la domenica. Così, a prescindere dall'enorme disagio per la gente, la piazza di Bagnoli diventa un enorme parcheggio incustodito.

Si chiede solamente di spostare qualche centinaio di metri più in su (diciamo sino al ponticello sulla Rosandra) il cartello in questione e ciò per i seguenti motivi:

Ai più anziani s'impedisce di godere la frescura della Valle poiché essi non possono raggiungerla né a piedi, essendo una meta troppo distante per le loro gambe, né accompagnati in macchina dai loro figli, visto il divieto.

Preghiamo l'amministrazione comunale di San Dorligo a voler cortesemente provvedere (non è questo, forse, l'«Anno dell'anziano»?)

I rocciatori non possono lasciare alcun oggetto nelle loro macchine, perché molti hanno subito furti di costoso materiale sportivo e trovato danneggiate le loro auto. Quindi essi sono costretti ad abbandonare le vetture lontano dal luogo dove praticano lo sport preferito. (Qualcuno desidera forse che, invece di trascorrere il tempo libero nella salubre Val Rosandra, essi trovino occasioni per drogarsi?).

La domenica, giorno in cui di solito parenti e amici ci vengono a trovare, non possiamo far conoscere le bellezze di questa nostra terra perché essa è chiusa come uno dei tanti musei statali privi di custodi. Ma noi siamo certi che la migliore sorveglianza consiste nella presenza di noi tutti. In definitiva è anche un'attrattiva turistica che viene a mancare, in una città dove non ce ne sono molte.

Non sappiamo chi possa autorizzare lo spostamento del cartello di cui abbiamo parlato e concludiamo pregando il sindaco di San Dorligo della Valle, l'assessore regionale Coloni o chi per loro di darci una risposta, quanto più possibile sollecita, dato che siamo ormai in estate. Grazie sin d'ora. Enrica Caenazzo e altre 209 firme.

### Riconoscente all'Ospedale

Vorrei ringraziare pubblicamente il dottor Branchini, primario «f.f.» della Divisione cardiochirurgica dell'Ospedale di Trieste e tutta l'équipe di medici, anestesisti e infermieri del reparto stesso, per la perfetta riuscita dell'operazione alla quale sono stata sottoposta dopo il grave incidente automobilistico accorsomi alla fine di gennaio.

L'operazione mi ha ricostruito una parte dell'aorta distrutta nel sinistro. Le cure e i costanti controlli ai quali sono stata sottopsta nei tre mesi di degenza, hanno fatto sì che, piano piano, stia ricominciando a riprendere la mia vita normale. Donatella Balanzin.

### L'Acega risponde

Con riferimento alla segnalazione del 16 giugno intitolata: «Due bollette in 48 ore» a firma A. B., la direzione dell'Acega invita la cortese segnalante a fornirle maggiori ragguagli sull'utenza in esame. Ciò consentirà di indicare i motivi che potrebbero aver determinato l'eccezionale episodio. Nel contempo si segnala che gli uffici aziendali sono, come sempre, a disposizione degli utenti per ogni informazione o spiegazione necessaria agli stessi.

### Cane fantasma

In relazione alla segnalazione dell'11 giugno «Perseguitato da un cane fantasma», il Comune invita l'interessato a presentarsi con la documentazione in suo possesso, al competente ufficio della Ripartizione IV - Imposte e Tasse per la definizione del suo caso.

### Scarpe ortopediche

Rimasto invalido ad un arto inferiore, ho ottenuto il necessario benestare per la fornitura di un paio di scarpe ortopediche, che ho consegnato ad un istituto di via Parini. Sono trascorsi due anni e mezzo, e ancora non ho ricevuto le scarpe da parte di quell'istituto! Alfredo Zollia.

## Altura e gli orari dell'autobus

Ben 561 sono le firme di abitanti di Altura che segnalano i gravi disagi loro derivanti dagli orari e dagli intervalli fra un transito e l'altro degli autobus delle linee «48» e «C» serale.

In particolare essi chiedono all'Azienda consorziale trasporti quanto segue:

1) Sia concesso a tutti gli utenti che ne hanno bisogno per motivi particolari o per ragioni di lavoro di usufruire, con normale documento di viaggio, del «treno personale» in partenza alle 4.40 e alle 5.10 del mattino da Altura in direzione di Trieste centro.

2) Gli intervalli di percorrenza ai capilinea di Altura e di Barriera (o centro) non dovrebbero superare i 20 minuti per tutta la durata del servizio di linea sia nei giorni feriali, sia in quelli festivi.

3) L'ultima partenza da Trieste centro per Altura dovrebbe avvenire alle ore 0.30.

Nel complesso del ristrutturamento, del trasporto pubblico, in corso si augurano venire bene accolti nella richiesta — 561 — Alterini (abitanti nel rione «Altura»).

Con particolare ringraziamento per ospitalità alla Redazione del giornale «Il Piccolo» di Trieste.

### Il buon cuore di un «sinter»

Nell'edizione di domenica scorsa, con la segnalazione «zelo del sinter», una lettrice lamentava giustamente la «solerzia» degli addetti al canile comunale, i quali le avevano catturato il cane, munito di targhetta con le sue generalità e numero telefonico, e senza degnarsi di avvertirla lo avevano trasferito al crematorio.

L'animale era stato costretto a rimanere all'esterno di un negozio, corredato dall'immancabile cartello-diktat che vieta l'accesso ai cani e, stanco di attendere, era rincasato.

Ma non tutti i «sinter» sono «sinter», e a tale proposito voglio ricordare Nerino Raner, un grande cuore zoofilo. È sempre pronto a intervenire per una bestiola in difficoltà, sempre disposto a rifocillare i cani e i gatti che cattura, sempre disponibile.

E lo dico a ragion veduta: una notte d'inverno gli telefonai a casa e lo buttai dal letto per soccorrere un bastardino randagio.

Si precipitò sul posto con la sua utilitaria, portò l'animale al canile e gli fece bere una bottiglia di latte, acquistata già al mattino «perché non si può mai sapere».

Ho visto Raner all'opera mentre estraeva, con una delicatezza da ginecologo, un gattino imprigionato tra gli ingranaggi di un'auto e, dopo averlo liberato, lo ha preso in braccio, accarezzandolo a lungo. Gli esempi potrebbero continuare. Raner non è mai stato premiato, e questa segnalazione vuole essere un pubblico ringraziamento per la sua bontà e per il suo encomiabile impegno civile. M. R.

### Piccolo albo

È stato smarrito nei pressi del palazzo di Giustizia un cane bastardo color marrone e nero, con il muso affusolato, che risponde al nome «Yaco». Chi ne avesse notizie è pregato di telefonare allo 0432/478262 nelle ore dei pasti.

---

Chi ha trovato un mazzo di chiavi in una custodia di stoffa blu voglia cortesemente consegnarlo all'ufficio oggetti smarriti del Comune.

---

La nostra lettrice Ilda Pia Vidmar desidera ringraziare il cortese cittadino che le ha fatto recapitare un plico da lei smarrito.

# ORE DELLA CITTA'

### Rotary Trieste Nord

Riunione conviviale con signore questa sera per festeggiare il decennale della costituzione del Rotary club Trieste Nord. L'appuntamento è per le 20.30 nella consueta sede.

### «L'attesa» al CdS

Per le 18 di stasera è in programma nella sede di Corso Italia 12 del Circolo della Stampa la presentazione del libro «L'attesa» di Franco Ferranti, illustrato da dieci disegni di Guido Menardi, con il quale viene dato l'avvio all'attività culturale delle «Edizioni del Topo Rosso».

### Circolo Calegari.

Nella sede di via San Francesco 34 del circolo «Calegari» questa sera con inizio alle 20.30 un medico parlerà dell'alimentazione naturale. L'incontro è promosso dal centro di studi «Settimo cielo».

### Ragazzi del '99

Ancora oggi i cavalieri di Vittorio Veneto soci della sezione «Ragazzi del '99» possono ritirare in sede dalle 17 alle 17.30 la tessera bus-rete valida per il mese di luglio.

### Corsi di tedesco

Per bambini dai 6 ai 14 anni. Informazioni e prenotazioni via Ginnastica 3, I piano, tel. 730037, dal 22 giugno al 3 luglio, orario 10-13 o per appuntamento.

### Respinti a scuola

Corsi di recupero per ogni tipo di Scuola all'Istituto «U. Foscolo» via Gatteri n. 6, tel. 724240.

### Coralli, avorio, giade

Ametiste, turchesi ed altre pietre dure di moda montate su collane, bracciali, anelli ed orecchini offre a prezzi interessanti la Gioielleria Dante di Largo Santorio 5.

### Mdl in Fiera

Anche quest'anno la presidenza dell'Ente Fiera rende il tradizionale omaggio ai Maestri del lavoro concittadini dedicando loro una giornata. I Mdl e i loro stretti congiunti sono invitati a visitare sabato prossimo il comprensorio di Montebello dove, all'ingresso di piazzale De Gasperi, saranno ricevuti alle 17 dal console provinciale dott. De Polo.

### Operate al seno

Ogni martedì dalle 9 alle 12, nella sede del Centro riabilitazione mastectomizzate di via Galileo Ferraris 2, viene prestata assistenza per le pratiche di pensione civile. Le interessate possono telefonare al 795440.

### Comunità evangelica

Giovedì alle 18 in prima convocazione e alle 18.30 in seconda si terrà, nella sede di piazzetta San Silvestro 1, l'annunciata assemblea annuale della comunità evangelica di confessione elvetica.

### Medicina in casa

Questa sera alle 19.15 andrà in onda da Teleantenna, condotta da Fulvia Costantinides la rubrica «Medicina in casa». Ospite in studio il prof. Luciano Campanacci.

### Lavoro fuori Trieste

Per la provincia di Livorno sono richiesti: un ingegnere meccanico con perfetta conoscenza tedesco e possibilmente anche dell'inglese, e una domestica dai 18 ai 45 anni; per la provincia di Cremona: un cameriere di sala specializzato; un officiere con mansioni varie di pulizia qualificato, tre programmatori-venditori di macchine contabili; per la provincia di Aosta: due cameriere di sala e personale sia maschile sia femminile di servizio ai piani dai 22 ai 34 anni. Gli interessati si rivolgano alla stanza 9 della sede di via Fabio Severo 46 dell'Ufficio provinciale del Lavoro.

### Nozze Abrami Samorè

Il tradizionale «evviva gli sposi» e i più sinceri auguri di felicità a Maurizio Abrami e a Daniela Samorè, nostra collega di lavoro nella tipografia del «Piccolo», che sono stati uniti in matrimonio nella chiesa di Gesù Divino Operaio.

### Musica a Duino

Domani con inizio alle 21, al castello di Duino, si terrà un concerto di beneficenza a favore del primo reparto lungodegenti dell'ospedale Gregoretti, offerto dal Circolo italo-austriaco, nel 250.o anniversario della nascita di Joseph Haydn. Esecutori Renata Sennia (violino), Umberto Tracanelli (pianoforte) e Federico Riccardi (violoncello).

### Filo diretto Gau

Per ascoltarti, per capirti, per aiutarti tel. 767333 tutti i giorni feriali e festivi dalle 19 alle 23.

### Gite e soggiorni

**Monte Arvenis** — Domenica 27 l'Alpina delle Giulie, effettuerà una gita sociale ai piani dello Zoncolan e la salita escursionistica dei monti Tamai (1973 m) ed Arvenis (1968 m), con discesa a Lauco per i piani di Tarlessa. Partenza in corriera alle 6.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

**Sul Grintavez** — La XXX Ottobre ha in programma per domenica 27 una gita sociale in Val Trenta, con salita al Grintavez (m 2344) per la via ferrata. La corriera partirà alle 6 da via Fabio Severo di fronte alla Rai. Per le iscrizioni rivolgersi entro venerdì alla sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795) dalle 17 alle 21.

### Sposi da 60 anni

Hanno raggiunto il raro traguardo delle nozze di diamante i coniugi Matteo Alessio e Antonia Sibeni che furono uniti in matrimonio sessant'anni fa nel duomo di Buie d'Istria. Agli affettuosi auguri dei tre figli, nuora, generi, nipoti e pronipote si aggiungano le nostre più vive felicitazioni.

### Piccolo mondo antico

Via Coroneo 14. Tanti camicioni della nonna. Camicette e altro.

### «Linea»... Lacoste!

«Lacoste»: il mito del coccodrillo! La «Chemise Lacoste» in assortimento completo di colori e di modelli è in vendita da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

### «Linea»... Lacoste!

Quando una maglietta oltre a sembrare una «Lacoste» è davvero una «Lacoste», i coccodrilli sono due: uno sul colletto e uno sul cuore! La «Chemise Lacoste» è in vendita da: «Linea», via Carducci 4, Trieste.

### «Linea»... Lacoste!

«Lacoste»: le maglie che respirano! Un tessuto esclusivo, un taglio ormai classico. Hanno cominciato ad esser di moda sui campi da tennis, da golf, da polo e sono diventate di moda in tutte le occasioni del tempo libero! «Lacoste»: maglie e molte altre cose! Da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

### Incontri culturali

**Ipotesi per Barbara questa sera al Cca**

Stasera con inizio alle 18.45 nella sede di via San Carlo 2 del Circolo della cultura e delle arti, il critico Claudio Marabini presenterà il libro: «Un'ipotesi per Barbara» di Manlio Cecovini, edito dalla Garzanti Vallardi. L'ingresso è libero.

### Mostre d'arte

**Pittura pro Astad alla Rossoni**

E' allestita nella galleria Rossoni di corso Italia 9 una mostra di pittura e grafica a favore del Rifugio animali dell'Astad di Opicina. Sono esposte opere degli artisti A. Alberti, De Reya, Devetta, Ducaton, Ferfoglia, Fonda S., Grubissa, A. Hrelia, M. Hrelia, Lo Bianco, Manetti, Metallinò, Pacifico, Petracco, Scattareggia, Stravisi, Tosti e Zandegiacomo.

La rassegna è stata organizzata da Silvia Fonda, Elettra Metallinò e Olga Lo Bianco, con l'apprezzata collaborazione della tipografia Adriano Fabiano.

**Galleria Rettori Tribbio 2**
PIETRO GRASSI

**Galleria Cartesius**
MARIA LUPIERI
Rassegna postuma

**Galleria Corsia Stadion**
CLAUDIA RAZA FLOREANCIG
19 e 22 giugno

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

**PER UNA SETTIMANA A VERONA**

## Ecco i giovani arrabbiati del cinema britannico

### Non avranno la grinta del «free cinema», ma la polemica sociale c'è

VERONA — Li chiamano gli eredi del «free cinema». Sono i nuovi giovani arrabbiati dell'odierno cinema britannico, che caleranno a Verona dal 24 al 30 giugno per la 14.a Settimana cinematografica internazionale organizzata al Filarmonico come sempre nell'ambito dell'Estate Teatrale scaligera. Qualcuno assicura che i loro film non posseggono la grinta che avevano negli anni Cinquanta e Sessanta le pellicole di registi come Tony Richardson (ricordate il suo delizioso «Tom Jones»?), Karel Reisz (quello di «Sabato sera, domenica mattina»), Lindsay Anderson (che ci regalò «Io sono un campione» con Richard Harris), tuttavia, a scorrere l'elenco dei titoli in programma e le poche righe sui loro contenuti, soprattutto quelli realizzati col concorso dell'ente finanziatore che è il British Film Institute, c'è da attendersi cose succulente sul piano della polemica sociale, innestata nella condizione privata dell'uomo d'oggi.

Guardiamo un po': «A Private Enterprise» di Peter Smith al suo debutto. In esso un immigrato dall'India lotta per inserirsi nel mondo degli affari di Birmingham. Poi «Requiem for a Village» di David Gladwell, sulla solitudine degli anziani un cui rappresentante sogna il passato contrapponendolo al proprio amaro presente. Ancora: «Before Hindsight» di Jonathan Lewis, che dimostra come il cinema, attraverso il montaggio soggettivo sia pure di materiali riferiti alla realtà, possa dare di questa una visione del tutto distorta.

Avremo poi «Angel in the House» di Jane Jackson, titolo già polemico, ironico, sull'angelo della casa, vale a dire la donna, cui la società vieta voli pindarici ad esempio nel mondo dell'editoria; e a realizzarlo è stata appunto una donna, come donna-regista è pure Margaret Dickinson, autrice di «Exchange and Divine», sui condizionamenti che le ristrettezze economiche hanno nei confronti del matrimonio, portato a probabile fallimento.

Menelik Shabazz racconta in «Burning an Illusion» la storia di una ragazza giamaicana che prende a poco a poco coscienza della propria posizione nella società britannica, mentre Karl Francis attraverso «Above us the Earth» si cala ancora più nel sociale illustrando la propria esperienza vissuta (e registrata sul nastro di pellicola) accanto ai minatori e alle loro famiglie in lotta per impedire la chiusura di una miniera di carbone nel Galles del Sud.

Da sempre, da quando cioè la Settimana veronese nacque quattordici anni fa, si è cercato di aprire una finestra sugli aspetti poco noti, talora sconosciuti del tutto, di una produzione nazionale. La rassegna è infatti monografica e rimane fedele a se stessa, nel desiderio di fare opera culturale aggiornando pubblico e critica su ciò che avviene anche nei paesi cinematograficamente emarginati dal nostro circuito commerciale.

Dal 1969, anno in cui, eccezionalmente, l'attenzione venne rivolta al cinema animato e non di Walt Disney, via via si sono presentati alla ribalta scaligera il cinema africano, il giovane cinema polacco, il nuovo cinema canadese, il nuovo cinema ungherese, il cinema belga tra due culture, il cinema svedese, il cinema tedesco d'autore, il cinema delle repubbliche sovietiche, alcuni momenti del cinema francese contemporaneo, il cinema spagnolo dopo Franco, il cinema greco dopo i colonnelli, il cinema dell'India. Ed ora, la recente produzione britannica.

**Tiziana Franchi**

## Operazione Edipo

ROMA — Un'operazione drammaturgica assolutamente inedita, con «Edipo Re» e «Edipo a Colono», per la prima volta riuniti da Glauco Mauri in un unico spettacolo; e, in concomitanza, un convegno internazionale su «Edipo, il teatro greco e la cultura europea», con la partecipazione di studiosi di tutto il mondo, che si svolgerà presso l'università di Urbino, costituiscono il primo annuncio di grande interesse per la prossima stagione teatrale. La doppia iniziativa, che vede una stretta collaborazione fra una compagnia teatrale ed un ente accademico, è stata illustrata a Roma, in una conferenza stampa, da Glauco Mauri, dall'assessore alla cultura della provincia di Pesaro (il cui ufficio dall'anno scorso, per le rappresentazioni di «Puntila» di Brecht, collabora con la formazione di Glauco Mauri), e da esponenti dell'università di Urbino.

L'«Edipo», che per l'occasione riaprirà il «Raffaello Sanzio» di Urbino (gioiello di architettura teatrale, completamente restaurato) verrà dato nelle principali città italiane.

**INTENSO CALENDARIO JAZZ**

## L'estate non vive soltanto di rock

### In Umbria l'avvenimento più importante

Nei giorni scorsi, abbiamo abbozzato un panorama di questa che si preannuncia un'estate rock in piena regola, con i concerti e le tournée di tanti artisti italiani e stranieri. Ma la stagione musicale estiva, ormai tradizionalmente, non vive soltanto di rock: da anni, infatti, c'è anche la musica jazz che contribuisce ad animare le estati dei musicofili.

Dopo una primavera particolarmente intensa (Rassegna di Bergamo, Festival del jazz italiano a Firenze, concerti di Miles Davis a Roma, Festival di Sanremo...), l'estate jazzistica si è già iniziata con il ricco cartellone di concerti a Bologna e a Reggio Emilia, che si concluderà il 2 luglio.

Dal 30 giugno al 5 luglio, a Ravenna e Comacchio, suoneranno Sam Rivers (in duo con Han Bennink), Don Cherry (con Antonello Salis), Lee Konitz con Albert Mangelsdorff, e l'orchestra di Sun Ra. A Pescara, fra il 16 e il 18 luglio, si esibiranno Dizzie Gillespie (che ritorna in Italia a due mesi dal Festival di Sanremo), Art Blakey e i suoi Jazz Messengers, il quartetto di Dave Brubeck, e Tal Farlow.

Ma l'avvenimento più importante dell'estate jazz 1982, come abbiamo già anticipato, è senza dubbio il ritorno di «Umbria Jazz», dopo tre anni di assenza. Non più itinerante come in passato, la manifestazione nata verso la metà degli anni Settanta quest'anno si svolge a Perugia e a Orvieto, dal 19 al 25 luglio. Vi partecipano B. B. King, Lionel Hampton, la big band di Gerry Mulligan, il sestetto di Clark Terry e Frank Foster, Freddie Hubbard, Curtis Fuller, Jean Luc Ponty, l'orchestra di Machito e molti altri musicisti europei e americani.

Il jazz italiano, trascurato dagli organizzatori di «Umbria Jazz», sarà protagonista del Festival che si terrà al lago d'Iseo, dal 22 al 25 luglio; vi parteciperanno, fra gli altri, Guido Manusardi, Enrico Rava e Franco D'Andrea.

Gli ultimi tre giorni di luglio, a Forio d'Ischia, vedranno le isibizioni di Dave Brubeck, Art Blakey, Stan Getz e Johnny Griffin con i rispettivi quartetti.

Un calendario, quindi, molto intenso, che comprende anche numerose altre manifestazioni minori, ancora in fase di progettazione o semplicemente meno pubblicizzate. La concentrazione di tanti appuntamenti jazzistici nei mesi estivi è ormai una consuetudine, che si spiega con la necessità di ridurre i costi di queste manifestazioni, resi ancor più alti dalla continua ascesa del dollaro. Gli appassionati ormai lo sanno: il jazz si può ascoltare dal vivo soltanto durante i mesi estivi.

**Ca. M.**

## Il Presidente e il cinema



**Roma — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale i vincitori dei premi «David di Donatello» per il cinema, consegnati a Roma. Nella foto: Pertini con Alberto Sordi, Vittorio Gassman e Lattuada** *(Ansa)*

**IL FESTIVAL DEL BALLETTO A NERVI**

## Ricordando Anna Pavlova

Il Festival internazionale del Balletto — prestigiosa manifestazione che, a partire dal lontano 1955, ha fatto di Nervi il centro riconosciuto della danza internazionale in Europa — prepara per il prossimo mese di luglio l'edizione 1982. Nello splendido teatro dedicato a Maria Taglioni, al centro dei grandi parchi della cittadina ligure, la rassegna accoglierà ancora una volta le compagnie di danza e le étoiles più famose. Il Festival, che ha lanciato stelle quali Carla Fracci e Rudolph Nureyev e che nei suoi 26 anni di vita ha visto sfilare tutti i grandi nomi della danza e della coreografia, presenta quest'anno solisti e complessi che provengono dalla Francia, dagli Stati Uniti, dall'Unione Sovietica, da Bali: in un confronto di stili e di culture riunite a Nervi sotto il segno della danza. Apertura il 6 luglio con una presenza del massimo rilievo: il Balletto del Teatro Bolschoi di Mosca con 120 danzatori, che eseguiranno «Giulietta e Romeo» di Prokofiev nella coreografia di Yuri Grigorovich e «Macbeth» di Kiril Moncanov per la coreografia di Vladimir Vassiliev, uno dei ballerini più amati dal pubblico del Festival, e per la prima volta a Nervi in veste di coreografo per questo grande «ballet d'action».

Il 15, 16, 17 luglio sarà a Nervi «Le Ballet de l'Opéra de Paris», diretto erede di quella Accademia Reale di Danza creata nel 1661 da Luigi XIV. Per la coreografia di Nureyev il complesso francese presenterà «Don Chisciotte» di Ludwig Minkus interpretato da Noella Pontois e dalla giovane rivelazione Patrick Dupont, il protagonista del film su Njinskij.

Si esibirà quindi a Nervi il «Balletto indonesiano Ketiak», per la prima volta in Europa, forte dei suoi 120 artisti fra danzatori, strumentisti, mimi; con il fascino del teatro delle ombre, delle danze mascherate, in uno spettacolo composito ove folklore, danza, canto magia, colori e suoni si susseguono e si fondono.

Dagli incanti orientali alla danza moderna: nelle serate del 22, 23, 24 luglio sarà a Nervi lo spettacolo dell'«Alvin Ailey American Dance Theater», il più famoso complesso negro americano guidato dal Alvin Ailey.

Il 26 e 27 luglio ritorna a Nervi il «Ballet Theatre Joseph Russillo» dopo il successo del «Requiem» dell'80 con le oltre 200 repliche.

La chiusura della manifestazione avverrà il 30 e 31 luglio con una eccezionale presenza: quella di Maja Plisetskaya, la più grande danzatrice contemporanea, che sarà accompagnata da coppie di danzatori provenienti da tutto il mondo per un grande «gala», dedicato alla memoria della indimenticabile danzatrice Anna Pavlova, della quale ricorre quest'anno il centenario della nascita.

**CONCLUSA LA MOSTRA DI PESARO DEDICATA A JUGOSLAVIA E UNGHERIA**

## *L'ora peggiore è sempre quella della rivoluzione incompiuta*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PESARO — Stremati dopo giorni di fuga tra le montagne del Montenegro, ultimi rimasti di una formazione partigiana braccata dai cetnici nell'inverno del 1942, finalmente sfuggiti alla caccia perché gli inseguitori sono paghi di aver distrutto il resto del drappello, alla prima sosta, mettendo tra i denti qualcosa per ritrovare le forze, i due superstiti si interrogano: «Che facciamo, ora?» «Quel che facevamo prima, che altro?» «Ma che ore sono?» «Un'ora maledetta, amico, la peggiore: l'ora del ventesimo secolo».

C'è in questa battuta del finale di «Caccia all'uomo» di Zica Pavlovic quel senso di riduzione all'ordinario e di contratta delusione all'insegna del quale si muove la parte migliore, quella ideologicamente ed espressivamente più impegnata, nell'attuale cinema jugoslavo ed ungherese della mostra di Pesaro, conclusasi domenica.

La considerazione comparativa è davvero interessante: in entrambi i paesi socialisti c'è la consapevolezza della lontananza dei tempi eroici della rivoluzione; le care utopie di allora sono tramontate. Anzi: sono cominciate a tramontare assai presto, non appena lo slancio e la generosità della rivoluzione armata, che come ogni rivoluzione ha i connotati della generosità e dello slancio, ha dovuto rassegnarsi ai calcoli ed ai compromessi della normalizzazione, alla ripresa delle vecchie abitudini di potere, alle pratiche del compromesso e delle convenienze. L'ora peggiore, insomma, è quella della rivoluzione incompiuta.

Il cinema lo dice apertamente, almeno questo cinema ungherese e jugoslavo che abbiamo visto a Pesaro. Il cambiamento della situazione sociale è stato, certo, di portata storica ma non radicale e «puro» come si desiderava. Errori di prospettiva e di tattica, ci sono stati e molti. Troviamoli, dunque, mostriamoli e riflettiamoci su. All'artista, all'intellettuale di oggi che ha il polso della situazione assai più che non le masse, tocca questo compito: far chiarezza, mostrare gli errori, far maturare in tutti la coscienza di quello che resta da fare.

In entrambi i paesi la produzione cinematografica è finanziata col denaro pubblico. La considerazione ideologica non è dunque mai assente dalle scelte produttive. Il che non vuol dire che manchino film di intrattenimento, film per ragazzi, commedie e film comici: sono anzi la metà dei film prodotti in un anno.

La magiara e la jugoslava restano tuttavia cinematografie minori. Attenzione però: minori per quantità, non per qualità. Su tremila film nuovi che vengono prodotti ogni anno nel mondo, la loro quota-parte è esigua: rispettivamente 20 e 25 film. Siamo lontanissimi dai 700 film prodotti dall'India, dai 500 prodotti dal Giappone, dai 140 della Corea, dai 120 di casa nostra. Sono percentuali ridottissime, indubbiamente: il resto del consumo nazionale è coperto dai film importati: 250 dalla Jugoslavia (nell'ordine prevalgono i film americani, gli italiani, i francesi e i sovietici) e 200 dall'Ungheria (in fila americani, sovietici, francesi e italiani).

La metà almeno della produzione annuale nazionale nei due paesi è classificata generalmente come cinema d'autore; ed è una ambizione di partenza che va quasi sempre a segno. In Jugoslavia, semplificando molto, si possono individuare oggi due tendenze di fondo per il cinema d'autore. La prima è quella epico-celebrativa che non senza qualche nostalgia per gli assiomi del realismo socialista, torna sui temi della rivoluzione e fa l'elogio ragionato della società nuova: i film di Vatroslav Mimica, di Bata Cengiç, di Veljko Bulaijç, di Lordan Zafranoviç. La seconda tendenza è quella dei film dell'insoddisfazione, della ricerca, dell'interrogazione: che ne è oggi di questo paese, perché siamo come siamo, quali sono le misure della nostra situazione? Ed ecco i film di Zica Pavlovic, ecco «La vedovanza» di Karolina Zasler» di Matjaz Klopcic, 1976, ecco «Giorni pazzi» di Nikola Babic, 1977, «Il giornalista» di Fadil Hadzic, 1979, «Incandescenza» di Boro Draskovic, 1979, «Tempo di crisi», di Franci Slak, 1981, «Si ama una volta sola», di Raiko Grlic, 1981.

Non è molto diversa la situazione del cinema magiaro; i film d'impegno si muovono sul doppio binario della documentazione sociografica che fa il punto su certi aspetti della situazione esistenziale che è di precarietà sociale o di insicurezza sentimentale («Tre sorelle», 1977 e «Strategia», 1979, di Istva Dardai) e della rivisitazione critica del passato prossimo e remoto alla ricerca dei vuoti ideali, degli incidenti di percorso, degli equivoci marxisti: «La decisione», di Gyula Gazdag, 1972, «Labirinto», 1978 e «Recinto», 1980 di Andras Kovacs, «La Partita» di Ferenc Kosa, 1980, «Vite rovinate – il crollo» di Pal Gabor, 1981, «Altro ieri» di Peter Bacso, 1982.

La XVIII edizione della mostra internazionale del nuovo cinema di Pesaro si può dunque chiudere su una considerazione di Imre Gyongyossy, qui presente con «Frammenti di vita», 1981, inquieto reportage sull'eclissi della cultura contadina in Ungheria. Per i piccoli popoli, ricchi di culture e di memorie ma impari per la capacità economica alle multinazionali dello spettacolo il cinema — che è pasigrafia, cioè linguaggio che si lascia capire da tutti — rompe l'accerchiamento della lingua e dell'ideologia e getta un ponte sul dilatato universo della comunicazione, di cui siamo tutti cittadini, lo si sappia o no. E lo getta durevolmente, oltre i tempi sacrali e le frenesie collettive del Mundial di Spagna. Ed è fonte di conoscenza e, quindi, di comprensione: «Vedere per credere».

**Bruno De Marchi**

**LA STAMPA TEDESCA PIANGE CURD JURGENS**

## Interpretò un solo ruolo: se stesso



**Romy Schneider e Curd Jurgens nel 1959, allorché a Vienna, sul set del film «Katja», festeggiarono il 21.o compleanno dell'attrice** *(Ap)*

BONN — I giornali tedeschi le definiscono le settimane più nere del cinema tedesco: in pochi giorni sono morti tre dei suoi rappresentanti più prestigiosi: Romy Schneider, Rainer Werner Fassbinder e ultimo, venerdì scorso, il suo eroe più popolare, Curd Jurgens.

Jurgens infatti per i tedeschi faceva parte dell'olimpo dei divi sui quali non si discute, che si cerca di imitare, che si considera comunque un uomo eccezionale cui si perdonano lo stile da principe rinascimentale, le cinque mogli, le quattro case, la Rolls Royce, la fama di playboy internazionale. Anche la sua vita e la sua attività artistica (160 film) hanno del grandioso, del «cinemascope», come scrivono appunto i giornali tedeschi.

La sua specialità, che più gli ha dato fama internazionale, era quella di interpretare il mistero degli ufficiali tedeschi che avevano venduto la loro anima di gentiluomini ai nazisti. A questi personaggi Jurgens aveva dato il suo volto e il suo fascino di grande attore (un titolo per tutti: «Il giorno più lungo»).

«Curd Jurgens ha interpretato per tutta la vita un solo ruolo, se stesso, e in questo è accomunato agli altri grandi come Humphrey Bogart e Gary Cooper», affermano ancora di lui i critici tedeschi nel ricordarne la figura.

Conquistato il cinema, l'attore tedesco tornò spesso al teatro, a Salisburgo egli interpretò «Jedermann» di Hugo von Hoffmannstahl, rimasto negli annali del teatro austriaco. Fu protagonista nei drammi di Schiller, Shakespeare, Goethe, Kleist.

«Desidererei interpretare l'Enrico VIII — ha detto una volta facendo riferimento al suo personaggio — così non avrei bisogno di studiare la parte».

Curd Jurgens rappresentava il suo personaggio soprattutto nella vita privata. Dramma, fortuna, ricchezza, successo, amori hanno contribuito a fare della sua vita un grande film seguito con passione dal suo pubblico.

Il dramma, un incidente automobilistico a 17 anni lo aveva privato della possibilità di avere figli, e una delle sue cinque mogli morì nel 1974 in un analogo incidente. Prima che il suo cuore si fermasse, venerdì, nella camera 1202 di un ospedale di Vienna, egli aveva subito due operazioni a cuore aperto nel 1967 a Houston e nel 1980. Gli amori. Il più clamoroso fu quello con Eva Bartok e il più lungo con la modella francese Simone Bicheron.

Dopo la seconda operazione egli non abbandonò le scene. L'ultima sua interpretazione per il pubblico tedesco, che vale come il suo testamento, fu nel dicembre scorso «Collin», sceneggiato per la televisione tratto dal romanzo di Stefan Heym, nel quale rappresentava la parte di uno scrittore gravemente ammalato nelle sue ultime settimane di vita. Dalla sua grave malattia cardiaca egli temeva solo di «rimanere paralizzato»: «E' meglio dare più vita agli anni — ha detto una volta — che più anni alla vita».

## Sepoltura notturna per Curd Jurgens

VIENNA — La sepoltura di Curd Jurgens — l'attore tedesco deceduto venerdì scorso all'età di 67 anni per collasso cardiaco — avrà luogo domani al cimitero centrale di Vienna. Per volontà del defunto essa avverrà di notte. La salma sarà accompagnata alla tomba, offerta dal Comune, da una fiaccolata.

È la prima volta che a Vienna si esegue una tumulazione notturna, ultima volontà eccentrica dell'attore dopo una vita anticonvenzionale.

## Assegnate le «Grolle d'oro» per il cinema

ROMA — Paolo Stoppa, come migliore attore, Eleonora Giorgi, come migliore attrice, e Marco Ferreri, come migliore regista, hanno ottenuto il premio Saint Vincent per il cinema italiano «Grolle d'oro» assegnato, alla sua trentesima edizione, da una giuria composta da Sandro Anastasi, Guglielmo Biraghi, Piero Gadda Conti, Giovanni Grazzini, Domenico Meccoli, Morando Morandini, Leone Piccioni, Stefano Reggiani, Gianluigi Rondi, Marco Vallora e Mario Verdone.

## E' morta la danzatrice Marie Rambert

LONDRA — Marie Rambert, una delle più grandi interpreti della danza, l'artista che aveva fondato l'omonima scuola di ballo londinese, è morta nella sua abitazione londinese. Aveva 94 anni. Con lei scompare una delle più luminose figure del balletto inglese del ventesimo secolo.

***UN CICLO DI SEI FILM SULLA RETE UNO***

## Arriva l'horror all'italiana

ROMA — «Horror all'italiana», è il titolo di un ciclo di film del terrore in onda il venerdì, alle 21.30, sulla Rete 1 Tv, dal 9 luglio al 13 agosto. la rassegna, curata da Vittorio Rolandi Ricci e presentata da Paolo Valmarana, comprende: venerdì 9 luglio: «Il mulino delle donne di pietra» (1960), di Giorgio Ferroni; venerdì 16 luglio: «La notte dei diavoli» (1972), di Giorgio Ferroni; venerdì 23 luglio: «La ragazza che sapeva troppo» (1963) di Mario Bava; venerdì 30 luglio: «Nella stretta morsa del ragno» (1971), di Antonio Margheriti (Anthony Dawson); venerdì 6 agosto: «La casa dalle finestre che ridono» (1976), di Pupi Avati; venerdì 13 agosto: «L'orribile segreto del dottor Hichcock» (1962), di Riccardo Freda (Richard Hampton).

Dalle novelle cosiddette «gotiche» del secolo scorso alla produzione cinematografica americana che, fin dai tempi del muto ha narrato storie d'orrore, i racconti della paura hanno trovato sempre un pubblico curioso ed interessato. Prima i film di Lon Chaney, poi quelli di Boris Karloff riscossero ampi successi, e illustri registi quali Hitchcock, Wise, Curtiz — tanto per citarne alcuni — si cimentarono brillantemente in questo genere. Nel secondo dopoguerra, quando ben altri terrori erano stati dimenticati, il pubblico è andato nuovamente alla ricerca di quelle vicende piene di mistero e di suspense che dopo avergli provocato una sottile paura, lo rassicuravano subito, mostrando di essere solo delle abili invenzioni letterarie. Fu soprattutto il cinema inglese a riscoprire i vampiri, gli spettri, l'orrore. Poi, tra la fine degli anni '50 e l'inizio degli anni '70, il cinema italiano riprese questo filone che, se ebbe un certo successo da noi, ne ebbe uno grandissimo all'estero, tanto che i produttori nostrani obbligarono registi noti — quali Freda, Mastrocinque, ed altri — a firmare con inverosimili pseudonimi stranieri.

All'estero il successo di questo filone italiano delle storie di terrore fu dovuto — come ha scritto Ugo Buzzolan — al fatto che «era diverso dai modelli anglosassoni cui pareva formalmente ispirarsi, con il suo rifiuto dell'essere dall'aspetto fisico mostruoso... ed il terrore che nasce da semplici eventi quotidiani e con motivi chiaramente derivati dai romanzi popolari». Questo genere ebbe i suoi specialisti — da Giorgio Ferroni a Mario Bava che, famoso operatore, divenne regista e maestro di tale filone - ed ancora negli anni '70 quell'estroso regista che è Pupi Avati volle cimentarsi nel tema con una storia ambientata in una Bassa ferrarese, strana ed allucinata come una tela di Ligabue. Si è così pensato ad un breve ciclo dedicato all'horror italiano che consentisse ad un pubblico televisivo, amante di questo aspetto del cinema ed abituato alla produzione straniera più famosa, di scoprire la chiave di lettura nostrana di questo genere di film. In questa selezione ci si è presi cura di evitare tutti quei film che potrebbero urtare per truculenza di immagini, cercando invece di dare, di ogni regista, un film emblematico.

**DAL 3 LUGLIO AL 13 AGOSTO RITORNA IL TRADIZIONALE FESTIVAL**

## L'operetta al tredicesimo traguardo

Per il terzo anno consecutivo sarà il sipario di velluto rosso del Teatro Verdi ad alzarsi sul Festival dell'operetta. Quella che nel 1980 sembrò una soluzione contingente, presa in extremis per ovviare alle carenze del Politeama, sta prendendo piede, né si vede come, senza un intervento concreto e al di sopra delle parti, la rassegna possa in futuro rientrare dove nacque nel 1970. I pro ed i contro si bilanciano: per un Politeama che crea più «atmosfera», sta il vecchio Comunale che di per sé conferisce classe e dignità; il refrigerio dipende dagli... agenti atmosferici per ambedue e comunque il Verdi si è dimostrato più impermeabile al solleone; di fronte ad una platea di 900 poltrone sta quella del Verdi di 300, ma quest'ultimo possiede la «privacy» di oltre 50 palchi; l'uno assicura la visibilità, l'altro l'acustica; di fronte ai lievemente superiori incassi del Politeama, sta l'economia di esercizio del Verdi dove l'organizzazione «gioca in casa».

Proprio le difficoltà di bilancio dell'Ente triestino, comuni a tutto il settore teatrale ma quest'anno particolarmente acuite, hanno posto un punto interrogativo sull'effettuazione del Festival fino all'ultimo momento; alla fine, la tenacia di patron Gilleri l'ha spuntata ed il cartellone è uscito come da un cilindro magico e completo in ogni dettaglio.

Il Festival si aprirà sabato 3 luglio e chiuderà i battenti sabato 13 agosto: in tutto ventuno spettacoli con il consueto orario delle 20.30 quale inizio serale, e delle 18 per le domeniche.

L'onore dall'apertura è affidato alla «Rosa di Stambul» che con 7500 spettatori aveva chiuso in bellezza la rassegna dell'80, la prima al Verdi. Dopo il 3, l'operetta di Leo Fall si replicherà il 4, 6, 7, 11, 16 e 20 luglio. L'agile versione sarà ripresa dalla stessa regista, Vera Bertinetti, mentre la direzione musicale sarà affidata ad un giovane maestro di origine ungherese, ma già molto apprezzato in altri teatri italiani, Janos Acs. Fra gli interpreti troviamo i nomi dei già applauditi Gabriella Ravazzi, Gaetano Scano, Sandro Massimini, Giordana Mascagni, Luigi Palchetti, Franco Folli, l'inserimento di Maria Grazia Moratello nel piccolo ma importante ruolo della schiava «Bul-Bul» ed ancora Fulvia Gasser, Gianfranco Saletta ed Orazio Bobbio.

Il secondo spettacolo in cartellone sarà «La danza delle libellule» (17, 18, 21, 24, 25, 31 luglio e 1 agosto), l'operetta che sotto altro titolo conobbe l'unico insuccesso di Franz Lehar e che venne portata al trionfo da un tocco magico di Carlo Lombardo: il suo «fox-trot delle gigolettes» fu uno dei motivi più fischiettati degli anni Venti. Manca dal Festival da quasi dieci anni essendo stata rappresentata nel '73. Sarà quindi rivista e rivisitata da Guerrino Gruber, direttore d'orchestra, da Luisa Crismani regista e dalle nuove personalità interpretative di Daniela Mazzucato, Aurora Banfi, Max René Cosotti, Marzia Ferraro, Sandro Massimini, Umberto Raho, Orazio Bobbio e Gianfranco Saletta.

Già rappresentata con enorme successo nel '77 anche «Sogno di un valzer» di Oscar Straus, operetta che fece sognare l'Europa intera alla vigilia della grande guerra. Ecco le date dello spettacolo conclusivo: 6, 7, 8, 10, 12, 13 e 14 agosto. Sarà diretta da Oskar Danon per la regia di Giulia Chazalettes ed avrà nel cast Edith Martelli, Elena Zilio, Gino Pernice, Laura Zerial, Luciana Palombi, Lucio Rolli, Fulvia Gasser e Giorgio Valletta.

Alla rassegna offriranno il proprio sigillo, come di consueto, le masse artistiche del Teatro Verdi: l'orchestra, il coro, istruito da Andrea Giorgi con l'aiuto di Ennio Silvestri, il corpo di ballo, guidato per il primo spettacolo da Flavio Bennati e per gli altri due da Sergio Japino, lo stabilimento scenografico che ha realizzato tutte le scene (la «Danza delle libellule» è stata disegnata da Sandro Dell'Orco, le altre due da Willy Orlandi), i tecnici, gli attrezzisti, la sartoria che con le operette conosce il suo momento più esplosivo grazie alla fantasia di Sebastiano Soldati, gli addetti alle luci e gli altri collaboratori che concorrono alla riuscita di una così complessa macchina teatrale.

Sono questi gli ingredienti del Festival che costituiscono anche la sua garanzia di riuscita nelle passate edizioni e nella tredicesima che si sta per aprire.

Il prossimo Festival registrerà anche un massiccio afflusso di spettatori da tutta Italia. Numerose comitive dai centri più disparati hanno annunciato la loro partecipazione per questa rassegna che da tempo si è imposta come unica nel suo genere. Da fenomeno triestino e locale, il Festival sta assumendo la fisionomia che più gli compete, quella di una vera e propria attrattiva turistica, in questo giustificando anche la collaborazione che al Teatro Verdi presta da sempre la locale Azienda autonoma di soggiorno.

**Claudio Gherbitz**

## Gli appuntamenti

### Jazz concerto alla Tor Cucherna

Il Circolo Triestino del Jazz, nell'ambito dell'attività per l'anno 1982, organizza un jazz concerto in collaborazione con la «Tor Cucherna» nella piazzetta omonima.

Si esibiranno il trio composto da: Roberto Magris pianoforte. Max Sornig contrabbasso e Livio Laurenti batteria, in qualità di musicisti ospiti il sassofonista Carlo Bagnoli e il contrabbassista e violoncellista Attilio Zanchi.

### Frà Cionfoli a S. Giusto

Il Movimento per la Vita di Trieste organizza per domani uno spettacolo musicale al Castello di S. Giusto con inizio alle 21.15, con la partecipazione del cantautore Giuseppe Cionfoli e di una corale cittadina.

Il ricavato sarà devoluto a sostegno delle attività di: Associazione volontari ospedalieri, Centro di aiuto alla vita, Comunità S. Martino al Campo, Domus Lucis e Pro Senectute.

### All'Ariston i tre della «Ragazza di Trieste»

Per salutare la presenza a Trieste del regista Pasquale Festa Campanile e degli attori Ben Gazzara e Ornella Muti, impegnati in questi giorni nelle riprese del film «La ragazza di Trieste», il cinema Ariston ha in programma due serate dedicate ai loro film più recenti.

Questa sera verrà presentato «Nessuno è perfetto» di Pasquale Festa Campanile, con Ornella Muti protagonista accanto a Renato Pozzetto, mentre domani sarà la volta di Ben Gazzara, eccezionale protagonista del film di Peter Bogdanovich «E tutti risero».

### Haydn a Duino

In occasione del 250° anniversario della nascita di Joseph Haydn, su invito di S.A.S. Principe Raimondo della Torre e Tasso, avrà luogo mercoledì 23 giugno al Castello di Duino un concerto di beneficenza a favore del I reparto lungodegenti Ospedale Gregoretti.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Dai programmi tv e radio

### TV RETE 1

*10.15 Programma cinematografico (per Trieste e zone collegate in occasione della Fiera campionaria)*
*12.30 Dipartimento scuola educazione - Vita degli animali*
*13.00 Cronache italiane*
*13.25 Che tempo fa*
*13.30 Telegiornale*
*14.00 Breve gloria di Mister Miffin (2.a puntata)*
*14.40 Oggi al Parlamento*
*14.50 Hoffnung orchestra*
*15.00 [illegible]partimento scuola educazione - Colloqui sulla [illegible]zione*
*15.3[illegible] [illegible]nti di padre Brown*
*17.0[illegible] [illegible] - Flash*
*17.[illegible] [illegible]troboy*
*17[illegible] Tutti per uno*
*1[illegible].00 Incontro con Saronni*
*18.30 Draghetto*
*18.50 La sedia a sdraio*
*19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa*
*20.00 Telegiornale*
*20.40 Vedremo insieme*
*20.55 Eurovisione, campionato mondiale di calcio: Urss-Scozia*
*22.50 Mister Fantasy*
*23.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa*
*— Dipartimento scuola educazione - Scegliere il domani*

### TV RETE 2

*12.30 Meridiana - Ieri, giovani*
*13.00 Tg 2 - Ore tredici*
*13.30 Dipartimento scuola educazione - Dalle elementari alle medie: psicomotricità e handicaps*
*14.00 Il pomeriggio*
*14.20 Una spia del regime*
*15.25 Dipartimento scuola educazione - Visti da vicino*
*16.00 L'uovo mondo dello spazio — Galaxy Express 999*
*17.10 Eurovisione, Campionato mondiale di calcio: Polonia-Perù*
*19.00 Rhoda*
*19.45 Tg 2 - Telegiornale*
*20.40 Tribuna politica*
*21.45 Lo spaventapasseri*
*23.35 Tg 2 - Stanotte*

### TV RETE 3 (regionale)

*10.15 Programma cinematografico (per Trieste e zone collegate in occasione della Fiera campionaria)*
*15.00 Eurovisione, campionato mondiale di calcio: Francia-Kuwait (cronaca registrata)*
*16.30 Pistoia: Ciclismo: Giro d'Italia dilettanti*
*17.30 Invito - I Persiani*
*19.00 Tg 3*
*19.30 Tv 3 Regioni: Il Concilio aquileiese*
*20.05 Dipartimento scuola educazione - I bambini ci chiedono...*
*20.40 La primavera riscoperta*
*21.25 Concerto dell'Orchestra sinfonica della Rai di Torino*
*21.55 Delta serie*
*22.25 Avellino Express*
*22.55 Tg 3*

### Radiouno

6: Canale 1 - Almanacco - La combinazione musicale; 6.55: Onda verde - Gr; 7.30: Edicola del Gr1; 7.55: Onda verde - Gr; 8.45: La combinazione musicale; 9: Gr - Radio anch'io 82; 9.55: Onda verde - Gr; 10.05: Radio anchio '82 (II parte); 11: Gr - Spazio aperto; 11.10: Casa sonora; 11.35: Amalasunga, IX puntata; 11.35: Onda verde - Notizie Aci; 12: Gr - Via Asiago Tenda; 13: Gr - Il mondo alle 13; 13.25: La diligenza; 13.35: Master. Nell'intervallo (ore 14): Gr; 14.25: Che giorno era quel giorno; 14.55: Onda verde - Notizie Aci; 15: Errepiuno; 16: Il paginone; 17.30: Master Under 18; 18: Onda verde - Radiouno per gli automobilisti; 18.05: Divertimento musicale; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Radiouno jazz '82; 20: Ore venti, su il sipario: I martedì della signora Omicidi. «La casa dei fiamminghi»; 20.40: Intervallo musicale; 20.55: Campionato mondiale di calcio. Spagna '82: Urss-Scozia, Belgio-Ungheria; 22.30: Audiobox; 22.50: Oggi al Parlamento; 22.55: Onda verde - Gr; 23.10: La telefonata.

### Radiodue

6: I giorni; 6.30: Gr - Bollettino del mare - I giorni; 7.20: Un minuto per te; 8.10: I giorni; 9: Figli e amanti, di D. Herbert Lawrence (ultima puntata). Al termine: Nada. 9.30: Gr - Radiodue 3131, conduce Corrado Guerzoni; 11.30: Gr - Senza sosta per il mondo; 11.55: Le mille canzoni; 12.10: Trasmissioni regionali - Gr; 12.50: Ho iniziato così. Incontri con i personaggi della musica leggera; 13.30: Gr - Sound-Track. Musica e cinema. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi films e delle loro musiche; 14: Trasmissioni regionali; 15: Radiodue 3131. Un programma d'intrattenimento in diretta. Nell'intervallo (15.30): Gr - Bollettino del mare; 16.30: Gr - Sessantaminuti; 17.05: Spagna '82: Perù - Polonia; 19.30: Gr Radiosera; 19.50: Mass-music. Ovvero la musica che è sempre piaciuta; 22: Città notte: Milano, I parte; 22.30: Gr - Bollettino-

### pin TELEPICCOLO — CANALE 41 — CANALE 55

**18.30** 24 piste - Quotidiano musicale.
**19.00** **Wild Australia:** Documentario.
**19.30** Film: **«Nashville detective».**
**21.00** **Paris by night:** Documentario.
**21.30** Film: **«Guerra di gangsters».**
**23.00** Film: **«Le spie di Napoleone».**

### Radiotre

6: Quotidiana Radiotre; 7.25: Gr - Prima pagina; 8.30: Concerto del mattino; 9.45: Gr - Noi, voi, loro donna; 11: Concerto del mattino; 11.45: Gr - Pomeriggio musicale; 15.15: Gr - Gr3 Cultura; 15.30: Un certo discorso; 17.30: Spazio Tre; 18.45: Gr - Spazio Tre; 20.45: Gr - I fatti del giorno; 21: Rassegna delle riviste; 21.40: Concerto dell'organista E. Pasini; 23: Il jazz, con R. Ottaviano; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.55: Gr - Ultime notizie.

### Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Nazioni vicine; 12: Quindici minuti con...; 12.15: I programmi regionali dell'accesso; 12.35: Giornale radio; 13.25: La coscienza di James Joyce (replica); 14: Gran teatro dell'opera lirica; 14.45: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.

**Programma per gli italiani in Istria:** 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Folk-studio, replica; 16.15: Quindici minuti con...

### Tv Svizzera

17: Campionato mondiale di calcio: Perù-Polonia; 19.10: Telegiornale; 19.15: La schiava Isaura; 19.55: Il Regionale; 20.15: Telegiornale: 20.40: Gabriella e l'extraterrestre; 22.50: Music Circus; 23.35: Telegiornale; 23.45: Ciclismo: Giro della Svizzera; 24: Oggi ai Mondiali di calcio - Telegiornale.

### Tv Capodistria

13.30: Odprta meja - Confine aperto; 18: In studio con noi - Tg Notizie; 18.30: La scuola; 19: Quegli anni, quei giorni; 19.30: Campionato mondiale di calcio: Polonia-Perù (cronaca registrata); 21: Campionato mondiale di calcio: Belgio-Ungheria - Punto d'incontro - Tg Tuttoggi; 22.45: Campionato mondiale di calcio: Urss-Scozia (cronaca registrata) - Odprta meja - Confine aperto.

### Tv Montecarlo

17.10: Montecarlo news; 17.15: Sasuke, il piccolo Ninja; 18.05: Akagera; 18.30: Notizie flash; 18.35: Shopping; 18.50: Telemenu; 19: Campionato mondiale di calcio: Polonia-Perù (cronaca registrata); 21: Scienza e tecnica; 21.25: Oroscopo di domani; 21.30: Bollettino meteorologico; 21.35: Notiziario; 21.45: Quotazioni oro; 21.50: Aggiudicato; 23: Campionato mondiale di calcio: Belgio-Ungheria (cronaca registrata).

## Oggi sul piccolo schermo

## *I migliori di «Mister Fantasy»*

**«Colloqui sulla prevenzione»** (Tv1, ore 15) — In quest'ultima puntata vengono ricordati i suggerimenti proposti nelle precedenti trasmissioni: importanza di una diagnosi precoce, categorie di rischio ecc... Si parla anche di come alcuni Paesi si sono organizzati nella lotta contro il tumore femminile.

* * *

**«Mister Fantasy»** (Tv1, ore 22.50) — Ultima puntata dell'edizione 1981-82. Vengono proposti i trenta migliori «video» presentati nel corso del ciclo, tra i quali quelli che hanno avuto per protagonista Beppe Starnazza. Altro pezzo forte della serata è un «collage» delle migliori interviste realizzate da Mario Luzzatto Fegiz.

* * *

**Visti da vicino** (Tg2, ore 15.25) — Incontro con la pittura di Titina Maselli, oggi in primo piano nella ricerca di una nuova oggettività della visione. Celebri le sue città, nella cui struttura si legge il dramma dell'urbanesimo contemporaneo. Nata a Roma nel 1924, fece la prima personale nel '48 con la presentazione di Alvaro.

* * *

**«Lo Spaventapasseri»** ((Tg2, ore 21.45) — (1973) di Jerry Schatzberg, già gestore di discoteche e fotografo del jet set. Film molto discusso che ebbe successo di pubblico e Palma d'oro ex aequo a Cannes, si incentra sul viaggio (on the road) di due vagabondi avventurosi, Al Pacino a Gene Hackman (foto), tra magnifici paesaggi.

* * *

**I persiani** (Tg3, ore 17.30) — Tragedia di Eschilo che ha come oggetto la disfatta persiana di Salamina. La forza dell'opera risiede nella capacità di conferire significati universali a una vicenda vissuta in prima persona



DOPO L'ESILIO «VOLONTARIO»

## Per Patty Pravo debutto con sabotaggio

RIMINI — Applaudito debutto nazionale del nuovo spettacolo di Patty Pravo all'«Altro Mondo Studios» di Rimini, dopo tre anni di «esilio volontario» in California.

La cantante, all'anagrafe Nicoletta Strambelli, 34 anni compiuti in aprile, ha proposto soprattutto il materiale del suo nuovo 33 giri appena uscito, «Cerchi», realizzato con la collaborazione di Paul Martinez su testi spesso scritti da lei stessa. Durante il concerto sono stati ripresi anche alcuni successi di anni fa come «Autostop» e «Pensiero stupendo»; l'ex «ragazza del Piper» è accompagnata in tournée dal chitarrista Jock Johnson e da un gruppo di musicisti americani.

In «completo» nero sexy, Patty Pravo ha retto il palcoscenico per circa due ore senza interruzioni. Il suo rientro era atteso, dopo un episodio del settembre 1978 che le procurò anche un processo in tribunale e la condanna ad una lieve ammenda: durante una manifestazione la cantante inveì contro il pubblico, che protestava avendo pagato un costoso biglietto per ascoltare esibizioni di altri artisti quasi totalmente in play-back invece che dal vivo.

Quanto alla scelta del soggiorno prolungato in California, Patty Pravo ha detto: «Non ci sono andata per redimermi da quell'episodio; anzi, in quell'occasione io mi divertii molto, era un modo come un altro per trasmettere la mia carica di energia».

Il concerto di Rimini è cominciato con oltre due ore di ritardo, per la manomissione di un cavo dell'impianto tecnico: inoltre sono state tagliate le gomme delle auto di Patty Pravo, e del suo manager Ballandi, parcheggiate nel cortile del locale.

### REBUS (Frase: 6, 2, 9)

**Soluzione del rebus pubblicato ieri**
AT triciclo; WM esche = attrici clownesche



**Mafalda**

**Andy Capp**

## TEATRI E CINEMA

**ARISTON**

**In omaggio a**
PASQUALE FESTA CAMPANILE
ORNELLA MUTI
BEN GAZZARA

* * *

**Oggi**
**Nessuno è perfetto**
**di Pasquale Festa Campanile** con Ornella Muti e Renato Pozzetto

* * *

**Domani**
**E tutti risero**
**di Peter Bogdanovich** con Ben Gazzara, Audrey Hepburn, John Ritter e Patti Hansen

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Festival dell'Operetta Estate 1982. Dal 3 luglio al 14 agosto. «La rosa di Stambul», «La danza delle libellule», «Sogno di un valzer».

**ARISTON.** Ore 17.30, 19.20, 21.30 (ultimo spettacolo all'aperto, tempo permettendo). Solo oggi, in omaggio a Pasquale Festa Campanile e Ornella Muti, la commedia italiana più divertente della stagione: «Nessuno è perfetto» di Pasquale Festa Campanile, con Ornella Muti e Renato Pozzetto. Colore. Per tutti. DOMANI: in omaggio a Ben Gazzara «E tutti risero».
**EDEN.** Chiuso per ferie.
**FENICE. 17, 18.45, 20.30, 22.15.** Ornella Muti, più bella ed affascinante che mai, in: «Per amore e per denaro» con Klaus Kinski e Ray Sharkey.
**FILODRAMMATICO.** Luce rossa - Serie oro. **15 ult. 22.** «Fashion movie». Un uomo nel vortice di una marea di femmine sensuali e perverse. V.m. 18.
**GRATTACIELO. 17, ult. 22.15:** «Ma che siamo tutti matti?» dal deserto di Kalamari alla fine del mondo: tutta una risata.
**MIGNON. 16.30 ult. 22.15:** «Inferno» l'ultimo trhilling di Dario Argento. V.m. 14 anni. Ultimo definitivo giorno a grande richiesta.
**NAZIONALE. 16.15 ult. 22.15:** «Alpha blue, l'universo erotico di Gerard Damiano». V.m. 18 anni.
**RITZ. 18, 20, 22.15:** «Il padrone e l'operaio» con Renato Pozzetto, Teo Teocoli, Francesca Romana Coluzzi. V.m. 14 anni. Technicolor.

**AURORA. 17:** «Una entusiasmante notizia per il pubblico giovanile! Ritorna il fantastico, divertente e piccante «Heavy metal». Straordinario successo. Vietato 14. Colori. Ultime repliche.
**CAPITOL. 17.** Un classico del cinema «horror»: «Morti e sepolti» con M. Anderson e J. Farentino. Sconsigliato alle persone troppo sensibili. Colori. Ultimo giorno.
**CRISTALLO. 16.30.** Ultimo giorno del grande successo della stagione «Sul lago dorato» con K. Hepburn, Henry e Jane Fonda vincitori di 3 premi Oscar.
**MODERNO.** (Adiacente Nuovo Hotel S. Giusto). **16, 18, 20, ult. 22.** Continua la rassegna dei film di grande successo con «Super rapina a Milano». Il cast formato da Adriano Celentano e dal Clan al completo si esibisce in una sorta di show degno dei migliori ragazzi della via Gluck. Solo per oggi. Domani «Mia moglie è una strega».
**VITTORIO VENETO. 17, 18.40, 20.20, 22:** Il capolavoro di fantascienza di Stanley Donen «Saturn 3». Kirk Douglas, Farrah Fawcett, Harvey Keitel.
**ALCIONE. (Tel. 796162). 17, 19.30, 22:** Il capolavoro di Milos Forman: «Qualcuno volò sul nido del cuculo» con Jack Nicholson. V.m. 14.
**LUMIERE. (Tel. 820530).** Ore **16.30:** Rassegna dei film su Bruce Lee: «Bruce Lee The Flying Dragoon».
**RADIO.** Ore **15, ult. 21.30.** «Alessia, un vulcano sotto la pelle». Severamente Viet. min. 18 anni.

**RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas):** Fenice, Radio, Capitol, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

### ESTIVI

**ARENA ARISTON.** Ore **21.30** (in caso di maltempo proiezione in sala). Solo oggi, in omaggio a Pasquale Festa Campanile e Ornella Muti, la commedia italiana più divertente della stagione: «Nessuno è perfetto» di Pasquale Festa Campanile, con Ornella Muti e Renato Pozzetto. Colore. Per tutti. DOMANI: in omaggio a Ben Gazzara «E tutti risero».
**ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15:** «L'ultima follia di Mel Brooks» (Silent movie) con Mel Brooks, Gene Wilder, Marty Feldman e tutti i più celebri attori di Hollywood. Con questo film farete una sola risata, ma dal principio alla fine.

### GORIZIA

**VERDI.** Riposo. Domani. **18, 22:** «Profondo rosso» un film di Dario Argento. Scope a colori. V.m. 14 anni.
**CORSO. 18, 22:** «L'ultimo grido della Savana». Colori. V.m. 18 anni.
**VITTORIA.** Riposo. Domani. **17, 22:** «Crociera erotica». Colori. V.m. 18 anni.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR. 18:** «Tenere cugine» di David Hamilton.
**PRINCIPE. 18:** «This is Elvis».

### RONCHI DEI LEGIONARI

**RIO.** Chiuso.

### GRADO

**CRISTALLO. 20.30:** «Una notte con Vostro onore» con Walter Matthau e J. Clajburh.

### PORDENONE

**CAPITOL.** «Due gocce d'acqua salata».
**CRISTALLO.** Chiuso per turno.
**VERDI.** «La ragazza con il leccalecca». V.m. 18 anni.

### CORDENONS

**RITZ.** «L'esorcista».

### SACILE

**NUOVO.** Chiuso.
**ZANCANARO.** «Esca meccanica per ragazze sole». V.m. 18 anni.

## Dal Watergate alle dimissioni

NEW YORK — «I 784 giorni che cambiarono l'America: dal Watergate alle dimissioni» è il titolo di un programma-documento che sarà trasmesso a oltre 50 stazioni televisive americane, in occasione del decimo anniversario dello scandalo che portò alle dimissioni del presidente Nixon, cominciato con l'effrazione nella sede del partito democratico, detta «Watergate», il 17 giugno del 1972.

Nancy Dickerson, uno degli autori del programma, ha intervistato centinaia di persone, molte delle quali protagoniste della «vicenda che sconvolse l'America». In totale, per avere due ore di prodotto finito, sono state girate 300 ore di pellicola e molti particolari anche rilevanti sono rimasti fuori per ragioni di spazio.

## Una bambola infernale per Claudine Auger

CANNES — Claudine Auger sarà l'interprete principale di «Scarlett» che sarà girato alla fine dell'estate da Allan Carvil. Il regista, finora specializzato nei film pubblicitari per la televisione, è alla sua prima esperienza per il grande schermo. Il film sarà girato in Francia e negli Stati Uniti.

La sceneggiatura di «Scarlett» racconta la storia di una bambola a grandezza naturale che dal 1793 distrugge intere famiglie, le une dopo le altre. La terribile bambola prende di mira questa volta una famiglia contemporanea.



*Astrid*

## OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 / 20-4 — Per qualcuno potranno esserci dei problemi materiali o soltanto uno stato d'animo negativo che rende poco obiettivi nei giudizi e un po' polemici, litigiosi; cercate di prendere la vita con filosofia, curate anche i minimi dettagli di ciò che fate, siate prudenti.

TORO 21-4 / 20-5 — Forse non siete in vena di occuparvi dei problemi altrui ma potrebbe esservi utile, aiutarvi a non mettervi in situazione personali ingarbugliate: non negate il vostro appoggio ad una persona del vostro entourage, più avanti potreste avere dei pentimenti.

GEMELLI 21-5 / 20-6 — Un comportamento più fermo e deciso in questo periodo vi aiuterebbe ma alcune influenze contrastanti possono rendervi incerti, instabili oppure portarvi un dispiacere, una delusione. Non stancatevi eccessivamente, cercate di distrarvi e rilassarvi, dormite di più.

CANCRO 21-6 / 21-7 — Giornata piuttosto positiva anche se per qualcuno un evento o una persona potrebbero creare dei problemi. Se quello che fate attualmente non vi piace non disinteressatevene, terminate quanto avete cominciato, presto ci saranno delle buone novità.

LEONE 22-7 / 22-8 — Non vi mancano degli influssi positivi ma potreste esser tentati di lasciarvi guidare da uno stato d'animo inquieto, pieno di contrasti; la serenità dentro e intorno a voi dipendono in parte anche dalle vostre capacità di autocontrollo, siate più pazienti.

VERGINE 23-8 / 22-9 — Sistemate bene le faccende intorno a voi ma soprattutto in voi stessi, certi problemi nascono più spesso dalle insoddisfazione e dai conflitti interiori che dagli altri. Attenti alle bugie, alle relazioni multiple o agli amori segreti, fra poco sareste al punto di partenza.

BILANCIA 23-9 / 22-10 — Conflitti intimi o esterni potrebbero complicare la giornata; c'è la possibilità di mettere a posto alcune cose ma anche di distruggerne altre; quando si hanno dei problemi occorre agire con razionalità, è più utile riflettere prima che incolpare gli altri poi.

SCORPIONE 23-10 / 21-11 — Disordine od ostacoli materiali portano momenti di incomprensione, di disagio o di risentimento; non fatevi confondere dalle contrarietà più o meno grosse ma applicatevi con pazienza, vedrete che presto tutto andrà a posto. Non trascurate la salute.

SAGITTARIO 22-11 / 21-12 — Le mete di alcuni possono implicare l'aiuto di persone che invece sono poco disposte a collaborare; modificate un po' i vostri programmi secondo le esigenze del momento, potrete sempre perfezionarli quando le circostanze saranno più favorevoli.

CAPRICORNO 22-12 / 20-1 — Un problema rischia di prendere delle proporzioni incontenibili o forse risolutive per alcuni di voi: niente nervosismi e pessimismi ma molta cautela e diplomazia nei rapporti con gli altri e prudenza per se stessi e la propria salute: passerà anche questo momento.

ACQUARIO 21-1 / 20-2 — Siate più pazienti e accondiscendenti con chi vive o lavora accanto a voi, è probabile che qualcuno abbia bisogno della vostra collaborazione o del vostro aiuto. Sempre molto positive le influenze per la prima decade, per qualcuno inizia una nuova storia d'amore.

PESCI 21-2 / 20-3 — Vi state sottoponendo ad un ritmo di vita troppo intenso o disordinato e nervi e salute rischiano di entrare in crisi (se già non lo sono). Non trascuratevi se non volete che certi disturbi diventino cronici, fate una vita più sana... e siate un po' prudenti.



## CRUCIVERBA

**ORIZZONTALI:** 2 Preposizione semplice - 5 La capitale del Massachussetts - 11 Recipiente sulla tavola apparecchiata - 14 Ha Kinshasa per capitale - 15 Castello medievale - 17 Ce ne sono di morali - 18 Periodi storici - 19 Opere letterarie in genere - 21 Punto cardinale - 22 Albero delle conifere - 24 Il verbo più breve - 25 Simboleggia l'affetto tenace - 26 Sesta nota musicale - 27 Le ultime in bilico - 28 Detti e ridetti - 29 Canonico (abbreviazione) - 30 Il re della foresta - 31 Il nome della Wertmüller - 32 Mobiletti da appendere - 34 Nota Del Direttore - 35 Una capitale europea - 36 Sostituisce una vocale con l'apostrofo - 38 Jacopo foscoliano - 40 Invito a pregare... alla latina - 41 Tragedia del Foscolo - 42 La prima donna.

**VERTICALI:** 1 Il nome di Modugno - 2 Terminare, concludere - 3 Uomini colpevoli - 4 Marte per i Greci - 6 Pari di Monza - 7 Freccia, strale - 8 Colori o colorate - 9 Campicelli coltivati - 10 Punti neri della pelle - 12 Lo cerca il disoccupato - 13 Si salvò dal diluvio universale - 16 Centro del Grossetano - 20 Giorno appena trascorso - 23 Americani più a Nord degli statunitensi - 25 Amore per i Greci - 26 Famoso criminale francese - 28 Lo sport di John McEnroe - 29 Sala in cui si proiettano film - 30 È utile al collezionista - 32 Claudia attrice - 33 L'Irlanda senza l'Ulster - 35 Buono Ordinari del Tesoro - 37 Devotamente (abbreviazione) - 39 Stretto all'inizio.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

ORIZZONTALI: 1 raffica; 7 viso; 11 Asiago; 12 Milan; 13 isole; 14 Masina; 15 Naro; 16 danno; 17 Alì; 18 virtù; 19 Hr; 20 inviato; 21 Mao; 22 CRI; 23 Olivier; 24 ie; 25 Flora; 26 tra; 28 Luigi; 29 mais; 30 eterno; 32 falsi; 33 nuoto; 34 Marlon; 35 ioni; 36 Marconi.

VERTICALI: 1 Raina; 2 assalire; 3 fiorini; 4 falò; 5 Ige; 6 Co; 7 Visnu; 8 Ilio; 9 san; 10 onagro; 12 Mantova; 14 martiri; 16 dialogo; 18 violino; 19 Harrison; 21 metallo; 22 cileni; 25 furti; 27 asini; 28 Leon; 29 Marc; 31 tuo; 32 far; 34 ma.

# ECONOMIA, LAVORO E PORTO

UN'INIZIATIVA DI LOTTA CHE NON TROVA PRECEDENTI RECENTI

## Imponente lo sciopero di venerdì A Roma duecentomila lavoratori

ROMA — 37 treni speciali, 1475 pullman (ma il numero è destinato ad aumentare), l'afflusso sicura di oltre 200 mila lavoratori (cui si aggiungeranno quelli di Roma e del Lazio): sono solo alcune delle cifre dello sciopero generale di venerdì, uno dei più imponenti della storia sindacale, organizzato da Cgil, Cisl, Uil per il lavoro, i contratti, il Mezzogiorno.

L'iniziativa di lotta, che nella memoria dei dirigenti sindacali non trova precedenti, per estensione, nell'ultimo decennio, sarà di otto ore per tutte le categorie, con garanzia nei servizi essenziali (luce, gas, acqua, ospedali, vigili del fuoco). Questa la situazione per i trasporti: ferrovie - treni fermi per due ore (dalle 10 alle 12); sciopero di otto ore negli impianti fissi.

Trasporti urbani - due ore (dalle 10 alle 12) e otto ore negli impianti fissi. Marittimi - otto ore, con garanzia per i collegamenti con le isole ed i traghetti. Trasporto aereo - due ore (dalle 10 alle 12); l'assemblea del personale di terra di Fiumicino deciderà oggi se prolungare l'orario di astensione dal lavoro. Garantiti, negli enti locali, servizi di stato civile, cimiteriali e quelli dei vigili urbani.

Allo sciopero generale di venerdì sarà dedicata, questa mattina, la conferenza stampa dei segretari confederali del settore organizzativo, che illustreranno le modalità di partecipazione e di svolgimento della manifestazione, che si terrà a Roma.

Sono previsti cinque grandi concentramenti e tre cortei, che attraverseranno il cuore della città, per giungere a piazza del Popolo, dove terranno il comizio Lama, Carniti e Benvenuto. Assicurate le adesioni di partiti ed enti locali. Confaloni comunali, bande musicali, striscioni e caricature costituiranno la tradizionale coreografia.

Un'altra notazione che viene messa in risalto dalla federazione unitaria è l'autofinanziamento della manifestazione, che avrebbe altrimenti gravato sui bilanci della centrale sindacale per centinaia di miliardi.

«Una presenza a Roma, dunque, che sarà un fatto politicamente di gran rilievo — ha commentato il segretario confederale della Cgil, Rastrelli — eper il quale ogni lavoratore intervenuto avrà contribuito due volte, con lo sciopero e con l'autofinanziamento».

Fra le adesioni alla manifestazione anche quella del Sunia, Sicet e Uil inquilini. Non ha aderito, invece, la Confsal.

INVITO PARLAMENTARE AL GOVERNO

## I vertici Iri, Eni, Efim Sollecitato il rinnovo

ROMA — La necessità di rinnovare i vertici dell'Iri, dell'Efim e dell'Eni, soggetti a commissariamento straordinario, è tornata ancora una volta al centro della discussione fra i parlamentari della commissione bicamerale sulla istrutturazione e riconversione industriale.

Comunisti, socialisti e democristiani infatti, nella seduta di giovedì scorso dedicata al prosieguo dell'esame dei programm pluriennali dell'Iri disposti dal presidente Sette, hanno firmato un documento comune con il quale impegnano il governo «a provvedere al rinnovo dei vertici dell'Iri e dell'Efim ed a considerare l'opportunità di concludere quanto prima la gestione commissariale dell'Eni con la nomina di un presidente che disponga di un orizzonte operativo temporalmente adeguato ai compiti».

La commissione bicamerale ha poi approvato all'unanimità il documento presentato dai tre gruppi politici. L'audizione di giovedì, nel corso della quale Sette ha ancora illustrato, dopo la seduta del giorno prima, i programmi pluriennali dell'Iri e il problema dei fondi di dotazione all'ente, ha fatto registrare diversità di vedute tra il ministro De Michelis e la Dc sul tema Pp.Ss.

Il ministro infatti, sul problema del rapporto governo-parlamento e autonomia manageriale dei vertici degli enti di gestione, ha rilevato che lo stanziamento dei fondi deve essere collegato all'attuazione dei programmi e che l'autonomia aziendale non può sovvertire le priorità fissate dal Parlamento e dal governo.

Il senatore dc Ferrari-Aggradi ha immediatamente replicato al ministrro che la ripartizione dei fondi di dotazione «deve tener conto sì delle eventuali priorità indicate nei programmi, ma deve essere fatto altresì sulla base di tutti gli elementi oggettivi e delle complesse esigenze».



ASSEMBLEA NAZIONALE DEI DELEGATI

## Ultimi ritocchi a Rimini alla piattaforma chimici

RICCIONE — Riduzione dell'orario di lavoro di due ore generalizzate (due ore e 20 per i lavoratori a ciclo continuo), aumenti salariali dalle 90 alle 100 mila lire, apertura di inquadramento per i quadri intermedi: questi i punti principali della piattaforma dei chimici, che dovranno essere definiti e formalizzati dall'assemblea nazionale dei delegati che si tiene in questi giorni a Riccione.

Mille delegati in rappresentanza di 600 mila lavoratori vedranno così l'ultima delle piattaforme dell'industria, ma con anticipo rispetto alla scadenza contrattuale, che è il 30 giugno prossimo. È previsto un intervento del segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, a nome della federazione unitaria. Nella relazione introduttiva svolta dal segretario generale della Fulc, Domenico Trucchi, vengono precisate le richieste che i chimici presenteranno alle controparti pubbliche e private.

La riduzione dell'orario è giustificata dalla Fulc sia per uniformità alle scelte in campo europeo sia per assicurare un costante miglioramento della qualità della vita. Molto spazio è stato dedicato da trucchi al problema dei quadri un argomento quanto mai sentito dai chimici che vedono più di un terzo degli addetti in qualità di quadro, tecnico, impiegato.

Problemi che la Fulc vuole però risolvere più che altro a livello di realtà locali, quindi di contrattazione aziendale per la parte salariale. I chimici rinnovano l'impegno a stare dentro il tasso anti inflattivo nel 16%, maggiorato delle quote di produttività. Tutto questo salta però se non verrà toccata la scala mobile.

■ PININFARINA — Sergio Pininfarina è stato rieletto presidente dell'Unione industriali di Torino, la seconda associazione territoriale, dopo Milano.

IL MINISTRO PER LA RICERCA SCIENTIFICA A CAMPOFORMIDO

## La Zanussi fa «toccare» a Tesini presente e futuro dell'elettronica

UDINE — L'elettronica è il presente e più ancora il futuro dell'industria mondiale. In Italia il più importante centro di ricerca industriale nel settore è certamente lo Zeltron, «Istituto Zanussi per l'elettronica spa», con sede a Campoformido. Il «gotha» dell'elettronica nazionale è stato visitato ieri mattina — presenti le massime autorità politiche del Friuli-Venezia Giulia — dal ministro per la ricerca scientifica on. Tesini, ricevuto dal presidente del gruppo Zanussi, Mazza, dal segretario generale, Bozzola, e dal responsabile per il settore elettronica del gruppo stesso, Viziale.

È stata una visita importante perché attraverso essa il rappresentante del governo ha potuto verificare l'alto livello di specializzazione e l'elevata qualità della ricerca attuata dallo Zeltron, che è una delle cinque società che compongono il settore elettronica della Zanussi (in totale otto stabilimenti, 4100 addetti, fatturato annuo di oltre 200 miliardi, circa il 9 per cento sul fatturato totale del gruppo).

Nel centro di Campoformido — ha spiegato l'ing. Viziale — operano a livello di ricerca e sviluppo 70 persone delle 92 impiegate in totale nello stabilimento. Complessivamente sono 120 mila le ore che annualmente, da cinque anni vengono spese per nuove soluzioni elettroniche. Quattro i miliardi di lire relativi alle immobilizzazioni tecniche lorde e altrettanti per il valore delle commesse di ricerca sviluppate ogni anno.

Lo sviluppo dei prodotti è stato sinora centrato (questi gli esempi più probanti) sullo studio di sistemi di misura e controllo dell'energia e sulla ricezione domestica di trasmissioni televisive via satellite.

In riferimento all'introduzione dell'elettronica nei sistemi domestici, invece, lo Zeltron gioca un ruolo determinante mantenendo alle Industrie Zanussi la possibilità di essere presente sul mercato europeo (sin dal '78) con i controlli elettronici a microprocessore più avanzati. Una nuova generazione di elettrodomestici elettronici dovrebbe essere lanciata nel prossimo anno.

Oggi allo Zeltron sono in corso altri studi: in particolare la progettazione di circuiti integrati specifici («Custom») e trasduttori di grandezze fisiche di concezione innovativa; sistemi di automazione per gli impianti di fabbricazione e sistemi di misura e collaudo che utilizzano moderni sistemi di «voice input».

Il gruppo di lavoro oggi operante nello Zeltron è in definitiva la chiave di volta di tutta la capacità presente e futura dell'Istituto: si tratta di esperti d'altissimo livello ai quali si aggiungeranno anche elementi esteri per elevare il livello di esperienze tecnologiche. Al ministro Tesini è risultato evidente, in definitiva, come lo Zeltron sia una struttura scientifica che l'Italia dovrebbe valorizzare al massimo livello.

**Bruno Cesca**

### Lo «Zeltron»: un istituto che ci rilancia nel mondo

UDINE — *Siamo di fronte ad una realtà che può segnare una svolta decisiva per l'elettronica civile italiana: oggi, anche grazie alle ricerche compiute con mezzi adeguati dallo Zeltron, le industrie del gruppo pordenonese stanno riguadagnando terreno rispetto ai produttori d'Oltreoceano e del resto d'Europa che, per primi, hanno compreso l'importanza di una ricerca basata su rigorosi metodi scientifici superando una tendenza iniziale all'empirismo che, se ha dato risultati commerciali nel passato, non è più adeguata alla tumultuosa evoluzione dell'elettronica.*

*La solida preparazione di cui i dirigenti del centro di Campoformido, provenienti dalle migliori industrie nazionali, danno prova con le loro elaborazioni e, soprattutto, la serietà con cui si vogliono affrontare nuovi indirizzi nel campo elettromedicale, industriale e delle telecomunicazioni, fanno sperare che i nostri prodotti saranno in grado di competere validamente entro breve tempo con il resto del mondo in settori ove esistono ancora possibilità di inserimento ed evoluzione senza essere gravati da troppe royalties come in passato.*

*E' uno spiraglio aperto sul futuro che deve essere assolutamente sviluppato senza lesinare in mezzi: si deve infatti ricreare un'immagine del prodotto nazionale evitando che le fondamentali attrezzature a disposizione, specialmente quelle d'avanguardia dello Zeltron (oggi ancora valide, ma per poco tempo), rendano il lavoro del personale difficile o impossibile.*

**Enrico Furlanetto**

### Oggi riunioni Cipe-Cipi

ROMA — Il piano siderurgico torna oggi all'esame del Cipi, il comitato interministeriale per la politica industriale. Assieme all'esame di aggiornamento sul piano siderurgico, il comitato esaminerà anche richieste di ripartizione di fondi in base alla legge 675 sulla ristrutturazione e riconversione industriale, situazioni aziendali, autorizzazioni a investimenti industriali, programmi e autorizzazioni richieste da commissari straordinari.

Sempre oggi pomeriggio si riunirà il Cipe, il comitato interministeriale per la programmazione economica, che si occuperà degli adempimenti connessi all'applicazione della legge 219 sulla ricostruzione delle zone terremotate, della ripartizione del fondo sanitario nazionale, del riparto dalle regioni di alcuni fondi, dell'attribuzione allo Iasm dei mezzi finanziari per il primo semestre 1982.

### Si riunisce l'assemblea dell'Abi

ROMA — *Costo del denaro, segreto bancario, tassi e situazione economica del paese: questi gli argomenti che saranno esaminati oggi, dal presidente dell'Associazione bancaria italiana, Silvio Golzio, nel corso della consueta assemblea annuale.*

*Alla presenza dei ministri Andreatta e Formica (la presenza del ministro delle finanze non è ancora certa), del governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi e di circa 400 banchieri, Golzio illustrerà la situazione del sistema creditizio evidenziando gli ostacoli e le difficoltà che impediscono un corretto funzionamento dell'attività bancaria.*

*Il presidente dell'Abi si soffermerà probabilmente anche sul provvedimento del ministro delle finanze sul segreto bancario ed è per questo che è attesa la partecipazione di Formica.*

INCONTRO ALLA REGIONE CON IL MINISTRO JAUMANN

## «Trieste è la porta del Sud per il commercio bavarese»

TRIESTE — «La Baviera è oggi il Land che conta sulla maggiore aliquota di esportazioni tedesche. I porti del Nord e le ferrovie della Germania federale fanno sforzi enormi per venire incontro alle nostre esigenze. Non possiamo lamentarci. Ma quello che possono fare gli scali del Nord lo dovrebbero fare anche i porti del Sud, soprattutto quello di Trieste. Per tradizione e per motivi storici il Sud ci è più affine».

Lo ha affermato ieri il ministro per l'economia e traffici dello stato libero di Baviera, Anton Jaumann, nel corso di una conferenza stampa tenutasi alla Fiera di Trieste. Il fatto che la Baviera guardi al Friuli-Venezia Giulia e a Trieste come a un'area strategica per i suoi rapporti internazionali e per il proprio bisogno energetico, e che la stessa Trieste rappresenti la sua «porta del Sud» era già stato ribadito dal ministro qualche ora prima durante la riunione del gruppo di lavoro istituito tra le due regioni per studiare le possibilità di sviluppo della collaborazione economica e dei trasporti.

Nella sede della giunta regionale, di fronte a una qualificata delegazione bavarese, si erano seduti, tra gli altri, gli assessori alla pianificazione e bilancio, Sergio Coloni, ai trasporti e traffici Dario Rinaldi, il presidente dell'Unioncamere, Delio Lupieri e il presidente dell'Ente porto di Trieste, Michele Zanetti. Si è trattato della seconda sessione di lavoro, coincisa con la giornata ufficiale della Baviera alla Fiera di Trieste.

«Abbiamo potuto constatare assieme che dall'incontro di Monaco sono stati fatti dei passi avanti soprattutto nel campo delle infrastrutture e dei collegamenti ferroviari», ha affermato Coloni. «Tuttavia ci sono altri settori, come le subforniture che hanno bisogno di un approfondimento».

Rispondendo ad alcune domande, Jaumann ha parlato in particolare di rifornimento energetico, carbone e metano. Sul terminal carbonifero a Monfalcone, il ministro si è dichiarato favorevole. «Per il carbone avremo bisogno di 600 mila tonnellate che potrebbero essere soddisfatte da Trieste sempre che i costi risultino favorevoli. Ma la necessità della Baviera non è così alta come l'amministrazione portuale triestina aveva previsto e sperato».

Lo stesso Jaumann ha tuttavia confermato l'interesse di alcuni imprenditori bavaresi a una partecipazione azionaria nella società del terminal.

### Italcantieri: assemblea

**MONFALCONE — I lavoratori dell'Italcantieri di Monfalcone in cassa integrazione (da ieri sono 650) si sono riuniti in assemblea nella sala mensa dello stabilimento di Panzano per discutere le iniziative da attuare questa settimana in vista della partecipazione di una delegazione di 400 lavoratori alla grande manifestazione in programma venerdì a Roma.**

**E' stato deciso di ampliare la sottoscrizione già avviata a Monfalcone nella scorsa settimana per la raccolta dei 17-18 milioni necessari all'iniziativa, anche ai comuni del Monfalconese e a Gorizia. Si svolgerà invece lunedì prossimo un'assemblea aperta dei sospesi con la partecipazione dei parlamentari della regione.**

LA NOSTRA REGIONE HA RAGGIUNTO NEL 1981 UN POCO AMBITO SESTO POSTO

## Ottanta ore per operaio nel settore industriale erogate nel Friuli-Venezia Giulia dalla «cassa»

TRIESTE - Più alto che nella maggior parte delle altre regioni italiane il numero di ore erogate nel Friuli-Venezia Giulia dalla cassa integrazione guadagni, quasi a sottolineare il notevole grado di disagio sopportato dalla nostra regione nel 1981: tredici milioni e mezzo.

Le ore di integrazione salariale nell'ambito del settore industriale della regione, rapportate al numero degli occupati in tale settore, equivalgono infatti ad una media di 80 ore di «cassa» per ogni occupato, rispetto alle 71 ore per occupato della media nazionale.

In effetti, medie più elevate di quella locali si riscontrano soltanto in cinque delle venti regioni italiane e precisamente, nel Piemonte (che detiene il primo posto assoluto, con una media di 188 ore per ogni occupato nell'industria), nel Trentino-Alto Adige (127 ore), nella Basilicata (102 ore), nella Campania (93) e nel Lazio (92).

Quindi viene il Friuli-Venezia Giulia, seguito dalla Valle d'Aosta (77 ore), dal Molise (74), dall'Abruzzo (72) e dalla Liguria (63 ore). La Lombardia occupa il quattordicesimo posto della graduatoria, con la più bassa incidenza di ore integrate (esattamente, in media, 26 ore per occupato) si trova la Sardegna.

I settori industriali che, nel Friuli-Venezia Giulia, sono stati costretti a ricorrere in misura massiccia all'intervento della cassa integrazione nel 1981 sono stati, nell'ordine, rispettivamente: l'industria meccanica e della costruzione di mezzi di trasporto, che ha usufruito di 3 milioni 783 mila ore di cassa integrazione (pari al 28 per cento di tutte le ore «integrate» nella nostra regione); il settore delle costruzioni ed installazioni di impianti, con 3 milioni 367 mila ore (24,9 per cento del totale); l'industria tessile, con 2 milioni 777 mila ore (20,5 per cento); e l'industria del legno e del mobilio, con 1 milione 42 mila ore (7,7 per cento).

Tale massiccio ricorso alla cassa integrazione costituisce un'evidente conferma delle difficoltà che questi quattro settori produttivi stanno attraversando.

Seguono, quindi con interventi di minore entità, rispettivamente l'industria delle pelli e del cuoio (con 827 mila ore), quella metallurgica (555 mila ore), il settore delle industrie cartaria e poligrafica (350 mila), l'industria chimica (264 mila), il settore del vestiario, abbigliamento ed arredamento (210 mila) e la lavorazione dei minerali non metalliferi, con 202 mila ore integrate durante il 1981.

**Giovanni Palladini**

■ «ATR 42» — 150 miliardi dei circa 250 ancora a disposizione della «675», la legge per la ristrutturazione e riconversione, verranno destinati dal Cipi all'Aeritalia (la società aeronautica del gruppo italo-francese «Atr 42».

■ USA — Nel primo trimestre dell'82 è tornata in attivo per una cifra di 1.18 miliardi di dollari la bilancia dei pagamenti delle partite correnti degli Stati Uniti, soprattutto per il calo delle importazioni dovuto alla recessione.

## Movimento navi

### Trieste

**Navi in arrivo:** Bruno Alpina (italiana), ag. Daddamar, imbarco varie, prov. Casablanca, orm. riva 25; Fantasia (italiana), ag. Sperco, sbarco-imbarco varie, prov. Port Said, orm. riva 14; Gaviland (panamense), ag. Sperco, imbarco segati, prov. Port Sudan, orm. molo II; Aetos (greca), ag. Cosulich, sbarco-imbarco carrelli, prov. Mersina, orm. riva 57 Est., molo VII; Iris (israeliana), ag. Adriatic Shipping, sbarco-imbarco carrelli, prov. Haifa, orm. molo VII; Egizia (italiana), ag. Adriatica, sbarco-imbarco contenitori, prov. Alessandria, orm. molo VII; Anemos (greca), ag. Cosulich, sbarco-imbarco contenitori, prov. Gedda, orm. molo VII; Crikvenica (jugoslava), ag. Agemar, sbarco legname e varie, prov. Port Kelang, orm. Scalo legnami A.

**Navi in partenza:** Hebe (panamense), ag. Agemar, dest. Sud Africa; Keiy Kokeb (etiopica), ag. Ellerman & Wilson, dest. Massaua; Baklar (jugoslava), ag. Agemar, dest. Golfo Bengala; Bennire-dra (spagnola), ag. Cima, dest. Algeri; Chevalier Valbelle (francese), ag. Martinoli, dest. Estremo Oriente; Egizia (italiana), ag. Adriatica, dest. Alessandria.

**Navi all'ormeggio:** Castello (italiana), ag. Audoly, lavori, orm. testa molo I; Humel II (libanese), ag. Martinoli, attesa partenza, orm. riva 12; La Palma (libanese), ag. Marlines, attesa ordini, orm. molo III; Fenix (italiana), ag. Daddamar, lavori, orm. molo III; Adman Mitskevic (russa) ag. Martinoli, sbarco ferraccio, orm. molo V; Dabalo (siriana), ag. Halberd, attesa imbarco, orm. molo V; Esquilino (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. testa molo V; Dr. Malvagni (argentina), ag. Ellerman & Wilson, sbarco-imbarco varie, orm. riva 51; Hebe (panamense), ag. Agemar, sbarco agrumi, orm. riva 58; Celestino (brasiliana), ag. Penso, sbarco caffè, orm. riva 64; Punta Bianca (italiana), ag. Sperco, lavori, orm. testa molo VI; Keiy Kokeb (etiopica), ag. Ellerman & Wilson, imbarco varie, orm. riva 61; Bakar (jugoslava), ag. Agemar, sbarco-imbarco varie, orm. riva 65; Serena (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa imbarco, orm. riva 69; Beniredra (spagnola) ag. Cima, imbarco carrelli, orm. riva 71; Chevalier Valbelle (francese), ag. Martinoli, sbarco-imbarco contenitori, orm. molo VII; Stubbenuk (germanica), ag. Lloyd Triestino, sbarco-imbarco contenitori, orm. molo VII; Socarquattro (italiana), ag. Penso, dimora, orm. molo VII; Socartre (italiana), ag. Penso, dimora, orm. molo VII; Quirinale (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. Gaslini.

### Monfalcone

**Navi in arrivo:** nessuna.

**Navi in partenza:** Fulgidus (italiana), per Lignano Sabbiadoro.

**Navi all'ormeggio:** Bella (liberiana), ag. Costanzi, Portorosega sbarco tavole; Alapaevskies (russa), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco tondello; Malvagni (argentina), ag. Costanzi, banchina De Franceschi, sbarco cereali.

**Navi in rada:** Patrae (greca), ag. Costanzi, sbarco cereali.

### Porto Nogaro

**Navi in arrivo:** Sagemar II (italiana), ag. Friulmar, sale industriale, dalla Francia.

**Navi in partenza:** Gavilan (panamense), merce varia, per Fiume; Giannis Mallis (greca), merce varia, per Tunisi; Ariston (italiana), vuota, per Ravenna; Safra I (italiana), vuota, per Trieste; Valeria (italiana), vuota, per Chioggia; Uzeir Gadzhibekov (russa), merce varia, per Bandar Anzali.

**Navi all'ormeggio:** Vega De Nervion (spagnola), ag. Agrimar, bacino Margreth, imbarco merce varia; Sabirabad (russa), ag. Friulmar, bacino Margreth, rottami in transito, per Chioggia; Fair Jennifer (panamense), ag. Sutes, vecchia banchina, sbarco ferro; La Paix (libanese), ag. Marlines, vecchia banchina, imbarco merce varia; Ahmad I (libanese), vecchia banchina, imbarco merce varia, Kolocep (jugoslava), ag. Friulmar, vecchia banchina, sbarco marmo; Pellini (greca), ag. Friulmar, vecchia banchina, imbarco merce varia.

# ECONOMIA E FINANZA

*MENO 4,7 IN APRILE RISPETTO AL 1981*

## In calo l'occupazione nella grande industria

ROMA — L'occupazione continua a diminuire nella grande industria: nell'aprile scorso, rispetto allo stesso mese dell'81, si è registrata una flessione del 4,7% e del 1,2% delle ore lavorate mensilmente per operaio. E' quanto risulta da una indagine svolta dall'Istituto centrale di statistica presso stabilimenti industriali con almeno 500 dipendenti.

Nel quadrimestre aprile 1982, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, l'occupazione alle dipendenze ha registrato una diminuzione del 4,7% nel complesso degli stabilimenti rilevati. L'analisi dei singoli settori produttivi mette in luce le seguenti variazioni percentuali: industrie dei prodotti energetici più 0,4; quelle dei prodotti chimici e farmaceutici meno 7,3; dei prodotti tessili e dell'abbigliamento meno 7,0; industrie per la costruzione dei mezzi di trasporto e industrie meccaniche meno 5,4; metallurgiche meno 4,8; altre industrie meno 3,6.

Nello stesso periodo le ore lavorate mensilmente per operaio hanno registrato una diminuzione dello 0,9%. L'analisi dei singoli settori produttivi mostra invece un andamento diversificato con aumenti nelle industrie tessili e dell'abbigliamento (7,9%), in quelle metallurgiche (3,0%) e in quelle chimico-farmaceutiche (1,0%) e diminuzioni nell'industria per la costruzione dei mezzi di trasporto (5,8%), nelle «altre industrie» (4,7%) e nelle industrie meccaniche (0,3%).

Sempre nel quadrimestre gennaio-aprile 1982, rispetto allo stesso periodo del 1981, i guadagni medi mensili di fatto per operaio hanno invece registrato — secondo l'indagine Istat — un incremento del 17,1% nel complesso; del 21,6% nelle industrie tessili e dell'abbigliamento, del 21,1% in quelle dei prodotti metallurgici, del 16,2% nei prodotti energetici, del 18,8% nelle chimico-farmaceutiche, del 16,5% nelle industrie dei prodotti meccanici, del 14,8% nelle altre industrie e del 14,1% nelle industrie per la costruzione dei mezzi di trasporto.

■ SIP — LA Sip ha due nuovi direttori generali: Francesco Giacometti e Antonio Zatti nominati nel nuovo incarico dal comitato esecutivo della società riunitosi venerdì 18 giugno.

20.000 MILIARDI ALL'ASTA DI GIUGNO

## Tassi Bot: ancora tendenza al basso

**ROMA — Il tasso di interesse dei Bot continua a scendere: questa linea di tendenza è confermata dai dati della prossima emissione autorizzata dal ministero del Tesoro per il 30 giugno. All'asta verranno emessi Bot per un valore di 20.000 miliardi: 6.500 miliardi sono offerti con scadenza a tre mesi ad un prezzo base di collocamento di 95,70 lire per ogni 100 lire di valore nominale. Il loro rendimento effettivo annuo semplice è del 17,83%.**

**Durante l'ultima emissione, avvenuta a metà giugno, il prezzo base dei Bot a tre mesi era stato di 95,45 lire con un conseguente tasso di interesse del 18,91%.**

**Per quello che riguarda i Bot con scadenza semestrale (emissione per un valore di 10.000 miliardi) il prezzo base di collocamento è di 91,45 lire (91,25 nell'ultima asta) e il loro rendimento è pari al 18,65% (19,13% nell'ultima asta).**

**L'ultima tranche di Bot, quella con scadenza a dodici mesi, riguarda 3500 miliardi. Il prezzo base è 83,50 lire (a metà giugno era stato 83,35). Il rendimento è del 19,76% contro il 19,98 di metà maggio.**

### Accordo finanziario RFG-RDT

BONN — Le due Germanie si sono accordate su una nuova regolamentazione del credito allo scoperto senza interessi, il cosiddetto «swing», per lo scambio commerciale interscambio. Il credito concesso da Bonn verrà ridotto gradualmente tra il 1983 e il 1985 dagli attuali 850 milioni di marchi a 600 milioni (circa 330 miliardi di lire). In cambio dell'accordo, Berlino Est si è impegnato a misure che rendono più facile i rapporti umani tra le due popolazioni.

In un primo tempo Bonn avrebbe voluto che la Germania Est riducesse il cambio quotidiano obbligatorio per i visitatori tedeschi occidentali quasi raddoppiato nel 1980 e l'opposizione chiedeva che questa fosse la condizione per la concessione del credito «swing».

*RECESSIONE E ALTI TASSI D'INTERESSE*

## Fallite in cinque mesi dodici banche negli Usa

WASHINGTON — Nei primi cinque mesi dei quest'anno sono già fallite negli Stati Uniti dodici banche commerciali, il numero più alto in cinque mesi negli ultimi 40 anni. Lo rileva in un'intervista William Isaac, presidente del Federal Deposit Insurance Corp. (FDIC), l'ente che assicura i depositi bancari.

Oltre al fallimento delle banche commerciali, nello stesso periodo sei casse di risparmio (Mutual Savings Banks) sono state assorbite da istituti più robusti. In tutto il 1981 vi erano stati sette fallimenti di banche e tre casse di risparmio erano state assorbite da fusioni.

Isaac non si è sbilanciato dicendo quante banche pensava potessero fallire nella restante parte del 1982, ma ha reso noto che il numero delle banche messe sulla lista delle situazioni difficili sono salite a 252 contro 210 di un anno a. Il loro numero potrà aumentare ulteriormente nei prossimi mesi, in quanto, ha osservato Isaac, in genere trascorrono dai 12 ai 18 mesi tra l'inizio di una crisi economica e i suoi riflessi statistici sulla lista delle banche in difficoltà.

Tuttavia, Isaac ha sottolineato come si tratti di una percentuale sempre bassa rispetto al totale di quasi 14.800 banche i cui conti sono coperti dall'assicurazione FDIC. Ha assicurato anche che il fondo rischi del FDIC è più che sufficiente a far fronte ai problemi attuali di alcune banche.

L'aumento del numero dei fallimenti si spiega all'accumularsi degli effetti della recessione con quelli del prolungato periodo di elevati tassi di interesse, che ha comportato problemi nel ricupero di alcuni crediti.

CONTINUANO LE DIFFICOLTÀ DEL SETTORE

## *In fase di stagnazione la domanda siderurgica*

MILANO — La produzione di acciaio del mese di maggio è stata di 2.280.000 t. contro 2.235.000 t. in aprile. L'aumento da un mese all'altro è pari al 2% nel confronto fra valori grezzi, mentre in termini destagionalizzati (raffrontando cioè la produzione per giorno lavorato) si ha un calo dell'1.5%. Un comportamento analogo si è registrato nell'ambito degli acciai speciali: la produzione di maggio è stata pari a 477.000 t., contro 465.000 t. nel precedente mese di aprile. Il dato grezzo mostra un progresso del 2.5% mentre quello destagionalizzato evidenzia una riduzione dell'1.3%.

La fase di stagnazione della domanda che si va segnalando da qualche tempo — rileva una nota Assider — viene ora avvertita anche a livello di produzione che, essendo per sua natura più rigida, ha tempi di adattamento più ampi al mutare delle condizioni di mercato. Il Consiglio dei ministri dell'industria delle comunità europee dell'8 giugno ha ratificato, come noto, la proroga dell'applicazione per un altro anno dell'art. 58 del trattato Ceca relativo al contingentamento delle produzioni

Il problema sollevato dall'Italia per un aumento delle quote di produzione — sottolinea l'Assider — ha trovato soltanto parziale soluzione nell'ambito dei negoziati per la riconduzione del regime vincolistico delle produzioni. Permangono pertanto gli squilibri strutturali che erano alla base della richiesta italiana, rappresentati da un rapporto produzione/consumo nettamente inferiore a quello degli altri paesi comunitari, nonché da un deficit nell'interscambio globale coi paesi Cee assai marcato e che, per i prodotti piani, supera i 2 milioni di t..

### Escluse Italsider e Dalmine dalle accuse Usa

L'International Trade Commission degli Stati Uniti con decisione del 15 corrente mese, esaminando il ricorso presentato dalla United States Steel contro le importazioni di tubi di piccolo e grande diametro provenienti dall'Italia, Francia, Germania occidentale, Brasile e Corea del Sud, effettuate secondo l'azienda americana in contrasto con il codice antisovvenzioni del Gatt, ha escluso l'Italia e i produttori italiani (Dalmine e Nuova Italsider) dall'accusa in quanto tali vendite non possono in alcun modo danneggiare l'industria siderurgica Usa.

La procedura antisovvenzioni proseguirà invece contro i produttori di tubi tedeschi, francesi e degli altri paesi.

### Cipi: esame dell'accordo Teksid-Finsider

ROMA — La variazione del piano siderurgico nazionale, derivante dall'accordo presiglato tra Teksid e Finsider per l'accorpamento nell'area pubblica degli impianti piemontesi che producono acciai speciali, sarà l'argomento al centro della prossima riunione del Cipi (comitato interministeriale per la politica industriale) convocato per oggi.

Il Cipi nella sua ultima riunione del 27 maggio ha avviato l'esame dell'accordo tra Teksid e Finsider, senza però entrare nel merito dell'intesa. In quella sede, comunque, il ministro delle partecipazioni statali, De Michelis, fornì precisa assicurazione ai colleghi del Cipi che il passaggio degli impianti dalla Teksid alla Finsider sarebbe potuto avvenire senza ricorrere ad un aumento del fondo di dotazione

L'assenso del Cipi all'accordo tra Teksid e Finsider rappresenta un elemento determinante per la firma del contratto di cessione degli impianti, che sarebbe dovuto divenire operativo il 1.o giugno.

I PROGRAMMI A BREVE DELL'AZIENDA ALBERGHIERA

## *Ciga: rilancio in Italia ma soprattutto all'estero*

VENEZIA — *«Ci siamo trovati di fronte a una società con una grande tradizione e dalle smagliature altrettanto grandi. Stiamo tentando di razionalizzarla, migliorando l'organizzazione senza compromettere la qualità. Un solo fatto è certo: non intendiamo frazionare le proprietà della Ciga, per distribuirle in certificati immobiliari». Così Orazio Bagnasco, uno dei personaggi più alla ribalta nel mondo della finanza (fa capo a lui il fondo immobiliare Europrogramme; e il suo ingresso nel gruppo Centrale-Ambrosiano è quasi coinciso con la clamorosa crisi di questi giorni) sintetizza i programmi della Cigahotels, della quale è presidente.*

*Il gruppo Ciga è la maggiore azienda italiana nel campo degli alberghi di lusso, e una delle maggiori nel mondo. Da poco più di un anno ha cambiato proprietà e dirigenza, ed è stato a lungo al centro di una vertenza sindacale. «Quando siamo entrati, abbiamo trovato molte situazioni stridenti con un'azienda moderna. La Ciga non aveva praticamente marketing, i costi fissi rappresentavano l'86% del fatturato. E poi ciascun albergo veniva gestito al cento per cento in casa, con sovrapposizioni e sprechi. La gestione era accentrata in una sede centrale gonfiata, mentre il know-how era decentrato nelle aziende. Esattamente l'opposto di quello che dovrebbe accadere», afferma Giancarlo Ghezzi, vicedirettore generale della società.*

*«Alcune cifre erano impressionanti. Ogni pasto servito costava 22 mila lire in manodopera. La manutenzione era tutta fatta in casa, con costi di personale enormi». Affidando la manutenzione ad aziende esterne, il costo è ora sceso quasi della metà. Gli interventi si sono tramutati nella riduzione di circa 500 unità del personale (da 3100), il che ha provocato la lunga vertenza. «Ma alla fine siamo riusciti a risolvere tutto senza neppure un licenziamento» afferma Ghezzi.*

*Ora la Ciga ha elaborato una serie di piani futuri. Un nuovo albergo in gestione a Genova, che sostituirà il vecchio Colombia; un centro congressi a Villa Borghese; la riapertura dopo restauro del Gran Hotel di Firenze. In tempi più ravvicinati, la compagnia intende affidarsi a un marketing aggressivo. La Ciga metterà in opera un sistema di prenotazioni computerizzato su scala mondiale, e la vendita di «packages vacanze» formati da pensione più altre attività.*

*Attualmente sono già offerti il soggiorno con un corso di tennis avanzato a Venezia Lido, e corsi di giardinaggio a Siena. In autunno, sempre a Siena, cominceranno le vacanze a cavallo e i soggiorni con battute di caccia. Il personale frequenta intanto un corso di un mese a Stresa, e quando ritorna viene inserito in un sistema di incentivi economici. «Gli incentivi nel turismo sono quasi un concetto filosofico», afferma Bagnasco.*

*La prospettiva più importante di sviluppo riguarda però l'estero. «Potremmo prendere in gestione degli alberghi, ma sarebbe un'avventura rischiosa. Sarà molto più facile vendere la nostra conoscenza e il nostro prestigio», afferma Bagnasco. Una trattativa in tal senso è già in corso con la Equitable Life, un'azienda assicuratrice americana che intende investire nel settore alberghiero.*

*«Noi siamo in grado di offrire tecnologia alberghiera di alta qualità; è la strada ottimale di espansione, per un gruppo che intende restare nel settore alberghiero di alta classe», conclude Bagnasco.*

F. A.

### Permaflex: utili per 1,3 miliardi

ROMA — La Permaflex ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1981 che evidenzia una serie di dati senz'altro confortanti. Tenuto conto delle altre consistenze e delle variazioni nella situazione finanziaria della gestione 1981, l'utile netto, dopo le imposte, è di 1,3 miliardi.

Sono stati inoltre stanziati 718 milioni ad ammortamenti, 2.116 milioni al fondo plusvalenze da reinvestire e 1.400 milioni al fondo rischi di garanzia.

### TRIBUNALE DI TRIESTE

FALLIMENTO

CANTIERI ALTO ADRIATICO S.p.A. – 11/81

Si rende noto che il Giudice Delegato al fallimento emarginato, con provvedimento di data 10.6.1982, ha disposto terzo esperimento di vendita all'incanto, con prezzo base ulteriormente ridotto, dei seguenti materiali giacenti presso la società fallita:

PRIMO LOTTO – LAMIERE DA SCAFO. Qualità Fe. 42 – Grado A. - S. Collaudate R.I.Na. – Sabbiate e trattate con una mano di primer epossidico monocomponente approvato R.I.Na. – Suddivise nei sottoelencati gruppi, al nuovo prezzo base di lire/kg 285:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Gruppo B - Kg 161.953 | per | lire | 46.156.605 |
| Gruppo C - Kg 239.419 | » | » | 68.234.415 |
| Gruppo D - Kg 211.064 | » | » | 60.153.240 |
| Gruppo E - Kg 160.440 | » | » | 45.725.400 |
| Gruppo F - Kg 189.337 | » | » | 53.961.045 |
| Gruppo G - Kg 173.934 | » | » | 49.571.190 |
| Gruppo H - Kg 208.802 | » | » | 59 508 570 |
| Gruppo I - Kg 189.097 | » | » | 53.892.645 |
| Gruppo L - Kg 188.022 | » | » | 53.586.270 |
| Gruppo M - Kg 212.205 | » | » | 60.478.425 |
| Gruppo N - Kg 215.757 | » | » | 61.490.745 |
| Gruppo O - Kg 241.479 | » | » | 68.821.515 |
| Gruppo P - Kg 168.185 | » | » | 47.932.725 |

per complessivi kg 2.559.694, lire ........ 729.512.790.

SECONDO LOTTO — LAMIERE DA SCAFO C.S. SQUADRATE E SMUSSATE AI LATI Kg 164.238. Prezzo base lire/Kg 285, per complessive lire ........ 46.807.830.

TERZO LOTTO — LAMIERE DA SCAFO C.S. DA RECUPERO — Kg 21.548. Prezzo base lire/Kg 252, per complessive lire .... 5.430 095.

QUARTO LOTTO — LAMIERE E RITAGLI DI LAMIERE C.S. SOTTOFORMATI DA RECUPERO. Kg 49.878. Prezzo base lire/Kg 240, per complessive lire ........ 11.970.720.

QUINTO LOTTO — PROFILI IMPIEGO NAVALE DA RECUPERO. Kg 7.274. Prezzo base lire/Kg 210, per complessive lire ...... 1.527.540.

IMPORTO COMPLESSIVO lire ........ 795.248.975.

I quantitativi indicati, calcolati teoricamente secondo dimensioni delle lamiere e/o profili sulla base del peso specifico di 8 Kg/dm³ si intendono esatti, ma non garantiti. I prezzi offerti, per valore unitario (lire/Kg) sono da intendersi per materiali visti nelle condizioni in cui si trovano.

Le specifiche dei materiali ed altre informazioni possono essere assunte presso la sede della fallita (Via di Trieste, 6 – Muggia. Tel. 040/271982).

La vendita all'incanto avrà luogo presso il Tribunale di Trieste (st. 260) il giorno 19.7.1982 alle ore 10.

Saranno considerate soltanto offerte in aumento non inferiori al 5% del prezzo base unitario.

Gli offerenti, per l'intero quantitativo, per singoli lotti od anche per singoli gruppi del primo lotto, dovranno versare entro le ore 12 del giorno 16.7.82 presso la Cancelleria Fallimenti una cauzione pari al 15% del prezzo base.

Il saldo prezzo, regolarmente assoggettato ad I.V.A., dovrà essere versato al ritiro del materiale aggiudicato e comunque entro trenta giorni dalla data di aggiudicazione.

Tutte le spese di movimentazione ed asporto dei materiali — che si intendono resi franco piazzali del cantiere — come ogni altra spesa inerente l'aggiudicazione rimarranno a carico dell'acquirente.

Il Direttore di Sezione (G. Strippoli) — Il Curatore (G. Tomasin)

# BORSE E MERCATI

## Buona ripresa dei titoli Ambrosiano - Centrale

**MILANO — Prezzi in generale recupero con scambi di entità modesta.**

**Alla riapertura delle contrattazioni, dopo la tragica conclusione della «vicenda Calvi», il mercato ha denotato sintomi di ripresa sulla scia del lieve recupero di venerdì. Ieri l'indice Mib ha registrato, nelle ultime battute, un progresso del 2,2% circa. La migliore disposizione è da attribuire essenzialmente agli interventi di sostegno da parte degli operatori istituzionali, anche se non sono mancate alcune ricoperture di posizioni al ribasso.**

**Il clima di fondo resta assai incerto, in attesa che i commissari nominati dalla Banca d'Italia portino a termine le prime verifiche contabili sul Banco Ambrosiano e che il presidente del consiglio Spadolini annunci le misure destinate a riequilibrare la finanza pubblica.**

**Sempre sospeso il titolo del Banco Ambrosiano, ieri hanno messo a segno buoni recuperi le Centrale ord. (3,2%), le Toro priv. (+1,2%), le Centrale risp. (+6,8%), le Toro ord. (+4,5%) e le Credito Varesino (+2,8%). Ancora deboli, sempre nell'ambito dei valori del gruppo Banco Ambrosiano/Centrale le Fiscardi (–4,6%), e le Cattolica del Veneto (–0,5%).**

**Fra i titoli del gruppo Pesenti, in recupero le Ras (+2,4%) e in misure modesta F. Tosi e Italcementi (+0,7%), mentre le Italmobiliare hanno ceduto un altro 1%. Per quanto riguarda il resto del listino, da segnalare i rimbalzi di Ausonia (+10,2% dopo il rinvio in rialzo), Westinghouse (+8.1%), Auto To-Mi (+7.5), Latina priv. (+6,8%), Pirellina (+6,6%), Pirellona ord. (+4,9%), Ifi e Alleanza (4,4%), Snia e Banco Lariano (+4,3%), Ciga (%).**

**Plusvalenze comprese fra il 2 e il 4 per cento Bon, Siele, Milano Centrale, Montedison, Abeille, Generali, Cementir, Sai, Latina ord., le due Olivetti, Invest, le due Bii, Sip, Interbanca, Bastogi e inferiori al 2 per le due Fiat e Rinascente. In controtendenza le Burgo priv. (–10%), le Pertusola (–5,3% dopo il rinvio in ribasso), le Burgo ord. (–2,9%), le Mondadori (–1,3%) e le Cantoni (–1%).**

**Pochi scambi sul mercato del reddito fisso con modeste oscillazioni per Cct, Bt e convertibili.**

**TITOLI TRATTATI: di Stato 778.500.000; obbligazioni 1.918.301.000; azioni 6.436.275.**

**DOPOBORSA — Senza scambi.**

### LIRA AL PARALLELO

**MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'estero del mercato ufficiale: Dollaro Usa 1370/1390, Fra. Svi. 645/655, Marco ted. 545/555, Fr. Fra. 205/206.**

### Eurodivise

Tassi informativi (in %) del 21-6 validi per transazioni fra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 15-1/2 | 15-3/4 | 15-3/4 |
| Sterl. brit. | 13 | 13-1/4 | 12-3/4 |
| Marco ger. | 8-3/4 | 9 | 9-1/4 |
| Franco sv. | 5 | 5-1/2 | 5-3-4 |

### Mercati della lira

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 1397,95 | 1395,— | 1398,— |
| Dollaro canadese | 1078,75 | 1050,— | 1078,77 |
| Marco tedesco | 562,04 | 557,— | 562,09 |
| Fiorino olandese | 510,56 | 506,— | 510,60 |
| Franco belga | 29,38 | 26,— | 29,37 |
| Franco francese | 202,65 | 201,— | 202,64 |
| Lira sterlina | 2405,20 | 2400,— | 2405,25 |
| Lira irlandese | 1933,75 | 1890,— | 1931,87 |
| Corona danese | 162,79 | 158,— | 162,79 |
| Corona norvegese | 222,25 | 209,— | 222,27 |
| Corona svedese | 227,24 | 223,50 | 227,34 |
| Franco svizzero | 653,18 | 648,— | 653,19 |
| Scellino austriaco | 79,68 | 79,— | 79,73 |
| Escudo portoghese | 16,60 | 15,— | 16,60 |
| Peseta spagnola | 12,45 | 12,25 | 12,45 |
| Yen giapponese | 5,40 | 5,— | 5,40 |
| Dracma greca | —,— | 18,50 | —,— |
| Dinaro (Milano) | —,— | 23,50 | —,— |
| » (Roma) | —,— | 21,75 | —,— |
| » (Trieste) | —,— | 22,50-24,— | —,— |

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 58,44 p.c. (n.d.); nei confronti delle valute Cee 56,68 p.c. (n.d.); nei confronti di tutte le valute 57,76 p.c. (n.d.).

### Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Francoforte | 299,24 | (– 8,26) | Milano | 302,76 | ( —,—) |
| Hongkong | 296,25 | (– 7,50) | Parigi | 293,17 | (–13,19) |
| Londra | 296,75 | (–12,00) | Zurigo | 296,25 | (–11,50) |
| New York | 296,75 | (–12,00) | | | |

Sterlina vc 120000-125000; sterlina nc 137000-144000; marengo italiano 115000-125000; marengo svizzero 120000-130000; marengo belga 110000-120000; marengo francese 130000-140000; 20 dollari oro 550000-650000; krugerrand 480000-550000; oro fino 13750-13950; argento 230-236; platino 12370. La quotazione della sterlina «nc» si riferisce alle coniazioni fino al 1973.



### Borse estere

**LONDRA — La fermezza dei tassi di interesse americani e i problemi industriali interni hanno depresso il mercato, il quale, tuttavia, ha chiuso sopra i minimi della sessione per alcune richieste emerse ai livelli più bassi. Le obbligazioni governative hanno registrato perdite fino a 5/8 di punto e i principali valori industriali sono ribassati fino a 6 pence. In declino anche gli auriferi dopo che il prezzo del Bullin è sceso sotto il livello di 300 dollari.**

**FRANCOFORTE — Quotazioni in ribasso in un mercato che ha proseguito sulla tendenza di venerdì. L'attività è stata depressa dagli alti tassi di interesse Usa e dalle recenti perdite di Wall Street. L'indice della Commerzbank è sceso a 679,10 da 686 di venerdì. La notizia che gli Stati Uniti vogliono allargare le sanzioni commerciali contro l'Unione sovietica ha contribuito alla debolezza del mercato, in particolare Aeg, che ha un contratto di fornitura per il gasdotto sovietico, ha chiuso in forte ribasso a 28,28 marchi.**

**ZURIGO — Prezzi deboli in chiusura dopo una giornata con scambi leggeri. La fermezza dei tassi degli eurodollari e i timori di un nuovo rialzo dei tassi di interesse svizzeri hanno depresso il mercato. Le perdite sono state moderate in tutti i settori di riflesso a leggere pressioni di vendita, ma gli operatori hanno assunto una posizione di attesa per avere nuove indicazioni sul futuro del mercato. Debole anche il reddito fisso per le voci di un possibile nuovo aumento dei tassi bancari sui depositi vincolati.**

**PARIGI — Quotazioni contrastate in un mercato calmo. La riduzione del tasso francese del denaro a vista al 15-3/4% non ha sostenuto l'attività. In declino i bancari, contrastati gli automobilistici. Peugeot ha guadagnato 2,2 franchi dopo l'annuncio di un probabile aumento del fatturato nel 1982. Contrastati gli elettrotecnici e i petroliferi. In ribasso tutti i valori esteri.**

### Titoli azionari di Milano

| TITOLI | 21/6 | 17/6 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 2510 | 2500 |
| Bonifiche ferraresi | 25900 | 25900 |
| Cavarzere | 3200 | 3000 |
| Eridania | 8800 | 8950 |
| Ibp | 3740 | 3710 |
| Ibp risp. | 3760 | 3780 |
| Ind zuc | 3499 | 3395 |
| Mil Agr Vittoria | 8750 | 8700 |
| Sermide | 110 | 110 |
| Sermide priv | 91 | 68 |
| Sermide risp | 103 75 | 103 75 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 37000 | 34900 |
| Ass. Ausonia | 1599 | 1500 |
| Comp. Ass Milano | 13200 | 13100 |
| C. Ass Milano risp. | 10450 | 10200 |
| Comp. Latina | 641 | 635 |
| Comp. Latina priv. | 565 | 530 |
| Firs | 2520 | 2500 |
| Firs risp. | 915 | 921 |
| Generali | 130025 | 125000 |
| Italia Assicurazioni | 18550 | 17900 |
| L'Abeille Italiana | 34200 | 33500 |
| La Fondiaria | 44200 | 43500 |
| Ras | 93000 | 88000 |
| Sai | 24420 | 22900 |
| Sai priv | 24200 | 21210 |
| Toro Assicurazioni | 10610 | 10000 |
| Toro Assicurazioni pr. | 8410 | 7710 |
| Sai pr. | 23600 | 21750 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Italiana | 30090 | 30150 |
| Banca Catt. Veneto | 6810 | 6810 |
| Banco Ambrosiano | — | 25950 |
| Banco di Roma | 29010 | 28010 |
| Banco Lariano | 6750 | 6460 |
| Credito Italiano | 4200 | 4195 |
| Credito Varesino | 6010 | 5900 |
| Interbanca | 18970 | 18450 |
| Mediobanca | 60250 | 59310 |
| **Cartarie editoriali** | | |
| Burgo | 3100 | 3200 |
| Burgo priv. | 3500 | 3960 |
| Burgo risp. | 6350 | 6350 |
| De Medici | 1050 | 1030 |
| Mondadori priv | 3600 | 3620 |
| **Cementi-Ceramiche** | | |
| Cementir | 3000 | 2855 |
| Pozzi Ginori | 94 | 94 |
| Pozzi risp. | 90 | 90 |
| Eternit | 475 | 485 |
| Eternit pref. | 445 | 440 |
| Italcementi | 25990 | 26000 |
| Italcementi risp | 29000 | 34000 |
| Unicem | 14650 | 14700 |
| **Chimiche-Idrocarburi-Gomma** | | |
| Caffaro | 407 | 404 |
| Caffaro risp | 410 | 390 |
| Farmit C. Erba | 5210 | 5100 |
| Italgas | 770 | 761 |
| Lepetit | 27490 | 27400 |
| Lepetit priv | 27810 | 27400 |
| Mira Lanza | 18620 | 18800 |
| Montedison | 89 | 81 25 |
| Perlier | 7000 | 6800 |
| Pierrel | 899 | 900 |
| Saffa | 3490 | 3480 |
| Saffa risp | 2900 | 3000 |
| Siossigeno | 13200 | 12500 |
| Pierrel risp. | 595 | 565 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 340,50 | 335 |
| La Rinascente priv | 229 | 230.50 |
| Silos di Genova | 6010 | 6400 |
| Standa | 2010 | 1979 |
| Standa risp | 1755 | 1835 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia | 1300 | 1165 |
| Ausiliare | 7600 | 7700 |
| Aut. Torino-Milano | 6130 | 5865 |
| Italcable | 9750 | 8650 |
| Nai | 64 | 65.50 |
| Nord Milano | 1000 | 1000 |
| Sip | 1150 | 1099 |
| Sip risp. | 1219 | 1189 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti | 635 | 670 |
| Marelli risp. | 603 | 600 |
| Tecnomasio | 125 | 125 |

| TITOLI | 21/6 | 17/6 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Acqua Marcia | 1899 | 1700 |
| Agricola | 18800 | 18350 |
| Bastogi | 102 | 99 |
| Bon Siele | 28550 | 27510 |
| Borgosesia | 8350 | 8350 |
| Borgo risp. | 3750 | 3750 |
| Brioschi | 1410 | 1350 |
| Buton | 2580 | 2700 |
| Centrale | 2390 | 2180 |
| Centrale risp | 1475 | 1300 |
| Euromobiliare | 3350 | 3270 |
| Breda | 2800 | 2650 |
| Finmare | 54 | 54.75 |
| Finrex | 1215 | 1180 |
| Finsider | 33 | 36 |
| Fiscambi | 1910 | 1945 |
| Gemina | 335 | 330 |
| Generalfin | 499 | 498 |
| Gim | 2501 | 2540 |
| Gim risp | 1731 | 1820 |
| Ifi priv. | 3299 | 3100 |
| Ifil | 4900 | 4700 |
| Ifil risp. | 3670 | 3590 |
| Invest | 2300 | 2205 |
| Italmobiliare | 76500 | 84500 |
| Mittel | 1125 | 1134 |
| Part. Finan. | 680 | 711 |
| Pirelli C. | 2330 | 2111 |
| Pirelli Spa | 1281 | 1205 |
| Pirelli risp | 1306 | 1230 |
| Rejna. | 17990 | 17990 |
| Rejna risp | 26000 | 26000 |
| Riva | 7910 | 7800 |
| Sarom | 2920 | 2920 |
| Sme | 1700 | 1701 |
| Smi | 1739 | 1601 |
| Smi risp. | 1501 | 1460 |
| Stet | 980 | 973 |
| Terme Acqui | 1100 | 1100 |
| Terme Acqui p.r. | 1640 | 1550 |
| Gemina risp. | 321 | 310 |
| **Immobiliari-Edilizie** | | |
| Aedes | 6499 | 6200 |
| Beni Imm Italia | 587 | 564 |
| Beni Imm It risp | 588 | 581 |
| Coge | 1180 | 1122 |
| Cogefar | 1350 | 1361 50 |
| Condotte d'Acqua | 153 | 149 |
| De Angeli Frua | 2515 | 2200 |
| Gen Immobil | 1400 | 1360 |
| Iniziativa Edilizia | 25710 | 25680 |
| Isvim | 20950 | 20950 |
| La Milano Centrale | 7990 | 7625 |
| MI-Centrale risp. | 7760 | 7560 |
| Risanamento | 8650 | 8400 |
| Sifa | 894 | 820 |
| **Meccaniche-Automobilistiche** | | |
| Fiat | 1651 | 1590 |
| Fiat priv. | 1350 | 1308 |
| Gilardini | 4150 | 4095 |
| Franco Tosi | 13050 | 13600 |
| Olivetti ord. | 2320 | 2270 |
| Olivetti priv. | 1990 | 1915 |
| Olivetti risp. | 2310 | 2210 |
| Westinghouse | 20000 | 18500 |
| Wortinghton | 2050 | 2005 |
| Cantieri Metal. | 6100 | 6000 |
| **Minerarie-Metallurgiche** | | |
| Broggi | 2455 | 2401 |
| Dalmine | 371 | 367 |
| Falck | 2195 | 2245 |
| Falck risp | 2130 | 2130 |
| Ilssa Viola | 900 | 900 |
| Magona | 4110 | 3966 |
| Pertusola | 511 | 540 |
| Trafilerie | 3650 | 3650 |
| **Tessili** | | |
| Cent. Zinelli | 19.50 | 19 |
| Cantoni | 4300 | 4220 |
| Cucirini | 2000 | 1952 |
| Cascami Seta | 4570 | 4570 |
| Eliolona | 2001 | 1775 |
| Fisac | 8210 | 8200 |
| Fisac risp | 7810 | 7810 |
| Linificio Canapif. | 2380 | 2370 |
| Linificio risp | 1270 | 1228 |
| Marzotto | 1825 | 1800 |
| Marzotto priv. | 2050 | 2060 |
| Olcese | 27 | 24 50 |
| Rotondi | 9220 | 9205 |
| Snia Viscosa | 689 | 637 |
| Unione Manifatture | 24560 | 24450 |
| Zucchi | 3445 | 3440 |
| **Diverse** | | |
| Acq. De Ferrari | 2431 | 2400 |
| Acq. De Ferrari risp. | 2380 | 2390 |
| Acque Potabili | 2600 | 2520 |
| Calz. di Varese | 4720 | 5000 |
| Ciga | 4390 | 4290 |
| Cir | 4000 | 4000 |
| Cir. risp. | 4090 | 4200 |
| Pacchetti | 81 | 75 |
| Trenno | 8710 | 8740 |
| Ciga priv | 4250 | 4150 |

### Trieste

| | 21/6 | 17/6 |
|---|---|---|
| Generali | 130.000 | 125.000 |
| Ras | 93.000 | 89.000 |
| Montedison | 90 | 84 |
| La Rinascente | 340 | 325 |
| La Rinascente priv. | 340 | 230 |
| Gerolimich e Comp. | 229 | 734 |
| G. L. Premuda | 730 | 1700 |
| Sip | 1700 | 1100 |
| Sip risp. | 1150 | 1120 |
| D. Tripcovich | 91.500 | 88.000 |
| Bastogi Irbs | 102 | 100 |
| Finmare | 54 | 50 |
| Finsider | 33 | 30 |
| Pirelli | 1280 | 1205 |
| Pirelli risp. | 1305 | 1230 |
| Sme | 1700 | 1700 |
| Stet | 1000 | 965 |
| Gen. Imm. Sogene | 1400 | 1360 |
| Fiat | 1550 | 1590 |
| Fiat priv. | 1350 | 1308 |
| Dalmine | 370 | 360 |
| Lane Marzotto | 1825 | 1738 |
| Lane Marzotto risp. | 2050 | 2000 |
| Snia Viscosa | 690 | 640 |
| Patriarca | 500 | 550 |
| **TERZO MERCATO** | | |
| Lloyd Adriatico | 9500 | 10000 |
| Iccu | 3350 | 3350 |
| Soprozoo | 1900 | 1850 |
| Banca del Friuli | 35000 | 37000 |
| Carnica Ass. | 5000 | 4990 |

### Reddito fisso

| | |
|---|---|
| **Titoli di Stato** | |
| B.T. 83 - 12% | 90 80 |
| B T. 84 - 12% | 88 80 |
| B.T. 84 II - 12% | 87.20 |
| B.T. 87 - 12% | 82.10 |
| **Obbligazioni** | |
| IMI 25 - 6% | 96.80 |
| IMI 26 - 6% | 69.90 |
| IMI 27 - 6% | 65.80 |
| IMI 29 - 7% | 69.80 |
| IMI SS 64-84 - 6,5% | 87.45 |
| Crediop - 6% | 48.20 |
| Crediop - 7% | 44.30 |
| Crediop I. S. 68-88 III - 6% | 67.90 |
| Crediop I. S. 69-89 IV - 6% | 65.30 |
| Crediop I. S. 72-92 IV - 7% | 59.10 |
| Crediop P. V. 69-89 VIII - 6% | 64 70 |
| Icipu Vent - 6% | 69.70 |
| Enel 71-86 - 7% | 80.35 |
| Enel 72-87 I - 7% | 77.20 |
| Enel 75-82 I - 10% | —.— |
| Enel 75-82 II - 10% | 97.50 |
| Enel 76-83 - 10% | 93.80 |
| Enel 78-85 I - 12% | 87.30 |
| Enel 78-85 II - 12% | 86 10 |
| Enel 79-86 - 12% | 82.90 |
| Enel 76-83 indic. | 135.95 |
| Enel 77-84 indic. | 134.70 |
| Enel 77-84 II indic. | 133.35 |
| Autos Iri 68-86 II - 6% | 75.— |
| Autos Iri 71-86 - 7% | 77.50 |
| Autos Iri 72-88 - 7% | 71.10 |
| C. Ris Milano ord. - 6% | 46.20 |
| Città Milano 72-92 - 7% | 63.95 |
| Città Milano 75-85 - 10% | 85.— |
| Città Milano 76-88 - 10% | 75 80 |
| Montedison ind. - 13,5% | 110.30 |
| **Obbligazioni convertibili a termine** | |
| Miralanza - 12% | 106.— |
| Pierrel - 12% | 140 25 |
| Trenno - 12% | 329.— |
| Interbanca - 8% | 221.— |
| Medio - Olivetti - 12% | 209.— |
| S. Paolo Italcable - 12% | 181.50 |
| Generali 81-88 - 12% | 212.— |

### Fondi d'investimento

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Italfortune | doll. | 8,35 | 8,85 |
| Italunion | » | 6,38 | 6,95 |
| Capitalia | » | 9,55 | — |
| Fonditalia | » | 16,93 | — |
| Interfund | » | 10,01 | — |
| Multinvest | » | 16,67 | 17,17 |
| Mediolanum | » | 11,88 | 12,91 |
| Int. Sec. Fun. | » | 7,15 | — |
| Europrogr. | fsv. | 179,57 | — |
| Rominvest | doll. | 11,40 | 12,08 |
| Robeco | fiorini | 201,— | — |
| Rolinco | » | 195,— | — |
| Rasfund | lire | 8.722,— | — |
| Fondo Tre R | lire | 12.472 | — |

### Unipol: aumento del capitale a 16 miliardi

BOLOGNA — L'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci della compagnia assicuratrice Unipol, ha approvato il bilancio 1981 che si è chiuso con un utile di 3.716 milioni (2.061 milioni l'utile del 1980). Il 10% di tale utile è stato destinato a riserva legale, mentre la parte restante a riserva straordinaria. Da quest'ultima si è attinto per procedere ad un aumento gratuito di capitale, da 13.393 milioni a 16.071 milioni mediante l'assegnazione ai soci di due azioni ogni dieci possedute.

L'Unipol ha registrato, nel corso del 1981, un volume di premi lordi di 233.610 milioni. Relativamente al lavoro diretto, il tasso di incremento sull'esercizio precedente è stato del 35% (+25% circa la crescita media del mercato). Gli investimenti e le disponibilità dell'Unipol al 31.12.81 ammontano a 222 miliardi.

### TRIBUNALE DI TRIESTE

FALLIMENTO

CANTIERI ALTO ADRIATICO S.p.A. – 11/81

Si rende noto che il Giudice Delegato al fallimento emarginato, con provvedimento di data 10.6.1982, ha disposto secondo esperimento di vendita all'incanto, dei seguenti materiali di magazzino giacenti presso la società fallita:

PRIMO LOTTO — Bulloni, prigionieri, viti, aste filettate nuovo prezzo base lire ........ 19.411.270

SECONDO LOTTO: guarnizioni, per lire ........ 6.213.803

TERZO LOTTO: lamierini zincati, lamiere striate, forate, ecc. per lire ........ 5.403.575

QUARTO LOTTO. lastre, tubi, profili acciaio inox ed acciai speciali, per lire ........ 5.547.230

QUINTO LOTTO: lastre, tubi e profili di alluminio, ottone e rame, per lire ........ 9.181.285

SESTO LOTTO: legname, laminati plastici, colle per lire ........ 3 656.665

SETTIMO LOTTO: materiali per saldatura, per lire ........ 12.108.400

OTTAVO LOTTO: olii lubrificanti, per lire ........ 2.394.195

NONO LOTTO: pitture, diluenti, catalizzatori, per lire ........ 21.635.400

DECIMO LOTTO: raccordi, gomiti, curve, tappi, per lire ........ 12.636.245

UNDICESIMO LOTTO: tubi ferro nero e zincati, lire ........ 51.014.160

DODICESIMO LOTTO: valvolame e rubinetteria, lire ........ 34.371.300

TREDICESIMO LOTTO: materiale vario di magazzino, lire ........ 15.104.750

QUATTORDICESIMO LOTTO: materiali di consumo, antinfortunistico ed utensileria, per lire ........ 4.342.645

QUINDICESIMO LOTTO: curve, flange, riduzioni, lire ........ 14.708.970

SEDICESIMO LOTTO: carichi diretti per costruzioni navali diverse, per lire ........ 31.120.400

DICIASSETTESIMO LOTTO: materiali lavorati e semilavorati ferrosi, per lire ........ 13.617.800

DICIOTTESIMO LOTTO: materiali diversi, per lire ........ 8.798 665

DICIANNOVESIMO LOTTO: magazzino carta per uffici tecnici, per lire ........ 5.710 600

VENTESIMO LOTTO: flange, ferro, per lire ........ 44.895.750

Per complessive lire ........ 321.873.135

Gli interessati possono richiedere le distinte e le specifiche dei materiali e altre informazioni presso la sede della fallita (Via di Trieste, 6 – Muggia. Tel. 040/271982).

I singoli lotti non sono frazionabili.

I prezzi offerti sono da intendersi per materiali visti nelle condizioni e quantità in cui si trovano.

Gli offerenti, per l'intero quantitativo o per singoli lotti, dovranno versare entro le ore 12 del giorno 16.7.1982 presso la Cancelleria Fallimenti una cauzione pari al 20% del prezzo base.

La vendita all'incanto avrà luogo presso il Tribunale di Trieste (st. 260) il giorno 19.7.1982 alle ore 10.

Saranno considerate soltanto le offerte con aumento non inferiore al 5% del prezzo base.

Il saldo del prezzo, regolarmente assoggettato ad I.V.A., dovrà essere versato al ritiro del materiale aggiudicato e comunque entro trenta giorni dalla data di aggiudicazione.

Tutte le spese di movimentazione e asporto dei materiali — che si intendono franco magazzino del cantiere — come ogni altra spesa inerente l'aggiudicazione rimarranno a carico dell'acquirente.

Il Direttore di Sezione (G. Strippoli) — Il Curatore (G. Tomasin)




CRONACHE DELLO SPORT

# Adesso l'Italia ha preso il «mal d'Africa»

DOMANI IL CONFRONTO DECISIVO CON LA SQUADRA DI VINCENT

## Azzurri, ai tempi d'oro con il Camerun sarebbero bastati i semiprofessionisti

PONTEVEDRA — Si avvertono i primi sintomi del mal d'Africa. Si avvicina l'appuntamento col Camerun rivelazione e l'ambiente azzurro è pervaso da fremiti di speranza che si alternano a vaghi timori. Questi ultimi sono alimentati dalla constatazione che la squadra nera di Vincent è quella che nel primo girone ha messo in luce il gioco più equilibrato e costante, non certamente irresistibile, ma ottimo.

Le speranze nascono dalla convinzione che, per quanti progressi abbia fatto il Terzo Mondo, non può avere raggiunto i livelli del calcio europeo. Gli scherzetti compiuti dagli africani ai danni di Perù e Polonia stanno però lì in vetrina ad ammonire gli azzurri perché non sottovalutino l'impegno. L'eventualità di una sconfitta col Camerun è da tutti scacciata come ospite importuno e si guarda alla partita di domani come all'occasione per aggiudicarsi il girone e andare a Barcellona con Belgio e Urss quali probabili avversari, evitando di finire con Brasile e Argentina.

«Non fa alcuna differenza — mente Bearzot — andare nel primo o nel secondo gruppo della seconda fase di Barcellona. L'importante è passare il turno. Il discorso sul girone del secondo atto lo faremo eventualmente dopo la partita col Camerun.

«Se avessimo battuto il Perù — continua Bearzot — contro il Camerun avremmo comunque sempre dovuto cogliere un risultato positivo, pareggio o vittoria». Ma a Barcellona, qualora si superasse il turno, sarà meglio giocare alle 21 (Italia vincitrice del gruppo galiziano) oppure alle 17.15 l'Italia seconda a Vigo)?

«Venendo dal fresco di Pontevedra, meglio giocare di notte a Barcellona: il salto di temperatura sarebbe meno brutale».

**— Pare che Rossi abbia confidato al suo ex padre padrone Farina di avere paura di sbagliare. Ha fatto anche a Bearzot questa confidenza?**

«Tutti hanno paura di sbagliare, anche chi va a fare gli esami. La paura nasce dall'ultima prestazione. Ci sono però paure che scaricano e altre che caricano. Nessuno ha dato a Rossi eccessive responsabilità. La partita col Camerun, del resto, è adatta alle sue caratteristiche essendo elemento dotato di rapidità. Lo vedremo all'opera e poi giudicheremo l'episodio. Contro il Perù è incappato in una giornata negativa ma in precedenza era andata bene, sia a Ginevra sia con la Polonia. In ogni caso a me Rossi non ha fatto confidenze di quel tipo».

**— Alcuni giocatori si sono detti delusi. Si è accorto di questa atmosfera?**

«No, anche perché i giocatori, se sono delusi, devono parlare con me e non lo hanno fatto».

**— Bearzot non crede di dover riparare qualcosa nella nazionale in vista del Camerun?**

«Non posso apportare due o tre modifiche in base a un tempo, la ripresa col Perù, in cui è stato inadeguato il comportamento di tutta la squadra. Dovrei cambiare tutti e undici perché non si possono identificare due-tre colpevoli del calo coi sudamericani».

**— Uguale dunque anche la panchina? Non sarebbe opportuno portare un elemento come Massaro che può garantire una maggiore vitalità fisica?**

«Tutti i giocatori che ho sono in buone condizioni fisiche. Devo mantenere loro se il campo non mi suggerisce i motivi di un cambiamento. Ho comunque tempo per pensare ancora. Sappiate tuttavia che non costruisco un processo su un secondo tempo. Mi preoccuperei soltanto se dovessi ripetermi. Quanto a Massaro, se lo utilizzassi nella sua abituale posizione di tornante dovrei togliere una punta e nel ruolo di mediano non ha sufficiente esperienza».

Insomma, Massaro non ha collocazioni in nazionale. Ci si chiede allora perché lo abbia portato in Spagna. Morale: contro il Camerun giocherà la stessa formazione che ha affrontato la Polonia e disputato il primo tempo col Perù. I sedici nomi, undici titolari e cinque rincalzi, Bearzot li annuncerà oggi dopo l'ultimo allenamento mattutino.

E ora un po' di Camerun nel giudizio del ct azzurro: «Adotta il 4-4-2 che diventa anche 4-5-1; una squadra compatta, più di quanto avesse dimostrato di esserlo nella Coppa d'Africa. Contro di noi non potrà limitarsi a controllare il gioco ma, dovendo cercare il risultato pieno, dovrà correre qualche rischio scoprendosi»

**— Se quattro anni fa il calcio italiano avesse dovuto incontrare il Camerun avrebbe mandato in campo una squadra di semiprofessionisti. Come mai ora non è così?**

«Semplice: perché ora l'Algeria batte la Germania. Gli africani sono diventati competitivi pur non avendo raggiunto il livello europeo. La materia di cui dispongono è ottima. Se sono giunti ai vertici nell'atletica leggera, perché non dovrebbero arrivarci anche nel calcio?».

**— L'incontro col Camerun ha risvolti decisivi anche sul piano personale per Bearzot?**

«Non ci ho mai pensato. Mai ho guardato a una singola partita. Il mio ciclo, comunque, non si chiuderà mai perché rimarrò sempre nel mondo del calcio».

LA RISCOSSA DI «PABLITO» CON GLI AFRICANI?

## Rossi chiede fiducia: «Non mi sento finito»

PONTEVEDRA — Confortato dalla solidarietà di tutti i nazionali, juventini e non, Paolo Rossi cerca di ritrovare se stesso dopo la malinconica prova con il Perù. Pallido, nervoso, lo sguardo perso nel vuoto, «Pablito» sembra quasi chiedere scusa a tutti. Dopo due giorni di silenzio è disponibile al colloquio con i giornalisti e genera un impaccio generale: chi se la sente di infierire?

«Sono trnaquillo, sto bene — esordisce Rossi con un tono poco convincente — sto recuperando. Contro il Perù non riuscivo a ritrovarmi, ma sono cose che capitano. Del resto dopo due anni di inattività era prevedibile un calo.

*—Per lei domani sarà un esame definitivo?*

«Non chiedetemi l'impossibile — continua lo juventino — quando le cose vanno male non è generoso addossarmi tutte le colpe. Non mi sento affatto finito, parlo spesso con Bearzot e se il tecnico mi darà fiducia penso di poterlo ripagare. Sento infatti che la gara con il Camerun è adatta alle mie caratteristiche. Non ho mai pensato di correre il rischio di bruciarmi. Ho accettato con entusiasmo di giocare in nazionale dopo la lunga inattività, ma non mi sono mai cullato nella illusione di poter tornare d'incanto quello di prima».

*Quale può essere la carta vincente contro il Camerun?*

«Dobbiamo assumere il comando del gioco — continua Rossi — e poi mantenerlo. Bisognerà giocare in pressing a centrocampo mentre in attacco sarà necessario puntare sulla velocità degli scambi e sulla continuità dei tiri in porta. Il Camerun ha cinque-sei giocatori di valore internazionale tra cui il libero, Onana, che secondo me è il punto di riferimento della squadra. Insomma sono bravi, ma noi siamo sensibilmente superiori. Se non perdiamo la testa dovremmo avere l'incontro in pugno. Poi, una volta qualificatici, sono certo che nel secondo turno la squadra verrà fuori e, non avendo nulla da perdere, potremo disputare partite di livello tecnico decisamente superiore».

Il capitano invece non dà l'esempio. Strano modo di rappresentare la squadra quello di Zoff. Il quarantenne portiere della nazionale, che dovrebbe dare l'esempio non solo in campo, ma anche nei rapporti con la stampa, durante l'ora dedicata alle interviste rimane sistematicamente nella propria stanza. Ieri mattina si è fatto intervistare da un radiocronista spagnolo e ha poi rifiutato con modi spicci qualsiasi dichiarazione. «Non voglio parlare» — ha risposto seccato a chi gli chiedeva un breve colloquio e si è dileguato lanciando sguardi torvi ai giornalisti italiani. Fra i giocatori i più disponibili sono invece Graziani, Antognoni, Collovati e Tardelli.

L'Ajax vuole Gentile. Il terzino juventino ha annunciato con una punta di orgoglio di essere stato contattato dall'Ajax di Amsterdam. La squadra olandese gli ha fatto una proposta concreta, ma lui ha cortesemente rifiutato. «È un attestato di stima che mi fa molto piacere, ma naturalmente dalla Juventus non mi muovo. Quest'anno poi punteremo alla Coppa dei campioni e penso che sarà la volta buona. Boniek e Platini hanno problemi? Ne riparleremo.

Farina pensa al futuro. Il presidente rossonero si trova a Vigo da qualche giorno. La sua non è una visita di cortesia agli azzurri, ma una trasferta di affari. Secondo quanto affermano i giornali locali, ha infatti opzionato per il prossimo anno (quando il Milan, secondo i suoi calcoli, dovrebbe tornare in serie A) il centravanti del Celta di Vigo Lucas, battendo la concorrenza del Real Madrid.

Tardelli risponde a Matarrese. «Mi hanno riferito — dice Marco Tardelli — che il presidente della Lega Matarrese ha dichiarato che le squadre afro-asiatiche fanno risultato perché, a differenza di quelle europee, (in particolare quella italiana), giocano con entusiasmo, pensando non solo al guadagno. Non sono d'accordo perché i giocatori italiani sono pagati molto meno degli altri, soprattutto di quelli del Kuwait. L'entusiasmo c'è sempre, i risultati qualche volta no».

### N'Kono in Spagna?

MADRID — La stampa spagnola scrive che varie squadre spagnole si stanno interessando attivamente al portiere del Camerun Thomas N'Kono, il quale da parte sua ha dichiarato che non gli dispiacerebbe giocare in una squadra europea.

DI FRONTE OGGI DUE NAZIONALI CHE NON HANNO RISPOSTO ALLE ATTESE

## Boniek, la stella polacca senza luce si riscatterà con la qualificazione?

### La Coruna, ore 17.15, TV 2

| POLONIA | | | PERÙ |
|---|---|---|---|
| MLYNARCZYK | 1 | 21 | QUIROGA |
| MAJEWSKI | 10 | 2 | DUARTE |
| JANAS | 5 | 15 | DIAZ |
| ZMUDA | 9 | 3 | SALGUERO |
| JALOCHA | 7 | 16 | OLAECHEA |
| LATO | 16 | 8 | CUETO |
| MATYSIK | 8 | 6 | VELASQUEZ |
| CIOLEK | 15 | 11 | OBLITAS |
| KUSTO | 18 | 5 | LEGUIA |
| BONIEK | 20 | 19 | LAROSA |
| SMOLAREK | 11 | 10 | CUBILLAS |

All.: PIEKCHNICZECK All.: TIM

Arbitro: RUBIO (Messico)

*LA CORUNA — Polonia e Perù di fronte a briglia sciolte. Entrambe, per assicurarsi la promozione al secondo turno o comunque non correndo rischio, devono vincere la sfida odierna a La Coruna. In leggera posizione di svantaggio parte la Polonia che ha un gol in meno rispetto ai sudamericani, ai quali potrebbe bastare un pareggio, sia pure ricco di reti, per raggiungere la promozione confidando che Italia e Camerun evitino di impattare.*

*Il duello Polonia-Perù si presenta comunque svilito nei contenuti tecnici per le deludenti esibizioni da cui sono reduci entrambe le squadre. Anche in questo confronto, tuttavia, il Perù è leggermente favorito perché almeno un tempo, la ripresa con gli azzurri, lo ha disputato dando prova di carattere. Quest'ultimo, invece, è connotato che i giocatori dell'Est non hanno mostrato e anzi è stato proprio il loro il gioco più scadente visto in Galizia, forse peggiore in assoluto delle 24 finaliste del Mundial. Assenza di ritmo, manovra svogliata, approssimata condizione fisica: queste le caratteristiche negative della squadra di Piechniczek, evidentemente troppo condizionata dal rendimento della sua stella Boniek.*

*Proprio il cedimento atletico e psicologico del neojuventino, che per il suo trasferimento in Italia ha suscitato invidie e polemiche all'interno della nazionale polacca, ha sfaldato una squadra che sulla carta sembrava destinata a essere tra le protagoniste del mondiale. Fino a domenica pareva che Boniek non dovesse giocare la decisiva partita col Perù. Da ieri sembra che squadra e dirigenti vogliano mandarlo in campo per giustificare con il suo mancato rendimento l'eventuale eliminazione. Insomma nella nazionale polacca si respira un clima di smobilitazione, niente affatto confortante. Boniek ha ammesso poi ieri di non essere in condizione di disputare degnamente il mondiale.*

*«Probabilmente — ha detto — mi sono preparato all'appuntamento troppo intensamente arrivando in Spagna in sovrallenamento. Ho fuso, in sostanza. Neppure credo che possa recuperare in un paio di partite. Non critico il ct ma ho l'impressione che cerchino un colpevole dell'eliminazione e abbiano identificato il capro espiatorio in me».*

*E giù ancora contro se stesso e contro tutti: «E' stato assurdo pensare che non mi impegni perché ormai faccio parte della Juventus e non mi interessi più la nazionale. Nel contratto con la Juve c'è la clausola di essere a disposizione della rappresentativa del mio paese».*

*«Non c'è alcuna divisione nella squadra — continua — tra anziani e giovani sul problema Boniek semplicemente perché il caso Boniek non esiste. E' ingiusto però che mi si critichi per aver giocato male le prime due partite: anche gli altri compagni di squadra hanno deluso».*

*Intanto però si è svolto un vertice tra Piechniczek, Boniek, Zmuda, Lato e Dziuba. Tema del colloquio: il caso Boniek. Si è cercato di ridare fiducia al campione perché ritrovi la forza morale per reagire allo stato di depressione in cui è caduto. Altro piccolo problema in casa polacca riguarda Zmuda, il quale è preoccupato perché il Verona, che lo ha acquistato, non si è ancora fatto vivo con lui. Il giocatore ha telegrafato alla società veneta chiedendo se tutto è in ordine riguardo al suo trasferimento e dall'Italia è giunta risposta affermativa ma senza precisazioni sui particolari dell'operazione.*

*Quanto alla formazione per oggi, anche se non l'ha annunciata, Piechniczek dovrebbe schierare quella che ha giocato contro il Camerun con la differenza che non giocherà Iwan a causa di uno strappo muscolare. Ma se il ct polacco è alle prese col caso Boniek l'allenatore peruviano ha il problema di Uribe, l'altra stella del primo girone che non ha brillato.*

*L'asso sudamericano ha affermato di essere stato l'attaccante del Mundial sottoposto al marcamento più feroce ricordando in particolare la sorveglianza dedicatagli da Collovati. Il ct Tim non lo dice ma sembra orientato a lasciarlo fuori, assieme a Barbadillo. Entrambi dovrebbero andare in panchina. La preferenza andrebbe fin dall'inizio a Leguia e La Rosa. Per il resto confermata la formazione che ha pareggiato con gli azzurri.*

*Questa la dichiarazione di guerra di Tim: «Non ci importa fare calcoli speculativi su pareggi a largo punteggio. Contro la Polonia dobbiamo soltanto vincere.*

### Le partite odierne sul video

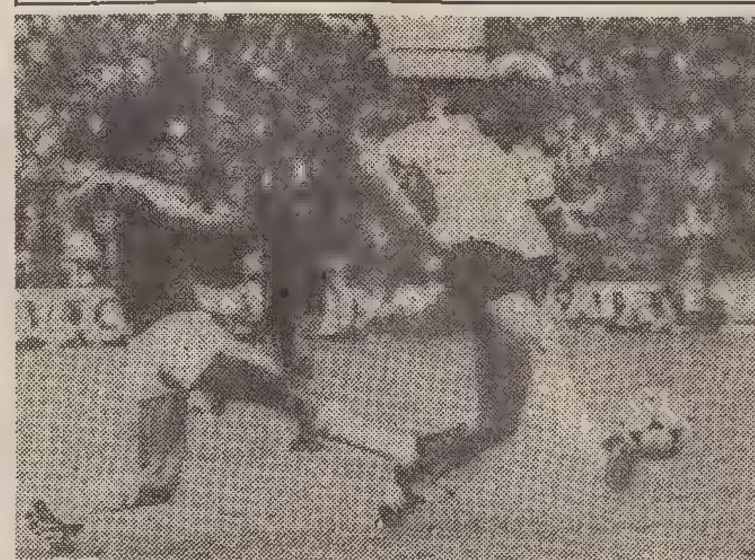
**POLONIA - PERÙ**
ore 17.15 diretta Tv Rete 2
ore 19.30 differita Telecapodistria

**BELGIO - UNGHERIA**
ore 21 diretta Telecapodistria
domani ore 15 differita Tv Rete 3

**URSS - SCOZIA**
ore 21 diretta Tv Rete 1
ore 22.45 differita Telecapodistria

Nella sala convegni dell'Automobile Club in via Cumano proiezione su maxi-teleschermo degli incontri Polonia-Perù e Urss-Scozia.

## Il Mundial in cifre



Rummenigge, l'attuale capocannoniere

### Gruppo 1

| | |
|---|---|
| Italia - Polonia | 0-0 |
| Perù - Camerun | 0-0 |
| Italia - Perù | 1-1 |
| Polonia - Camerun | 0-0 |

CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Italia | 2 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| Perù | 2 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| Camerun | 2 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 2 |
| Polonia | 2 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 2 |

Da giocare:

| | | |
|---|---|---|
| Oggi | La Coruña (17.15) | Perù-Polonia |
| Domani | Vigo (17.15) | Camerun-Italia |

### Gruppo 2

| | |
|---|---|
| Germania Ov. - Algeria | 1-2 |
| Cile - Austria | 0-1 |
| Germania Ov. - Cile | 4-1 |
| Austria - Algeria | 2-0 |

CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Austria | 2 | 2 | 0 | 0 | 3 | 0 | 4 |
| Germania Ovest | 2 | 1 | 0 | 1 | 5 | 3 | 2 |
| Algeria | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 3 | 2 |
| Cile | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 5 | 0 |

Da giocare:

| | | |
|---|---|---|
| Giovedì 24 | Oviedo (17.15) | Algeria-Cile |
| Venerdì 25 | Gijon (17.15) | Austria-Germania Ov. |

### Gruppo 3

| | |
|---|---|
| Argentina - Belgio | 0-1 |
| Ungheria - El Salvador | 10-1 |
| Argentina - Ungheria | 4-1 |
| Belgio - El Salvador | 1-0 |

CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Belgio | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 4 |
| Ungheria | 2 | 1 | 0 | 1 | 11 | 5 | 2 |
| Argentina | 2 | 1 | 0 | 1 | 4 | 2 | 2 |
| El Salvador | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 11 | 0 |

Da giocare:

| | | |
|---|---|---|
| Oggi | Elche (21) | Belgio-Ungheria |
| Domani | Alicante (21) | Argentina-El Salvador |

### Gruppo 4

| | |
|---|---|
| Inghilterra - Francia | 3-1 |
| Cecoslovacchia - Kuwait | 1-1 |
| Inghilterra - Cecoslovacchia | 2-0 |
| Francia - Kuwait | 4-1 |

CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Inghilterra | 2 | 2 | 0 | 0 | 5 | 1 | 4 |
| Francia | 2 | 1 | 0 | 1 | 5 | 4 | 2 |
| Kuwait | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 5 | 1 |
| Cecoslovacchia | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 3 | 1 |

Da giocare:

| | | |
|---|---|---|
| Giovedì 24 | Valladolid (17.15) | Francia-Cecoslov. |
| Venerdì 25 | Bilbao (17.15) | Inghilterra-Kuwait |

### Gruppo 5

| | |
|---|---|
| Spagna - Honduras | 1-1 |
| Jugoslavia - N. Irlanda | 0-0 |
| Spagna - Jugoslavia | 2-1 |
| Honduras - N. Irlanda | 1-1 |

CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Spagna | 2 | 1 | 1 | 0 | 3 | 2 | 3 |
| Honduras | 2 | 0 | 2 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| Irlanda | 2 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| Jugoslavia | 2 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 |

Da giocare:

| | | |
|---|---|---|
| Giovedì 24 | Saragozza (21) | Honduras-Jugoslavia |
| Venerdì 25 | Valencia (21) | N. Irlanda-Spagna |

### Gruppo 6

| | |
|---|---|
| Brasile - Urss | 2-1 |
| Scozia - Nuova Zelanda | 5-2 |
| Brasile - Scozia | 4-1 |
| Urss - N. Zelanda | 3-0 |

CLASSIFICA

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Brasile | 2 | 2 | 0 | 0 | 6 | 2 | 4 |
| Urss | 2 | 1 | 0 | 1 | 4 | 2 | 2 |
| Scozia | 2 | 1 | 0 | 1 | 6 | 6 | 2 |
| Nuova Zelanda | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 8 | 0 |

Da giocare:

| | | |
|---|---|---|
| Oggi | Malaga (21) | Urss-Scozia |
| Domani | Siviglia (21) | Brasile-Nuova Zelanda |

### Classifica marcatori

**4 reti:** Rummenigge (Rft);
**3 reti:** Kiss (Ung);
**2 reti:** Wark (Sco), Nylasi (Ung), Maradona (Arg), Poloskei e Fazekas (Ung), Robson (Gbr), Eder (Bra), Schachner (Aut);
**1 rete:** Vanderbergh (Bel), Dalglish (Sco), Bal (Urs), Wooding (Nzl), Toth (Ung), Zapata (Hon), Arechibald (Sco), Belloumi (Alg), Soler (Fra), Zelaya (Hon), Panenka (Cec), Krankl (Aut), Conti (Ita), Narey (Sco), Ardiles (Arg), Gavrilov (Urs), Baltatcha (Urs), Junito (Spa), Saura (Spa), Socrates (Bra).

### Deciderà il sorteggio?

**Si qualificano per il secondo turno le prime due classificate di ogni girone. Se due o più squadre dello stesso gruppo terminano il girone con lo stesso numero di punti, per l'ordine di classifica decide la differenza reti. In caso di parità anche nella differenza reti, sarà preso in considerazione il numero dei gol segnati. In caso di ulteriore parità si ricorrerà al sorteggio.**

**L'Italia si qualifica se:**
**— gli azzurri battono il Camerun;**
**— gli azzurri pareggiano 0-0 col Camerun e Polonia-Perù non finisce in parità;**
**— gli azzurri pareggiano 0-0 col Camerun e anche Polonia-Perù finisce 0-0;**
**— gli azzurri pareggiano col Camerun con dei gol (1-1, 2-2, 3-3...) e se Polonia-Perù finisce con l'identico risultato (1-1, 2-2, 3-3...).**

# Rivincita del calcio europeo: ridimensionate Algeria e Kuwait

## Schachner e Krankl scatenati firmano la vittoria austriaca

### Austria-Algeria 2-0 (0-0)

**MARCATORI:** 55' Schachner, 67' Krankl.
**AUSTRIA:** Koncilia, Krauss, Obermayer, Degeorgi, Pezzey, Hattenberger, Hintermaier, Baumeister (46' Welzl), Prohaska (81' Weber), Krankl. Schachner.
**ALGERIA:** Cerban, Guendouz, Kouici, Marzekane, Mansouri, Belloumi (64' Bensaoula), Dhaleb, (75' Tlemnani), Fergani, Madjer, Zidane, Assad.
**ARBITRO:** Boskovic (Australia).

OVIEDO — L'Austria ha vinto, compiendo un importante passo verso la qualificazione e, nello stesso tempo, ha ridimensionato l'Algeria. Questi i dati più significativi della partita di Oviedo che, in gran parte, ha deluso le attese. Soprattutto nel primo tempo quando il gioco è stato lento e di modesto livello tecnico.

Gli austriaci hanno mostrato un certo timore nei confronti di un avversario che si presentava sul campo con l'invidiabile successo ottenuto contro la Germania Occidentale ed hanno palesato incertezze a centrocampo e scarsa incisività all'attacco. Da parte sua, peraltro, l'Algeria confermava di essere una compagine giovane, decisa in difesa ed abile e veloce nelle azioni di rimessa, ma inesperta e con precisi limiti soprattutto sul piano della continuità.

Nel secondo tempo le cose sono cambiate. Prohaska ed Hintermaier, sostenuti a turno dai difensori, hanno assunto il controllo del centrocampo ed in attacco Schachner e Krankl hanno cominciato a dialogare con grande efficacia. Così dopo undici minuti gli austriaci sono riusciti a passare, sia pure con un gol di rapina e da quel momento la partita non ha avuto più storia.

L'Algeria ha mostrato tutta la fragilità psicologica comune alle squadre senza esperienza, al contrario l'Austria ha ritrovato tutta la sua autorità e dopo soli undici minuti ha ottenuto il raddoppio e messo al sicuro il risultato.

La partita, nel complesso, è stata deludente: solo nel secondo tempo si è vista qualche bella triangolazione. L'Algeria ha confermato di avere elementi di buon livello (del resto professionisti in squadre francesi e belghe), soprattutto Zidane, Madjer, Fergani ed Assad, ma ha risentito della pessima giornata del suo uomo migliore, Belloumi, il quale è stato giustamente sostituito.

Nonostante l'insuccesso, gli algerini possono ancora sperare nella qualificazione se, come è nelle loro possibilità, batteranno il Cile. L'Austria, infatti, benché sia a punteggio pieno, non può ancora sentirsi tranquilla perché deve affrontare la Germania che ha assoluta necessità di vincere per qualificarsi. La squadra di George Schmidt ha mostrato cose buone e meno buone. I suoi elementi più esperti, soprattutto Obermayer, Prohaska, Hintermaier ed il redivivo Krankl, autore di uno splendido gol, alla distanza hanno fatto valere la loro classe e Schachner si è confermato uno degli attaccanti migliori, in assoluto, dei mondiali, ma la prestazione del primo tempo ha lasciato molto a desiderare.

## L'Honduras brilla ancora Pari con il Nord Irlanda

### Honduras-Irlanda Nord 1-1 (0-1)

**MARCATORI:** 10' Amstrong, 60' Laing.
**HONDURAS:** Arzu, Gutierrez, Costly, Villegas, Cruz, Zelaya, Gilberto, Maradiaga, Norales (57' Laing), Betancourt, Figueroa.
**IRLANDA DEL NORD:** Jennings, J. Nicholl, McCreey, C. Nicholl, Donaghy, O' Neill (78' Healey), McLelland, Mcllroy, Armstrong, Hamilton, Whiteside (63' Brotherson).
**ARBITRO:** Thompson.

SARAGOZZA — In una giornata nettamente negativa per il calcio del Terzo Mondo, l'Honduras è uscito a testa alta dallo stadio di Saragozza, dopo aver pareggiato con l'Irlanda del Nord.

Non è stata una partita di alto livello tecnico, ma ha avuto fasi rapide ed emozionanti, con pali e con seri interventi dei portieri. L'Irlanda del Nord è stata forse più squadra, ha cominciato meglio, e già al decimo minuto, su una mischia susseguente a punizione dal limite, riusciva a segnare di testa con Armstrong. Tuttavia la prevalenza tecnica della squadra europea non si è concretata in altri gol, mentre l'Honduras, sia pure senza eccedere in velocità, metteva in atto frequenti attacchi che spesso creavano difficoltà ai difensori irlandesi.

Al 60' Laing, appena entrato in campo, raccoglieva di testa su corner e pareggiava. C'è stato poi un gol annullato per fuorigioco a Whiteside dall'arbitro di Hong Kong che ha diretto in modo diligente l'incontro.

L'Honduras ha risentito dell'assenza di Bulnez, il centrocampista trentacinquenne di un metro e 60 di statura, che diede anima e impulso alla squadra nella partita contro la Spagna. E nemmeno Gilberto è stato all'altezza dei suoi giorni migliori. Nel complesso tuttavia ha retto in difesa, non si è disunita e ha tenuto perfettamente testa all'Irlanda del Nord, nonostante la maggiore capacità manovriera di cui sembrava dotata questa squadra. l'Honduras ha avuto l'appoggio del pubblico di Saragozza che la considera una squadra di casa.

## Francia alla riscossa Gli arabi... arrabbiati

### Francia-Kuwait 4-1 (2-0)

**MARCATORI:** 31' Genghini, 43' Platini, 48' Six, 74' Buldoushi, 81' Bossis.
**FRANCIA:** Ettori, Amoros, Bossis, Janvion (61' Lopez), Tresor, Genghini, Soler, Giresse, Lacombe, Platini (81' Girard), Six.
**KUWAIT:** Al-Tarabulsi, Naeem Saad, Waleed Yasem (78' Fleteh), Ma' Yoff, Mhbnoub (65' Kamel), Faisal Al-Dakhbil, Al Buloushi, Al-Houti, Yasem Yacoub, Al-Anbari.
**ARBITRO:** Stupar (Urss).

VALLADOLID — Platini e la Francia hanno inferto un durissimo colpo alle ambizioni del Kuwait, infliggendogli un 4-1 che da un lato rilancia le quotazioni dei «galletti» e dall'altro fa sprofondare le speranze di qualificazione dell'undici arabo.

In una partita ricca di colpi di scena — di fronte alle veementi proteste dei giocatori del Kuwait che hanno anche minacciato di abbandonare il campo, l'arbitro sovietico Stupar ha dovuto annullare due gol ai francesi —, Platini ha festeggiato nel migliore dei modi i suoi 27 anni, siglando una rete e propiziandone un'altra.

A questo punto il passaggio dei «galletti» al secondo turno è virtualmente assicurato: basterà pareggiare con la Cecoslovacchia e sperare che l'Inghilterra... non si faccia seppellire sotto una valanga di reti dagli stessi kuwaitiani. Insomma l'orizzonte per la squadra di Hildalgo è più roseo di quanto non lo fosse dopo la «batosta» iniziale subita con l'Inghilterra.

Il match, che è filato liscio per 80 minuti, si è improvvisamente acceso all'81', riservando ai 18 mila presenti sugli spalti un finale incandescente. La Francia conduceva tranquillamente per 3-1 ed è andata nuovamente in gol con Giresse. Secondo i giocatori arabi il punto era viziato da un evidente fuorigioco e, di fronte alla riluttanza dell'arbitro sovietico Stupar ad annullare la rete, hanno minacciato di abbandonare il campo.

È intervenuto anche il principe Fahd El Ahmed El Sabah, presidente della Federcalcio kuwaitiana. Questi, gesticolando animatamente si è portato ai margini del campo e ha tenuto un conciliabolo coi giocatori.

Nel frattempo il tecnico dei francesi Michel Hidalgo si lasciava coinvolgere in una zuffa verbale con gli agenti presenti in campo. Alla fine — l'interruzione è durata 7 minuti — il «giallo» è stato risolto con l'annullamento dell'ultima rete francese e il gioco è ripreso. Ma evidentemente era scritto che i kuwaitiani dovevano perdere per 4-1 contro i francesi: a fare giustizia proprio allo scadere, è stato Bossis.




## CRONACHE DELLO SPORT

# Favoriti alla riscossa, Jugoslavia vittima

DOPO LE PRIME DELUSIONI TORNANO IN AUGE LE DUE TESTE DI SERIE

## Colpo d'ala di Spagna e Germania Scacciata la crisi con la vittoria

*MADRID — La Germania si riscatta prontamente, scaccia lo spettro dell'eliminazione rifilando una quaterna al Cile, ma la squadra ancora non c'è. I segni della sconfitta patita contro l'Algeria tardano a scomparire. Bruciano ancora i cartelli dei tifosi germanici: «Meno soldi, più serietà». Una prima reazione è stata dimostrata e Jupp Derwall non è tornato in treno a casa sua come aveva promesso se la sua nazionale avesse perso contro il Cile.*

*Sgomberiamo il campo da equivoci. La vittoria tedesca si chiama Rummenigge (con la complicità del portiere cileno). L'asso della Baviera ha sfruttato benissimo tutti gli spiragli che la difesa predisposta da Santibanez aveva lasciato aperti. Una giornata di grazia insomma. Giornata di grazia che ha mascherato l'insufficienza del centrocampo: Breitner e Magath sono due difensori trasformati con gli anni in facitori di gioco. Questa loro origine è ben visibile. Tessono e ritessono la tela delle trame ma mai assumono un'iniziativa personale quando le punte sono soffocate. Ci pensa allora Karl Heinz Rummenigge a uscire dall'area avversaria, prendersi il pallone e ideare qualche diavoleria per smarcare Hrubesch (sembra un bue stanco) o Littbarski. Oppure per concludere lui stesso.*

*Jupp Derwall, il tecnico tedesco, però, non ha dubbi: la vittoria dovrebbe rivelarsi eccellente medicina: «Credo che questo successo metta definitivamente a tacere le polemiche: abbiamo trascorso quattro giorni infernali». Ma se veramente tutto il caos è finito, lo si vedrà solo nel match decisivo contro l'Austria. Invece il Cile, ormai rassegnato, spera soltanto di concludere il Mondiale con un'onorevole prestazione contro l'Algeria. Ma non sarà tanto facile.*

*Qui a Madrid più che della Germania si parla della Spagna. Tutti inneggiano alla vittoria conquistata a spese della Jugoslavia. A nessuno passa per la testa che forse l'arbitro Lunds ha indegnamente agevolato il compito di Zamora e compagni decretando quel rigore fantasma e facendolo ripetere dopo che Ufarte l'aveva sbagliato clamorosamente. Susic, Zajec, Petrovic, Vujovic giostravanotu tanto bene e velocemente che, letteralmente, non avevano fatto toccar palla alle furie rosse (veramente infuriati!) per la prima mezz'ora; poi gli jugoslavi si sono seduti. A determinare quel senso di desolazione è stato senz'altro il direttore di gara che ha sempre punito severamente ogni entrata dei «plavi» e ha lasciato correre i falli degli spagnoli.*

*Qualche merito anche gli uomini di Santamaria ce l'hanno. Intanto il portiere Arconada ha confermato tutto il bene che si racconta di lui; la difesa è abbastanza attenta; centrocampo e attacco lasciano ancora a desiderare. Molto meglio la coppia avanzata Quini-Saura piuttosto che Satrustegui-Ufarte. Ma ai tecnici piace più la seconda coppia. Affari loro.*

*Spagna allora qualificata e Jugoslavia in pericolo? Non tutto è deciso. Il discorso potrà farsi più chiaro, addirittura definitivo, dopo Honduras-Irlanda del Nord.*

*Miljanic, il c.t. della Jugoslavia, non ha cercato scusanti. «La Jugoslavia — ha detto — ha giocato bene finché è riuscita a imporre il suo gioco collettivo con dominio del centrocampo. Nel secondo tempo questo schema è stato rotto e non c'è da recriminare contro nessuno se non contro noi stessi».*

*Vedremo cosa avrà in testa Miljanic contro l'Honduras. Una partita che gli slavi non possono perdere.*

b. l.

## Adesso il Terzo Mondo chiede spazio alla Fifa

**LA CORUÑA — Visto il comportamento più che soddisfacente delle nazionali del Terzo Mondo ai mondiali di Spagna, Tessema, il presidente della Federazione africana di calcio, ha dichiarato che ormai la Fifa deve prendere atto di questa nuova realtà consentendo ai paesi del Terzo Mondo di essere rappresentati in maniera più consistente.**

**«L'Algeria, il Camerun, l'Honduras e il Kuwait — ha detto Tessema — hanno dimostrato di poter affrontare a viso aperto le formazioni europee e in seguito meriterebbero di essere tenute in maggiore considerazione. Nel 1986, Africa, Oceania e Asia dovranno avere perlomeno tre rappresentanti ciascuna. Ma sono sicuro fin d'ora che sarà molto difficile portare avanti queste idee anche se ovviamente, nel prossimo congresso della Fifa, faremo del nostro meglio».**

**Ma Tessema è andato oltre: «Le federazioni europee debbono entrare in quest'ordine di idee. Il mondo progredisce e anche il calcio: i paesi del Terzo Mondo rappresentano il futuro».**

**Tessema si è dichiarato infine favorevole anche a un'eventuale fase eliminatoria intercontinentale.**

**Gijon — Emblematica immagine: potrebbe intitolarsi «come ti travolgo gli avversari». Qui vediamo il tedesco Hrubesch che plana sul portiere e su un difensore cileno** *(Telefoto Ap)*

LA NAZIONALE DI BESKOV VICINISSIMA AL TURNO SUCCESSIVO

## Il «calcio latino» manda in orbita i sovietici

SIVIGLIA — Il commissario tecnico scozzese Jock Stein non parla. Dopo il fiasco col Brasile al Benito Villamarin gli è passata la voglia di esprimersi in pubblico. La paura sembra che abbia collocato una buona squadra come la Scozia sull'orlo del precipizio. La probabilità che i rossi di Beskov, con un semplice pareggio, passino il turno appare a tutti gli osservatori più che verosimile. Ciò significherebbe lasciare gli scozzesi con il cosiddetto palmo di naso.

Per la partita decisiva del sesto girone, in programma oggi al Rosaleda di Malaga, intanto, tutti i biglietti d'ingresso allo stadio sono stati venduti. I supporter scozzesi, abbandonate le discussioni sulla catastrofe di Siviglia, non hanno perduto peraltro tutte le speranze. I tifosi in tutto il mondo amano le illusioni: ma nel caso di quelli scozzesi è trasparente la perdita di ogni allegria e di esultanza, stati d'animo con i quali erano giunti giorni or sono a frotte nella Costa del Sol.

Attraverso informazioni travasate quasi esclusivamente dai giornalisti (i quali sono gli unici ad avere accesso davanti a Stein) si è saputo che il tecnico scozzese pretende di allestire per stasera una squadra offensiva che riesca a sorprendere i sovietici. Kenny Dalglish, il numero otto scozzese, grande assente nella formazione iniziale contro il Brasile, sembra che si sia guadagnato i galloni nella prima linea. Quasi niente altro è filtrato dal clan scozzese.

I sovietici dal canto loro hanno invece lasciato aperte le porte del loro quartier generale a Estepona: sembra che desiderino migliorare la loro immagine e dare incremento alla mitologia di Oleg Blokhin il quale è riuscito a ottenere punti nel ranking dei migliori giocatori del Mundial '82. Beskov è apparso ottimista e più sicuro di se stesso. Ha detto di aver mandato a spasso i suoi uomini i quali hanno potuto fare del turismo.

Un pronostico? L'Urss è favorita poiché dovendo la Scozia attaccare per rincorrere la vitale vittoria, i sovietici potranno affrontare tatticamente la partita nel modo più congeniale, ovvero giocando di rimessa.

### Malaga, ore 21, TV 1

| URSS | | | SCOZIA |
|---|---|---|---|
| DASAEV | 1 | 1 | ROUGH |
| SULAVKVELIDZE | 2 | 14 | NAREY |
| CHIVADZE | 3 | 5 | HANSEN |
| BALTACHA | 5 | 6 | MILLER |
| DEMIANENKO | 6 | 3 | GRAY |
| BAAL | 12 | 4 | SOUNESS |
| BESSONOV | 8 | 7 | STRAHAN |
| OGANESIAN | 10 | 10 | WORK |
| GAVRILOV | 9 | 8 | DALGLISH |
| SHENGELIA | 7 | 9 | BRAZIL |
| BLOCHIN | 11 | 11 | ROBERTSON |

All.: BESKOV — All.: STEIN

Arbitro: RAINEA (Romania)



**Oleg Blochin, incontenibile freccia dell'attacco sovietico**

### Totocalcio: montepremi

**ROMA — Il servizio Totocalcio del Coni comunica il montepremi del concorso numero 43 del 20-25 giugno 1982: lire 2.109.163.114. La colonna vincente di questo concorso sarà diramata sabato.**

DECISIVA LA SFIDA ODIERNA COL BELGIO DI THYS

## Magiari all'ultimo sangue

ELCHE — Belgio e Ungheria, due squadre europee rappresentanti di scuole assai diverse, si giocano oggi nel Nuevo estadio di Elche la qualificazione alla fase successiva del mondiale di calcio.

Al Belgio, capolista del terzo gruppo con quattro punti (due gol segnati e nessuno subito), basta un pareggio per garantirsi il passaggio al turno successivo. L'Ungheria, con due punti, undici reti segnate e cinque subite deve, invece, assolutamente vincere.

Un successo degli ungheresi, con qualsiasi punteggio, eliminerebbe probabilmente i belgi (che hanno una peggiore differenza reti) in quanto è quasi scontato che l'Argentina non abbia alcun problema a conquistare contro il modesto Salvador i due punti che le servono per la qualificazione.

La squadra belga, con il suo gioco atletico e calcolato, ha esordito bene contro l'Argentina, ma ha deluso contro il Salvador, forse per aver eccessivamente sottovalutato l'avversario. E', comunque, favorita perché in partenza può puntare al pareggio e giocare di rimessa.

A poche ore dall'incontro decisivo contro il Belgio, gli ungheresi sperano ancora di ottenere la qualificazione. Il tecnico Meszoly ha spiegato che per raggiungere questo obiettivo non esiste che una soluzione: attaccare a oltranza per disorientare gli avversari. «Se riusciremo a segnare per primi, senza dubbio demoralizzeremo i belgi. E' chiaro che, moralmente, noi siamo in una condizione di forza».

Intanto Meszoly ieri ha lasciato liberi tutti i suoi giocatori. Per quanto riguarda la formazione della squadra che affronterà il Belgio, ancora non si è pronunciato, ma si prevede che l'attacco sarà rivoluzionato.

### Elche, ore 21 (domani TV 3)

| BELGIO | | | UNGHERIA |
|---|---|---|---|
| PFAFF | 1 | 1 | MESZAROS |
| GERETS | 2 | 19 | VARGA |
| MILLECAMPS | 3 | 6 | GARABA |
| MEEUWS | 4 | 4 | TOTH |
| BAECKE | 14 | 3 | BALINT |
| VERCAUTEREN | 6 | 5 | MULLER |
| CZERNYATINSKI | 21 | 7 | FAZEKAS |
| VANDERMISSEN | 20 | 8 | NYLASI |
| VANDENBERGH | 9 | 9 | TOROSZIK |
| COECK | 10 | 10 | KISS |
| CEULEMANS | 11 | 11 | POLOSKEI |

All.: THYS — All.: MESZOLY

Arbitro: WHITE (Inghilterra)

# CRONACHE DELLO SPORT

IL PUNTO SUL CALCIO-MERCATO DOPO L'APERTURA DELLE BUSTE

## Tutto quello che bolle in pentola

Con l'apertura delle buste per le comproprietà si inaugura una settimana che potrebbe essere ricca di colpi di scena. L'uomo-mercato è Walter Schachner. L'ultima offerta della Fiorentina fatta al Cesena appare invero allettante: Galbiati, Ferroni, metà Monelli, Bergossi (della Spal) e metà Vignola (Avellino). Con questa contropartita la quotazione di Schachner sembra raggiungere i quattro miliardi e passa...

Il nodo tra Fiorentina e Cesena riguarda una pregiudiziale: i Pontello vorrebbero assicurarsi Schachner subito, mentre la società romagnola avrebbe chiesto di tenersi l'austriaco ancora un anno in prestito.

La Juventus, ceduto Virdis all'Udinese, ha confermato il suo interessamento per Mancini: al Bologna Boniperti avrebbe offerto in cambio Galderisi e Prandelli più un forte conguaglio. Nella contropartita potrebbe esserci anche Frappampina, che arriverebbe direttamente dal Bari

Entro la settimana poi, l'argentino Ardiles dovrebbe essere del Verona: il Tottenham potrebbe darlo in prestito per un anno alla società veronese, considerati i rapporti attualmente esistenti tra Argentina e Inghilterra per la questione delle Falkland. Il mediano del Napoli Guidetti sembra invece già del Verona.

Trattative aperte tra Milan e Cesena per Verza: in cambio al Cesena potrebbe arrivare Buriani. Nell'operazione potrebbero entrare Lucchi (che piace a Castagner) e pure Moro, che non sarebbe stato ceduto al Monza.

Tra Cesena e Sampdoria accordo su Genzano per il rinnovo della comproprietà. Sembra intanto definito il trasferimento del terzino Nappi dal Perugia alla Roma: potrebbe raggiungerlo anche il portiere Malizia, se al Perugia andrà Sorrentino del Catania. In via di definizione il passaggio di Cavagnetto dal Perugia al Vicenza.

■ SAN VITO — I soci del San Vito di calcio si riuniranno in assemblea ordinaria il 30 giugno nella sede sociale di via Madonizza 4 alle ore 18.30 in prima e alle 19 in seconda convocazione. All'ordine del giorno anche il rinnovo delle cariche sociali.

| SQUADRA E ALLENATORE | ACQUISTI | CESSIONI | TRATTATIVE ACQUISTI |
|---|---|---|---|
| **ASCOLI** MAZZONE (confermato) | — | TORRISI, c (Torino); CAROTTI, a (Milan) | BENEDETTI, c (Napoli); DE TOMMASI, a (Cavese); MUSELLA, a (Napoli) |
| **AVELLINO** MARCHIORO (nuovo) | BARBADILLO, a (Perù); CENTI, c (Inter); SKOV, a (Danimarca); FATTORI, a (Verona); GIOVANNONE, d (Spal) | JUARY, a (Inter); F. ROSSI, d (Fiorentina); PIGA (Perugia), PIANGERELLI, c (Verona) | GRITTI, a (Arezzo); ICARDI, d (Milan); CHINELLATO, d (Cavese); PIRACCINI, a (Pistoiese); CASO, c (Perugia) |
| **CAGLIARI** GIAGNONI (nuovo) | VICTORINO, a (Uruguay); ARALDI, a (Fanfulla); MARCHETTI, d e ROVELLINI, c (Pro Patria) | CORTI, p. (Udinese); SELVAGGI, a (Torino) | OSTI, d (Juve) |
| **CATANZARO** PACE (confermato) | MARIANI, a (Torino); FERRI, c (Torino) | BORGHI, a (Torino); MAURO, c (Udinese), CELESTINI, c (Napoli); SABATO, c (Inter) | GRITTI, a (Arezzo); BERGOSSI, a (Spal); DE TOMMASI, a (Cavese); LOPEZ, c (Palermo) |
| **CESENA** BOLCHI (nuovo) | — | — | BONINI, c (Juve); OSTI, d (Juve); MONELLI, a (Fiorentina) |
| **FIORENTINA** DE SISTI (confermato) | PASSARELLA, d (Argentina); PIN, d (Perugia); ROSSI, d (Avellino) | SACCHETTI, c (Verona) | SCHACHNER, a (Cesena); VIERCHOWOD, d (Sampdoria); IACHINI, c (Genoa) |
| **GENOA** SIMONI (confermato) | PETERS, c (Olanda); CHIODINI, d (Carrarese); ANTONELLI, a (Milan) | — | CHIERICO, a (Roma); PODAVINI, d (Brescia) |
| **INTER** MARCHESI (nuovo) | MULLER, a (Germania); JUARY, a (Avellino); COLLOVATI, d (Milan); MURARO, a (Udinese); SABATO, c (Catanzaro); BERGAMASCHI, c (Pisa) | CENTI, c (Avellino); CANUTI, d (Milan); PASINATO, c (Milan); SERENA, a (Milan); PROHASKA, c (Roma) | — |
| **JUVE** TRAPATTONI confermato) | PLATINI, c (Francia); BONIEK, c (Polonia) | BRADY, c (Sampdoria); FANNA, a (Verona); VIRDIS, a (Udinese) | SCHACHNER, a (Cesena); VIERCHOWOD, d (Sampdoria) |
| **NAPOLI** GIACOMINI (nuovo) | DIAZ, a (Argentina) | GUIDETTI, c (Verona) | VIGNOLA, c (Avellino); RUSSO, a (Genoa); MARCHETTI, c (Cagliari) |
| **PISA** VINICIO (nuovo) | BERGREEN, a (Danimarca); CARABALLO, c (Uruguay) | BERGAMASCHI, c (Inter) | MONELLI, a (Fiorentina) |
| **ROMA** LIEDHOLM (confermato) | PROHASKA, c (Inter) | MARANGON, d (Vicenza) | VIERCHOWOD, d (Sampdoria); MALDERA, d (Milan); IACHINI, c (Genoa); BURIANI, a (Milan); ARMENISE, d (Bari) |
| **SAMP** ULIVIERI (confermato) | BRADY, c (Juve); RENICA, a (Vicenza) | — | KRANKL, a (Austria); SERGINHO, a (Brasile); EDER, a (Brasile); ARDILES, c (Argentina) |
| **TORINO** BERSELLINI (nuovo) | HERNANDEZ, c (Argentina); BORGHI, a (Catanzaro); SELVAGGI, a (Cagliari); TORRISI, c (Ascoli); DAVIN, d (Pistoiese); CORRADINI, d (Reggiana) | MARIANI, a (Catanzaro); SCLOSA, c (Bologna); FERRI, c (Catanzaro) | SCHACHNER, a (Cesena); GALBIATI, d (Fiorentina) |
| **UDINESE** FERRARI (confermato) | EDINHO, d (Brasile); SURIAK, a (Jugoslavia); CORTI, p (Cagliari); MAURO, c (Catanzaro); VIRDIS, a (Juve) | MURARO, a (Inter) | — |
| **VERONA** BAGNOLI (confermato) | ZMUDA, d (Polonia); FANNA, a (Juve); SACCHETTI, c (Fiorentina); GUIDETTI, c (Napoli); PIANGERELLI, c (Avellino) | FATTORI, a (Avellino) | ARDILES, c (Argentina); MALDERA, d (Milan); RIX, a (Arsenal) |

LEGENDA: p = portiere, d = difensore, c = centrocampista, a = attaccante

QUASI DEFINITA LA CAMPAGNA ROSSOALABARDATA

## Quelli che se ne vanno ... e quelli che restano





Come ampiamente riferito ieri, il movimento in casa alabardata si è fatto intenso. Tra gli altri è giunto alla casacca rossoalabardata il centrocampista Ruffini (in alto), ma in compenso forse Mitri emigrerà e la sua partenza porterà nelle casse della Triestina quel «liquido» tanto importante per far quadrare i bilanci.

De Falco resta a far coppia con Ascagni (per la punta sono stati scuciti 200 milioni) e speriamo che l'intesa migliori ancora nel prossimo campionato. Marozzi e Nieri (li vediamo assieme nel corso dell'ultimo allenamento prima del «rompete le righe» inseguire il pallone osservati da De Falco) sono per intanto tornati alle loro società di appartenenza: alla Triestina erano venuti con la formula del prestito. Piacciono però a Buffoni e se torneranno vorrà dire che la società avrà speso un bel gruzzolo.

Per tutti questi le vacanze sono cominciate. Solo gli appassionati continuano a ricordarli e a sperare che il campionato non si fermi mai. (Italfoto).

## CHIARO SCURI

### Sbornia di «calciomundial»

Diciamo la verità: il troppo stroppia. Questi campionati di calcio sono esageratamente lunghi, ossessionanti. E il guaio è che essi provocano il fenomeno dell'assuefazione, per cui la nostra giornata è regolata sul «fuso orario» delle teletrasmissioni. Vietato prendere impegni dalle 17 in poi, a cena non si può andare dopo le 21, a meno di non trovarsi con davanti a noi il piatto sul tavolo e pochi metri più in là il video.

Ventiquattro squadre. Vien da dire beati i tempi dell'eliminazione diretta. Sedici squadre in lizza nella fase finale. Le più fortunate disputavano quattro incontri e potevano lottare per il titolo, le altre subito a casa. Già, oggi gli interessi impongono un Mundial sempre più «kolossal»: 24 alla partenza, un numero interminabile di partite. Un grosso giro di sponsor, di miliardi che danzano.

E noi allocchiti dinanzi al video, un mese di fila, a osservare i mostri del pallone e i giovani virgulti di colore che tengono botta ai maestri.

### Un triestino in panchina

Dai mondiali del 1966, sulla panchina azzurra c'è sempre un triestino. Saremo magari in C1, ma il calcio alabardato è sempre presente nel clan azzurro. Ricordiamo che con Fabbri in Inghilterra c'era il vice Valcareggi, poi promosso e diventato ct in Messico. E prima di cedere il posto a Bearzot, «Uccio» aveva chiamato vicino a sé Memo Trevisan, suo secondo in Argentina. Poi è venuto il cambio fra Trevisan e Maldini, che molti indicano come il futuro responsabile tecnico azzurro. Ma Bearzot non molla e fa bene. Cesare può aspettare. Tanto lui non ha fre-e-etta...

### Dagli all'arbitro!

Chissà perché l'arbitro è sempre mal visto dai tifosi, proprio per partito preso. E' un personaggio impopolare, bersagliato nel bene e nel male. Lo si è visto anche durante l'incontro Italia-Perù di venerdì scorso. Il tedesco occidentale Eschweiler, dopo avere fatto un tunnel al pallone per consentire il suo avanzamento, è stato travolto da un giocatore peruviano, terminando a terra con capriola tipo discesa di paracadutisti. Si è anche fatto male a un labbro. Ebbene, tutti a ridere in campo, tutti a ridere e a fischiare nelle sale dove si proiettava l'incontro.

Gli sarà stato di conforto la sollecitudine con cui sono intervenuti i giocatori in campo. Forse anche interessatamente da parte degli azzurri, che stavano vincendo. Si sa che non è ammessa la sostituzione dell'arbitro durante la partita. C'era il rischio di buttar via il gol di vantaggio. Poi ci ha pensato Collovati ad annullarlo.

### Quelli di una volta erano cannonieri!

Sessanta e più partite all'attivo (62 per essere esatti, e nemmeno intere) sei gol segnati, cioè un gol ogni dieci partite. Non è un gran bilancio, per uno come Antognoni che pretende di avere il piede-dinamite. Colaussi, per fare un riferimento a noi vicino, in 26 partite in nazionale A ha segnato 15 gol, quasi un gol cioè ogni due partite. E Pasinati, suo gemello, ha segnato in nazionale alla stessa fantastica media: 5 gol in undici partite. È roba da cornice. Pochi se ne ricordano, esaltando troppo i brocchetti di oggi, che collezionano gettoni di presenza con partite fasulle, mentre i due leggendari giocatori azzurri targati Trieste i gol se li sono sudati in tornei internazionali e a partite mondiali.

«Dovevamo guadagnarci il posto in squadra a suon di gol — ha detto il più loquace Colaussi — perché anche allora Trieste era calcisticamente troppo decentrata. E poi noi dovevamo giocare sulle fasce, segnare era difficile. Volete mettere Piola? Trenta gol in 34 partite. Chi è capace oggi di segnare così?».

Altri tempi, caro Gino. Oggi siamo in disarmo, non ci sono più cannonieri.

### La mano sul cuore e sul portafogli

Avete visto i calciatori del Perù, mentre viene suonato i loro inno nazionale, tenere la mano destra sul cuore? I nostri stanno sull'attenti, mentre i tifosi cercano sgangheratamente di cantare l'inno di Mameli, di cui ignorano parole e musica. Ma se i nostri giocatori dovessero comportarsi come quelli del Perù, dovrebbero tenere la mano sinistra sulla parte destra del petto, quella del portafogli...

### Si scrive Bic si legge pallac. Trieste

Lo abbiamo detto altre volte ed è norma fissa nello sport: una società forte esprime una squadra forte. L'altro giorno, alla presentazione ufficiale della Lamarasoio Bic, c'è stata un'altra dimostrazione di compattezza della società, di efficienza, di organizzazione, diremo di stile. Il presidente uscente, attuale vicepresidente con l'ing. Conti, Silvio Cosulich, ha presentato il massimo esponente della Bic Italia, il triestino Lanza; poi ha parlato in termini sobri, incisivi, convincenti, il presidente Saporito. «Onoreremo la A 1, opereremo in clima di austerità, programmiamo soddisfazioni maggiori entro tre anni, cureremo i rapporti con la stampa, terremo nel giusto valore l'apporto del pubblico, consolideremo i rapporti con le altre società triestine di basket».

Questo è parlar chiaro, meritarsi credito, fiducia dagli sportivi, dalla città tutta. Simpaticamente si è presentato anche il nuovo allenatore Rudy D'Amico, italo-americano tutto d'un pezzo. Qualche parola storpiata lo ha reso più simpatico («Grazie della vostra accolianze...»).

E poi la squadra presente al completo, in versione italiana. È stato sorteggiato un windsurf, fra i giocatori. Chissà perché, ero certo che lo avrebbe vinto Tonut. Difatti.

### Basket «misto» a San Giacomo

Ormai solo al bagno Lanterna persiste la divisione fra maschi e femmine... Questo rigore è stato superato perfino nelle squadre di basket, che hanno messo in piedi a San Giacomo un torneo con formazioni miste, tra maschi e due femmine nei quintetti in campo. Un'iniziativa diciamo curiosa, che non è nemmeno novità in assoluto, almeno a livello «sottufficiale», perché già molti anni fa a esempio alla ginnastica, in allenamento succedeva qualcosa di simile: squadra maschile contro squadra femminile, se ben ricordo. Per favorire la squadra femminile (allora in serie A e scudettata) e abituarla al gioco... maschio. Non ho avuto la possibilità di assistere alle partite del torneo sangiacomino, ma dai nomi delle partecipanti deve trattarsi di cosa seria e tecnicamente valida. Senza impegni per il futuro, comunque.

Dante di Ragogna

DEFINITIVO IN NEROVERDE (CONFERMATO VRIZ) IL LIBERO FORTUNATO

## «Bottecchia» o Fontanafredda? Deciderà il Consiglio comunale

*PORDENONE — Un'unica novità in casa del Pordenone; per il resto tanti programmi ma tutti da definire. Si tratta del passaggio definitivo in maglia neroverde del libero Fortunato, che era in comproprietà con l'Atalanta. Una soluzione che era già nell'aria da alcuni giorni, visto che tra i nomi fatti dal neo allenatore Fongaro figurava anche quello dell'ex nerazzurro. Non interesserebbero al Pordenone, invece, i vari Dolce, Carlo, Zavarise e Vasciminno, quest'ultimo impiegato nel campionato e già ritornato alla corte juventina.*

*Fortunato è la seconda pedina del nuovo Pordenone, dopo che la società ha riconfermato Vriz. «Vriz — ha detto il neo presidente Pighin — è l'uomo fisso e attorno a lui dovrà essere impostata la squadra».*

*Mentre Fongaro è in ferie, anche se si mantiene in contatto soprattutto con il direttore sportivo Bidoia, quest'ultimo è, come si suol dire, in giro per l'Italia, oltre che per definire le varie comproprietà, anche per vedere se il mercato offre qualche cosa di buono. Sempre secondo indiscrezioni, altri «intoccabili» potrebbero essere il portiere Da Pieve e i giovani centrocampisti Marcellan e Semenzato, ma ogni decisione è rimandata.*

*In settimana, comunque, ci sarà con ogni probabilità una conferenza stampa, nel corso della quale saranno illustrati i programmi futuri, soprattutto quelli a livello giovanile. A tale proposito il responsabile del settore Brusadin ha già preparato una dettagliata relazione che è stata inviata anche all'assessore comunale allo sport Sebastiano. Riguarda in particolare la scuola di calcio, che dovrà sorgere a Pordenone, i rapporti da tenere con le società minori e il reclutamento dei giocatori.*

*Alla conferenza stampa dovrebbe intervenire anche il presidente dell'Udinese Mazza,*

*Per il momento non si sa nemmeno dove giocherà il prossimo campionato il Pordenone, se al Bottecchia o a Fontanafredda.*

*«Ufficialmente — ha detto Pighin — il termine per presentare alla Federazione la richiesta di cambiamento del campo di gioco scade il 24 giugno prossimo. Eventualmente se non sarà presa una decisione per tale data, comunicheremo entrambe le sedi».*

*Gli sportivi sembrano favorevoli al cambiamento, ma l'ultima parola spetta ora ai politici e più precisamente ai consigli comunali di Pordenone, che dovrebbe discuterne nella prossima seduta, e di Fontanafredda.*

Renato Casagrande

### A De Rosa il Premio Chevron per la serie B

MILANO — Il palermitano De Rosa ha vinto il premio Chevron sportsman dell'anno destinato ai cannonieri della Serie «B».

Nell'ultima giornata di campionato l'attaccante che è nato venticinque anni fa a Cerignola in provincia di Foggia, ha realizzato la diciannovesima rete del suo campionato ed ha scavalcato il barese Iorio nella classifica assoluta di campionato.

GLI ISONTINI IN RITIRO A FORNI AVOLTRI DAL 27 LUGLIO AL 10 AGOSTO

## *La Pro Gorizia farà la serie C2 Acquistati Bonora e 14 giovani*

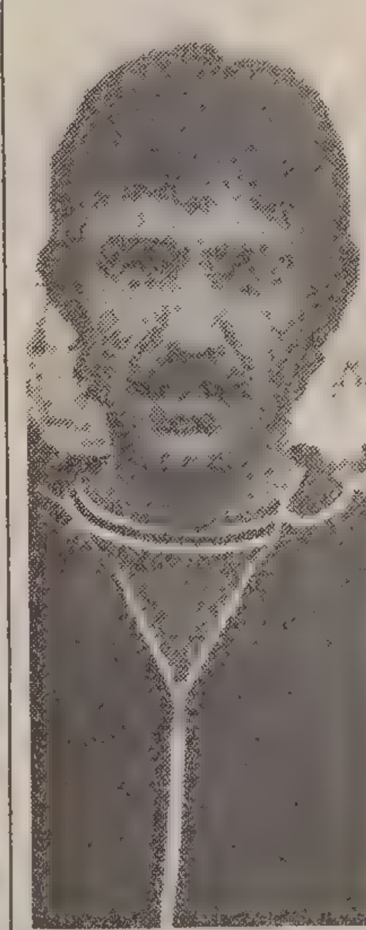
GORIZIA — Il dado è stato tratto e la Pro Gorizia ha sciolto definitivamente gli ultimi dubbi ed ha comunicato ufficialmente la sua decisione di iscriversi regolarmente al campionato di Serie C2. La notizia era nell'aria ormai da giorni, ma mancava il placet del presidente, il quale voleva evitare che potessero svanire in extremis alcuni importanti contatti intrapresi per rinforzare la squadra non da un punto di vista tecnico ma economico.

Per il momento la società partirà solo con il binomio Zanin-Sasso ma sicuramente entro la fine della settimana dovrebbe essere dato l'annuncio ufficiale dell'entrata nel direttivo di uno o due nuovi soci, i quali hanno già dato la loro adesione verbale; manca ora solo la loro firma per concretizzare il tutto.

In attesa della risoluzione del problema dirigenziale, il direttore sportivo Clozza ha già dato via il alla campagna acquisti e vendite. Innanzitutto è stato fissato che l'inizio della preparazione della prima squadra avrà luogo il 27 luglio; in tale data infatti la squadra partirà alla volta di Forni Avoltri, dove rimarrà in ritiro fino al 10 agosto.

Clozza in quest'ultima settimana ha intanto definito la questione del settore giovanile. Il prossimo anno infatti la Pro Gorizia parteciperà al campionato giovanissimi e a quello Berretti, rinunciando a quello allievi considerato un doppione dei Berretti. Per allestire queste due formazioni la Pro Gorizia ha concluso proprio in questi giorni l'acquisto di quattordici giovani e precisamente Vendrame del Bearzi di Udine, Desabo della Foglianese, Scomparini della Stella Est di Udine, Blasizza e Donda del Moraro, Del Zotto, Romano, Vignoli, Zoratti del Lignano e Rigattone, Righini, Di Blasio, Sclauzero e Mattiussi del Chiavris.

Accantonato il discorso del settore giovanile, il direttore sportivo



Bonora, neo goriziano

Clozza si butterà ora a corpo morto nel tentativo di trovare le pedine per rendere competitiva la prima squadra. Due sono già state le mosse portate a termine della Pro Gorizia. La prima è quella dell'acquisto del difensore Bonora che ha militato nell'Udinese e nel Lecce. Il giocatore darà alla difesa della squadra quel tasso d'esperienza necessario per affrontare la serie C con una certa tranquillità. La seconda trattativa conclusa è quella per il portiere della Cividalese Rizzotti, che è stato acquistato come terzo portiere della squadra. Rizzotti è un giovane promettente, su cui erano puntati gli occhi di diverse società. Con l'acquisto dell'estremo difensore cividalese dovrebbe essere completata la rosa dei portieri che, secondo Clozza, non dovrebbe mutare rispetto a quella della passata stagione, con Colavetta e Calligaris.

Per quanto riguarda il resto, il responsabile della Pro Gorizia attende ora la definizione delle comproprietà a livello nazionale. A questo punto la Pro Gorizia scenderà sul mercato alla ricerca di quattro pedine e precisamente due attaccanti, e due centrocampisti. Ciò fa pensare che sia Masutti che Truant il prossimo anno non vestiranno la casacca biancoazzurra. Clozza inoltre ha smentito nella maniera più assoluta l'interessamento della Pro a Bordon. Il giocatore secondo il direttore sportivo andrebbe al di là di quelli che sono i programmi di spesa della società.

Antonio Gaier

SI PROGRAMMA LA PARTECIPAZIONE AL PROSSIMO INTERREGIONALE

## A Monfalcone ambizioni da rivedere

MONFALCONE — La direttiva principale su cui si sta lavorando in questi giorni in seno all'Ac Monfalcone è quella di gettare le basi per una dignitosa partecipazione al prossimo campionato interregionale; gli sforzi degli attuali responsabili della compagine azzurra sono rivolti soprattutto a creare i presupposti per un riassetto delle strutture interne della società, confidando inoltre in una risposta finalmente positiva da parte degli operatori economici cittadini interessati alle fortune del calcio monfalconese. Il passato torneo ha lasciato indubbiamente un'eredità non indifferente sul piano dei risultati conseguiti (la squadra è rimasta in corsa fino alle giornate conclusive per la promozione in C 2) per cui sarebbe davvero un peccato che nel prossimo campionato l'undici azzurro si ritrovasse in posizione deficitaria in quanto a potenziale tecnico.

Certamente i crescenti oneri finanziari cui è andata incontro la società nella parte conclusiva del torneo inducono inevitabilmente a un ridimensionamento delle future ambizioni, attraverso la rinuncia a diversi elementi importanti dell'organico, destinati al prossimo mercato. L'importante è comunque riuscire a salvaguardare un'ossatura sufficientemente competitiva, nella quale innestare i giovani delle formazioni minori che si sono particolarmente messi in luce quest'anno e che, in parte, hanno già fatto il loro debutto nell'interregionale.

Ciò è quanto si prefiggono in linea di massima i dirigenti monfalconesi, che sembrano anche intenzionati a rinnovare la fiducia all'allenatore Medeot, il cui operato ha indubbiamente riscosso non pochi consensi negli ambienti calcistici cittadini. Il tecnico, da parte sua, pare disposto ad accettare di rimanere alla guida del Monfalcone anche nella prossima stagione, ma ogni decisione definitiva in merito è legata alla futura composizione dell'organico della squadra, che si spera possa risultare valido sul piano della competitività.

I. G.

### Torneo Cividin: al prossimo anno

Il comitato organizzatore del Torneo Cividin ha deciso di soprassedere per quest'anno all'organizzazione del tradizionale torneo a sette, data la concomitanza con i mondiali di calcio.

### Respinti i reclami di Nocerina e Casarano

FIRENZE — Sarà il Campobasso a disputare la serie «B». I ricorsi della Nocerina e della Virtus Casarano contro i risultati delle partite del 23 maggio scorso del girone «B» della serie C1 (Campobasso vincitore a tavolino sulla Virtus Casarano e pareggio confermato per Campania-Nocerina) sono stati respinti dalla commissione disciplinare delle lega nazionale di serie C.

Nocerina e Campobasso avevano concluso il campionato a parità di punti (45), dietro all'Arezzo (47). Avrebbero dovuto disputare lo spareggio ma il giudice sportivo, in prima istanza, su ricorsi del Campobasso e della Nocerina aveva assegnato appunto la vittoria al Campobasso per la partita con la Virtus Casarano (in campo era finita 1-1) e confermato il pareggio fra Campania e Nocerina (2-2).

### Premi a Montecatini per le stelle di B e C

MONTECATINI — Sono stati premiati i migliori giocatori dei campionati di serie B e C sulla base dei risultati di un referendum indetto tra i lettori del giornale «Tutto Big». I nuovi campioni sono stati tenuti a battesimo da Italo Allodi,

Hanno ricevuto riconoscimenti Bruno (Lecce), come miglior giovane della serie B; De Rosa (Palermo) goleador della serie B; Caricola (Bari) giudicato il cadetto dell'anno; Casale (Pisa) per il suo rendimento nel campionato, Rampulla (Varese) come miglior portiere.

Fra i premiati anche Gritti (Arezzo) come miglior giocatore della serie C e sempre per i semiprò Meloni (Empoli), Minguzzi (Modena), Ciappi (Campobasso), Sandri (Montebelluna), Gabriellini (Frosinone), Telesio (Siracusa), Tavarelli (Spezia), Carrer (Civitanovese), Baiardi (Sangiovannese), Mattei (Cerretese), Sgroi (Montecatini) e Zerbio (Carrarese).

## Calcio minore triestino

### Torneo Nussdorfer

Sono proseguiti in questo fine settimana gli incontri di calcio validi per la terza edizione del trofeo Nussdorfer che si concluderà fra sabato e domenica. Risultati: QUARTI DI FINALE: Pellicana-Ponziana 1-7, Costalunga «A»-Soncini «A» 2-1, Chiarbola-Olimpia 3-4, Muggesana-Roianese 0-5. SEMIFINALI: Ponziana-Costalunga A 5-2, Olimpia A-Roianese 3-1; Soncini A-Pellicana 6-0; Chiarbola-Muggesana 9-2.

RISULTATI TORNEO DI CONSOLAZIONE: Costalunga B-Don Bosco 2-1, Sant'Andrea-Olimpia B 5-2, Supercaffè A-San Vito 1-1, Supercaffè A-Costalunga B 2-0, Olimpia B-Soncini B 2-4, San Vito-Don Bosco 6-1, Sant'Andrea-Scorcola 2-0.

### Domina il Soncini nel «Memorial Ramani»

Doppio successo del Soncini nel Memorial Franco Ramani di calcio organizzato dal San Giovanni. La squadra alabardata si è assicurata infatti entrambi i tornei riservati alle categorie pulcini ed esordienti.

Il Portuale fra gli esordienti e il Chiarbola nei pulcini hanno vanamente cercato di contrastare il passo agli alabardati.

### Vinto dalla Triestina il Memorial Zambon

Per il secondo anno consecutivo la Triestina si è assicurata il Memorial Zambon, torneo regionale di calcio organizzato dal Cgs e riservato a squadre di giovanissimi. Gli alabardati, che per la seconda volta si sono trovati di fronte nella finalissima il Chiarbola, hanno vinto per 5-1 a conclusione di una partita che ha avuto due volti completamente diversi.

Nel primo tempo infatti l'incontro è stato dominato dagli azzurrobianchi, i quali al riposo conducevano per 1-0. Nella ripresa è uscita alla distanza la Triestina, risolvendo a suo favore la finalissima.

Per il terzo e quarto posto il Ponziana ha superato con il risultato di 4-2 il San Giovanni.

■ TORNEO PERUGINO — La sesta edizione del torneo Perugino di calcio si metterà in cammino sabato. Sul campo del Chiarbola di via Umago si giocheranno Bomboniere Viola-Bar Arena alle 18.45, Ex Subbietta-Magazzini Big Monfalcone alle 20 e Pizzeria Perugino-Ferrucci La Nova alle ore 21.15.

### Torneo Mini-Godina

Sono aperte le iscrizioni al torneo Mini-Godina di calcio riservato alle squadre delle categorie giovanissimi (minicampioni) ed esordienti (microcampioni). Le adesioni vanno presentate alla ditta Godina di via Carducci (signori Montesion e Selovin).

### Centro avviamento sci nautico

Il Coni provinciale ha espresso parere favorevole per l'apertura di un centro Coni di avviamento allo sport di sci nautico nell'ambito del Club California di Trieste. Per la realizzazione di tale centro, il California dispone di due campi di slalom, un trampolino, due motoscafi, un istruttore federale coadiuvato da un preparatore atletico. Il servizio trasporto da e per la base sportiva (Quarantia), verrà svolto con pullmino di proprietà del club.

Possono iscriversi tutti i giovani dai 7 ai 15 anni che sappiano nuotare. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del club dalle ore 17 alle 20, tel. 410117.

■ RALLY: CECCATO. Il favorito Ceccato su Fiat 131 Abarth ha vinto il quarto rally del Gran Sasso

CRONACHE DELLO SPORT

DOPO IL PRECEDENTE SUCCESSO DI GINEVRA

# L'Europa con Marzorati dà spettacolo a Budapest

BUDAPEST — Dopo il successo ottenuto venerdì a Ginevra (111-92), la rappresentativa europea di basket si è ripetuta a Budapest domenica sera battendo per la seconda volta una squadra statunitense 103-88 (45-35).

All'incontro hanno assistito 9.000 spettatori ed è stato allestito per festeggiare il cinquantesimo anniversario della federazione internazionale di basket (la Fiba) e il quarantesimo della federazione ungherese. Nella rappresentativa europea ha giocato l'italiano Marzorati.

Queste le formazioni. Europa: Dalipagic 21, San Epifanio 10, Crbaian 7, Kropilak 8, Tkachenko 9, Miskin 15, Berkowitz 14, Marzorati 4, De La Cruz 6, Jerkov 3, Losonczy 6.

Stati Uniti: Jones 15, Jordan 19, Paxson 6, Russel 14, Turner 4, Payre 1, Slitton 11, Tox 2, Thomas 10, Reveli 2, Carter 2, Beadholm 2.

## Europei '83: fatti i gironi

FRIBURGO — La federazione internazionale di pallacanestro, nella sua ultima riunione a Friburgo ha reso nota la composizione dei vari gironi dei campionati europei 1983 che si svolgeranno in Francia.

La nazionale italiana è stata inserita nel girone comprendente Spagna, Svezia, Grecia, Francia e Jugoslavia che verranno incontrate nell'ordine. Le eliminatorie si svolgeranno a Limoges e Caen, mentre la finale sarà a Nantes.

Nel corso della stessa riunione, il segretario generale della Fiba ha fatto propria la proposta del presidente italiano Vinci di disputare, a partire dagli europei del 1985, partite di andata e ritorno, ed ha assunto l'impegno di portare la proposta in discussione.

## Femminile: Italia-Brasile

SENIGALLIA — La nazionale sperimentale italiana femminile di pallacanestro ha ottenuto oggi a Senigallia una netta affermazione (83-61) contro la nazionale brasiliana. Impostando soprattutto il gioco all'attacco, l'Italia ha dimostrato continuità e precisione. Fin dall'inizio le azzurre hanno accumulato un discreto vantaggio e il risultato non è stato mai in dubbio. Le brasiliane si sono fatte notare per qualche spunto personale

Italia: Bastiani 14, Bernardi, Bianco 9, Caldato 10, Carnellini 4, Draghetti 16, Galli 2, Melon 8, Natale 6, Premier 2, Tizian 7, Boncini 5.

Brasile: De Fadina, Marcari 12, De Castro, Goncalves Da Silva 12, Borazina 2, Punko 10, De Souza Sobral 1, Somaio Teixeira 10, Pereira Da Silva 14, Boscariol, Dal Col.

# Guideranno Trieste in A1



**Il neo presidente della Pallacanestro Trieste presenta alla stampa il nuovo allenatore della squadra appena abbinata al marchio «Lamarasoio Bic», l'italo-americano Rudy D'Amico**

SODDISFATTO IL TECNICO DELL'ORGANICO TROVATO A DISPOSIZIONE

# Per D'Amico la squadra può essere da play-offs

*«Ho trovato una buona squadra. Sono soddisfatto.» «Cosa riusciremo a fare assieme? Certamente raggiungeremo la salvezza. Forse, se tutto fila per il verso giusto, giocheremo i play offs». «Se chiederò alla società di acquistare un rinforzo al mercato italiano? Mi servirebbe una guardia molto duttile, capace di svolgere diverse funzioni, ma se non me la possono dare non ha importanza». «Ancora un lungo italiano? Con Bertolotti e Tonut a fianco di due americani non mi pare proprio ce ne sia bisogno».*

*Rudy D'Amico — sono sue queste affermazioni che rappresentano la sintesi conclusiva della settimana di presa di conoscenza con i suoi nuovi giocatori — è amabile conversatore, estremamente disponibile e scevro da reticenze. Caratteristiche il trovarci a confronto con le quali quasi ci smarrisce, visto il consueto, ferreo riserbo cui l'ambiente biancorosso ci ha abituati.*

*E smarrisce anche il trovarsi di fronte ad un personaggio, ad una cultura, a concezioni cestistiche del tutto diverse da quelle che ormai ci scopriamo radicate addosso. Ci sentiamo cioé dire di avere una squadra forte, certamente in grado di salvarsi, capace di giocarsi i play-offs mentre prima la sola salvezza, nella serie superiore, o un onorevole campionato, in quella inferiore, ci venivano presentati dall'allenatore come obiettivi quasi da miracolati. E ancora: ci sentiamo dire che la squadra non ha bisogno di rinforzi e, meraviglia delle meraviglie, non ha bisogno di lunghi italiani; una delle carenze ritenute croniche a Trieste. L'americano che c'è già — Robinson — va benissimo («si muove molto bene, è molto veloce; si, non ha segnato molto, ma forse dipende dal modo in cui veniva fatto giocare»): tutto funziona insomma per il verso giusto, Incredibile. Insomma siamo piombati da un estremo all'altro, dal nero più profondo al rosa pastello carico carico, mentre la verità, insegnano, quasi sempre sta nel mezzo.*

*Queste dunque le valutazioni tecniche di D'Amico. Da quale filosofia traggono origine? Sarebbe utile capirlo per meglio inquadrarle. a questo proposito forse aiuta la risposta che D'Amico ci ha dato quando gli abbiamo chiesto cosa l'abbia spinto a votarsi alla carriera di tecnico giramondo (D'Amico ha allenato, oltreché in Italia, negli Stati Uniti, a Portorico, in Marocco, in Francia, in Svezia in Israele): «Gli uomini — ha detto sorridendo affabile — uso dividerli in due categorie, ci sono quelli cioè i quali, posti a cavallo, vogliono assolutamente imporre la loro volontà all'animale e quelli invece che, senza forzare, si lasciano condurre in sella; io appartengo a questa seconda categoria».*

*Un indubbio bagaglio tecnico e di esperienza acquistato nel mitico mondo dei colleges statunitensi e arricchito sulle strade del mondo, una buona dose di malleabilità e diplomazia che gli deriva dal suo sangue latino — i genitori di D'Amico emigrarono all'inizio degli anni Trenta da Catania negli Stati Uniti — e certo una punta di fatalismo sembrano essere le caratteristiche fondamentali di chi guiderà Trieste al suo secondo esordio nella massima serie dell'età moderna della pallacanestro.*

*E forse proprio da quest'ultima caratteristica, dal non proporre soluzioni rigide cioé per le proprie esigenze, sono nati i migliori presupposti per l'accordo tra i tecnico e la società di via Lazzaretto Vecchio in un periodo che sembra destinato ad improntarsi ad una buona dose di austerità.*

*D'Amico, tecnico di fama internazionale e con agganci e prospettive non certo costretti agli stressanti limiti di sopravvivenza del mercato italiano, in sostanza appartiene a quella schiera di professionisti che non usa discutere i programmi, l'organico, la squadra che la società gli affida e sui quali lui dovrà lavorare. Tanto, i risultati vengono solo se ci sono la squadra, i giocatori; il resto sono chiacchiere e lui l'ha dimostrato proprio nei termini esattamente opposti al Maccabi, dove ha vinto tutto il conquistabile al mondo e l'anno successivo, quando è retrocesso dalla A1 con la matricola Brindisi.*

*«Con i giocatori — interrompe queste riflessioni D'Amico — ho parlato molto sull'americano che ritengono servà alla squadra e che sto andando a cercare negli «States». Ne parlerò anche con Robinson, in questi giorni, in America. Ho già in mente alcuni nomi vagliati assieme a Petazzi. Spero di concludere entro luglio per cominciare di primi di agosto tutti assieme la preparazione».*

*«Che tipo di gioco farà la Bic? Applicheremo una difesa differente rispetto allo scorso anno, con molto più ricorso al confronto individuale, ed un gioco molto più veloce in attacco, più ricco di contropiede. Io spero — conclude sorridendo — che riusciremo a produrre un gioco anche più spettacolare oltreché redditizio rispetto a quello della stagione passata».*

**Piero Trebiciani**

## Ciclismo

### Roberto Galli a Cordenons

CORDENONS — Roberto Galli del Gs Sorgente Wilier Triestina ha vinto in volata la 34.a Coppa Comune di Cordenons, gara per juniores, organizzata dalla Sc Cordenonese. Al via 75 corridori in rappresentanza di numerose società del Triveneto ma la corsa, che si è svolta su un circuito da ripetersi cinque volte per un totale di chilometri 123,500, ha fatto la selezione.

1) Roberto Galli (Sorgente Wilier Triestina) che compie i 123,500 km del percorso in 3 h 11' alla media di km/h 40,838; 2) Walter Stecchina (Libertas Tende Ptaric); 3) Mario Biasi (Bottecchia – Super Ugo); 4) Danilo Toneguzzi (idem); 5) Guido Danieli (Sorgente Wilier Triestina); 6) Loris Carollo (La Pujese); 7) Paolo Fabris (Da Moschione) a 10"; 8) Massimo Buligan (La Pujese); 9) Gabbriele Verardo (Mottense Elettronica Veneta); 10) Attilio Ferrari (Pedale Sanvitese, Mobile Del Mei).

### Perusini a Caresana

Si è svolta a San Dorligo la 5.a coppa «Memorial Capponi» corsa ciclistica riservata alla categoria degli esordienti, mirabilmente organizzata dal Centro Giovanile Capponi.

Numerosi i tentativi di fuga, i più consistenti dei quali quelli operati rispettivamente da Antoniazzi, Moratti e Pasut nei primi giri e da Da Re negli ultimi; nessuno di questi però andava in porto e così l'erta finale veniva affrontata a ranghi compatti. Il gruppo giungeva poi al traguardo allungatissimo ed era Perusini ad avere la meglio, di circa una macchina, su Zorzetto e via via, su tutti gli altri.

La coppa per la società è stata appannaggio della A.C. Alfa Lum, per merito del vincitore.

**P. P.**

1) Flavien Perusini (As Libertas Alfa Lum) che compie i km 40 del percorso in ore 1 10' media km 34,285; 2) Pier Angelo Zorzetto (Gs. Caneva) s.t.; 3) Roberto Plos (Uc Sandanielesi) s.t.; 4) Walter Tonussi (Sc Fontanafredda) L.P.S. s.t.; 5) Roberto Fiorini (Uc Caprivesi Talbot) s.t.

### Giornata della bicicletta

Oltre un centinaio di minicorridori si sono dati appuntamento domenica a Domio per la disputa della manifestazione ciclistica denominata «Giornata della bicicletta», ineccepibilmente organizzata dal G.S. Domio, i cui dirigenti sono particolarmente attivi nel settore dei giovanissimi (dai sette ai tredici anni).

Il percorso snodantesi sulla Strada della Rosandra, da percorrere più volte, nei due sensi di marcia, a seconda della categoria, è risultato particolarmente scorrevole e quindi adattissimo al tipo di competizione.

Va inoltre segnalato che la gara era valida quale prova di qualificazione per gli imminenti campionati regionali.

**Piero Perti**

Cat. A 1: 1) Tutkovich Mirko (Cottur); 2) Stefanutto Mauro (Sanvitese); 3) Di Bert Alessandro (Morsano).

Cat. A 2: 1) Beano Mauro (Alfa Lum); 2) Faccio Alessandro (Brunetta); 3) Molaro Igor (Spilimbergo).

Cat. A 3: 1) Battiston Mauro (Caneva); 2) Capovilla Paolo (Aviano); 3) Bertoldo Denis (Bannia).

Cat. B 1: 1) Di Bert Davide (Morsano); 2) Mason Ivano (Latisana); 3) Sari Stefano (Moratti).

Cat. B 2: 1) Bedin Michele (Moratti); 2) Miclaucich Adriano (Monfalconese); 3) Plos Massimo (Sandanielesi).

Cat. C 1: 1) Rupelli Edj (Cottur); 2) Bonanno Gaspare (Alfa Lum); 3) Trunat Giuseppe (Mob. Mei).

Cat. C 2: 1) Zat Matteo (Caneva); 2) Di Bernardo Fabrizio (Ceresetto); 3) Codutti Giovanni (Id.).

NUOTO: TROFEO SETTE COLLI E COPPA LOS ANGELES A VERONA

# Ritoccati cinque primati italiani Bronzo per la Locci nei 200 misti

Una migliore prestazione mondiale stagionale, cinque primati italiani, una decina di tempi limite per i mondiali di Guajaquil, questo in sintesi il bilancio di una riuscita edizione del trofeo «Sette colli», organizzato a Verona dall'istituzione comunale «Bentegodi». La manifestazione, abbinata quest'anno alla finale nazionale di Coppa Los Angeles che per gli azzurri valeva quale selezione per i mondiali in Ecuador, ha presentato come punta d'eccezione Rowdy Gaines (Usa), primatista mondiale sui 100 e 200 metri; l'americano non è apparso in grande condizione.

Il miglior risultato tecnico del «Sette colli» è venuto così, dal primatista europeo sui 200 dorso, l'ungherese Sandor Wladar che ha concluso la stessa gara in 2'01"44, miglior prestazione mondiale dell'anno (precedente 2'01"47) di Franz Baltrusch (Ddr). Cinque, come detto, i primati italiani ottenuti da Fabrizio Rampazzo, sui 100 farfalla, in 55"35, sesto al mondo quest'anno; di Paolo Falchini sui 200 dorso in 2'05"47; di Carla Lasi, 2'04"28, sui 200 stile libero (limite anche juniores); di Manuela Carosi, la più in forma tra le sette ragazze inviate dalla Federnuoto in California con 2'18"34; sui 200 dorso e di Renato Paparella negli 800 s.l.

Uno dei protagonisti della manifestazione è stato Marcello Guarducci (Libertas Pescara): ha battuto Rampazzo nei 200 stile libero, guadagnando in 1'52"46 il tempo limite per Guajaquil. Ha girato invece lentamente nei 100, vinti con una bella prestazione da Andrea Ceccarini (Lazio Nuoto) in 51"83. Conferma di Giovanni Franceschi (Nuotatori Milanesi) nei misti con 4'26"22.

In campo femminile, oltre ai primati della Lasi e della Carosi, di rilievo i tempi limite ottenuti per i mondiali in Ecuador della stessa Lasi sugli 800 stile libero in 8'48"90; dalla Carosi sui 100 dorso in 1'04"37 e da Cinzia Savi Scarponi (Roma Nuoto) in 1'02"82 sui 100 farfalla. In campo maschile, hanno ottenuto il limite per i mondiali, Ceccarini con 51"83 e Guarducci in 51"87 sui 100 stile libero; Guarducci con i 1'52"46 sui 200 stile libero; Calabria in 15'40"82 sui 1500 stile libero; Falchini 2'05"47 sui 200 dorso; Rampazzo 55"35 sui 100 farfalla; Revelli 2'02"08, sui 200 farfalla; Franceschi con 2'05"55 sui 200 misti.

Ancora una volta i rappresentanti della Triestina hanno saputo centrare qualche obiettivo, a cominciare da quello che è il risultato di maggior rilievo e cioè il terzo posto assoluto di Francesca Locci nei 200 misti, nuotati in 2'26"14: per un solo centesimo è il nuovo record regionale. La stessa Locci non ha saputo ripetersi su questi livelli nelle altre gare cui ha partecipato, giungendo sesta nella finale B dei 200 crawl e undicesima sempre in finale B nei 100 farfalla. Arianna Sedmak ha conquistato il tredicesimo posto nei 100 rana e meglio di lei ha fatto Marco Braida: nono nei 400 misti e decimo nei 200 misti: in questa gara ha ottenuto il nuovo record regionale (fatto segnare in batteria) con 2'15"52 e si è messo in luce come il miglior mistista italiano fra i nati nel 1966.

Nel «Sette colli» a cui partecipava Giovanni de Renaldy meglio le qualificazioni che le finl per l'atleta alabardato. Fallito il tempo nei 200 dorso. De Renaldy si è rifatto nei 100: 1'1"92 in batteria e 1'2"19 in finale, tempo limite per garantirsi la partecipazione ai campionati italiani assoluti.

BASKET GIOVANILE: PRESTIGIOSA AFFERMAZIONE DELLE CESTISTE DI LEVI

# *Le ragazzine dell'Under alle finali «propaganda»*

L'Under (propaganda femminile di basket) ha superato le titolatissime e temibili ragazze dello Zolu Vicenza conquistando così l'accesso alle finali nazionali.

Le ragazze di Levi hanno sfoderato una grinta eccezionale dimostrando nel contempo classe e duttilità di squadra. L'incontro, sulla carta, si presentava molto difficile se non addirittura proibitivo per le triestine in quanto la squadra vicentina vantava una notevole prestanza tecnico-atletica con ben sette cestiste al di sopra di 1,75 metri.

Le atlete di Levi, per nulla impressionate dalle avversarie, iniziavano la partita con il pressing a tutto campo e al termine del primo tempo avevano già un vantaggio di 16 punti.

Per tutta la seconda frazione hanno proseguito con la loro tattica e negli ultimi tre minuti di gioco hanno praticamente impedito alle avversarie di toccare la palla. L'incontro si è concluso con il punteggio di 55 a 47.

Queste le formazioni. Under: Polla (4), Jerich (10), Grahor (9), De Francesco (6), Brandolin (2), Bonomo (20), Bradassi, Scarpellini (2), Mini (2), Posar. Tiri liberi 9 su 19.

Zolu: Bortolan (4), Noale (2), Primon, Padovan (6), Cappa (7), Dal Corso (7), Fanocchi (15), Vaccari, Carta (4), Barocco (2). Tiri liberi 9 su 30.

Frattanto si è svolta a Udine la fase interregionale del torneo federale femminile «3 contro 3» riservato alle atlete del 1968. Il St. John-Under, composto dalle giocatrici Pertichino A., Sergi, Crucitti e Pertichino G., ha sbaragliato il campo vincendo gli incontri con il Paderno di Udine, il San Stino di Livenza e con le titolatissime ragazze dell'U.F.O. di Schio, qualificandosi per le finali nazionali.

## Basket... misto «Amici di San Giacomo»

**CORTESIA-CORDIALITÀ 69-49**

**Cortesia:** Amadei 5, Ginnaneschi 4, Giordano, Santin 4, Trani 11, Masala 15, Cianciolo 8, Peretti A. 11, Peretti P. 6, Bianchi 5. All: Perin.

**Cordialità:** Del Fabbro, Klobas, Lonzar, Pavone 10, Bonicciolì 7, Bibuli, Urlini 14, Daris 4, Martone 3, Furlan 11. All: Odinal.

* * *

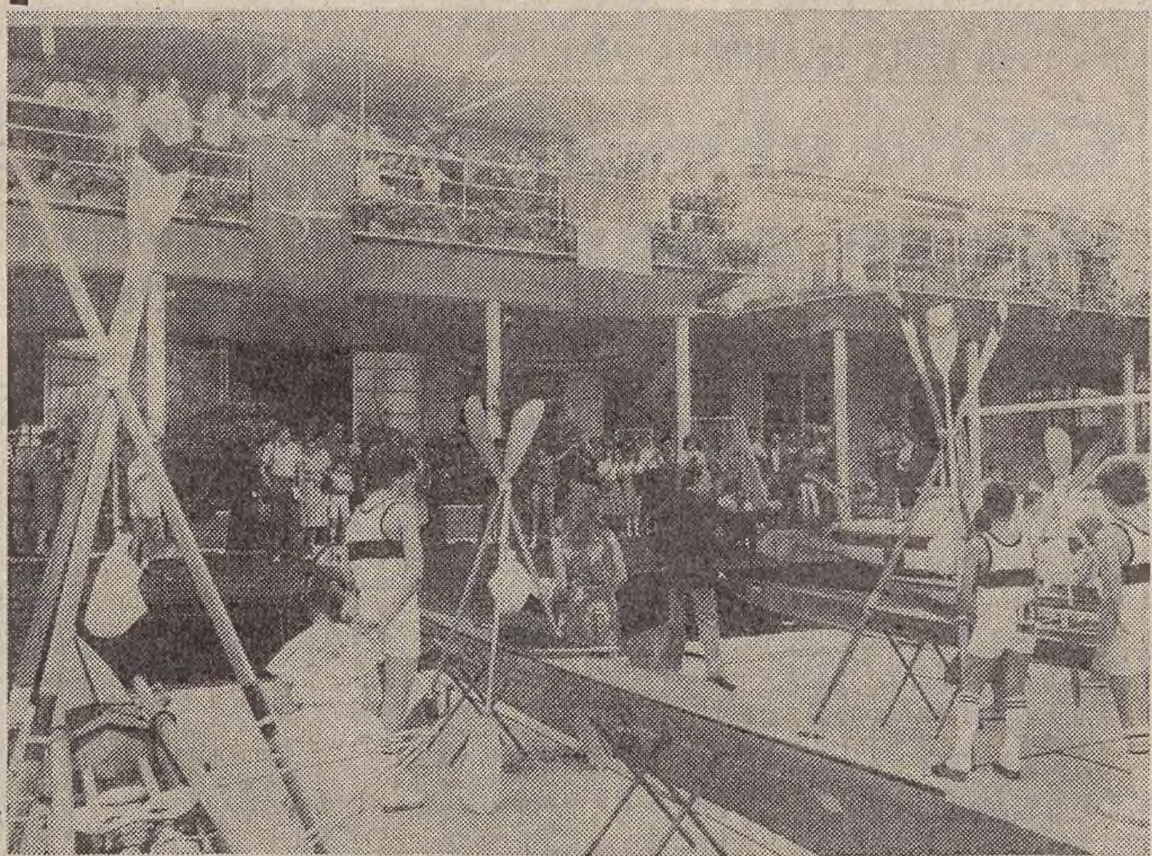
**SIMPATIA-QUALITÀ 77-71**

**Simpatia:** Tognon Su. 6, Bartolini, 7, Tracanelli, Scherschen, Sodomaco 19, Liveris, Franceschin 25, Tomè, De Pase 2, Naccarato 13. All: Tognon.

**Qualità:** Tognon Sa., Trampus 4, Biasi 4, Russo 2, Tonut 10, Dordei 25, Nano 3, Modolo, Mayer, Del Piero 23. All: Fortunati.

ALTRA FESTOSA CERIMONIA FRA I CANOTTIERI IN SACCHETTA

# Cinque battesimi alla «Trieste» per salutare l'86.o anno di vita



**Un momento della cerimonia con cui la Canottieri Trieste ha festeggiato l'86.o anniversario della fondazione** *(Italfoto)*

Con la suggestiva cerimonia del battesimo di cinque nuove imbarcazioni, la Canottieri Trieste ha inaugurato la stagione remiera e ha al contempo, festeggiato l'86.o anniversario della propria fondazione. Nata nel 1896 con il nome di Rowing club triestino, la società bianconera è infatti una delle più vecchie della provincia, e attualmente, con 400 soci e 45 imbarcazioni, la più frequentata assieme al Saturnia.

Alla festa del varo sono intervenuti il presidente provinciale del Coni, Felluga, il consigliere federale della Commissione italiana canoa, Colocci e rappresentanti della capitaneria di porto, della prefettura e di tutte le società remiere del golfo. Cinque, come detto, le imbarcazioni scese in acqua tra i fervidi battimani dei numerosi presenti: un doppio canoe, il «Camillo Picciola», un singolo, l'«Andrea Ghira» (entrambi dono di soci), un miniskiff, il «Topolino», e due canoe olimpiche, il «Koala» e il «Tropico».

Il «Picciola» e il «Ghira», come ha ricordato il presidente della Canottieri Trieste, dott. Gastone Rocco, sono dedicati rispettivamente alla memoria del primo e del secondo presidente dell'allora Rowing club. Rocco, nel sottolineare come questa stagione abbia già portato allori ai canottieri della società, ha menzionato in particolare l'attività del Centro di avviamento al canottaggio che vede iscritti per quest'anno 32 giovani e che si avvale dell'opera dei maestri Riccardo Variola, Giorgio Ferluga e Silvio Ernè e ha inoltre annunciato che come soci fedelissimi saranno premiati Giuseppe Santi e Mario Stock con 50 anni di attività, Mario Mocher e Sergio Pitton con 40 anni e Gianni Sadar con 25 anni.

**S. M.**

## Motonautica Molinari in Francia

VICHY — Renato Molinari si è imposto brillantemente nel grand prix di Francia di motonautica di formula 1, quinta prova del campionato del mondo. L'italiano, detentore del titolo, ha totalizzato 9 punti vincendo le tre manches e precedendo l'inglese Tom Percival, hanno assitito alla gara 100.000 spettatori.

## Laser: vince Pisani della Stv

Dopo la... buriana di Lignano si sono ritrovate pure le derive che hanno disputato due prove, sulle tre in programma, per una regata di triangolo organizzata dalla Società triestina della vela. Pochi, per la verità, i partecipanti e vittorie di Pisani del Cdvm nei Laser, con un primo e un secondo posto mentre nei Moth Europa netto successo di Longhi della Stv con due primi.

LASER: 1) Pisani (Cdvm); 2) Cittar (Stv); 3) Zlatich (Stv); 4) Fonda (Stv); 5) Mulas (Svbg); 6) Rubino (Yca); 7) Demarch (Stv); 8) Costantini (Cdvm); 9) Michelazzi (Stv); 10) Vaccari (Yca); 11) Pinamonti (Yca).

EUROPA: 1) Longhi (Stv); 2) Lorenzini (Snpj); 3) Bosutti (Stv).

■ KRAVOS — Del quattro di coppia che a Piediluco ha vinto il titolo tricolore seniore B faceva parte assieme a Corazza, Milos e Farina anche Alessandro Kravos (e non Rados come erroneamente pubblicato ieri per un refuso). A Kravos quel che è di Kravos.

CONQUISTATA LA PROMOZIONE IN C2

# Ha festeggiato dieci anni la Pallavolo Sangiorgina

Con l'annuale assemblea di fine stagione svoltasi nella sala consiliare di San Giorgio di Nogaro la Pallavolo Sangiorgina ha festeggiato i suoi dieci anni di attività oltre che la promozione alla C 2.

Correva l'anno 1971 quando la pallavolo mise le sue prime radici nel comune sangiorgino. Ma a differenza di altre società la sua nascita si può considerare molto originale in quanto a ispirare l'idea è stato il «treno». Questo in quanto un gruppo di giovani studenti che frequentavano le superiori a Udine, in treno, mezzo usato per raggiungere le scuole, sotto la spinta di Pietro Del Frate decisero di costituire la Pallavolo Sangiorgina. Si autotassarono per acquistare il primo pallone, trovando la loro prima sede presso la palestra ex Gil e iniziarono i primi allenamenti. Nella stagione che seguì (1972-73) si costituì la società ufficialmente affiliandola alla Federazione nazionale e successivamente l'iscrizione al primo campionato: quello di Terza divisione. La prima squadra risultava composta da Clara Cargnelutti, Patrizia Dotto, Silvana Bortolussi, Cinzia Portanova, Francesca Garbuio, Carla Seravalle, Annamaria Cristin e Annamaria Taverna. Ma il passo cher ha segnato la scalata ai vertici regionali lo si è avuto nella stagione 76-77.

Nel corso dell'assemblea sono stati consegnati i «Premi Città di San Giorgio», riconoscimenti che trovano il patrocinio dell'Amministrazione regionale e che vengono a premiare due tecnici, un arbitro e due atleti che in ambito regionale abbiano dato un loro contributo oltre che di serietà di sviluppo alla pallavolo. Premi che quest'anno sono andati a Glauco Sellan dell'Itas Fiume Veneto e Montena Claudia di Fogliano Redipuglia quali tecnici, all'arbitro triestino Edoardo Burlini, agli atleti Tonasso Tiziana di Cervignano e Zeppi Stefano di Trieste. Altri riconoscimenti sono stati assegnati al segretario regionale Domenico Jacolino, all'arbitro Giovanni Finesso e al dirigente Mario Cerone, mentre la coppa messa in palio dall'assessore allo sport regionale Bomben per la migliore atleta del settore giovanile della società è andata a Debidda.

SUCCESSO DELLA MANIFESTAZIONE DI PORDENONE

# Al Jolly quattro titoli regionali di artistico

PORDENONE — Successo tecnico e di pubblico hanno avuto i campionati regionali seniores e coppie danza, svoltisi al rinnovato palazzetto di hockey e di pattinaggio di Pordenone e organizzati in maniera impeccabile dallo Skating club Pordenone. Complessivamente il Jolly Trieste ha vinto 4 titoli seguito dal Pieris con 3, dallo Skating club Pordenone con 2 e infine dal Latisana, dal Zupancic e dall'Italcantieri Monfalcone con 1. Già al termine degli obbligatori comunque le posizioni in vetta alle rispettive classifiche erano delineate. Solo negli allievi Pergola-Mazziero del Jolly Trieste e negli juniores Ricci R.—Marchet G. dello Skating club Pordenone hanno perso il titolo. Questi i risultati:

NAZIONALE SENIORES: 1) Gianfranco Minin (Pieris); 2) Paolo Condolo (Italcantieri).

SENIORES REGIONALI FEMMINILI: 1) Bianca Birri (Zupancic); 2) Patrizia Volpi (Roll San Marco Pordenone); 3) Daniela Ducci (Skating club Gioni Trieste).

SENIORES MASCHILI: 1) Sandro Guerra (Jolly Trieste); 2) Mauro Renar (SS Polet).

SENIORES FEMMINILI: 1) Simonetta Conti (Pieris).

COPPIE DANZA ESORDIENTI: 1) Ricci S.-Marchet S. (Skating club Pordenone); 2) Giorgiutti-Tommasini (Jolly Trieste); 3) Guastini-Kovacic (Jolly).

COPPIE DANZA ALLIEVI: 1) Buzzai-Guerra (Jolly); 2) Pergola-Mazziero (Jolly); 3) Palmarin-Marzano (Italcantieri).

COPPIE DANZA JUNIORES: 1) Brunetta-Melideo (Skating club Pordenone); 2) Ricci R.-Marchet G. (Skating club Pordenone); 3) Bandi-Dudine (Jolly).

COPPIE DANZA SENIORES: 1) Rech-Apollonio (Jolly); 2) Laponarda-Padoan (Italcantieri); 3) Tonzar-Hollan (Jolly).

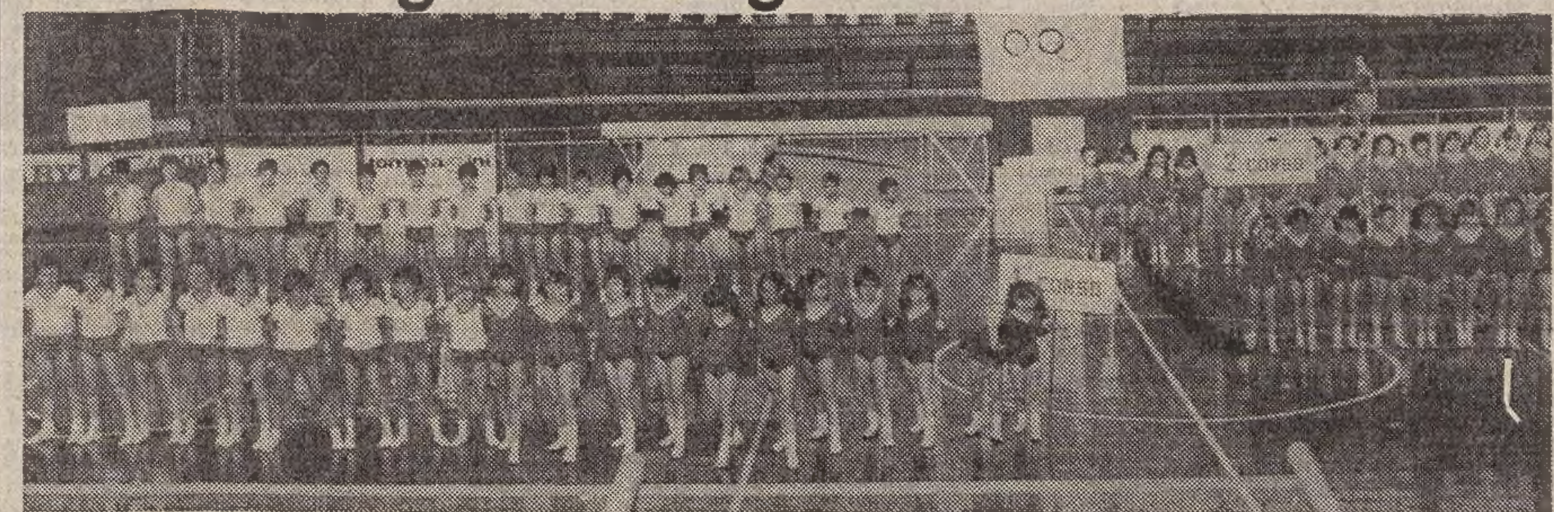
COPPIE DANZA NAZIONALE JUNIORES: 1) Corenica-Mazziero (Jolly).

COPPIE DANZA NAZIONALE SENIORES: 1) Baldassi-Padoan (Italcantieri).

**R.C.**

UNA VERA FESTA PER IL RIONE IL SAGGIO DEGLI ALLIEVI AL PALAZZETTO

# Amici della ginnastica gli Amici di San Giacomo



E' stata una vera festa per il rione, il primo saggio della Associazione Ginnastica Amici di San Giacomo, che si è svolta al Palazzetto dello sport con grande affluenza di pubblico. Gli oltre cento allievi presenti hanno dimostrato la qualità della preparazione raggiunta in un anno frequentando i corsi di ginnastica educativa per bambine e bambini dai quattro ai dieci anni nella palestra dell'oratorio San Domenico Savio, a San Giacomo.

Alla presenza del presidente del Comitato regionale di ginnastica artistica Laurenzi, i miniatleti si sono impegnati in quattro diversi quadri, corrispondenti al corso frequentato, mentre le squadre agonistica e preagonistica si sono esibite in una serie di esercizi ai grandi attrezzi e di prove acrobatiche di grande effetto.

Il programma si è concluso con una coreografia, sempre di carattere acrobatico. La manifestazione si è collocata a coronamento di un bilancio annuale nettamente positivo, infatti la squadra agonistica femminile del sodalizio ginnico ha ottenuto il primo posto al campionato regionale '82, categoria giovanissime, mentre tre atlete si sono qualificate per le gare nazionali di ginnastica artistica, sempre nella stessa categoria.

Un traguardo importante questo, raggiunto dalla società dopo solo un anno di vita, grazie al grande impegno profuso in palestra da tutti i ragazzi agli insegnanti professori Teresa e Diego Pecar, dagli istruttori Laura e Carlo Castelli e Viviana Baggioli e dall'Associazione Amici di San Giacomo, che sostiene l'attività ginnica.

## Windglider e Windsurfer

Per l'organizzazione della Società velica Barcola Grignano si è svolta una selezione zonale, ossia con partecipazione di tutta la zona che va da Chioggia sino a Muggia, per Windsurfer e Windglider, le due case cioè che si stanno dando battaglia per ottenere la partecipazione dei propri surf alle future Olimpiadi.

Pochi i concorrenti nel Windglider dove l'hanno spuntata i soliti, i migliori, con Magi e Primosi nei pesanti e con Zerial e Marussi nei leggeri mentre più folta la partecipazione nella classe Windsurfer, anche per la tavole, messe a disposizione gratuitamente per l'occasione della casa importatrice.

E qui, nei Windsurfer, affermazione nella categoria leggeri di Lippizer mentre nei pesanti il primo posto è andato a un non triestino e più precisamente a Munari del Circolo nautico di Santa Margherita.

WINDGLIDER PESANTI: 1) Magi (Svbg); 2) Primosi (Svbg); 3) Marcolongo (Svbg).

WINDGLIDER LEGGERI: 1) Zerial (Snpj); 2) Marussi (Svbg); 3) Albrizio (Svbg).

WINDSURFER PESANTI: 1) Munari (Cnsm); 2) Buratto (Cva); 3) Cavasin (Cva).

WINDSURFER LEGGERI: 1) Lippizer (Svbg); 2) Carrera (Cva); 3) Lonati (Sca).

# ATTUALITÀ

IL TEMPORALE POLITICO NON FERMERÀ LE MANIFESTAZIONI

## *La giunta di Roma all'aria ma l'estate si farà lo stesso*

**Lo assicurano anche i socialisti: «Le ragioni di dissenso sono ben altre», dicono Il centro storico della capitale deve diventare una «city» o servire alla gente?**

ROMA — «L'estate romana si farà, così come è stata programmata». L'affermazione suona piuttosto rassicurante, soprattutto perché a pronunciarla è il prosindaco socialista di Roma, Pierluigi Severi, uno dei più strenui avversari dell'effimero nicoliniano. Allarmato dalle voci sempre più insistenti secondo le quali la prima vittima della recente crisi scoppiata in Campidoglio con il ritiro della delegazione socialista, potrebbe essere proprio il tradizionale intrattenimento-fiume offerto ai romani dall'assessore alla cultura Nicolini, Severi si affretta infatti a precisare che: «Tutto andrà avanti come prima».

«Il dissenso — spiega ancora — verte su questioni di fondo, sul modo in cui alcuni settori, in particolare sanità, urbanistica e cultura, sono stati finora gestiti; ma da parte di tutti c'è la volontà di mantenere in piedi le iniziative già avviate». A sentire i socialisti, dunque, il fatto che la giunta debba ancora deliberare gli stanziamenti per una serie di attività comunali già partite da quelle dell'estate romana come il Festival jazz, lo spettacolo su Garibaldi di Perlini e il samba ai Fori, fino alla realizzazione di alcuni progetti per la viabilità urbana e per il centro storico) non dovrebbe essere un problema.

Bisogna ammettere però che le paure di quanti in questi giorni temono per la possibile messa in forse di alcune iniziative della giunta capitolina (estate romana in testa), sono piuttosto legittime. A questo proposito si fanno notare i contrasti sorti su alcuni progetti (come la polemica Severi-Nicolini sul «Samba ai Fori»), ma soprattutto il contenzioso aperto sulla gestione del settore cultura.

«Non si può ridurre il problema della crisi in Campidoglio — ribatte Severi — all'estate romana in difficoltà. Il nostro progetto è molto più ampio e prevede la possibilità di allineare Roma ai livelli delle altre città europee». «In concreto — spiega ancora — questo significa la ricerca di risposte serie da dare al problema dell'abusivismo edilizio, un nuovo rapporto tra pubblico privato nella gestione della salute, la messa in atto degli interventi necessari per la tutela del patrimonio artistico e culturale e per la valorizzazione di alcune strutture neglette e abbandonate (come Cinecittà o il Teatro dell'Opera) che potrebbero così diventare delle vere e proprie istituzioni culturali».

Ma per i comunisti la crisi continua a rimanere incomprensibile: sembrano sufficenti le motivazioni addotte dai socialisti ma, si fa anche notare la questione programmatica poteva essere affrontata senza mettere in discussione la giunta comunale così se per qualcuno la questione riguarda in realtà una semplice rotazione di qualche assessorato, è pur vero che ascoltando i diversi pareri emergono alcune differenze nel modo di concepire lo sviluppo della città.

«Ci siamo sempre rifiutati — dice Piero Salvagni, capogruppo comunista al Comune — di accostare Roma ed altre città europee. Prendiamo ad esempio il centro storico, che non è paragonabile a nessun altro. Un patrimonio artistico enorme che deve essere messo a disposizione di tutti i cittadini, un'area privilegiata e diversa da offrire come luogo di servizio e cultura, ma anche di svago».

Insomma, a fronteggiarsi, almeno a parole, sono due diverse città: quella socialista di «Roma moderna capitale europea», una struttura al limite del tecnocratico, provvista di centri direzionali ed economici; e quella comunista che privilegia il «collettivo», spazi attrezzati e fruibili per tutti, il centro storico messo al servizio dei cittadini. «Lo sviluppo di una città — spiega Salvagni — deve certamente significare il progresso. Ma non sono sufficienti i centri direzionali, ci vogliono tante altre cose: servizi pubblici e sociali, soprattutto cultura.

E qui arriviamo forse ad uno dei nodi centrali del problema. Perché se sul futuro della città le posizioni, a guardar bene, non divergono poi di molto e le diversità sembrano riguardare piuttosto il modo di affrontare la questione, è proprio nel settore della cultura che i contrasti si fanno più acuti. «L'assessore comunista Nicolini ha dichiarato da tempo la fine dell'effimero, ma continua a privilegiare il consumo di cultura» dice Severi, propugnatore del «permanente» e del rilancio di centri culturali polivalenti in grado di programmare, produrre ed esportare cultura.

«Ciò che è mancato è il lavoro di équipe, la collaborazione fra i vari assessorati indispensabile per portare avanti certi progetti complessi», ribatte Nicolini, accusato di occuparsi semplicemente di più o meno felici sagre paesane e di non preoccuparsi della creazione di solide strutture.

Così sul «Samba ai Fori», uno spettacolo che è il trionfo dell'effimero (ma anche su qualche altra delle iniziative programmate) la polemica potrebbe oggi tornare di attualità. E all'insegna della rigorosità del bilancio. Il prosindaco socialista Severi mette le mani avanti: «Se Nicolini mi presenta un conto astronomico per il "Samba ai Fori", io certamente non voterò a favore, anche se non ho nulla contro le manifestazioni dell'assessore».

E se la parola d'ordine sembra essere comunque la volontà di mantenere in piedi le cose programmate, c'è qualcuno che per l'estate romana ancora si preoccupa. Non solo gli organizzatori ma anche gli habitués del circo in piazza o i patiti del jazz o ancora chi, alla ricerca dell'anima gemella, spera finalmente di risolvere il suo problema con il computer che verrà installato a Villa Ada nell'ambito della rassegna di ballo (un vero gioiello a cui affidare i propri dati e gusti e che si incaricherà di trovare per ognuno, fra i tanti, il partner ideale).

Spiega un funzionario del Comune di Roma: «Il rischio è che l'entusiasmo con cui la Giunta avrebbe gestito l'estate romana non ci sia. La procedura d'urgenza verrà usata con maggiore accortezza e tutto rimarrà così legato agli accordi politici che di volta in volta sulle cose specifiche potranno essere presi».

**Marina Nemeth**

### Rapina a Torino in ditta di ciclostili: sono terroristi?

TORINO — Una rapina «insolita» compiuta ieri a Torino da quattro giovani, in una ditta di ciclostili e fotoriproduttori, ha fatto riaffacciare i timori di un ritorno alla ribalta di gruppi eversivi dopo due anni di «black-out» del terrorismo in città.

Poco dopo mezzogiorno, quattro rapinatori che indossavano tute da operaio, armati di pistole e col viso scoperto, hanno fatto irruzione in un'azienda specializzata nella vendita di ciclostili e macchine fotoriproduttrici.

Dopo aver immobilizzato, legandole e imbavagliandole, la madre e la moglie del titolare, Cesare De Rossi, hanno portato via alcuni ciclostili e due macchine litografiche per la stampa offset.

### La Maddalena: sommergibile nucleare Usa viene soccorso da nave appoggio

LA MADDALENA — Un'operazione di soccorso di un sommergibile nuclerare statunitense, avvenuta nella rada di Santo Stefano anziché all'usuale pontile della base Usa di La Maddalena, è stata seguita da migliaia di persone.

Si è così osservato l'emersione del sommergibile nucleare, il suo avvicinamento lentissimo alla nave appoggio, l'attività del rimorchiatore che ha affiancato l'unità bisognevole di assistenza e l'aggancio dei pontoni che hanno consentito agli specialisti di effettuare i lavori di manutenzione e di riparazione dell'avaria.

L'operazione della «Orion» di assistenza al sommergibile è stata «protetta» e controllata da elicotteri, mezzi navali italiani e statunitensi, mentre motovedette della capitaneria di porto e delle forze dell'ordine hanno bloccato il transito dei natanti da diporto. La presunta avaria alla parte meccanica del sommergibile è «top secret», in quanto sia il comando Usa che quello italiano non forniscono informazioni.

INTERVISTA AL POLITOLOGO ROBERT PUTNAM DI HARVARD

## In crisi il matrimonio Europa-Usa nella Nato

**I neutralisti europei e gli isolazionisti americani finiscono per sostenersi a vicenda C'è una differenza di fondo tra i movimenti pacifisti di qua e di là dell'Atlantico**

TRIESTE — Il pericolo di una profonda divaricazione tra Europa ed America in seno all'Alleanza atlantica è reale e tangibile. Ma gli europei devono poter condurre un dibattito aperto ed approfondito su quali siano i loro interessi in fatto di sicurezza, senza pressioni americane di tono insistente o allarmistico e suscettibili di alimentare una spirale di mutue recriminazioni, in quanto le tendenze isolazionistiche negli Usa e quelle neutralistiche in Europa si sostengono a vicenda.

Questa l'analisi delle attuali relazioni tra i due poli della Nato svolta nei giorni scorsi a Trieste dal politologo statunitense Robert Putnam, in una conferenza sul futuro dell'Alleanza organizzata dall'United States International Communication Agency (Usica), in collaborazione con il Circolo della cultura e delle arti.

Successore di Henry Kissinger alla cattedra di teoria dei governi ad Harvard, il professor Putnam, che ha 42 anni e parla un italiano fluente, è vicino al Partito democratico ed è stato membro dello «staff» del Consiglio nazionale di sicurezza durante l'amministrazione Carter. La sua visione dei rapporti transatlantici è di particolare interesse perché, in certo qual modo, alternativa rispetto alla linea ufficiale di Washington. «Colomba» ed esponente della sinistra accademica, per sua stessa ammissione, il professor Putnam ha riassunto le sue posizioni in un'intervista al «Piccolo».

— Il giudizio americano sulla distensione è nettamente negativo. I governi europei tendono, invece, a salvare il salvabile di quella politica. Perché?

«L'America è stata effettivamente delusa dalla distensione. Tale stato d'animo è proprio anche del cittadino medio, come rivelano i sondaggi. L'inversione di tendenza non è tuttavia recente, risale ad almeno otto anni fa, ai tempi dell'Angola e delle altre avventure sovietiche nel Terzo mondo. Da allora è cresciuto il numero di coloro che chiedono un aumento delle spese militari ed una politica più incisiva nei confronti di Mosca. Reagan, in questo senso, è stato l'effetto e non la causa di un modo cambiato di vedere le cose. Per gli europei, è diverso: a loro la distensione ha portato vantaggi concreti, in campo economico, con gli scambi, come nel settore umanitario (caso tedesco)».

— Questa percezione diversa può portare, a lungo termine, ad uno scollamento della Nato?

«Il pericolo è reale. La solidarietà occidentale, basata su interessi condivisi, è minacciata nella sua sostanza. Alcune cause sono chiaramente individuabili. Innanzitutto, va rilevato che il riarmo sovietico negli anni della distensione è stato massiccio, mentre le spese militari Usa sono diminuite in termini reali: lo sottolineo anch'io, che milito nel campo delle "colombe" e non in quello dei "falchi". Europei e americani reagiscono in modo differente a tale minaccia militare. C'è poi un problema di generazioni.

«I giovani europei sono oggi meno portati ad accettare automaticamente i principi americani — come avveniva nel dopoguerra — ed i giovani americani, a loro volta, conoscono molto meno l'Europa dei loro padri, che vi avevano combattuto due guerre. Cala anche la consapevolezza dell'esigenza d'una sicurezza collettiva, maturata dalla duplice esperienza bellica. Quanto agli Usa, è mutata la matrice regionale della classe dirigente, con una dislocazione del baricentro verso il Sud e l'Ovest.

— Con una formula assai discussa, Kissinger aveva parlato di interessi globali degli Usa contrapposti a quelli ormai solo regionali dell'Europa.

«Su questo approccio, non posso che condividere la valutazione del mio predecessore ad Harvard. Gli europei e la sinistra Usa hanno però ragione a rifiutare la visione conservatrice e reaganista che ravvisa in molti conflitti nel Sud planetario l'espressione del contrasto Est-Ovest.

— Prevede che alla fine dell'83, nonostante tutte le contestazioni e le trattative con l'Urss, gli euromissili saranno dislocati?

«Se fallissero i negoziati di Ginevra, si aprirebbe una discussione lacerante tra alleati, ma alla fine credo che si arriverebbe all'installazione. Se, come ritengo più probabile, le superpotenze giungeranno ad un compromesso accettabile, penso che i missili sarebbero dislocati solo in parte. In particolare, si preferirebbero i "Cruise", in quanto i "Pershing" sono considerati più pericolosi e "destabilizzanti" dall'Urss».

— Si possono intravedere ipotesi "alternative" sulla sicurezza europea?

«Almeno due "modelli" sono ipotizzabili. L'uno comporta quello che lo studioso tedesco Peter Bender chiama "l'europeizzazione dell'Europa", una riedizione del vecchio piano Rapacki o qualcosa di simile, ovvero il ritiro degli americani dall'Ovest del continente e dei sovietici dall'Est. Tale sogno di un'Europa "prospera, pacifica e neutrale" cozzerebbe però, oltre che con la pretesa egemonica sovietica, con l'evidenza, per molti allarmante, della supremazia tedesca. Il peso di una Germania così riunificata risulterebbe schiacciante.

«Secondo "modello": un'Europa occidentale più integrata e più autonoma. Lo giudico più realizzabile, anche se non so se gli europei sarebbero disposti a sobbarcarsi l'onere di una difesa indipendente. L'importante è comunque che gli europei dibattano in piena autonomia tali punti. Credo che alla fine ne deriverà un'accettazione più convinta dell'attuale sistema atlantico, anche se importanti riforme sono indispensabili: una difesa meno centrata sul nucleare, con un rilancio, cioè, degli armamenti convenzionali, ed un ruolo più autonomo per gli europei, nel quadro di un'alleanza che rimane insostituibile».

— La protesta pacifista è intanto arrivata anche oltre Atlantico.

«Reagan ha ricevuto un mandato popolare per una politica estera più attiva e più ferma. Ma l'eccesso di durezza ha provocato un movimento di segno opposto. L'amministrazione repubblicana ha dovuto moderare i toni e rilanciare i colloqui sul disarmo. È in corso, in Europa ed in America, una democratizzazione del dibattito nucleare. Si parla nelle piazze di temi in precedenza riservati agli esperti. Da buon "populista" americano non posso che rallegrarmene. C'è peraltro una differenza fondamentale. Il movimento per il disarmo in America non è pacifista e mira al traguardo di una riduzione bilanciata degli armamenti. È una consapevolezza che manca ai pacifisti europei, soprattutto a quelli tedeschi».

— Ancora una domanda di scottante attualità. Come si può prefigurare il «dopo Libano» nel Medio Oriente?

«Non voglio assolutamente apparire cinico nel valutare con freddezza le conseguenze di una guerra così terribile. Penso però che tutto il gioco diplomatico sia ora reso più fluido e qualche passo avanti verso un riconoscimento reciproco tra palestinesi e israeliani è ora forse meno improbabile».

**Mario Nordio**

MENTRE MOSCA COLLAUDA UN MISSILE ANTI-SATELLITE

## *Un comando spaziale Usa per le «guerre stellari»*

**Base-laser in orbita nei progetti avviati dal Pentagono**

WASHINGTON — *Oggi, probabilmente, il Pentagono annuncerà la creazione di un «comando spaziale» che riunisca e coordini le attività attinenti allo spazio delle diverse armi dell'esercito Usa: segno evidente di un accresciuto interesse delle autorità militari statunitensi.*

*Il dipartimento «spaziale» dell'Aeronautica militare spenderà intanto il prossimo anno oltre 4 miliardi di dollari per sviluppare, lanciare e appoggiare economicamente un «sistema» militare da collocare in orbita secondo il generale Richard Henry, responsabile del dipartimento, «la conquista dello spazio sta aprendo nuove prospettive alla guerra del futuro».*

*Malgrado alcune polemiche, l'utilizzazione per scopi militari dello spazio incontra favori crescenti negli ambienti del Pentagono, che sembrano intenzionati a servirsi anche della navetta «Shuttle», per porre in orbita satelliti «tattici».*

*Intanto si è diffusa la notizia che la settimana scorsa l'Unione Sovietica ha sperimentato per la prima volta dei missili capaci di intercettare e distruggere i satelliti in volo: gli sforzi di Washington sembrano tesi a ristabilizzare una situazione che oggi appare favorevole a Mosca, anche a scapito degli impieghi civili dello spazio.*

*Il Pentagono ha reso noto di aver rilevato recentemente un'esplosione nucleare nella stratosfera (vietata dai trattati internazionali) che ha reso inservibili i sistemi di rilevamento di alcuni satelliti statunitensi: il nuovo sforzo militare del Pentagono ha anche lo scopo di salvaguardare i propri mezzi da tali attacchi.*

*In tal senso l'asso nella manica nei progetti dell'esercito Usa è un laser che, collocato in orbita, possa abbattere i missili balistici sovietici colpendoli alla velocità della luce. Per tale studio il Pentagono ha finora speso oltre 300 milioni di dollari l'anno: ma il problema è come difendere la base-laser.*

*Stando ai pareri degli esperti del Pentagono, una soluzione potrebbe essere lanciare una «costellazione» di satelliti-laser: l'elevato numero di veicoli orbitanti renderebbe virtualmente impossibile distruggerli tutti.*

*Ma sia gli Usa che l'Urss stanno lavorando al progetto di un'arma anti-satellite, denominata «Asat». I sovietici perfezionano un sistema di missili (gli stessi sperimentati la scorsa settimana) che hanno base sulla Terra, mentre gli americani sembrano preferire quelli lanciati da un aereo «F-15» in volo: i primi test operativi statunitensi, tuttavia, sono previsti solo per la fine dell'anno.*

*I negoziati per limitare o bandire le armi anti-satellite, iniziati durante la presidenza Carter, sono stati interrotti e l'attuale amministrazione Reagan non sembra intenzionata a riprenderli.*

*Tale linea politica è però sottoposta a critiche. Tom Karas, un esperto in strategie difensive, in un recente libro intitolato «La guerra nell'era spaziale», scrive che il Pentagono ha affermato davanti al Congresso che se i sovietici metteranno a punto un'arma anti-satellite, gli Usa saranno virtualmente indifesi contro un attacco portato dalla stratosfera. Ma gli Stati Uniti non possono fare nulla che riesca effettivamente ad impedire che i russi studino e realizzino un simile armamento. Una corsa al riarmo negli spazi — prosegue Karas — si risolverebbe comunque in un costoso inseguirsi senza fine di misure e contromisure.*

*Di diverso avviso è il generale Daniel Graham, che nel 1976 si è ritirato dall'incarico di capo dell'ufficio della difesa Usa: a suo parere l'Asat potrebbe essere validamente usato anche contro i missili sovietici lanciati per distruggerlo. «Con una triangolazione fatta dai satelliti in orbita sulle basi di lancio sovietiche — ha detto Graham — basterebbero pochi microsecondi per far scattare una controreazione che distrugga i missili. Una splendida tecnologia che gli Stati Uniti potrebbero avere a disposizione con appena 15 miliardi di dollari».*

**Lee Dembart**
del «Los Angeles Times»

DISCORSO DI FORMICA PER L'ANNIVERSARIO DELLA GUARDIA DI FINANZA

## Tra i conti in banca e le tasse la caccia alla nuova malavita

**«Occorre sfondare il muro del segreto bancario nel rispetto delle attività oneste»**

ROMA — Combattere l'evasione fiscale senza più indugi ed usare gli strumenti giuridici propri della Guardia di Finanza per condurre una lotta efficace contro la malavita organizzata. Sono questi i due punti centrali del discorso che il Ministro delle finanze, Formica, ha tenuto questa mattina alla «Caserma Italia» in occasione della cerimonia per la celebrazione del 208/mo anniversario della fondazione del Corpo della Guardia di Finanza.

Alla presenza del Capo dello Stato, Sandro Pertini, e di numerose autorità militari e civili, Formica si è soprattutto soffermato sul secondo punto, e cioè sulla possibilità di combattere la malavita usando lo strumento fiscale: «La criminalità economica — ha detto — è cresciuta, si è organizzata su nuove basi, ha stretto collegamenti internazionali, si è inserita in forme occulte nella società, ha trovato nuove collusioni, ha rinnovato le coperture.

«Ormai — ha detto in seguito il Ministro delle finanze — la malavita organizzata opera con le forme e di modi propri di una grande impresa, forte di protezioni e di collegamenti che arrivano fino al potere politico». Con quali strumenti, dunque, combattere la nuova criminalità economica? Formica ha ricordato i provvedimenti legislativi attualmente all'esame del Governo e del Parlamento: l'abolizione della pregiudiziale tributaria, la cosiddetta legge delle manette agli evasori, l'abolizione del segreto bancario.

Su questo punto Formica si è soffermato in modo particolare: «La proposta di perforare il muro del segreto bancario, con la tutela più ampia della riservatezza dei terzi e la garanzia più assoluta per la formazione e l'impiego leciti del risparmio — ha detto — è nata soprattutto dall'esigenza di individuare i canali attraverso i quali si alimentano le attività della malavita, per ricostruire le cause di arricchimenti tanto ingenti quanto improvvisi, per identificare le connivenze e i punti di snodo di queste attività e finalmente colpirle.

«Mafia, camorra e 'ndrangheta — ha proseguito il ministro — già definiti fenomeni complessi, antichi e tanto diversi l'uno dall'altro, presentano oggi una comune facciata di rispettabilità che consente alle organizzazioni di intervenire in attività imprenditoriali formalmente lecite, investendo in esse gli ingenti profitti ricavati dalla criminalità comune».

Anche su questo tema specifico — ha sottolineato Formica — la Guardia di Finanza ha presentato la propria diagnosi ed ha suggerito una linea di azione che richiede una serie di interventi coordinati fra tutte le forze di polizia. Alla Guardia di Finanza, in ragione dei poteri che l'ordinamento giuridico le conferisce, spetta l'onere — ha concluso il Ministro — di un qualificato programma operativo contro la malavita organizzata, sia nelle sue manifestazioni illecite, sia nelle sue attività apparentemente lecite».

Quelli espressi dal ministro Formica non sono del resto dei concetti nuovi: il sistema di lotta alla delinquenza da lui delineato è esattamente quello che ha consentito alle autorità di polizia statunitensi di sgominare il gangsterismo. Alcuni dei maggiori boss della malavita nordamericana furono infatti «incastrati» dopo indagini sulle loro situazioni bancarie.

## Sardegna: ammara un aereo tedesco

CAGLIARI — Un'avaria agli strumenti di navigazione, al largo della Sardegna, ha fatto perdere l'orientamento a un piccolo aereo da turismo tedesco con due persone a bordo: Richard Goetz (31 anni) e Susanne Oeretl (33). Il pilota ha dato però un'indicazione sbagliata sulla sua posizione: è stato comunque rintracciato da un Breguet «Atlantique» e da un elicottero «HH 3 F» della nostra Aeronautica, che lo hanno guidato verso lo scalo di Arbatax.

A 20 miglia dalla costa, per mancanza di carburante, il velivolo è stato però costretto ad ammarare. I due occupanti hanno fatto appena in tempo a uscire dalla carlinga: subito dopo l'aereo si è inabissato.

Dall'elicottero si sono calati in mare alcuni uomini e un sub: i due naufraghi sono stati subito ripescati e accompagnati a Cagliari. Le loro condizioni fisiche sono ottime. «Siamo stati fortunati», hanno commentato sorridenti.

L'ESERCITO TEDESCO PROGETTA L'ARRUOLAMENTO DI DONNE

## Nascono sempre meno maschietti: avanti, allora, con le soldatesse

BONN — Le donne entreranno presto in unità non combattenti delle forze armate della Repubblica federale di Germania. Lo ha annunciato ieri a Bonn il ministro della difesa Hans Apel illustrando i programmi e le prospettive della Bundeswehr per gli anni Novanta.

Il problema principale cui le autorità militari tedesche devono fare fronte con urgenza è quello della progressiva riduzione di effettivi dovuta alla diminuzione delle nascite nelle classi che verranno chiamate alle armi nei prossimi anni. Le misure che il governo intende prendere per poter mantenere la forza numerica intorno al milione e duecentomila uomini (riservisti compresi) sono, oltre al servizio militare femminile, anche il prolungamento del periodo di ferma obbligatorio dai 15 mesi attuali a 18 mesi dal 1986.

Non viene per il momento presa in considerazione la possibilità di un inserimento nei ranghi delle forze armate di stranieri nati e vissuti nella Repubblica federale, possibilità che era stata intravista in un rapporto preparato da una commissione governativa e i cui risultati sono stati alla base della presa di posizione del ministro Apel.

Per l'avvio del servizio militare femminile occorre prima che i ministri degli interni e della giustizia verifichino la legittimità costituzionale.

LA LEGGE ISLAMICA IN PAKISTAN

## Corna al marito? Uccise a sassate

ISLAMABAD — La Corte suprema islamica del Pakistan ha stabilito che la lapidazione delle donne adultere è del tutto conforme alla legge islamica.

Dopo l'instaurazione della legge islamica nel Pakistan il 10 febbraio 1979, almeno due tribunali hanno ordinato l'esecuzione mediante lapidazione di donne accusate di adulterio. Queste sentenze erano state annullate in sede di appello lo scorso anno dalla Corte suprema islamica, che aveva affermato che questa forma di esecuzione non era chiaramente prevista dalle leggi islamiche.

Dopo la decisione del governo di procedere a un riesame della questione, numerosi esperti sono stati ascoltati per tre mesi dalla Corte suprema, che è ora tornata sulla sua precedente decisione. Le lapidazioni dunque avranno corso, una delle forme più crudeli di esecuzione capitale.

### Stupefacenti: sgominata una banda di spacciatori internazionali

REGGIO CALABRIA — Una banda di spacciatori internazionali di sostanze stupefacenti (eroina, hashish e marjuana) che, acquistate in Libano, venivano poi immesse sul mercato italiano, è stata sgominata dalla Criminalpol e dalla squadra mobile.

La procura della Repubblica, in seguito a un rapporto inviato dagli investigatori, ha emesso venti ordini di cattura, quindici dei quali sono stati eseguiti e altri cinque sono attualmente sospesi, in quanto riguardano due cittadini italiani che sono detenuti in un carcere dell'isola di Cipro e tre cittadini libanesi. Per tutti l'accusa è di associazione per delinquere e spaccio internazionale di sostanze stupefacenti.

Le indagini che hanno permesso agli investigatori di sgominare la banda cominciarono circa tre anni fa quando, al largo dell'isola di Cipro, fu bloccato un mercantile carico di hashish.

Successivamente gli investigatori hanno accertato che frequenti erano i viaggi di natanti provenienti dal Libano e carichi di sostanze stupefacenti che raggiungevano le coste calabresi.

## Una nave destinata alla protezione civile

ROMA — Il vecchio progetto di una nave particolarmente attrezzata per interventi di protezione civile e gestita dalla Marina militare sta riprendendo quota. A riproporre la questione negli ambienti del ministero della protezione civile e dello Stato Maggiore della Marina è stata negli ultimi giorni l'esperienza della nave «Caorle», inviata in Libano a recuperare i profughi italiani e che nel primo pomeriggio di ieri, conclusa la sua missione, è tornata a Brindisi.

Mentre l'impegno richiesto alla Marina nel campo della protezione civile è crescente, la nostra flotta militare dispone attualmente solo di due unità, il «Caorle» e il «Grado», entrambe adibite al trasporto truppe, idonee a essere impiegate in azioni di soccorso a popolazioni colpite da calamità naturali e no.

Tutt'e due le navi, però, hanno i loro anni (25 per l'esattezza), non sono state progettate per questo impiego specifico e, non potendo mantenere velocità medie superiori ai 15 nodi, non possono intervenire con particolare tempestività.

Da queste considerazioni, all'inizio dell'anno era scaturita la proposta di realizzare un'unità bivalente, destinata essenzialmente alla protezione civile ma con caratteristiche tali da consentirne anche l'impiego per trasporto di truppe ed eventuali operazioni di sbarco.

Un progetto dettagliato era stato consegnato al ministro Zamberletti dai tecnici di Mariconavarma, l'ufficio di Stato Maggiore della Marina che si occupa di progettazione navale: una nave di 145 metri per 21,50, 8.300 tonnellate di dislocamento a pieno carico, 25 nodi di velocità, due motori a turbina per un totale di 40 mila cavalli, un ponte di volo idoneo per i grossi elicotteri da trasporto «Ch 47», una sala operativa di 150 metri quadrati collegata con l'elaboratore del ministero dell'interno, telefoni e telescriventi collegabili via satellite con qualsiasi parte del mondo, la possibilità di trasferire a terra cabine telefoniche volanti collegate, tramite la nave, alla rete nazionale.

### Noto avvocato ucciso a Cosenza nel suo studio

**COSENZA — Un noto penalista cosentino, l'avv. Silvio Sesti, di 50 anni, è stato ucciso a colpi di pistola da due individui incappucciati mentre si trovava nel suo studio. L'avv. Sesti è stato poi soccorso da alcuni vicini e trasportato all'ospedale, dove è deceduto poco dopo il ricovero.**

**L'avv. Sesti era impegnato in alcuni processi nei quali aveva assunto la difesa di individui appartenenti alla malavita cosentina.**

## i telegrammi

### Un morto nello scontro fra «mala» e carabinieri

CASERTA — Un pregiudicato per reati contro il patrimonio e la persona, Mario Schiavone, 24 anni, di Casal di Principe (Caserta), è rimasto ucciso ieri mattina in un conflitto a fuoco con i carabinieri della compagnia di Aversa.

Lo Schiavone era con due complici, i quali sono riusciti a fuggire.

### Sisma nel Salvador: finora sedici morti

SAN SALVADOR — Le salme di 16 vittime sono state recuperate dalle squadre di soccorso fra le macerie degli edifici distrutti dal terremoto che sabato scorso ha colpito il Salvador.

Centinaia di feriti sono ricoverati nei vari ospedali, e alcuni di essi sono molto gravi. Ingenti i danni provocati dalla scossa anche nel vicino Guatemala.

### Liberati due francesi ostaggi dei curdi

PARIGI — Due ingegneri francesi, catturati nel gennaio scorso dai curdi iracheni e tenuti come ostaggi, sono stati liberati.

Si tratta di Stanislas Mroczek, 52 anni, e Gerard Perret, 26, attualmente ospiti alla frontiera fra Iran e Iraq del segretario generale del Partito democratico curdo iraniano, Abderrahman Ghassemlou.

### Pompiere-piromane nei guai in Francia

PARIGI — Un giovane pompiere volontario è stato arrestato ieri per avere appiccato un incendio che ha distrutto l'altra sera la caserma dei vigili del fuoco della sua città, Point Avern.

Il pompiere-piromane, Loic Toulec, un operaio di 26 anni, ricoverato in ospedale per ustioni, ha confessato di essere stato lui a mandare a fuoco la caserma.

### Scontro fra aerei: morte sette persone

BONN — Due aerei da turismo del tipo «Cessna» si sono scontrati in volo nei pressi di Rottweil, nel Baden-Württemberg, provocando la morte di sette persone.

Su uno dei due velivoli c'erano cinque persone, tra le quali un bambino di sei anni. L'aereo era capitato sulla rotta di un analogo apparecchio che faceva manovra di atterraggio.

### Dinamite per liberare il padre dal carcere

PARIGI — «Amore filiale all'italiana», così è stata spiegata l'azione di Maria Laura Zaccaria, la quale ha tentato di far evadere il proprio padre Dino, condannato a otto anni per sfruttamento della prostituzione, applicando dinamite alle mura del penitenziario.

La chiamano «Pantera» perché minacciava le accusatrici di suo padre.

# ESTERI

ANCHE IL GIAPPONE PROTESTA PER L'EMBARGO AMERICANO CONTRO L'URSS

## Breznev accusa gli Stati Uniti di fare una politica di guerra

MOSCA — Il Presidente sovietico Leonid Breznev ha definito ieri «allarmante» la situazione internazionale, e ha addossato agli Stati Uniti la responsabilità primaria per la crescente tensione.

«Washington — ha accusato Breznev — sta annunciando sempre nuovi programmi di riarmo, nucleari, chimici e convenzionali. Gli strateghi americani apertamente ammettono il loro sforzo per imporre l'egemonia mondiale degli Stati Uniti. L'amministrazione americana non si trattiene dall'interferire negli affari interni di altri stati, e provoca pericolose crisi e conflitti in varie parti del mondo».

Questo quadro è stato fatto dal Presidente sovietico al leader comunista portoghese Alvaro Cunhal durante un incontro al Cremlino.

Alla politica che viene considerata guerrafondaia degli Stati Uniti, Breznev ha contrapposto «la politica estera e le iniziative di pace» dell'Urss, e in questo ha trovato il completo avallo di Cunhal, da sabato scorso in Urss, a capo di una delegazione del suo partito.

Nel corso del colloquio, svoltosi «in un'atmosfera di amicizia fraterna e di identità di opinioni», Breznev e Cunhal hanno condannato Israele per l'invasione del Libano, e si sono impegnati a intensificare i rapporti tra i loro due partiti.

Cunhal si è sempre contraddistinto in Europa occidentale per la sua fedeltà all'Urss. I suoi attacchi all'eurocomunismo trovano larga ospitalità sulla stampa di Mosca.

Intanto il governo giapponese ha annunciato ieri che intende «protestare energicamente» per il mantenimento dell'embargo statunitense su alcune forniture occorrenti per un grosso progetto petrolifero nippo-sovietico.

Nonostante le speranze giapponesi di una revoca, l'embargo era stato confermato venerdì scorso dal Presidente Ronald Reagan nell'ambito di un rafforzamento delle sanzioni proclamate sei mesi fa contro l'Urss a causa della situazione in Polonia.

Nel progetto petrolifero, al largo dell'isola di Sakalin, in Giappone sono stati investiti dal 1976 fondi per oltre 180 milioni di dollari. Ma la mancanza delle indispensabili attrezzature americane potrebbe provocare gravi ritardi nel progetto o addirittura un suo annullamento.

### «L'Urss sola garante della pace»

SOFIA — La strategia politica del Cremlino, che identifica la campagna mondiale per la pace con la lotta del socialismo reale contro «l'imperialismo degli Stati Uniti e dei loro accoliti negli altri paesi», è stata illustrata alle delegazioni dei partiti comunisti di tutto il mondo convenute a Sofia, insieme a esponenti di partiti socialisti e di movimenti progressisti, per la celebrazione del centenario della nascita di Gheorghi Dimitrov.

Essa si fonda sul «sostegno a oltranza dei movimenti pacifisti che si sono sviluppati nei paesi capitalisti» (visti come forze capaci di minare il consenso sul quale si reggono i governi dei paesi occidentali) e sulla «importantissima e necessaria cooperazione con la socialdemocrazia» (i cui leader politici, se con responsabilità di governo, possono intaccare o ammorbidire la posizione degli Stati Uniti nel confronto con l'Urss sui problemi del disarmo).

A delineare questi obiettivi è stato Boris Ponomariov, altissimo esponente del Pcus. La motivazione ideologico-politica e l'esplicazione pratica sono venute dal leader del Pc e Capo dello Stato bulgaro, Todor Zhivkov.

La conferenza di Sofia è riuscita così ad esprimere «lezioni e indicazioni direttamente politiche», andando al di là del limite accettabile per quei settori del comunismo, secondo cui la commemorazione di Dimitrov poteva offrire soltanto «materia di riflessione storica».

Sul tema della pace, quello cioè su cui non vi sono contrasti di principio tra socialismo reale ed «eurocomunismo», le «lezioni e indicazioni» sono venute direttamente dal Cremlino; quelle sulle attualità e validità dei «fronti popolari», ideati da Dimitrov negli anni Trenta, sono state invece tratte da tutti i leader dei partiti comunisti dell'America latina, con una unanimità di voci.

«Occorre respingere decisamente — ha detto Zhivkov — i tentativi di collocare sullo stesso piano Stati Uniti e Urss, Nato e Patto di Varsavia», perché è «l'imperialismo, cioè l'attuale amministrazione Usa e i suoi accoliti negli altri paesi, che fa uso della forza per organizzare aggressioni, guerre».

La conclusione è che il problema della pace si identifica con l'esistenza stessa del socialismo reale.

INTERVISTA DI UN VATICANISTA SOVIETICO

## Per Mosca in Polonia la Chiesa è dalla parte dei controrivoluzionari

### Sacerdote e Danuta insistono per vedere Walesa

MOSCA — In Polonia la Chiesa cattolica si è schierata dalla parte dei «controrivoluzionari» e degli «estremisti», denuncia il più conosciuto vaticanista sovietico — Josif Grigulevic — in un'intervista al mensile «Zhurnalist».

Facendo propri alcuni aspri attacchi nei confronti del Vaticano lanciati dal giornale cecoslovacco «Rude Pravo», Grigulevic rinfaccia alla Chiesa di non avere alzato la sua voce prima della proclamazione della legge marziale — «contro coloro che strillavano chiedendo di impiccare i comunisti ai lampioni e di cacciare il governo».

Per «Zhurnalist» è criticabile anche il ruolo di «forza di riconciliazione» che la Chiesa ha tentato di assumere dopo l'entrata in vigore della legge marziale: secondo il periodico «è assolutamente inammissibile che in un paese dove la Chiesa è separata dallo Stato, il clero interferisca nelle controversie tra stato e sindacati».

Si apprende, poi, che il parroco di Santa Brigida di Danzica, parrocchia del cantiere navale «Lenin», Henryk Jankowski, ha chiesto nuovamente alle autorità il permesso di visitare venerdì prossimo, in compagnia di Danuta Walesa, il leader sindacale trasferito nel maggio scorso a Arlamowo (Sud-Est della Polonia).

Dal momento del trasferimento del presidente di «Solidarnosc» nella riserva governativa di caccia, a cinque chilometri dalla frontiera con l'Urss, soltanto sua moglie ha potuto visitarlo.

Danuta aveva visto suo marito in occasione della sua festa, il 3 giugno scorso, in compagnia di tre figli.

I SUCCESSI ISRAELIANI MUTANO GLI EQUILIBRI NEL MEDIO ORIENTE

## Sconcertante l'inerzia araba davanti alla disfatta dell'Olp

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — *Le preoccupazioni immediate del conflitto in Libano riguardano il destino di Beirut, ma le implicazioni dell'invasione israeliana vanno ben oltre. Nelle guerre arabo-israeliane del 1948, del 1967 e del 1973, la carta geografica del Medio Oriente era stata ridisegnata: stavolta le mappe non hanno subito ridimensionamenti, ma le mutazioni negli equilibri politici e militari della regione non saranno per questo meno traumatiche.*

*L'invasione del Libano ha infatti sollevato nuovi pesanti interrogativi sull'unità araba, spazzando via ogni dubbio residuo sulla disponibilità di Israele di ricorrere all'uso delle armi per perseguire i suoi scopi e di conseguenza, chiamare in ballo, anche loro malgrado, Stati Uniti e Unione Sovietica.*

*Se Egitto e Israele fossero stati ancora nemici, Israele non avrebbe potuto dilagare in Libano senza rischiare la guerra ai suoi confini meridionali con l'Egitto, che ha tuttora l'esercito più potente del mondo arabo. Ma con l'Egitto «neutralizzato» e Washington praticamente immobile almeno fin quando la macchina di guerra «made in Usa» degli israeliani è giunta alle mura di Beirut, il governo di Menachem Begin ha provato di possedere e la volontà e la capacità di attuare straordinarie misure militari per difendere quanto ha ritenuto suo interesse nazionale.*

*In tutto questo, il silenzio del mondo arabo è stato assordante. Soltanto le truppe siriane, prese nel mezzo del conflitto magari loro malgrado, hanno dato qualcosa più che parole di conforto, od offerto «colpevole» aiuto. Ora, il leader dell'Olp, Yasser Arafat, non potrà più dire, come fece dopo la guerra del 1967, che «la liberazione della Palestina è la via all'unità araba».*

*Un Olp dissanguato — o, meglio, ormai a pezzi — farà sì che Israele, Egitto e gli Stati Uniti possano intavolare negoziati su un'autonomia palestinese limitata con elementi più moderati della Cisgiordania e del Gaza. Secondo alcuni analisti, infatti, la quasi totale distruzione dell'Olp sarebbe stata decisa per salvare quanto rimasto dei negoziati di Camp David.*

*Se esistevano infatti dubbi residui sul fatto che Israele sarebbe emersa da quest'ultima invasione come indiscussa superpotenza del Medio Oriente, tali dubbi sono stati rimossi. È questa una prospettiva allarmante per il mondo arabo, in quanto nessuno, Stati Uniti inclusi, sembrano avere ora controllo assoluto su Israele. Ed è noto che gli interessi di Israele non coincidono con quelli di nessun altro paese della regione. «Se il ministro della difesa Ariel Sharon fosse primo ministro — ha osservato giorni fa un colonnello dell'esercito israeliano, alla periferia di Beirut — le truppe di Israele sarebbero oggi ai confini con la Turchia».*

*Finora, Washington è riuscita a «congelare» l'intervento di Mosca, ma è chiaro che, politicamente, l'influenza sovietica nella regione è stata quantomeno «diluita». La maggior sconfitta per Mosca è stata militare, nel senso delle pesanti perdite delle basi missilistiche «Sam-6» (made in Urss) nella valle del Bekaa e di «Mig» subite dai siriani.*

*A lungo termine, i risultati politici dell'attuale invasione in Libano — cioè un Libano più stabile, un'Unione Sovietica meno attiva, un Olp indebolito e un Israele più autorevole — serviranno gli interessi politici Usa, certo, ma, come ha osservato un diplomatico occidentale a Beirut — è da discutere se Washington debba sentirsi orgogliosa di quanto è avvenuto.*

**David Lamb**
del «Los Angeles Times»

■ PAKISTAN — Oltre 100 persone, tra cui numerose donne e bambini, sono state uccise in combattimenti durati una settimana tra sunniti e sciiti nella regione pakistana di Parachinar.

UN MESSAGGIO

## Khomeini: con l'Iraq battaglia a oltranza

**TEHERAN — Solo dopo aver sconfitto l'Iraq e rovesciato il Presidente Saddam Hussein sarà possibile, per l'Iran, intervenire in modo determinante nella guerra in corso nel Libano.**

**Lo ha detto ieri l'ayatollah Khomeini, in un discorso trasmesso da Radio Teheran, in cui il leader sciita ha, ancora una volta, respinto l'ipotesi di un armistizio con l'Iraq.**

**Oltre al ritiro delle truppe irachene, l'Iran esige che l'Iraq si assuma la responsabilità del conflitto; si impegni a rimborsare i danni di guerra e riconosca il diritto dei cittadini iracheni di origine iraniana espulsi dal Presidente Saddam Hussein a far ritorno alle proprie case.**

**Teheran aveva prima fissato un'altra condizione, e cioè che alle truppe iraniane venga concesso il permesso di transito sul territorio iracheno per unirsi ai palestinesi nella lotta contro le forze ebraiche.**

LE RIPERCUSSIONI DELLA GUERRA NELLE FALKLAND: GIUNTA DIVISA A BUENOS AIRES

## Sarà forse un diplomatico liberale il Presidente del «dopo Galtieri»

BUENOS AIRES — Un civile potrebbe essere il prossimo presidente argentino, stando a voci circolate all'alba di ieri a Buenos Aires, al termine di una nuova infruttuosa riunione della giunta militare.

Si tratterebbe dell'attuale ambasciatore argentino a Caracas, Juan Ramon Auirre Lanari, un veterano politico che occupò la carica di presidente del Partito liberale nella provincia di Corrientes e fu eletto senatore nel 1963.

La stampa argentina riporta tali voci, osservando che la candidatura dell'ex senatore Lanari sarebbe stata proposta dalla marina, nel tentativo di superare il punto morto in cui si trova la crisi.

A 72 ore dalla deposizione del presidente Galtieri, nessuno infatti è ancora in grado di prevedere chi sarà il suo successore, mentre si allarga la rosa dei potenziali aspiranti alla Casa Rosada, segno evidente, si rileva, delle acuite divergenze all'interno della giunta.

Il generale Galtieri, che in qualità di capo della giunta militare e capo dello stato aveva ordinato l'invasione delle isole Falkland, ha pagato lo scotto della sconfitta, andando in pensione sotto la pressione dei colleghi. L'umiliazione nazionale della sconfitta ad opera dei marines e dei paracadutisti inglesi è ricaduta così tutta sulle spalle di Galtieri, il quale appare come l'unico caprio espiatorio

Un «piano di emergenza nazionale» da sottoporre al giudizio di tutti gli argentini attraverso un referendum popolare è stato frattanto lanciato dall'ex sottosegretario alla presidenza, Ricardo, Jofre, il quale propone un'apertura democratica a breve scadenza, suggerendone i modi e i tempi. Tale referendum sul piano di emergenza nazionale dovrebbe essere preceduto dall'impegno formale delle forze armate e dei settori politici e sociali a collaborare alla «ricostruzione della repubblica»

**Buenos Aires — Il segno della «V», non certo a significare vittoria, ma forse la gioia per il ritorno in patria, è la risposta dei prigionieri argentini alla folla al momento dello sbarco dal «Canberra» a Puerto Madryn, dopo il rilascio** *(Telefoto Upi)*

RESTA VALIDO L'EMBARGO SULLE ARMI

## La Cee elimina le sanzioni nei confronti dell'Argentina

LUSSEMBURGO — I ministri degli esteri dei «Dieci» hanno deciso di eliminare le sanzioni contro l'Argentina, che erano state adottate il 17 aprile in segno di solidarietà con la Gran Bretagna nel conflitto delle Falkland.

Lo ha detto il ministro degli esteri italiano Emilio Colombo, al termine della riunione a Lussemburgo, dei ministri degli esteri dei paesi della Cee.

La decisione dei ministri sarà formalizzata con la pubblicazione di un testo che leghi l'abolizione delle sanzioni alla cessazione delle ostilità.

Dopo essere state adottate per un mese il 17 aprile, le misure contro l'Argentina — blocco delle importazioni e embargo sulle vendite di armi — erano state successivamente prorogate prima per una settimana, poi a tempo indeterminato. Le sanzioni erano applicate solo da otto dei dieci paesi della Comunità europea: l'Italia e l'Irlanda, infatti, se ne dissociarono al momento del primo rinnovo, il 17 maggio. L'abrogazione vale solo per il blocco delle importazioni. Resta valido l'embargo sulle armi.

Francia, Germania e Olanda in particolare hanno insistito sull'opportunità di levare le misure.

La Gran Bretagna avrebbe preferito che le sanzioni fossero mantenute fino a che la cessazione dello stato di guerra nell'Atlantico del Sud non fosse certa. Sir Francis Pym, il ministro degli esteri britannico, ha chiesto infine ai partner della Cee di non escludere la possibilità di una ripresa delle sanzioni, in caso di ripresa del conflitto.

In una dichiarazione che i ministri hanno messo a punto, i «Dieci» esprimono la speranza che «le ostilità nell'Atlantico del Sud siano ormai definitivamente cessate». Di conseguenza, «le misure contro l'Argentina saranno abrogate a partire dal 22 giugno, nell'attesa che non vi siano più azioni di forza nella zona.

«Se non sarà così — precisa la dichiarazione dei «Dieci» —, verrebbe a crearsi una nuova situazione, cui i paesi della Cee dovrebbero reagire immediatamente».

## Gibilterra: un rinvio del primo negoziato tra Londra e Madrid

### La Spagna non aprirà la frontiera

MADRID — I ministri degli esteri di Spagna e Gran Bretagna, riuniti a Lussemburgo, hanno deciso di rinviare l'inizio di negoziati su Gibilterra, previsto per venerdì prossimo a Sintra, presso Lisbona.

È stato egualmente deciso di rinviare l'apertura della frontiera fra la Spagna e Gibilterra, chiusa da una quindicina di anni per decisione spagnola, apertura che doveva avvenire in concomitanza con l'inizio dei negoziati.

I due ministri José Pedro Perez-Llorca e Francis Pym, nell'annunciare il rinvio dei colloqui, si sono detti decisi a mantenere aperto il processo cominciato con la dichiarazione di Lisbona del 1980 e con lo scambio di lettere a Londra, lo scorso gennaio, in occasione della visita in Inghilterra del primo ministro Leopoldo Calvo Sotelo. I ministri si manterranno in contatto per fissare una nuova data per l'apertura dei negoziati, e conseguentemente della frontiera.

I negoziati anglo-spagnoli su Gibilterra dovevano cominciare il 20 aprile, ed erano stati rinviati al 25 giugno, come conseguenza della guerra delle Falkland.

La Spagna — che parteggiava per l'Argentina sconfitta — teme, infatti, che l'Inghilterra, dopo aver vinto una guerra per recuperare una lontana colonia e dominata da un clima di mobilitazione patriottica non sia in condizioni di iniziare un negoziato serio la cui unica conclusione, secondo le tesi nazionaliste di Madrid, dovrebbe essere la restituzione di Gibilterra alla Spagna.

Il ministro inglese Pym ha sottolineato, dal canto suo, che la vicenda delle Falkland ha reso più sensibile l'opinione pubblica britannica alla situazione di Gibilterra e ha rilevato che la chiusura delle frontiere fra Gibilterra e la Spagna «è incompatibile» con l'ingresso della Spagna nella Comunità europea.

DOMANI

## La Thatcher da Reagan per parlare delle isole

**WASHINGTON — Il primo ministro britannico Margaret Thatcher si recherà domani a Washington su invito del Presidente Reagan per discutere il problema delle isole Falkland.**

**Il consigliere presidenziale per la sicurezza nazionale, William Clark, ha dichiarato, nel dare l'annuncio, che gli Stati Uniti sono pronti a fare il possibile per «favorire la riconciliazione che deve avvenire» tra Londra e Buenos Aires.**

**La signora Thatcher si deve recare negli Stati Uniti anche per partecipare ai lavori della speciale assemblea dell'Onu sul disarmo.**

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Grazia Pierazzi**

Ne danno il doloroso annuncio l'adorata figlia ALESSANDRA, il suo LUCIO, la mamma, le sorelle MARINA con il marito STELIO e MARISA con il marito GIANNI, nonno TOIO e parenti tutti.

Un illimitato ringraziamento alla prof.ssa TENZE, dott. COCIANI, dott. GIAMMARINI, dott. VALENTE, dott. FABRIZIO e a tutto il personale medico, paramedico e ausiliario della II Medica.

Un grazie particolare a Suor SANDRA, Suor PIERA, Suor MASSIMINA. La famiglia ringrazia la Direzione della TELETTRA, l'ufficio del Personale, le colleghe che con la loro umana solidarietà le sono state vicine.

Grazie zia EVELINA e BRUNA per l'amorevole assistenza.

I funerali seguiranno oggi 22 giugno alle 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 giugno 1982

Ciao zia

**Lalla**

un ultimo bacio CINZIA, MANUELA, GIANLUCA.

Trieste, 22 giugno 1982

Un ultimo abbraccio dai cognati MARISA e SERGIO PUNTER e dai nipoti MAURO, SERENA e LORENZO.

Trieste, 22 giugno 1982

Partecipa al lutto:
— RINA CATTUNAR

Trieste, 22 giugno 1982

Il nostro sguardo è rivolto al cielo.
— FULVIO, NINO e famiglie

Trieste, 22 giugno 1982

Partecipano al lutto della famiglia gli amici della Fiaschetteria PAGANELLI.

Trieste, 22 giugno 1982

†

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari

**Pietro Novel**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, i generi, le nuore, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano tutti coloro che hanno voluto partecipare al nostro dolore, in modo particolare il medico curante dott. E. FALZONE.

Muggia, 22 giugno 1982

Sono vicine a MARIA gli amici:
— BERGAMASCO
— BIASUTTI
— BONETTI
— BOSDACHIN
— DESCHI
— FAIMAN
— MARCHI
— MONTIGLIA
— STUPARICH
— ZANGRANDE

Trieste, 22 giugno 1982

†

E' mancato ai suoi cari

**Giuseppe Petruzzi**

Ne danno il triste annuncio la sua GIOVANNA, i fratelli, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 10, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per Chiampore.

Muggia, 22 giugno 1982

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Gino Citta**

Ne danno il triste annuncio la famiglia e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi alle 11 nella Chiesa dei SS. Vito e Modesto (Piazzutta) con partenza dalla Cappella dell'Ospedale civile di Gorizia.

Gorizia, 22 giugno 1982

Le COOPERATIVE OPERAIE e la DESPAR S.p.A. partecipano al lutto di SAVERIO GIACCHETTI per la scomparsa del padre

**Giovanni**

Trieste, 22 giugno 1982

Partecipano commossi al dolore per la scomparsa della cara amica

**Cedi Bozzi**

FRANCESCA, GRAZIELLA e GIANCARLO IMBIMBO.

Gorizia, 22 giugno 1982

Dolorosamente colpiti partecipano al lutto ANGELO e ANITA GRANDI coi figli GIAMPAOLO, GIORGIO e GIULIANO; NELLA PERCAVASSI coi figli ANNAMARIA e PIERO.

Trieste, 22 giugno 1982

I familiari di

**Gaspero Bernich**

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 giugno 1982

1946 1982

*...la morte raccoglie i fiori più belli...*

Con struggente rimpianto ricordo il mio meraviglioso e stupendo figlio

**Tedy Ghiggini**

La mamma
AMELIA GHIGGINI

Trieste 22 giugno 1982

I familiari di

**Nicolò Banco**

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 22 giugno 1982

ANNIVERSARIO

1980 1982

*Un fiore per te, tante lacrime per noi*

**Giuseppe Colarich (Pino)**

Lo ricorda con affetto ANTONELLA.

Trieste, 22 giugno 1982

†

E' mancata il giorno 18 giugno

**Wanda Lucia Bechtinger**

A tumulazione avvenuta, ne danno il tristissimo annuncio ERMANNO ZUCCHINI, LUIGI e ALICE, RICCARDO con PAOLA e figli e la congiunta famiglia RITROVATO.

Trieste, 22 giugno 1982

Partecipano al lutto dell'amico ERMANNO:
— LILIANA e GIULIO
— MARIA e GIORGIO
— GRAZIELLA e SERGIO

Trieste, 22 giugno 1982

FULVIO e CRISTINA ROBERTI angosciati piangono la scomparsa dell'indimenticabile amica

**Wanda**

Trieste, 22 giugno 1982

PIERPAOLO e CRISTIANA piangono la cara

**zia Wanda**

Trieste, 22 giugno 1982

†

Il giorno 18 si è spenta serenamente

**Emma Cravos ved. Blessi**

Addolorati lo annunciano, a tumulazione avvenuta, la nipote LUCIANA, unitamente agli altri nipoti e parenti tutti.

Si ringraziano i sig.ri Medici e personale tutto del Policlinico Triestino per le affettuose cure prestate.

Trieste, 22 giugno 1982

Prende parte al lutto:
— famiglia BALLARIN

Trieste, 22 giugno 1982

Gli amici NUTO e NELLA si associano al dolore della famiglia.

Trieste, 22 giugno 1982

†

Il giorno 21 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

**Eugenia Chmet ved. Penzo**

Ne danno il doloroso annuncio i figli ADRIANA e GIORGIO, la nuora, il genero, i nipoti, la sorella, il fratello ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 23 giugno alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 giugno 1982

†

Improvvisamente si è spenta la nostra cara

**Maria Gustin in Mrak**

Addolorati ne danno l'annuncio il marito ANTONIO, i figli CARLO e LUDOVICO, la nuora, le nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 22 giugno alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 giugno 1982

Commossi partecipano al lutto di MARIAROSA per la perdita del padre

**Sisto Scussat**

i dipendenti delle ditte STILETRONIC, AUDIOSTAR.

Trieste, 22 giugno 1982

PIERO e NEDA ISOARDI profondamente colpiti dalla scomparsa del caro amico

**Enrico Traversa**

sono vicini a MAJA nel suo grande dolore.

Trieste, 22 giugno 1982

La moglie LINDA e il fratello STEFANO ringraziano i condomini di viale D'Annunzio 59 e tutte le gentili persone che presero parte al loro dolore per la scomparsa del caro

**Pino Nappi**

Trieste, 22 giugno 1982

I familiari di

**Francesco Cimpric**

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 22 giugno 1982

19.6.81 19.6.82

I anniversario della morte del

CAV.

**Oscar Franzotti**

che è sempre nel cuore della moglie e del figlio.

Gorizia, 22 giugno 1982

VI ANNIVERSARIO

**Giovanni Catalan**

Al caro papà che vive sempre nel nostro cuore, la moglie, i figli, il genero, il nipotino Lo ricordano.

Trieste, 22 giugno 1982

†

E' morta

**Maria Precali Tessaris**

da Visignano d'Istria

gentile e buona, vissuta nel rispetto e nell'amore per il prossimo.

Nel darne il doloroso annuncio LINO, PIERO e ANTONIA, ringraziano gli amici che Le dedicheranno un pensiero, una preghiera o vorranno partecipare al funerale nella Chiesa parrocchiale di Godega S. Urbano (Tv) alle ore 11 di mercoledì 23 corrente.

Godega S. Urbano,
22 giugno 1982

Addolorati partecipano al grave lutto i cugini FORTUNA MARINO, PAOLO, ERILDA, EMILIETTA, MARINELLA, OLIVIERI PINA, MARINELLA, LUCIANA e le rispettive famiglie.

Trieste, 22 giugno 1982

†

Il 20 corrente si è spenta la nostra cara

**Soccorsa Carrozza ved. Bellini**

Ne danno il doloroso annuncio i figli UCCIO, LILIANA, GIULIA, il fratello PINO, la cognata CONCETTA, i nipoti ALDO e SILVANA, i generi PINO ed ARMANDO, i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al personale medico e paramedico del Sanatorio Triestino in particolare a Suor AUGUSTA, EMMA e ROBERTA.

I funerali seguiranno domani 23 corrente alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 22 giugno 1982

Cara nonna non ti dimenticheremo:
— PAOLO e BARBARA

Trieste, 22 giugno 1982

Il Rettore, il Senato accademico, il Consiglio di amministrazione, il Direttore amministrativo e il personale dell'Università degli studi di Trieste partecipano al grave lutto per la scomparsa del

PROF.

**Giorgio Albèri**

apprezzato professore incaricato stabilizzato presso l'Istituto di fisica teorica.

Trieste, 22 giugno 1982

FABIO e GIANNA de GUARRINI, EZIO e ANNAMARIA ACCERBONI rimpiangono l'amico

**Giorgio Albèri**

Trieste, 22 giugno 1982

Partecipa addolorata al lutto dei familiari la famiglia ALBONICO.

Trieste, 22 giugno 1982

Partecipano al lutto DOROTHY ed EURO METELLI.

Trieste, 22 giugno 1982

†

Il 17 giugno si è riunita a Dio ed al suo mai dimenticato ERNESTO

**Iole Baic ved. Zolia**

di anni 83

La figlia NEDDA con il marito LUCIANO IGLESIAS ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, a quanti la conobbero ed amarono.

Trieste, 22 giugno 1982

†

Venerdì 18 corrente ha concluso la sua vita terrena

**Olga Paludetto**

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio il fratello AMEDEO unitamente alla cognata EMILIA ed ai nipoti.

Trieste, 22 giugno 1982

Partecipano al lutto famiglie BERTOCCHI e SCISCI.

Trieste, 22 giugno 1982

La SOCIETA' GERMANICA DI BENEFICENZA partecipa con profondo cordoglio alla dolorosa scomparsa del suo

PRESIDENTE

**Roberto Czech**

Trieste, 22 giugno 1982

ANNIVERSARIO

**Giuseppe Colarich**

A due anni dalla Tua scomparsa la moglie DANILA, il figlio, la nuora e la nipote ELISA Ti ricordano con immutato amore.

Trieste, 22 giugno 1982.

Da un anno ci ha lasciati il nostro caro

**Livio Cumar**

Con immutato affetto Lo ricordano

TULLIA, LUISA e VITTORIO

Trieste, 22 giugno 1982

Nel III anniversario della scomparsa di

**Anna Braini**

il marito, figlio, nipote, nuora, sorella e parenti Ti ricordano sempre nei loro cuori, e fa sì che ogni giorno Ti porti il nostro bacio più affettuoso.

Trieste, 22 giugno 1982

# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

### 2 Lavoro pers. servizio Offerte

**CERCASI** coppia coniugi per villa centrale Trieste massimo 50.enni, lui possibilmente pratico giardino giornata intera, lei lavori domestici 5 ore giornaliere proprio appartamento ammobiliato e bagno in villa con aria condizionata stipendio per entrambi 1.000.000 netto al mese. Scrivere dettagliatamente con referenze a Publikompass cassetta 24-T, 34100 Trieste. T.A. 244/2

**CERCASI** domestica referenziata esperta. Telefonare 943629, 8-12. 1828/2

**CERCO** bambinaia possibilmente stabile referenziata. Telefonare mattinata dalle 8.30 alle 10.30, tel. 763009. 6880/2

**COLLABORATRICE** domestica 2-3 ore al giorno cercasi. Telefonare 418209. 6899/2

### 3 Impiego e lavoro Richieste

**CAUSA** trasferimento a Trieste pluriennale esperienza campo autonoleggi offresi a ditta. Telefonare al n. 02-715751, ore negozio. 6861/3

**OFFRESI** cuoco con provata esperienza. Telefonare dalle 13 in poi 817937. 1875/3

### 4 Impiego e lavoro Offerte

**A.A.A.A. SOCIETA'** per azioni multinazionale leader nel settore, offre a dopolavoristi ambosessi o tempo pieno opportunità di guadagno per facile lavoro in zona di residenza, richiediamo! Massima serietà, automuniti, tempo libero pomeriggio serale, età 25-45 anni. Offriamo! Ottima retribuzione inquadramento di legge e corsi gratuiti. Per ulteriori informazioni presentarsi mercoledì 23 giugno dalle ore 18 alle ore 19.30 a Gorizia in via Trento 35. 390/4

**A. SE** sei disponibile, ambizioso e desideroso lavoro dinamico, vieni a trovarci in via Pascoli 18, ditta Scrascia, ore 16-19. 6892/4

**AGENZIA** pubblicitaria ricerca ambosessi a tempo pieno o a tempo parziale per pubblicizzare vari articoli, richiedesi auto propria età minima 23 anni. Per colloquio presentarsi tutti i giorni alle ore 19 precise alla Unic-mann, Aurisina centro n. 145, Trieste. 6890/4

**CERCASI** cameriera piani referenziata. Rivolgersi Hotel Continentale ore 17-19. 6848/4

**CERCANSI** collaboratrici-ori per distribuzione omaggi esclusa vendita, fisso giornaliero più premi. Rivolgersi dalle 9 alle 12 uffici Publivox, via Roma 30, Trieste. 050696/4

**FALEGNAMI** banco cercansi veramente esperti, liberi subito per lavoro duraturo. Telefonare martedì 790080. 1840/4

**OFFRESI** 600.000 mensili signora senza impegni familiari per assistenza signora anziana autosufficiente. Tel. 61130. 1862/4

### 6 Lavoro a domicilio Artigianato

**A.A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO** gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte, eseguiamo trasporti. Telefonare 757376.

**A. TRASLOCHI** tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili, interpellateci, 414244. 6914/6

**ARTIGIANO** per costruzioni villette restauri recinti muri sostegno, rifacimento facciate tetti offresi. Tel. 0481-778919.

**PITTORE** decoratore esegue lavori con garanzia. Tel. 723978. 1874/6

**PITTORE** esegue lavori pitturazione applicazione carta parati telefonando dalle 13 alle 15 e dalle 19 fino alle 21. Tel. 61363.

### 9 Vendite d'occasione

**PELLICCE** giacche, confezioni, modelli supereleganza, tutte le taglie, tutte le qualità, prezzi straoccasione estivi. Pelliceria Cervo viale XX Settembre, 16, III piano, ascensore.

### 10 Acquisti d'occasione

**ACQUISTIAMO** antichità soprammobili, quadri orologi tappeti biancheria ricamata curiosità intere giacenze ereditarie. Telefonate Al Canton di Piazza Barbacan, 631080.

**CIANFRUSAGLIE** vecchie, libri antichi, riviste, soprammobili, intere giacenze compero contanti, discrezione. Telefonare 793972 - Abitazione 941093. 6623/10

### 11 Mobili e pianoforti

**A. ACQUISTIAMO** mobili pianoforti rimanenze ereditarie. Tel. 631037 o 742669. 6640/11

### 12 Commerciali

**A.A. ALTISSIME** quotazioni acquistiamo oro argento gioiellerie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET via Roma 20. 6463/12

**A. ORO** argento monete acquistiamo. Prezzi massimi. Oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1.

**GIOIELLERIA** Liberty acquista gioielli antichi oro argento e orologi d'epoca. V. Malcanton 14/b tel. 631641. 6666/12

**ORO** acquistasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 3874/12

### 14 Auto, moto cicli

**A.A.A. AUTODEMOLIZIONE** paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 6897/14

**A.A.A. FORD** Fiesta. Occasioni Fiesta 77, 78, 79 da 2.500.000 in poi. Garanzia 6 mesi. Pagamento anche senza acconto e fino a 40 mesi. Alla nuova concessionaria via Caboto 24, Trieste. 10/14

**A. ALFETTA** 1800 come nuova. Viale Ippodromo 2 Duplica. 7/14

**A. LANCIA** Beta HPE perfetta. Viale Ippodromo 2 Duplica. 7/14

**A. AUDI** 100 GLS perfetta. Viale Ippodromo 2 Duplica. 7/14

**A. CITROEN CX** ottimo stato. Viale Ippodromo 2 Duplica. 7/14

**A. RENAULT** 18 GTL come nuova. Viale Ippodromo 2 Duplica. 7/14

**A. SUNBEAM TI** 1500 Km nuovissimo. Viale Ippodromo 2 Duplica. 7/14

**ALFA** Duetto Spyder Dino Spyder 2000 2400 vendesi permutasi rate. Via della Valle 6.

**ALFA** 1750 eccezionale sempre in garage meccanica carrozzeria perfettissime tappezzeria speciale superaccessoriata garantita 180 km/h vende privato. Tel. 68831 ore ufficio. 6804/14

**BMW** 520 1980 metallizzata vendo accessoriata. Tel. 64217 orario ufficio. 6884/14

**BMW** 520 1980 30.000 km. vendesi permuta rate. Tel. 774309 ufficio. 6907/14

**CONCESSIONARIA** Renault F. Zagaria. P.zza Sansovino 6 tel. 725390. Occasioni Renault: Fuego GTX anno 1981, 20 TS anno 1981, 20 TL anno 1976-77, 14 TS anno 1980, 14 TL anno 1977, 12 TS anno 1976. Tutte marche: Fiat 132 cc 2000 aria condizionata anno 1979, Fiat Ritmo Cl Diesel anno 1981, Fiat 131 Special anno 1977-78, Fiat Panda 30 e 45 anno 1980, Alfasud Super 1200 anno 1980, Talbot TI cc 1600 anno 1981, Volkswagen Scirocco GT anno 1981, Peugeot 305 SR anno 1979, Audi 80 LS anno 1979. Pagamenti rateali in 40 mesi. 8/14

**MOTO** Honda 1000 altra 750 vendesi permutasi rate. Via della Valle 6. 6907/14

**NUOVO AUTOSALONE FURIO GIROMETTA** troverete tutta la gamma RENAULT e ottime occasioni usato: Peugeot 504 familiare, Porsche 911 S 2700, A 112 70 hp, 127 900 C, Mini 90, Renault 5 TL, 126 Personal, Panda 30, Fuego GTX, Beta HPE 1600, Renault 14 TS-GTL. Permutiamo usato per usato, pagamento fino a 40 mesi. Via Franca 4/2 telefono 750749. 6783/14

**VERA** occasione Roulotte Fendt 390 anno 1981. Concessionaria Renault F. Zagaria. P.zza. Sansovino 6 telefono 725390. 8/14

### 15 Roulotte nautica, sport

**ADRIA** le roulotte più vendute d'Europa le più convenienti. Esposizioni Nauticaravan Rio Ospo Muggia. 6708/15

**CENTRO** vacanze Opicina Nazionale 119 tel. 212626 aperto anche sabato mattina: Campers Westfalia pronta consegna e noleggio, campers e autocaravans usati vari modelli, roulottes usate montaggio ganci traino. 6797/15

**CHRIS** Craft 25 Express Cruiser 1980 diesel 135 hp poche ore navigazione accessoriatissimo perfette condizioni vendesi. Rivolgersi negozio Ostuni Grignano-Mare Trieste. 6841/15

**VENDO** gommone m. 4.70 dell'81 L. 1.600.000 volendo con motore e carrello. Tel. 757246. 6864/15

### 18 Appartamenti e locali Richieste affitto

**COPPIA** senza figli cerca 2 stanze cucina servizi solvibilità serietà. Tel. 421789. 6784/18

**IMPIEGATO** statale celibe 25 anni cerco miniappartamento ammobiliato monolocale oppure camera ammobiliata singola presso famiglia a tempo indeterminato. Scrivere a Publikompass cassetta n. 31/T 34100 Trieste. 6909/18

**OPERATORE** commerciale cerca affitto periodo limitato e non appartamentino o villino zona costiera con spiaggia pagamento anticipato massima serietà. Tel. al 771266 dalle 7 alle 8 oppure dalle 15 alle 16. 6901/18

**PROFESSORE** britannico cerca ammobiliato 4 letti 5 luglio-5 agosto. Tel. zoologia 54434-5. 1869/18

### 19 Appartamenti e locali Offerte affitto

**UDINE** ditta specializzata offre deposito merci, raccordo ferroviario, frigoriferi a terzi. Tel. (049) 656768. 185/19

### 20 Capitali Aziende

**A.A. RILEVEREI** o associerei amministrazione stabili, condizioni da stabilirsi, massima riservatezza. Scrivere a Publokompass cassetta 25 T, 34100 Trieste. 6817/20

**AGENZIA MERIDIANA** 733275 licenza tab. IX - X - XIV ambulante con posto fisso PIAZZA LIBERTÀ vendesi. 6900/20

**GESTIONE** cercasi persona pratica trattoria ristorante, 1.o settembre. Telefonare 68549. 6760/20

**MERCATO** coperto cedesi banco con licenze calzature pelletterie chincaglierie. Telefonare 911663 pasti feriali. 1829/20

**NEGOZI** licenze ingrosso dettaglio vendesi: abbigliamento drogheria profumeria cartoleria, arredamento ufficio. 68549. 6760/20

### 21 Case, ville, terreni Acquisti

**ACQUISTA** appartamento in qualunque condizione, massimo 40 milioni in contanti. Tel. 765050. 126/21

**ACQUISTO** contanti appartamento libero Trieste 70-90 mq, tratto solo con privati. Telefonare 733017 ore serali. 126/21

**AMMINISTRAZIONE** stabili cerca appartamenti scopo permuta o acquisto per propria clientela. Telefonare 68723 mattino. 050711/21

**COMPRO** casetta con giardino o appartamento con giardino proprio, pago contanti. Tel. 772347 ore negozio. 126/21

**PRIVATAMENTE** acquisterei intero stabile o appartamenti occupati per investimento purché decorosi e con servizi interni. Telefonare 755059. 14/21

**RICERCHIAMO** stabile anche occupato qualsiasi zona, pagamento contanti. Tel. 62043 Consorzio. 14/21

### 22 Case, ville, terreni Vendite

**A. IN** palazzina al bivio di Grignano in parco con vista mare appartamenti di varie grandezze con taverna o mansarda e box vende direttamente impresa. Per informazioni o appuntamenti telefonare feriali 755450. 6497/22

**A. TARVISIO** iniziata costruzione MINI-APPARTAMENTI E VILLETTE SIGNORILI, vicinissimi ai rinnovati impianti di risalita. Per informazioni Amministrazione Alberti e C. Tel. (040) 630050. 6903/22

**AFFARE** via Conti occupato cucina stanza stanzina servizio vendesi. Tel. 761344. 1878/22

**AGENZIA MERIDIANA** 733275. Zona Dannunzio locale uso ufficio-negozio 75 mq servizio proprio con doccia, eventualmente affitto. 6900/22

**AGENZIA MERIDIANA** 733275. Madonna del Mare casa epoca luminoso mq 190 adatto abitazione-studio professionale. Altro via Roma mq 100 ristrutturato autoriscaldamento. 6900/22

**AGENZIA PRIMAVERA** 574191. S. Giacomo stanza soggiorno cucinino bagno, 25.000.000. 6851/22

**AGENZIA PRIMAVERA** 574191. Sistiana villetta recente box taverna ampio giardino. 6851/22

**AGENZIA PRIMAVERA** 574191. Zone Flavia, Campi Elisi, Cologna tristanze servizi poggioli. 6851/22

**APPARTAMENTO** libero via Genova n. 21 secondo piano ascensore riscaldamento, cinque camere cucina bagno wc separato 630.000 al mq vendesi. Tel. 631792 Immobiliare BONZANINI. 6910/22

**APPARTAMENTO** libero Scala Santa palazzo recente, due camere soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina box auto, 68.500.000 vendesi. Tel. 631792 Immobiliare BONZANINI. 6910/22

**APPARTAMENTO** libero Petronio palazzo recente ultimo piano, tre camere soggiorno cucinino bagno wc separato due ampi poggioli con vista, 89.000.000 vendesi. Tel. 631792 Immobiliare BONZANINI. 6910/22

**APPARTAMENTO** via Revoltella palazzo decoroso, due camere cucina bagno wc separato poggiolo II piano, 32.000.000 vendesi. Tel. 631792 Immobiliare BONZANINI. 6910/22

**APPARTAMENTO** Muggia primingresso panoramico mq 100 vende geom. Curiel. Tel. 274309. 1872/22

**APPARTAMENTO** Muggia centro storico su tre piani ristrutturato vendesi. Tel. 274309. 1872/22

**APPARTAMENTO** settimo piano tre camere cucina ampia terrazza panoramico, 70.000.000. Tel. 942494. 1835/22

**APPARTAMENTO** soleggiato vista mare, 2 stanze soggiorno cucina centraltermo giardino proprio vendesi, libero. Tel. 68723 mattino. 050711/22

**APPARTAMENTO** Trieste semicentrale mq 75 ristrutturato luminoso vendesi. Tel. 274309. 1872/22

**AZIENDA** agricola Muggia 10.000 mq terreno annessi abitazione vendesi. Tel. 274309. 1872/22

**BAIAMONTI** soggiorno bicamera servizio ripostiglio poggiolo veranda cucinino. Tel. 733229. 25/22

**BARCOLA** villa da rifinire 250 mq più terreno vista golfo unica possibilità bifamiliare 190.000.000 tel. 942494. 1835/22



**CAPANNONI** magazzini garage adatti officina vendiamo tel. 733229 25/22

**CASETTA** da ristrutturare 98 mq più terreno strada Friuli accesso auto 49.000.000 contanti tel. 942494. 1835/22

**CERVIGNANO** villa bifamiliare tricamere soggiorno servizi mutuo concesso, privato vende tel. 0481-390427. 382/22

**CONSORZIO** vende zona Sant'ANTONIO casa signorile 450 mq adatto uffici AMBULATORI prezzo vantaggioso tel. 62043. 17/22

**CONSORZIO** vende CAMPI ELISI piano alto panoramico salone 4 stanze tinello servizi garage 180.000.000 tel. 62043. 17/22

**CONSORZIO** vende Flavia San SERGIO recenti piano alto soleggiati soggiorno 1/2 stanze poggioli occupati da 23.500.000 tel. 62043. 17/22

**CONSORZIO** vende San FRANCESCO luminosi soggiorno 1/2 stanze poggioli occupati da 19.000.000 tel. 62043. 17/22

**CONSORZIO** vende vicino Muggia RUSTICO totalmente ristrutturato panoramico saloncino tre stanze garage tel. 62043. 17/22

**CONSORZIO** vende prossimità Strada di Fiume recentissimo tra il verde ultimo piano soggiorno matrimoniale bagno terrazzo possibilità box 44.000.000 tel. 62043. 17/22

**CONSORZIO** vende zona D'ANNUNZIO recente piano alto saloncino tre stanze servizi poggioli 97.000.000 tel. 62043. 17/22

**CONSORZIO** vende zona ROSSETTI recente signorile salone 2 matrimoniali cucina abitabile servizi poggioli tel. 62043. 17/22

**CONSORZIO** vende GHIRLANDAIO recente soleggiato saloncino due grandi stanze cucina abitabile poggioli 69.000.000 tel. 62043. 17/22

**CONSORZIO** vende TERRENO inedificabile vicino Opicina 2150 mq pianeggiante alberato 9.000.000, tel. 62043. 17/22

**CONSORZIO** vende LOCALE affari semicentrale adatto qualsiasi attività 235 mq perfetto stato prezzo vantaggioso tel. 62043. 17/22

**COOPERATIVA edificatrice interessata costruzione alloggi centro Muggia prenda contatto con impresa costruzioni telefonando 732026.** 6898/22

**COSTA** dei Barbari, Sistiana, impresa vende 2 appartamenti in villini adiacenti con giardino proprio e riscaldamento autonomo telefonare 569474. 6699/22

**DOLOMITI** privato vende appartamento arredato occasione tel. 420030. 6916/22

**GREBLO** vende GRADO vista mare salone 2 stanze cucina servizio terrazzo annesso monolocale tel. 040-299969. 23/22

**GREBLO** vende Carso terreno 13.000 mq con progetto approvato per villa tel. 040-299969. 23/22

**GREBLO** vende Aurisina come nuovo 2 stanze cucina poggiolo cantina posto macchina tel. 040-299969. 23/22

**GREBLO** propone Sistiana in villino consegna agosto 82 salone 3 stanze cucina doppi servizi autoriscaldamento giardino proprio posto macchina tel. 040-299969. 23/22

**GRETTA** ammezzato 3 stanze saloncino abitabile poggioli doppi servizi centralnafta in palazzina con parco alberato box auto e cantina vende immobiliare Giuliana tel. 763324. 6815/22

**IMMOBILIARE** CIVICA vende occupato S. GIACOMO 2 stanze, cucina, servizi, 100 mq giardino proprio con alberi frutta 26.000.000 S. Lazzaro 10 tel. 61712. 6875/22

**IMMOBILIARE** CIVICA vende zona GARIBALDI, 1 stanza, cucina, bagno, 19.500.000 S. Lazzaro 10 tel. 61712. 6875/22

**IMMOBILIARE** CIVICA vende appartameno SETTEFONTANE 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore via S. Lazzaro 10 tel. 61712. 6875/22

**IMMOBILIARE** CIVICA vende SISTIANA mansarda 2 vani cucina bagno, terrazza S. Lazzaro 10 tel. 61712. 6875/22

**IMMOBILIARE** CIVICA vende F. SEVERO 3 stanze, stanzetta, cucina doppi servizi, 2 poggioli, autoriscaldamento ascensore, S. Lazzaro 10 tel. 61712. 6875/22

**IN** parco zona Scorcola Romagna alloggio prestigioso duecento metri ampia terrazza giardino comfort extra vende impresa telef. 422660 ore 16-19. 6326/22

**LOCALE** d'affari (muri) viale Miramare-Barcola vendesi affittato 75 mq tel. 766676. 19/22

**LOCALI** d'affari liberi uso attività commerciali magazzini autorimessa da 150 a 500 mq vendonsi zona Politeama Rossetti tel. 766676. 19/22

**MADONNINA** luminoso soleggiato soggiorno bicamera bagno poggioli tel. 733229. 25/22

**MAGAZZINO** occupato vendonsi muri via Romagna tratto parallelo via F. Severo 95 mq pagamento da concordare tel. 631792. Immobiliare Bonzanini. 6910/22

**MONFALCONE** vendesi appartamento con proprio giardino L. 45.000.000 Leone Paoletti tel. 471401. 541/22

**MUGGIA** primo ingresso privato vende villa prestigiosa 280 mq, bifamiliare 1000 mq giardino, esclusi intermediari. Telefonare 825777. 6770/22

**NEGOZIO** occupato vendonsi muri via Genova n. 21 mq 90 ottima posizione commerciale pagamento da concordare tel. 631792 Bonzanini. 6910/22

**NEGOZIO** occupato vendonsi muri via Rossini mq 85 più soppalco di 40 mq tel. 631792. Immobiliare Bonzanini. 6910/22

**PRIVATO**. vende S. Barbara casetta primo ingresso, salone, cucina, tricamere, tripli servizi, taverna, garage, più mini appartamento entrata indipendente, 400 mq giardino. Telefonare 825777. 6770/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero S. Giacomo (via della Guardia) camera cucina bagno riscaldamento autonomo 28.200.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero centralissimo via Ghega soggiorno 6 camere cucina bagno complessivi 240 mq adatto anche uso ufficio 119.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende via dell'Industria (S. Giacomo) soggiorno camera cucina bagno 18.800.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero San Giacomo (via dell'Industria) camera cucina bagno riscaldamento autonomo 28.200.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero via dell'Istria appartamento in casetta camera cucina bagno posto macchina orto 29.900.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende centralissimo libero locale d'affari circa 150 mq altezza metri 4,60 trattative riservate. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero centrale via Matteotti soggiorno camera cucina bagno 25.800.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende vicolo Ospedale militare soggiorno 2 camerette cucina bagno giardino condominiale 14.800.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero recente Roiano (via dei Moreri) soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazze veranda ripostiglio 64.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero via San Marco camera cucina servizio 15.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero recentissimo Opicina via Nazionale in piccola palazzina con giardino condominiale soggiorno camera cucina bagno terrazzo 48.800.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero via Piccardi 2 camere cucina bagno 34.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero adiacenze via Baiamonti (via Pinguente) recentissimo soggiorno camera cucina bagno terrazza volendo box 57.000.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero recente signorile via Dei Porta (adiacenze via Rossetti) soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo volendo box 77.000.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero in casetta Opicina (via di Prosecco) camera cucina bagno 25.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero Opicina in palazzina signorile soggiorno camera cucina bagno terrazzo posto macchina 71.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende via Pascoli salone 3 camere cucina bagno complessivi 128 mq 44.800.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero Roiano (via Tor San Piero) recente salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi 93.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende San Giacomo (via del Rivo) camera cucina servizio 8.800.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero inizio via Rossetti salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi 58.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende via Roncheto recentissimo soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo 28.800.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero adiacenze via Baiamonti (via Roncheto) soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 38.700.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero recentissimo signorile via Soncini salone 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo 76.800.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende soggiorno 2 camere cucina bagno 21.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero via Trissino (adiacenze Burlo) recente soggiorno camera tinello cucinino bagno terrazzo 49.800.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende via Molino a Vento soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq 38.800.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende via Udine ottimo occasione soggiorno 2 camere cameretta cucina servizio 28.800.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende via Alberti (zona Pam) ottimo appartamento soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo giardino condominiale 37.800.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libera casetta completamente indipendente adiacenze via Campanelle (via Zarotti) soggiorno camera cameretta cucinino bagno terreno di 800 mq 95.800.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende attico libero recente signorile vista mare adiacenze via dell'Eremo (via Valentini) soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzo di 90 mq 78.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende viale D'Annunzio soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 39.800.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende Fiumicello casetta libera soggiorno 4 camere cucina servizi giardino 1200 mq 62.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende recente via Flavia soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 34.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero licenza di abbigliamento avviamento e inventario 102.500.000. 14/22

**ROIANO** libero 2 stanze soggiorno cucinino tutti comforts vende 52.000.000. Immobiliare Giuliana tel. 763324. 6815/22

**ROIANO** perfetto soggiorno bicamera servizi 60.000.000. Tel. 733229. 25/22

**ROIANO vendesi direttamente box auto chiuso acqua luce prima entrata. Tel. 772377.** 1867/22

**RUSTICO** appena ristrutturato con 550 mq di giardino recintato vendiamo. Tel. 733229. 25/22

**S. LUIGI** con giardino proprio saloncino cucinetta bicamera bagno. Tel. 733229. 25/22

**SOFFITTA** bivano luminosa via Scussa vendesi 5.000.000 facilitazioni. Tel. 274309. 1872/22

**TERRENO** edificabile con progetto approvato costruzione di un villino Strada del Friuli vendesi. Tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 6910/22

**TERRENO** edificabile progetto approvato via dei Vigneti palazzina due appartamenti 100 mq più box auto. Tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 6910/22

**VALDIRIVO** libero tristanze salone cucinetta autoriscaldamento biservizi anche uso ufficio due entrate. Vende Immobiliare Giuliana tel. 763324. 6815/22

**VENDO** Opicina appartamentino mq 50 ingresso e giardino. Tel. 212249. 6906/22

**V.LE XX** Settembre alta vendesi appartamento occupato 150 mq salone 3 stanze cucina bagno, altro 170 mq salone 3 stanze stanzetta cucina bagno possibilità mutuo. Tel. 766676. 19/22

**VILLA** splendida posizione Sistiana rifiniture eccezionali parco piscina vendesi. Tel. 68549. 6760/22

**VILLETTA** ogni confort Strada Friuli 120 mq più garage dependance terreno vista golfo L. 174.000.000. Tel. 942494. 1835/22

**VILLETTE** zona Prosecco 300/500 mq giardino possibilità mutuo regionale prenotansi direttamente impresa. Tel. 422328-827602. 6537/22

**VILLINO** Cattinara edificazione recente due camere soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina giardino recintato progetto approvato sopraelevazione di un piano. Tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 6910/22

**ZONA** Barriera appartamento occupato 3 stanze cucina ripostiglio wc minimo contanti 5.000.000. Tel. 766676. 19/22

**15.000.000-** Appartamento libero da restaurare I piano 2 stanze cucina bagno minimo contanti 5.000.000 vendesi. Tel. 766676. 19/22

**17.000.000-** zona Garibaldi mansarda parzialmente occupata 90 mq vendesi minimo contanti 5.000.000 facilitazioni pagamento. Tel. 766676. 19/22

**36.000.000-** via D'Alviano appartamento libero in palazzina 2 stanze cucina bagno poggiolo giardino proprio buone condizioni soleggiato vendesi altro occupato 25.000.000 3 stanze cucina wc giardino vendesi. Tel. 766676. 19/22

### 23 Turismo e villeggiature

**LIGNANO** Sabbiadoro privato affitta confortevole appartamento arredato 4 posti letto giornaliere 25.000 luglio 20.000 giugno settembre. Tel. 229187 oppure 750930. 6812/23

### 24 Smarrimenti

**PREGO** cortese raccoglitrice borsetta celeste con occhiali e materiali indispensabili vista smarriti semaforo via Canova mattino 21 telefonare 825531. Grazie. 6905/24

### 27 Diversi

**CHEIRO PARAPSICOLOGIA** astrologia cambiare superare problemi avere successo. Tel. 775453. 6908/27

**VIAGGIO** per due persone in Spagna 9-13 luglio, finali mondiali calcio, vendo a metà prezzo. Tel. al 793439 ore ufficio. 050717/27